BLOCCATE 19 CISTERNE CON VINO ITALIANO A SETE

PARIGI — Lo scandalo del barbera avvelenato ha varcato i confini. Oltre 50.000 ettolitri di vini italiani, giunti a bordo di 19 navi, sono sotto «sorveglianza doganale rafforzata» nel porto commerciale di Sète, nel Mezzogiorno della Francia.

La sorveglianza doganale — cosa diversa dal sequestro — è una misura di normale amministrazione. «Tuttavia — precisano le dogane di Sète — *mentre le verifiche e le analisi si effettuano abitualmente sul 15 per cento dei carichi, conformemente alla norma comunitaria, in questo caso vengono analizzati campioni del 100 per cento dei vini*». Il provvedimento di «sorveglianza doganale rafforzata» è in corso di applicazione da giovedì scorso.

Campioni dei vini sono stati inviati al laboratorio del ministero delle Finanze a Marsiglia, ma fino ad ora i risultati delle analisi non erano ancora pervenuti.

L'importatore frattanto non può disporre dei vini, in quanto i contenitori sono stati sigillati. I

● SEGUE A PAGINA 8

GENOVA — Allarme la paura a Genova per il vino adulterato. Altre due persone sono state ricoverate. Riassunta la salma di un uomo che potrebbe essere stato vittima del barbera sofisticato. Sequestrate oltre 20 mila bottiglie.

● Il servizio a pagina 8

CUNEO — Non c'è traccia di alcol metilico nei campioni della pensionata di Borgo San Dalmazzo ricoverata all'ospedale. Dove ha bevuto il vino avvelenato? La protesta di Coldcoltivatori e Associazione consumatori.

● Il servizio a pagina 8

STAMPA SERA

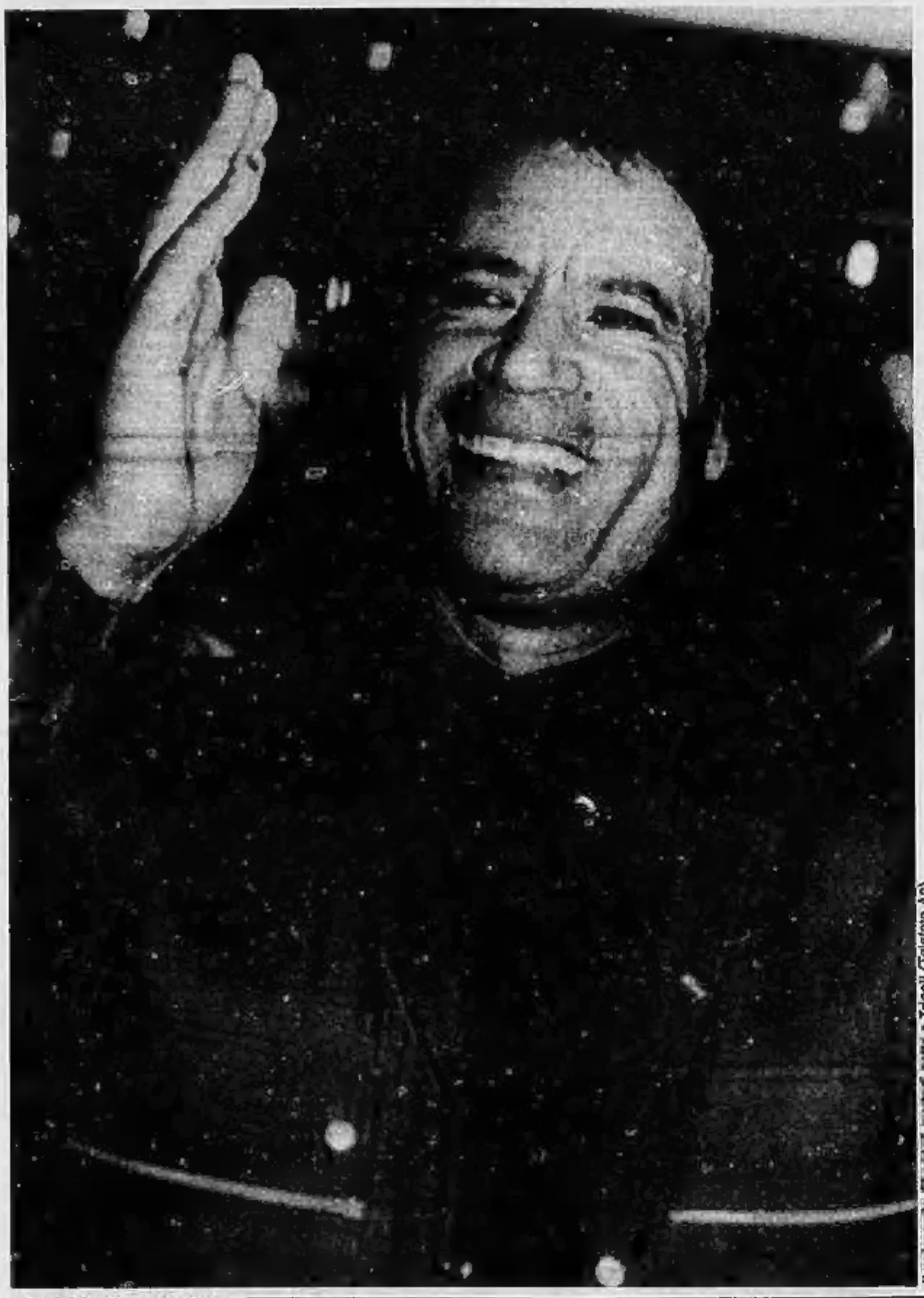
L. 650
ANNO 118 - Numero 82

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Marzo 1986

NAVI RUSSE SPIANO LA SESTA FLOTTA USA

Una trentina di unità in porti libici, la nave-ammiraglia a Tripoli: «Informano Gheddafi sugli spostamenti statunitensi»



Il colonnello Gheddafi ritratto ieri a Tripoli (Telefoto Ap)

Dopo due giorni di scontri nel Golfo della Sirte, la notte e la mattinata sono fortunatamente trascorse nella calma. I portavoce del Dipartimento di Stato americano e del Pentagono hanno affermato che non vi sono stati fatti nuovi nel Golfo, anche se almeno tre navi americane — ma probabilmente qualcuna in più — hanno attraversato verso sud la «*linea della morte*», cioè il limite nord del Golfo considerato da Gheddafi come il limite delle acque territoriali libiche.

Secondo fonti vicine al Pentagono, navi da guerra sovietiche controllano strettamente gli spostamenti delle forze aeronavali statunitensi nel Golfo e ne informano i libici. La nave ammiraglia della squadra navale sovietica è ancora nel porto di Tripoli, dove si trova da lunedì, cioè dall'inizio degli scontri tra

● SEGUE A PAGINA 11

E' SCATTATO L'ALLARME A SIGONELLA E COMISO

Preoccupazione dei sindaci di Napoli e Palermo: il negoziato può risolvere i contrasti tra gli Stati

PALERMO — In Sicilia i venti di guerra che soffiano sul Mediterraneo fanno passare in second'ordine tutto il resto, comprese le rivolte degli abusivi dell'edilizia che qua e là continuano ad erigere barricate e a scontrarsi con le forze di polizia.

La crisi nel golfo della Sirte tiene i siciliani, così vicini al teatro delle operazioni, con il fiato sospeso. Di questa tensione si rendono interpreti le maggiori autorità dell'isola, mentre nelle basi di Comiso, Sigonella e Lampedusa permane lo stato d'allarme.

A Comiso non si colgono i segnali di manovre dei Tel, le rampe di lancio semoventi con i missili Cruise che, in caso di emergenza, verrebbero dislocati in varie zone della Sicilia.

Non si rilevano attività straordinarie neppure nella base di Sigonella a 20 chilometri da Catania, come quella di Comiso ufficialmente base Nato e non statunitense (e lo stesso pare accada nell'isola di Lampedusa, il territorio italiano più vicino alle coste nordafricane dov'è in funzione tra l'altro una grande postazione radar).

Ovviamente, le voci secondo cui nelle basi della Sicilia non c'è allarme sono, però, da considerarsi infondate: in caso affermativo, vista la grave tensione esistente a così breve distanza dalla Sicilia, ci sarebbe da mandare a casa membri del governo e generali al completo.

Il presidente della Regione, il democristiano Rino Nicolosi, ha manifestato timori e delusione dei siciliani in un messaggio che ha inviato al presidente Craxi e per conoscenza ai ministri degli Esteri Andreotti e della Difesa Spadolini. Nicolosi spera in un intervento dell'Italia per *ricondurre l'attuale crisi in un ambito civile e di civile convivenza tra i popoli del Mediterraneo*; ed aggiunge che occorre fare affidamento su iniziative capaci di escludere *«ogni possibile coinvolgimento del territorio nazionale»*. Nicolosi afferma inoltre che bisogna *scongiurare i rischi di un ulteriore aggravamento del conflitto che vedrebbe il territorio siciliano esposto in prima linea e seriamente compromessa inoltre la sicurezza e la prospettiva serena di vita sociale ed economica della comunità siciliana»*.

«*Qualcuno ha parlato di una Corea, ma ci sarebbe purtroppo da parlare di una nuova Sarajevo*», ha detto invece il socialista Salvatore Lauricella, presidente dell'assemblea regionale siciliana insistendo sull'opportunità e l'urgenza di un negoziato nel contesto di *«una soluzione che non può prescindere dal riconoscimento dell'esistenza altrui»*.

All'Assemblea siciliana ieri sera l'impellenza dettata dalle vicende della Sirte ha fatto stravolgere l'ordine dei lavori. E' saltata perciò la discussione di alcune mozioni tendenti a stabilire un codice di comportamento che partiti e candidati dovranno tenere nella prossima campagna elettorale per le regionali del 22 e 23 giugno in modo da impedire eventuali infiltrazioni mafiose.

Si è svolto invece un dibattito sulla fascia del Mediterraneo e sul conflitto Usa-Libia. Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando Cascio, ed il sindaco di Napoli, Carlo D'Amato, in una dichiarazione congiunta hanno espresso preoccupazione per la grave tensione dell'area mediterranea e la volontà di pace delle due città con l'invito ad assicurare con lo strumento della negoziazione la soluzione dei contrasti tra gli Stati.

Antonio Ravidà

Messaggio libico ad ammiraglio Usa

«DISTRUGGEREMO LE VOSTRE PORTAEREI»

WASHINGTON — «Se gli atti di aggressione contro la Jamahiria non cesseranno distruggeremo le vostre portaerei».

E' quanto si legge nel messaggio, ritenuto autentico, che è stato inviato ieri al viceammiraglio Frank Kelso, comandante in capo della Sesta flotta nel Mediterraneo.

Il messaggio è stato ricevuto poco dopo la mezzanotte a Sigonella e rimandato al destinatario e per conoscenza al Pentagono.

«Se gli atti di aggressione contro la Jamahiria non cesseranno siamo decisi a distruggere le vostre portaerei. Stop. Nel farlo potremo contare sull'appoggio politico e militare degli Stati del mondo. Stop. Se preservate la pace, vivrete in pace. Stop. Con i migliori saluti», si legge nel messaggio che è firmato dal comandante in capo dell'aeronautica militare libica e che è stato notificato tramite l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, la stessa che ha comunicato a Tripoli l'inizio delle manovre aeronavali della Sesta flotta.

(Agi/Ap)

AUMENTO TELEFONI

ROMA — Aumento medio delle tariffe telefoniche del 2,5%; progressiva riduzione della «fascia sociale»; diminuzione dello sconto (attualmente del 50%) sulle telefonate interurbane dei giorni festivi e prefestivi, per le quali si pagherà la tariffa serale anziché quella notturna. E' questa la proposta che il Cip ha presentato ieri alla Commissione centrale prezzi (organismo consultivo) per poter dare attuazione alle disposizioni della legge finanziaria 1986.

ITALIA-AUSTRIA STASERA

UDINE — Dopo tre sconfitte consecutive, la Nazionale torna in campo ad Udine contro l'Austria per quella che è stata definita «l'amichevole del perdono». Bearzot chiede una vittoria convincente, che crei entusiasmo attorno alla squadra a due mesi dal Mundial. Due novità: il giovane Vialli a tempo pieno ed il ritorno di Paolo Rossi. La partita sarà telecronacata in diretta su TV1 a partire dalle ore 18.55.

● I SERVIZI A PAGINA 18

FUNERALI SINDONA

MILANO — Tutto è pronto per la sepoltura di Sindona. La salma riposerà nel cimitero monumentale di Milano accanto a quella di personaggi illustri. Sul fronte delle indagini si va intanto rafforzando l'ipotesi del suicidio. Ieri il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli ha riferito al Senato le prime conclusioni tratte dagli inquirenti, che hanno interrogato il personale del carcere di Voghera.

● IL SERVIZIO A PAGINA 9

DOLLARO RISALE A 1593

ROMA — Dollaro ancora in forte rialzo. In apertura è indicato fra le 1593/1594 lire, contro le 1576 di ieri.

BORSA — Mercato vivace e in ripresa. Chiusure: Cir ord. 10.500, risp. 10.000, risp. non conv. 5150; Buitoni ord. 7390, ord. 1/7 7150, risp. 5000, risp. 1/7 4320.

Altri prezzi: Fiat ord. 10.000, 10.950; Generali 117.500, 117.000; Fiat priv. 9030; Sme 2470; Sai ord. 49.000, 49.200; Ras 47.000; Toro 41.800; Gemina 2840, 2830.

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale rimborso
12	L. 1.980.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000

ecc. ecc... fino a 10 anni

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 353.674 - 328.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 62.
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 52 - Tel. 011 971.1777 - 977.1668.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA 9-13

Nei negozi, un forte calo della domanda

COSI' CROLLA IL BARBERA ALLA BORSA DELLA PAURA

«La gente affronta bottiglie e pintoni come fossero funghi velenosi».

«La gente entra nei negozi e affronta bottiglie e pintoni di vino come fossero funghi velenosi. Informandosi preoccupata: mica sarà di quello che fa morire, per caso...». La racconta Giuseppe Benzi, presidente del gruppo commerciale d'acquisto Oodé-Ouest che è oggi il più importante del Piemonte, nonchè grande intenditore dei vini che commercia e in parte produce direttamente nell'Astigiano.

Commenta: «Una batosta, un enorme problema non solo per i produttori ma anche per noi dettaglianti, che ci troviamo ad affrontare un drastico calo della domanda». Dipende dalla paura e, prima ancora, da una disinformazione confusa e generalizzata.

«Ce ne accorgiamo di fronte all'andamento del mercato orientato ormai da tempo sulle qualità più andanti, presentate non in bottiglia ma in cartone. La gente ha imparato a considerare il vino un prodotto a prezzo stracciato, questa è purtroppo la verità».

Una verità, conti alla mano, totalmente falsata. Precisa l'esperto: «Un litro di Barbera doc oggi costa, a litro di cantina sociale, mille lire che corrispondono a 750 lire per il contenuto di una classica bottiglia da 750 cc. Bisogna quindi aggiungerci da 550 a 600 lire corrispondenti a vetro (200 lire), tappo garantito (altre 100), etichetta (70 lire), capsula (25), più l'incidenza del cartone contenitore che si aggira per quello da dodici bottiglie sulle 180 lire. Senza contare l'ulteriore incidenza del trasporto e della dispersione legata agli indispensabili travasi che comporta un ulteriore onere del 6 per cento».

Ed ecco il risultato finale: «Calcolando che questo vino un dettagliante lo venderà il prossimo anno e tenendo conto del costo del danaro e di un ricarico finale limitato al 20 per cento del totale, il litro con lire 1450 al prezzo sul mercato di 2200 lire, ridotte all'osso. Mentre per un normalissimo ma onesto pintone di barbera da pasto sugli 11 gradi è impossibile, già intorno alle 1450 lire il suo prezzo presso la cantina di produzione, scendere a meno di 2000, 2100 lire».

E allora, come si spiegano i fiumi di vino attualmente in vendita a prezzi più o meno analoghi a quelli di certe acque minerali? «Purtroppo, soltanto in un modo: chiarendo alla gente che questo è tutto tranne che autentico vino, ma sarebbe possibile illudersi del contrario». Come invece generalmente si fa, dando spazio a ogni tipo di speculazione e di raggiro.

Dice Benzi: «Contro una maggioranza di produttori onesti, esistono contadini i quali, consegnata la propria produzione alle cantine sociali, si rifornissero di altro vino presso aziende sospette e poi lo rivendono per proprio conto, con guadagni che se si limitassero a lavorare alla luce del sole rinuncierebbero una specie di miraggio».

Di qui, una proposta che l'attuale scandalo rende ormai improcrastinabile: «I parte le qualità Doc al di sopra di ogni sospetto e rigorosamente controllate, mi sembrerebbe giusto che ogni produttore fosse tenuto a denunciare preventivamente alla corrispondente Camera di Commercio l'entità catastale della propria vigna e la quantità di produzione prevista, in modo di garantire un minimo di controlli all'origine esattamente come succede con la frutta ritirata dall'Alma. Ne deriverebbe una produzione accompagnata da un'esatta indicazione geografica di provenienza, come già si verifica con la nuova categoria dei vini giovani definiti della luna di marzo, capace se non altro di incanalare alla meglio poco chiare e dannose per l'intero settore».

Ed ecco un suggerimento di fondo. «I produttori devono cercare di qualificarsi e gli organi di stampa di valorizzare una corretta informazione in proposito. In più, è tempo che la produzione e la distribuzione organizzata intorno un serio discorso comune: non è ammissibile che i produttori si ricordino di noi, gruppi di acquisto e catene di distribuzione, soltanto quando hanno maschi che straripano».

Un discorso che ovviamente deve allargarsi anche ai tanti commercianti all'ingrosso «tra cui oggi allignano tristissimi troppi malintenzionati». Nel vino deve tornare la verità di un tempo, insomma, e ciascuno deve fare la sua parte. A partire dagli organi di vigilanza, «troppo spesso atteggiati ad un formalismo persecutorio nei confronti di chi vende piuttosto che a seri controlli su chi produce», ma senza gettar troppo fango sui piccoli coltivatori delle vigne.

«Io che li frequento da sempre e in quanto poco sia remunerato questo tipo di lavoro sono il primo a stupirmi del loro legame con la terra. Finchè l'agricoltura resterà la cenerentola dell'economia, delegarle la responsabilità di turbare i consumatori sarebbe davvero eccessivo».

l. r.

Documento di Regione e Comune

CASO LIBIA: MOBILITATI PER LA PACE

Corteo di studenti. Nel pomeriggio in piazza Cln parla Viglione. Ordine del giorno sottoscritto in Regione da tutti i gruppi cosiliari: «Preminente interesse dell'Italia è l'immediata cessazione delle ostilità armate. L'Italia non venga coinvolta»

Aldo Viglione

Regione e Comune mobilitati per la pace. In Municipio è stato approvato un ordine del giorno, a palazzo Lascaris un documento di allarme. L'appuntamento è per le 17,30 in piazza Cln dove si terrà una manifestazione pubblica. Parlerà il presidente del Consiglio regionale avvocato Aldo Viglione. Lo hanno deciso ieri i rappresentanti del Comitato antifascista e le organizzazioni sindacali dopo una lunga riunione a palazzo Lascaris. Chiedono al governo di intervenire per trovare un'equa soluzione al contenzioso con il ricorso all'arbitrato «escluso qualsiasi coinvolgimento del nostro Paese». Timori e preoccupazioni per la drammatica situazione del golfo della Sirte hanno provocato ieri immediate riunioni di vari organismi per l'approvazione di documenti di protesta. La lega Studenti Medi e le federazioni giovanili dei partiti hanno organizzato per stamattina un corteo. Parte da piazza Arbarello e attraversa le principali vie della città.

La seduta del consiglio comunale, ieri sera, si è aperta con un invito del sindaco a partecipare, «con alla testa il Gonfalone della città» alla manifestazione organizzata dal comitato antifascista della Regione.

Tutti i gruppi consiliari, nel compreso, hanno sottoscritto un ordine del giorno con cui sottolineano che «preminente interesse dell'Italia è l'immediata cessazione delle ostilità armate e l'avvio di un processo di pacificazione del Mediterraneo attraverso la graduale riduzione della presenza delle flotte militari delle superpotenze», ribadiscono «la necessità che l'Italia non venga in alcun modo coinvolta in atti di forza e che le basi italiane della Nato non siano coinvolte in operazioni militari». Un solo voto contrario, quello di Dondona (pli).

E' stato raggiunto l'accordo fra azienda e organizzazioni sindacali: i cancelli chiuderanno venerdì 1

CENTOMILA LAVORATORI FIAT IN FERIE DAL 4 AL 31 AGOSTO

Anche le altre aziende dell'indotto auto di Torino e provincia si adegueranno a questo calendario

Ad agosto la Fiat Auto chiuderà per quattro settimane: l'accordo raggiunto fra l'azienda e le organizzazioni sindacali interessa 100 mila lavoratori di Mirafiori, Rivalta e degli altri stabilimenti.

Le ferie matureranno da lunedì 4 agosto, ma, in pratica, le vacanze cominceranno il venerdì successivo, a fine turno, e cioè all'inizio del mese. Il rientro è previsto per il 1° settembre: un mese esatto in cui, com'è tradizione, Torino si svuoterà di gran parte dei torinesi. E' molto probabile, infatti, che l'accordo raggiunto per la Fiat Auto si estenda all'indotto e alla maggior parte delle aziende metalmeccaniche della città. E' sempre stato così, con un'unica eccezione di rilievo nella provincia torinese: quella dell'Olivetti, che, da anni, anticipa le ferie dei suoi dipendenti al mese di luglio.

Nel 1968, alle ferie, la Fiat Auto aggiunse una settimana di cassa integrazione per molti dipendenti: l'accordo raggiunto per il prossimo agosto è un ulteriore conferma del buon andamento di mercato per le auto prodotte a Mirafiori. Questo vuol dire che, per l'organizzazione delle operazioni di partenza e rientro dalla vacanza, quest'anno, i tempi si accorceranno di qualche giorno e non sarà più possibile lo scaglionamento delle vacanze, con treni speciali pieni sino oltre la prima decade del mese. C'è, però, da osservare che sempre di più i torinesi si orientano verso vacanze brevi, concentrate nel periodo più prossimo a Ferragosto.

Dal 4 al 31 agosto le ferie Fiat

L'anno scorso ci fu piuttosto il problema degli approvvigionamenti per quanti rimasero in città: molti negozianti chiusero ad agosto non rispettando i turni previsti dal Comune. Per la prossima estate l'assessorato al Commercio cerca di muoversi per tempo. Ha predisposto un calendario che fissa due turni di riposo: dal 7 luglio al 2 agosto e dal 4 al 30 agosto. I commercianti sono invitati ad adeguarsi, mettendosi in contatto entro il 20 aprile, per qualsiasi evenienza, con gli uffici di via Garibaldi 23 della Ripartizione XIII Commercio.

Il fenomeno della «serranda selvaggia» colpisce i più anziani, non certo chi può spostarsi in fretta di un paio di chilometri per fare la spesa.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Libero Lucifero, Giovanni Giovannini, Carlo Mascherpa, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Pericu (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1968 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 858 DEL 13-12-1963

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 65.081
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncia, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442.543 ● ASTA, v. V. da Mestre, 10 - Tel. 45.961 ● AROMA, v.le Bracco, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 33.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.188 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238.838 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.321 ● CATANZARO, via M. Grisolia, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 20 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, via Ormesi, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Machiavelli, 54 - Tel. 681.182 ● GENOVA, via C. R. Ciaccheri, 1/14 - Tel. 541.388 ● IMPERIA, via Gordenia, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.818 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 28.30.855 ● MODENA, via Fiammenta, 3 - Tel. 218.548 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.ta Giovanni XXIII, 3 - Tel. 713.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 130 - Tel. 334.818 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pinelli, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.848 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, via Giobert, 47 - Tel. 536.548 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275.425 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 ● VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.436

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.624 - 538.662

All'Elba, un cane, dopo una disperata nuotata...

SALVATO DALLE ACQUE

Era stato gettato a mare da un peschereccio

«Mi trovavo su una barca da pesca al largo di capo S. Andrea (Elba) quando, nell'acqua che ribolliva, abbiamo notato un fagotto scuro che ha cominciato ad ululare. Ci siamo avvicinati ed abbiamo visto che si trattava di un cane. Lo abbiamo agganciato per il collare e lo abbiamo tirato a bordo. Era pauto il bestia e dolorante. Probabilmente lo avevano bastonato e gettato in mare da una barca di pescatori. La targhetta sul collare reca il nome di Ugo. Quando siamo tornati a terra la sua attenzione è stata attratta da due pescherecci ormeggiati. Sembrava riconoscerli. Per due giorni non ha toccato cibo. L'ho portato a Torino ma non possono tenerlo. Vorrei trovargli un padrone che abbia cura di lui».

Ugo è l'ultimo di una lunga serie di animali salvati da Giuseppe Trappo. I suoi occhi raccontano una delle tante storie tristi di cui sono involontari protagonisti gli animali.

Giuseppe Trappo mostra il cane ripescato in mare

Sul versante svizzero e italiano

RAGAZZO DISPERSO RIPRESE LE RICERCHE

Sono riprese stamane le ricerche di Guido Coen, il ragazzo di 13 anni, disperso da quattro giorni sul ghiacciaio di Pinterù Rosa. Alle 6 è decollato da Volpiano un elicottero dei carabinieri, il nuovo AB 412, particolarmente adatto alle missioni ad alla quota, che ha portato nella zona, ad oltre 3500 metri, alcune guide e uomini del soccorso alpino di Cervinia.

Purtroppo le speranze di trovare vivo il ragazzo sono ormai quasi nulle: il ghiacciaio su cui si trovano le piste è ampiamente crepacciato e a meno di essere esperti, il pericolo di essere inghiottiti è presente ovunque. In più le temperature diurne e notturne nella zona sono ampiamente sotto lo zero, tali comunque da rendere quasi sicuramente mortale un bivacco forzato senza indumenti adatti.

Il padre Pier Enrico Coen, 48 anni, e la madre sono tornati a casa a Torino in via Torricelli 13, e sapettano con comprensibile ansia eventuali buone notizie che però difficilmente arriveranno. Sarà infatti difficile trovare il corpo, dato che nei giorni scorsi è nevicato (sessanta centimetri di neve fresca), e quindi ogni traccia è scomparsa.

Inutile fino ad oggi anche l'appello dei genitori alla guardarmeria di Zermatt, cui sono state segnalate le caratteristiche di Guido. Improbabile pensare che il ragazzino abbia vagato per tanto tempo in territorio elvetico, senza dà segni di vita, senza avvertire la famiglia.

L'unica ipotesi concreta è quella peggiore: ma finchè non verrà trovato padre e madre non sanno rassegnarsi. Potrebbe anche verificarsi il miracolo, come ricordano le guide della Valtournenche, come accadde alcuni anni fa, quando una coppia di romani precipitò in un crepaccio. Vennero trovati dopo cinque giorni di affannose ricerche ai limite delle forze ma vivi.

È mancata
Pierina Spallazzo ved. Berella
anni 84

L'annunciano Carla, Armando con Daniela, Sara, Andrea, Dino e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 Santa Croce, San Benigno Canavese.
— San Benigno Canavese, 24 marzo 1968.

Partecipano al lutto i cognati e gli zii don Carlo Berla, Anna Rina Delia e famiglie, Giuliana Berla, Ceppo e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino D'Agostino
anni 78

Lo annunciano la moglie Cecilia Rivas, il figlio Adriano con Piera Bosco, la figlia Maria Cristina con Mimmo Bonvicini, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì ore 8,30 ospedale Martini via Tofane indi proseguirà per Cerea ove alle ore 10,45 si svolgeranno i funerali partendo dalla Casa cappella San Rocco.
— Torino, 24 marzo 1968.

Figliuccio Luigina e famiglia si associano al dolore di Cecilia e figli per la scomparsa del caro GINO.

Improvvisamente è mancato
Paolo Scarpone
anni 80

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Lodia, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali forma civile mercoledì 26 ore 16 in Castagnito d'Alba.
— Pietra Ligure, 25 marzo 1968.

Il 25 marzo a 81 anni di età è cristianamente mancato il
rag. Attilio Balbo
Maresciallo Maggiore C.C. e ripose cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Achille ed Elena. Funerali il 26 marzo ore 16,30 partendo dalla parrocchia.
— Fontanile (Asti), 25 marzo 1968.

Il 25 marzo 1968 è mancato il
dr. Franco Micucci Cecchi

La moglie Giuseppina lo ricorda con affetto e quanti gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo oggi mercoledì in Urbeaglio (Mc) alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.
— Macerata, 26 marzo 1968.

Il 25 marzo 1968 è mancato a Macerata la il
dr. Franco Micucci Cecchi

Nel ricordo di Gabriele lo piangono con amore i figli Mabè, Nicola, Franca, Augusto, Alessandro, Fernando, Gianluca, Beatrice e Antonio.
— Macerata, 26 marzo 1968.

Gianfranco Francesco Augusto partecipano al dolore di Mabè Franca e Nicola per la scomparsa del padre
dr. Franco Micucci Cecchi
— Macerata, 26 marzo 1968.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Chiarina Actis Caporale nata Poy
anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito Attilio, i figli Antonio, Guido e famiglia, la sorella Lisa, la suocera Marina e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 28 cm. ore 15,15 in Fontanetto Po (Vc) partendo dalla Parrocchia.
— Fontanetto Po, 25 marzo 1968.

I Dipendenti dell'Actis Assicurazioni partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto il suo Nino
Giuseppina Luisoni ved. Mostarda

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10,15 nella Cappella del Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 marzo 1968.

Paola, Laura, Cristina e Roberta ricorderanno sempre la loro carissima zia PIA.

La famiglia De Giosa ricorda la carissima signorina PINA.

Cristianamente si è spenta dopo una esistenza laboriosa la
geom. Vito Gentile
tecnico comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie Ester, i figli Daniela, Elena, il papà, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali si svolgeranno oggi in Volpiano ore 15.
— Volpiano, 26 marzo 1968.

La famiglia Carullo profondamente commossa è vicina con affetto ad Ester e figli.

La famiglia Cantarle partecipa al dolore di Ester e figli per l'immatura scomparsa dell'amico VITO.

Rinaldo e mamma si uniscono al grande dolore di Ester e figli.

Famiglia Genenasa si unisce al dolore di Ester e figli.

I carissimi amici Elsa, Rosa Viola, partecipano al grande dolore di Ester.

Viola Bruna partecipa al dolore di Ester e figli.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Cozza D'Onofrio ved. Casentino

Lo annunciano il figlio Nicola con la moglie Giuliana. Funerali giovedì 27 ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 25 marzo 1968.

Dirigenti, impiegati e maestranze della ditta Bonnet partecipano al dolore del rag. Casentino per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Formica

Lo annunciano: la sorella Maria e nipoti tutti.
— Torino, 26 marzo 1968.

(Continua a pag. 19)

Il pentito Giuseppe Muzio ritratta di nuovo

PEPPINO: «TUTTO INVENTATO» NEI GUAI L'AVVOCATO

Il «bluff» di Giuseppe Muzio, «Peppino 'o banditu», è durato una settimana. L'altro martedì, baldanzoso, aveva affermato: *«Racconterò cose clamorose, da anni esistono connivenze incredibili tra i pentiti della malavita da un lato e carabinieri e giudici dall'altro. I pentiti concertano insieme chi mandare in galera e chi tener fuori e godono di un trattamento di favore»*. Ieri con aria più dimessa: *«Ho inventato praticamente tutto. Ma l'ho fatto per necessità»*. E' terminato in questo modo ingloriosi il «caso» creato dalla falsa testimonianza di Giuseppe Muzio.

Per una settimana Muzio è stato bombardato dalle domande del presidente Aragona e del pm Bonaudo Del Savio. Alla fine è crollato: *«Ho raccontato un sacco di stupidaggini, anche durante i confronti con gli altri pentiti, qui nell'aula. Insomma, ho mentito su tutta la linea, ma sono stato obbligato a farlo»*. Non è stato nemmeno necessario sottoporlo all'ultimo confronto, programmato per ieri pomeriggio, con Francesco «Ciccio» Miano, l'ex capo incontrastato della mala torinese negli Anni 70, che secondo Giuseppe Muzio era il «regista» dei falsi pentiti: la ritrattazione definitiva di «Peppino 'o banditu» è giunta prima.

Di uno dei retroscena naturalmente in tutta questa vicenda. Per una settimana carabinieri e magistrati hanno cercato di comprendere le reagioni del voltafaccia di Muzio. Ed alla fine la risposta è stata trovata. La versione definitiva è stata raccontata ieri con un fil di voce dallo stesso Muzio: *«Quando sono tornato libero, dopo aver raccontato tutto quel che sapevo sulla banda di spacciatori di droga di cui ho fatto parte, mi sono messo in testa di andare all'estero. Volevo il passaporto per emigrare, però il magistrato si è ostinato a non concedermelo. Sono cominciate le difficoltà. Hanno anche minacciato i miei parenti perché ero un "pentito". Mi sono sentito abbandonato al mio destino, bloccato com'ero in Italia. Allora, d'accordo con Andrea Micci e Giuseppe Patti, due miei ex compiici, ho architettato la ritrattazione»*.

Andrea Micci, coinvolto nel giallo della ritrattazione di Giuseppe Muzio. L'avvocato Nisi inizialmente li difendeva entrambi

Per il suo atteggiamento Muzio è stato accusato di calunnia ed autocalunnia ed arrestato. Il giudice istruttore Laudi ha anche fatto arrestare Micci e Patti. Non è tutto: Muzio per ritrattare non avrebbe ricevuto solo minacce dirette e indirette, ma anche 50 milioni. Chi è stato? Uno potrebbe essere Angelo Sciotti, imputato con altri dodici presso il processo per droga dove Muzio si è esibito nella sceneggiata. Per Sciotti l'accusa ha chiesto 21 anni di carcere e *«Peppino 'o banditu»* al suo riguardo ha affermato: *«Io ero solo un pesce piccolo dell'organizzazione della banda Miano, tante cose le ho raccontate perché gli altri pentiti mi hanno detto di dire. Ad esempio tutto quel che ho riferito su Sciotti non lo sapevo, mi è stato suggerito. Naturalmente non so se mi hanno suggerito la verità o no»*.

Nei pasticci insieme a Muzio, Micci e Patti è terminato anche il difensore di «Peppino», l'avvocato Giancarlo Nisi, raggiunto da un mandato di cattura per concorso in calunnia e posto agli arresti domiciliari. Quale sarebbe stato il comportamento del legale e sino a che punto sarebbe stata lecita l'assistenza da lui data a Muzio? Per i giudici che l'hanno fatto arrestare è evidentemente andato oltre i suoi doveri di difensore ed il segreto istruttorio impedisce di saperne di più.

Disagi limitati, funziona l'Usl

GUARDIA MEDICA A PASQUA IN SCIOPERO

I 60 aderenti al Cumi si astengono dal lavoro anche a Pasquetta. La protesta per motivi economici e per rivalutare la categoria. Saranno utilizzati altri sanitari

Non ammalatevi da venerdì a Pasquetta. Scioperano i medici che aderiscono al Cumi, Confederazione unitaria medici italiani, un sindacato che riunisce sia sanitari dipendenti dagli ospedali, sia quelli «di famiglia», sia quelli della Guardia medica e che si presenta come sindacato dei giovani medici.

Queste le modalità della agitazione:

— venerdì 28 e sabato 29, lo sciopero riguarda i medici di famiglia, che sono invitati a tenere chiusi gli ambulatori (anche se effettueranno le visite domiciliari urgenti gratuitamente). Assemblee sono previste negli ospedali;

— domenica 30 e lunedì 31, invece, sciopera la guardia medica.

In teoria, a Pasqua e Pasquetta dovrebbe essere difficile trovare un medico per visite urgenti. Ma i responsabili dell'Unità socio-sanitaria locale assicurano che il servizio sarà effettuato con altri sanitari, per garantire le urgenze. I disagi per i malati debbono comunque essere messi in conto.

Quali le ragioni dello sciopero? Risponde il segretario regionale del Cumi, Gianni Ottone, che ieri ha esposto le motivazioni della agitazione nel corso di una conferenza stampa: *«Le nostre ragioni sono di tipo contrattuale, ma riguardano direttamente l'utenza. Noi crediamo che sia necessario arrivare rapidamente al rinnovo dei contratti, scaduti il 30 giugno '85; solo attraverso un rinnovo dei contratti che tenga conto delle indicazioni del piano sanitario nazionale e quindi della programmazione e del miglioramento dei servizi è possibile garantire una miglior assistenza»*.

«Oggi, la situazione è estremamente grave — aggiunge — *un servizio come quello della guardia medica fa acqua da tutte le parti; mentre per la popolazione si tratta di un servizio estremamente utilizzato. Per quanto riguarda i medici di medicina generale e quelli di famiglia, noi chiediamo che nel prossimo contratto si dia modo ai sanitari più giovani, i quali hanno poche scelte, di lavorare meglio e quindi di avere maggiore professionalità»*.

Negli ospedali, infine, il Cumi intende *«difendere il tempo pieno e praticamente una diversa strutturazione delle categorie, superando l'attuale gerarchia in modo che sia più possibile responsabilizzare il medico»*.

«Ovviamente — conclude Ottone — *tutto ciò è inquadrato in un discorso più ampio sulla incompatibilità tra l'attività di medico dipendente (quindi di medico specialista) e l'attività di medico convenzionato (quindi medico di medicina generale). Perché questa incompatibilità? Perché permette di lavorare meglio nei due settori e di allargare gli sbocchi occupazionali»*.

A Beinasco, durante l'aggressione a un orefice

NOMADE UCCISO PER ERRORE DAI COMPLICI NELLA RAPINA

Il corpo senza vita di un uomo è stato scaricato davanti alla guardiola dell'ospedale San Luigi a Beinasco. Il cadavere è stato portato sul posto a bordo di una vettura, una Lancia «Thema», visibilmente danneggiata su una fiancata. Due uomini col viso nascosto da sciarpe sollevato sin sul naso lo hanno scaraventato a terra e sono risaliti sull'auto (a bordo c'erano altre due persone) allontanandosi subito. Sul luogo sono accorsi i carabinieri.

La vittima è Zito Dellagaren, zingaro di una tribù accampata nei pressi di Pinerolo. Stamane a Beinasco con i suoi compagni aveva cercato di rapinare l'orefice Pierluigi Mele, mentre usciva dalla sua casa in via Cristoforo Colombo 42 con i due figli. Durante le confuse fasi dell'aggressione dall'arma di uno degli zingari è partito un colpo che ha centrato in piena fronte il Dellagaren.

Caselette: incidente al bivio di Milanere

CAMIONCINO CONTRO UN'AUTO UN MORTO E DUE FERITI

Un morto e due feriti feriti in un incidente ieri pomeriggio al bivio di Milanere, nel comune di Caselette. Il morto è Demetrio Difano, 50 anni, residente a Torino in via Asiago 24. I feriti Pietro Diana, 40 anni, via Buozzi 9, Venaria, e Giovanni Garnero 39 anni, residente a Caselette, in via Musinè 28.

L'incidente è avvenuto alle ore 19, tra una «Simca» guidata dal Garnero ed un camioncino condotto da Giuseppe Pizzonia che è l'unico dei quattro uomini coinvolti nell'incidente ad essere rimasto illeso. La vettura proveniva dalla frazione di Milanere e si è immessa sulla statale 24 in direzione di Torino. La statale ha ovviamente la precedenza sulla «secondaria» che arriva dalla frazione di Milanere. Sull'incrocio contemporaneamente è arrivato il mezzo più pesante, anch'esso diretto verso Torino.

Garnero non ha probabilmente visto il camioncino o forse ha valutato di avere il tempo per immettersi sulla statale. In ogni caso non ha rispettato lo «stop». Pizzonia ha tentato di evitare la collisione con una brusca frenata e sterzando per spostarsi più al centro della carreggiata, ma auto e camioncino si sono comunque toccati. I due guidatori hanno perso il controllo abbandonando e finendo entrambi fuori strada nella piccola scarpata che costeggia la statale.

La «Simca» si è immessa improvvisamente sulla statale 24. Inutile il tentativo dell'autista del mezzo per evitare la collisione

Giovanni Garnero è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana con contusioni multiple alla testa ed allo sparo. Lì la caverà in settanta giorni. Giuseppe Pizzonia è uscito illeso ed è stato proprio lui a prestare i primi soccorsi agli amici e al Garnero. Mentre l'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio che è andato al più vicino telefono per chiamare le ambulanze.

Pietro Diana nel ribaltamento del camioncino ha avuto il piede destro spappolato, contusioni e fratture. E' stato medicato all'ospedale di Avigliana e successivamente trasferito al Cto di Torino. Le condizioni dell'incidentato per lui saranno gravi, ma sopravviverà. Demetrio Difano è invece morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti, per i rilievi e la ricostruzione della meccanica dell'incidente, i carabinieri della compagnia di Rivoli e della stazione di Alpignano.

Le indagini sull'ambulante ucciso a Bosconero

UN LITIGIO PRIMA DI MORIRE

Era stato sette giorni fa, ai Mercati Generali

Proseguono le indagini per dare un volto agli assassini di Donato Cicirello, l'ambulante di Bosconero «giustiziato» lunedì sera su una strada del Canavese mentre stava tornando a casa sul suo camion. Non ci sono più dubbi: i killer gli hanno teso una trappola: un finto incidente per costringerlo a fermarsi.

Gli inquirenti hanno una debole traccia su cui lavorare: Cicirello veniva considerato un «duro», uno che voleva far carriera nel «giro di chi conta» nei mercati generali. Giorni fa la vittima avrebbe avuto un furioso litigio in via Giordano Bruno con un gruppetto di «capi». Alcune persone sono state interrogate. Nelle prossime ore potrebbero esserci novità.

Frattanto sono state ricostruite le fasi dell'agguato. Sono le 23, l'ambulante sta tornando a casa con il camion carico di frutta e verdura da vendere il giorno dopo. C'è una leggera foschia. Lungo il tratto di provinciale che collega la cascina Vittoria all'abitato di Bosconero un'auto invade la corsia e sembra venirgli addosso. Per evitare lo scontro frontale Cicirello sterza e finisce fuori strada.

A fatica l'uomo esce dalla cabina di guida. Vede l'auto parcheggiata. Forse non pensa ad una trappola e si avvia per chiedere spiegazioni. Due proiettili sparati da una calibro 7,65 automatica lo centrano all'addome, uno al capo.

Il suo corpo senza vita viene abbattuto dalla forza d'urto dei colpi oltre il guard-rail finendo nella roggia sottostante che corre parallela alla strada. Mezz'ora dopo i carabinieri di Rivarolo, avvertiti da un passante, sono sul posto per rilevare quello che sulle prime si pensa essere un incidente stradale.

Il camion rovesciato dell'ambulante ucciso a Bosconero

Ieri il prof. Torre dell'istituto di medicina legale di Torino ha eseguito l'autopsia all'obitorio del cimitero di Rivarolo. Probabilmente i funerali si svolgeranno venerdì, partendo dall'abitazione dei fratelli alla Falchera.

E' MORTO L'AMICO DEI DISTROFICI

I distrofici hanno perso un grande amico. E' mancato Carlo Meliga, 72 anni, una delle «anime» dell'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare. Bersagliere, 42 anni di lavoro alla Stampa, non aveva accettato l'idea di «sentirsi in pensione». Così è nata la sua nuova occupazione. Volontario a tempo pieno per la Uildm, per la quale era diventato l'ambasciatore, l'immagine dinamica della associazione e degli iscritti presso gli enti e l'opinione pubblica. I funerali si sono svolti ieri.

Secondo gli inquirenti qualcuno potrebbe aver appiccato il fuoco al mobilificio di via Principessa Clotilde 45 e a Tuttomobili

ROGO DOLOSO? L'IPOTESI SI RAFFORZA

Vigili del fuoco al lavoro per domare il rogo dell'altra notte in via Principessa Clotilde

La perizia dei vigili del fuoco ordinata dalla Procura della Repubblica dovrà dire se l'incendio divampato nel mobilificio di via Principessa Clotilde è stato doloso. Troppi particolari «strani» e troppi elementi sospetti: sembra che negli inquirenti si stia rafforzando l'ipotesi di un rogo doloso.

Era il mobilificio che i telespettatori delle tv private avevano conosciuto dagli spot della pubblicità. Sketch anche simpatici che prima avevano propagandato i saloni a buon mercato e poi l'attore in maniche di camicia con la faccia disperata aveva dichiarato: «un'ordinanza ci impone lavori di restauro, vendiamo tutto, anzi svendiamo». Aveva informato della necessità di adeguare i saloni alle norme di sicurezza. Per consentire i lavori bisognava eliminare i mobili vendendoli a costo di realizzo e svuotare i padiglioni. Un'occasione d'oro — spiegava la pubblicità — meglio affrettarsi per approfittarne.

I lavori erano stati realizzati e adesso il padiglione era in regola. Nella notte fra domenica e lunedì le fiamme hanno distrutto tutto. I pompieri sono stati impegnati per trentasei ore per isolare il luogo dell'incidente e abbattere pareti pericolanti. In pochi minuti il fuoco si era esteso per tutto il padiglione: centinaia di metri quadrati zeppi di legno, truciolati e materiale facilmente combustibile. Il mobilificio di via Principessa Clotilde 45 e quello accanto «Tuttomobili» di via Pianelli dalla parte opposta dell'isolato sono adesso completamente distrutti provocando un danno di centinaia di milioni.

Un corto circuito? Il mozzicone di una sigaretta lasciato in giro? Il racket? Il proprietario Elio Cozzellino, 51 anni, assicura di non aver ricevuto né minacce né telefonate di delinquenti. I padiglioni erano coperti da assicurazione. «C'è — conferma infatti — ma bisogna vedere: devo fare prima l'inventario dei danni». Una prima valutazione riguarda i mobili che valevano mezzo miliardo; poi ci sono le strutture del capannone.

I clienti che avevano già ordinato l'arredamento (e versata la caparra) avranno indietro i loro soldi. Oppure potranno scegliere altri mobili in un altro negozio — esposizione di via Durando 11, all'angolo con via San Donato dove la vendita continua. Le cause dell'incendio. «Non so — sostiene Cozzellino — bisogna aspettare la risposta dei periti che stanno preparando una relazione».

La nuova Ditta di tric-cosmesi
cerca
AGENTI
per Torino e provincia.
Offresi fisso più provvigioni;
inviare indirizzo curriculum a: Furlat Fabrizio, V.le Monte Rosa, 8 - Caresanablot (Vc).

FINANCE SERVICE
Società immobiliare operante nel settore cerca associati per contratti in partecipazione ad elevato rendimento
Via Bertola, 15 - Tel. 011/512.161 - 511.16.52 - Telex.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 107

Bingo 4: disattenzione confermata dei lettori d'inizio settimana

AVETE DIMENTICATO LA CINQUINA?

UNA SOLA LETTRICE SI E' ACCORTA DELLA VINCITA...

Certe volte capire che cosa passa nel cervello della gente (e i giocatori non fanno eccezione alla regola) risulta davvero difficile. Proprio quando si è certi di una reazione, ecco che viene subito smentito e si trova davanti a un imprevisto.

Prendiamo il caso della cinquina. La scorsa settimana erano stati ben nove su dieci coloro che avevano risposto e si erano aggiudicati i buoni «Coin» del valore di centomila lire ciascuno.

Questa settimana i premi sono stati raddoppiati: per chi avesse risposto erano in palio non centomila, ma duecentomila lire in buoni-acquisto. Logico dunque aspettarsi un interesse più vivace.

Invece, quanti credete abbiano fatto attenzione? Una sola lettrice, che ha vinto appunto i buoni da spendere presso il grande negozio d'abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino.

Si tratta di Cristina Vaia, abitante in corso Bolzano 6 a Torino. Diciannove anni, studentessa all'Istituto Tecnico, è attualmente impegnata come standista a Expo-casa.

Per lei viene a ritirare i buoni la madre, Maria Teresa, insegnante di educazione tecnica alla media Verga («dove — dice — *mi trovo molto bene*»).

Parla della figlia Cristina: «*E' molto appassionata al Bingo. Gioca nella speranza di vincere l'auto, dato che papà e mamma per ora non hanno intenzione di comperargliela. E può darsi che le vada bene, visto che è piuttosto fortunata. Quanto prima mi dovrà anche l'esame per la patente*».

Cristina è una ragazza attivissima.

Continua la madre: «*Ha mani d'oro. Sa far le collane e dipinge. Le piace viaggiare. E le piace anche fare shopping. Con queste duecentomila lire potrà concedersi una bella spesa da "Coin"*».

Come si vede, chi ha fatto attenzione è stato premiato. Ricordiamo ancora la nuova situazione del «Bingo 4».

Sono state immesse nuove cartoline. Chi è fortunato, probabilmente potrà trovarne ancora qualcuna presso i giornalai. Altre sono state spedite con allegato il calendario dei Mundial. Un'iniziativa che ha avuto successo: ne hanno parlato anche radio private come il conduttore Cazoli a Radio Asti Due. Molti hanno telefonato per sapere se possono cominciare a giocare solo adesso. Sì è sempre in tempo, naturalmente. E il gioco prosegue (sia per le vecchie, sia per le nuove cartoline) fino ad esaurimento inoltrata.

Ma riprendiamo per un attimo il discorso iniziale: la cinquina si è fatta più ricca. I dieci premi sono stati elevati da centomila a duecentomila lire ciascuno; tanti buoni in più da spendere da «Coin».

Infine, con le maggiori possibilità di vincere date dalle nuove cartoline, sono stati aumentati anche i premi settimanali, che passano da quindici a venti e sono così suddivisi: una «Y 10 Fire»; un buono «Coin» da un milione; un buono «Coin» da 500 mila lire; due buoni «Coin» da 300 mila lire ciascuno; quindici buoni «Coin» da 100 mila lire ciascuno.

LA GRANDE TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
coin
Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 9 (9ª settimana)

9	70	67	22
1	37	4	59
66	5	48	81

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera [illegible] in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni [illegible] (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Maretico, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un supermilione consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fin lì o a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINETTA (via Po 43, ore 17,30): Audizioni discografiche. Gli Ugonotti e Il tenore romantico. A cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Aziendale, Idomeneo Re di Creta di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko.

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (v. Santa Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Pietro Micca, spettacolo riservato alle scuole.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 «prima», al Teatro Nuovo, il Teatro Carcano di Milano presenta: **Vero West**, di Sam Shepard, con Luca Barbareschi e Massimo Venturiello. Lo spettacolo è fuori abbonamento: prezzi L. 16.000 (Ridotto L. 13.000) 1° settore; L. 12.000 (Ridotto L. 10.000) 2° settore. Riduzione speciale abbonati Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca: L. 10.000 1° settore. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.76. Apertura cassa T. Nuovo ore 19,30.

ALFIERI: da stasera ore 21 XXXI Festival dell'operetta con «La vedova allegra» prem. casa.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Lynn Harrell violoncello, Bruno Canino pianoforte. Musiche di Debussy, Schubert, Dvorak, Brahms. Biglietti in vendita all'Unione Musicale tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rigenerazione**, di Italo Svevo, con Gianluca Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbonam. Tel. 657.6248. Ultimi 5 giorni.

CENTRALINO CLUB: (via delle Rosine, 16/A): Rock a Torino: **The Misfits**.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Int. e pren. recita scolastiche. Tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Elsi Giel, Lamè subalpino?** Un'inedita scelta delle Passioni piemontesi Valle di Susa, Canavese, Revello. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Cocteau Twins, regia di Gioviamo Angione. Int. tel. 668.662.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto del 29 marzo di Mauro Nardi. Prev. casa teatro ore 16-19, tel. 851.034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile **La clochard** di A. Moreyta. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 16-19. Tel. 851.034.

TEATRO ABARTO: stage di improvvisazione e stage di teatralizzazione per educatori e insegnanti. Tel. 657.35.86 ore 16-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2). Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 ballo liscio, **BELLE ARTI** (tel. 657.226): ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC (tel. 521.0275 - 521.5638): ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscio/ballo.

GARDEN (Str. Valsalice, 4/A - Tel. 656.850 - Cap. Bus 52) ore 15 disco-musica liscio con Nino Gallo; ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio, ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaela.

TANGO DANCING (v. Aver 3): 21.

DOPOREGIO-PIANO BAR (Via Virginia, 1 ang. via Po - Tel. 534.775).

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): ore 21 (s'organizzano serate).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

«O»-PIANO BAR (V. Gustella, 30).

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Alberina.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gattino - Bernard Thomas.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 687.883): 21,30.

GALLEPIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.034): Disegni antichi.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Sandro Lobetro.

AVERNA (v. Carlo Alberto 24 - 532.682): Mostra 800: Avondo, Fontanesi, Fontana, Follini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Isola.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**. 2° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura**, a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, APCS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo. Orario 10-13; 15-19.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. [illegible] per arredamenti.

GUERNICA (via Gioberti 40): Ugo Nespolo «King size... Sarigrafie di grande dimensione». Fino al 29 marzo ore 17-19.

LA CONCHIGLIA: Associazione Illustratori del Piemonte.

LA FINESTRELLA (Carelli, tel. 831.187): pers. Massimo Pallama.

NUOVA GALLERIA BOTTINO (Maiocchi 2/A t. 544.821): Mostra 900 Italiano: Avondo, Bistolfi, M. Oliveri, G. Grosso, A. Faichetti, G. Ciardi, Dell'Oca Bianca, Milesi, Pratella, Migliaro, ecc.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284): Mario Micheletti (1892-1976). Oggi ore 16 inaugurazione.

PORTICI (tel. 885.478): Milano Marchese V. ore 16,30; 18,30.

PROMOTECA BELLE ARTI - Valentino: continua sino al 31 marzo la mostra di pittura di Renzo Vespignani: «Come mosche nel miele» dedicata a P. P. Pasolini.

SAN CARLO MAGNONE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bolm**. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: A. Rocco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Tallano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale [illegible] Philippone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): M. Musso Somma.

BERMAN: Piero Signorelli.

DAVICO: Lorenzo Tornaboni.

LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.

LA CIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LA FARSINA: Stefano Fossati.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO (P. Vittorio, 10) A. Sirolo.

MARCHINO (P. C. Felice 16): I pascoli delle valli di Giovanni Giacomi.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

TUTTAGRAFICA: C. Piccolla.

VIOTTI: Personale Luisa Sartoris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 6, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI: «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12: ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica; «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 festivi; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Mostra storica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Pianoforti grosse scelte piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, ritiriamo su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Revelo. Tel. (0172) 422.881.

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e poi, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Revelo. Tel. (0172) 422.881.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, la tv portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Revelo. Tel. (0172) 422.881.

W LA DONNA

Il concorso fotografico della Uisp con Stampa Sera è al suo clou arrivano foto da tutta Italia Volete partecipare? C'è ancora tempo

IMMAGINI DALLO SPORT

«Immagina la donna, fotografa lo sport». E' il concorso fotografico a premi lanciato dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera. Si tratta di scattare foto (a colori o in bianco e nero: le sezioni del concorso sono, appunto, due) a momenti delle attività agonistiche che vedano la donna protagonista.

Quali attività agonistiche? Praticamente tutte, comprese una seduta di body building in palestra o una corsa per i campi in compagnia (magari di un cane. Non si tratta infatti di «immortalare» momenti di particolare tensione sportiva: si tratta di fissare sulla pellicola la bellezza e l'eleganza del movimento.

Le foto che stanno pervenendo alla Uisp (ricordiamo che bisogna inviarle presso la sede della Uisp, appunto, in via Accademia Albertina 10, 10123 Torino) sono molto belle e dimostrano come il tema sia stato azzeccato. Non sono ancora tantissime, ma è comprensibile: il termine ultimo per la consegna è fissato al 5 maggio e, in genere, per questi concorsi, i concorrenti attendono gli ultimi giorni per l'invio del materiale. Non aspettate troppo, comunque...

I premi destinati ai vincitori sono piuttosto consistenti, come vedete dal tagliando che dovrete allegare alla immagine che invierete, e vanno da prestigiose macchine fotografiche al semplice buono per la stampa. Il tutto per rinnovare insieme una nuova, magnifica festa della fotografia.

Ma non di soli premi si tratta. Infatti, anche coloro che non riusciranno ad entrare nella (forzatamente ristretta) cerchia dei vincitori, avranno un riconoscimento. Le immagini giudicate migliori, infatti — e che si segnaleranno per la loro originalità — faranno parte di una mostra itinerante nelle maggiori città d'Italia. Partecipate, dunque: vi aspettiamo.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

La sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere dovranno pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:

n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/ML	offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35	offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36	offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare	offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori	offerti da Photocolor Torchietto
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero	offerti da Ennebi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfrotto Gallus	offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar	offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchine fotografica	offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica	offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

appuntamenti in città

Canti della Passione

● Stasera alle 21, nella chiesa di Santa Maria Goretti in via Actis, recital di «Canti e musiche della Passione», sul tema della morte di Cristo, a cura del Centro Culturale Rabaro. Intervengono l'attrice Giovanna Fiscella e i cantanti Nonò Salamone e Ofelia Profazio; la Corale Universitaria diretta da Dario Tabbia, Brigitte Autret, Corrado Maria Galluzzo, Roberto Magri, Pascal Pallastrelli. Ingresso libero. Lo spettacolo si replica venerdì 28 marzo alle 16.

Gehry a Rivoli

● Oggi alle 18 al castello di Rivoli, inaugurazione della mostra dell'architetto californiano Frank O. Gehry, curata da Germano Celant e promossa dal Gruppo Finanziario Tessile.

Relazioni industriali

● Oggi e domani nel salone dell'Ires in via Porpora 9, convegno su «Relazioni industriali a confronto, in Italia, Europa e oltre. Tecnologie, conflitto, partecipazione: analisi di alcuni casi».

Terza Età

● Oggi alle 15 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, per l'Università della Terza Età, Luciana Frassati, figlia del fondatore de La Stampa, terrà una conferenza su Pier Giorgio: «Tutta Torino si fermò per lui».

Vacanze studio

● Il Cambridge College, corso Vittorio Emanuele 168, organizza vacanze studio a San Francisco, California, per il prossimo mese di agosto. Per informazioni rivolgersi in segreteria, o telefonare al 539.171.

Giornate di Yoga

● Oggi e domani alle 21, organizzate dall'Istituto di medicina psicosomatica, nella sede di Econatura in piazza De Amicis 21 bis, giornate di yoga e medicina Ayurvedica. Oggi si parla di «Fisiologia del respiro secondo le tecniche yoga», domani «Aspetti scientifici delle tecniche yoga». Ingresso libero.

Corso sulla pace

● Oggi alle 18 nella sede della Bioi in via Lagrange 20, Giampiero Leo, assessore alla gioventù del Comune, terrà una conversazione su «Progetti ed iniziative locali per la pace e la solidarietà internazionale».

Istituto Alvar Aalto

● Presso l'Istituto di architettura Alvar Aalto, in via Antonelli 6, Pino Torinese, si apre oggi la mostra «Paesaggio e architettura rurale in Piemonte», collezione fotografica e monumentale. La mostra resterà aperta fino al 24 aprile. La sede dell'istituto è raggiungibile solo dalla borgata Sassi, in fondo a Strada Cartman.

Santa Rita—Mirafiori

● Stasera alle 20.30 nella sede di via Filadelfia 206, a Villa Rignon, seduta del consiglio della Circoscrizione 2, Santa Rita, Mirafiori Nord.

Un concorso della catena di negozi specializzati «Bambi»

SOLO PER BAMBINI

«*Una rosa piccola ma piccola e colorata*»: si presenta così il concorso fotografico che «*Bambi*», catena di negozi specializzati in calzature infantili, bandisce tra i suoi clienti da 0 a 10 anni con un disarmante interrogativo: «*Chi è il più bel bambino di Torino?*».

Hanno spiegato ieri i promotori: «*Lo scopo sta nel coinvolgere in modo simpatico e insolito la città creando, in abbinamento alla primavera, un clima di festa, di aspettativa e aggregazione*». Con la prospettiva «*di offrire ai genitori ed ai bambini coinvolti in questo gioco la partecipazione ad un happening sereno*».

Nessun esibizionismo, dunque, ma solo tanta allegria. A partire da modalità di partecipazione che escludono qualsiasi «passerella» e quindi controproducente: basterà, effettuando un acquisto presso un negozio Bambi dal 1° aprile al 15 maggio, consegnare alla cassa una foto a colori del piccolo aspirante e compilare un apposito modulo. Poi, una commissione di esperti farà la sua scelta valutando grazia, simpatia ed espressività dei candidati.

Al vincitore, il premio di un manifesto diffuso in tutta la città nella prima quindicina di giugno. E non basta, dato che una fetta di gloria toccherà anche a venti altri: una coppia premiata per simpatia; altri venti bambini cui sarà destinata una intera pagina sul nostro giornale e infine una mostra fotografica dedicata presso Marvin ai primi cinquanta segnalati dalla giuria.

Domenica estrazione: grandi premi

MEGA-UOVO IN PIAZZA

Ritagliate il tagliando a pié di pagina Dovrete imbucarlo in galleria San Federico

Nuovo, nuovissimo concorso per i lettori di Stampa Sera. Fino a sabato 19 marzo pubblicheremo un tagliando, quello che trovate qui sotto. Chi vuole partecipare dovrà ritagliarlo e compilarlo con nome, cognome, data di nascita e indirizzo. Bisognerà poi andare in Galleria San Federico (quella del cinema Lux), e imbucare il tagliando nel maxi-uovo di Pasqua che — date le sue dimensioni — sarà facile a tutti trovare. L'uovo il giorno di Pasqua verrà portato in piazza Castello e, alla presenza di un responsabile dell'Intendenza di Finanza, verrà rotto per permettere l'estrazione di undici tagliandi.

Cosa si vince?

Il titolare del primo tagliando estratto porta a casa una **Vespa T5 Piaggio** del valore di due milioni e 250 mila lire. Il secondo tagliando estratto dà diritto alla vincita di un **videoregistratore** del valore di un milione e 94 mila lire. Al terzo e al quarto biglietto estratto vengono regalati invece due **compact disc CD Philips** del valore di 474 mila lire ciascuno, mentre il quinto, il sesto e il settimo portano a casa una **bicicletta da donna Bianchi** del valore di 150 mila lire. Ultimi tre premi: i titolari dell'ottavo, del nono, del decimo e dell'undicesimo tagliando vinceranno una bicicletta **BMX** del valore di 188 mila lire.

Se facciamo due conti vediamo che il montepremi totale è di quasi cinque milioni di lire (per l'esattezza 4 milioni e 844 mila lire).

Chiunque può partecipare anche imbucando nell'uovo più tagliandi. Anzi: più grande è il numero di tagliandi con cui si tenta la sorte, maggiori sono le probabilità di acchiappare la fortuna e vincere.

Chi trascorre la Pasqua in città quindi non perda questa occasione. Il meccanismo del gioco, come appare evidente dal regolamento del concorso, è estremamente semplice.

STAMPA SERA
Grande Concorso «Forza 6»
Pasqua 1986

REGOLAMENTO:

Il concorso si svolgerà dal 24 al 29 marzo 1986 tramite un tagliando pubblicato su Stampa Sera. I lettori dovranno trascrivere i propri dati anagrafici e imbucarlo in un mega-uovo di Pasqua esposto in Galleria S. Federico a Torino.
L'uovo di Pasqua sarà posizionato domenica 30 marzo in piazza Castello; dove un intendente della Finanza procederà all'estrazione dei tagliandi per i seguenti premi:

- per il 1° tagliando estratto
  UNA VESPA T5 PIAGGIO
- per il 2° tagliando estratto
  UN VIDEO REGISTRATORE
- per il 3° e 4° estratto
  UN COMPACT DISCH
- per il 5°, il 6° e il 7° estratto
  UNA BICICLETTA DA DONNA BIANCHI
- per il 8°, il 9°, il 10 e l'11°
  UNA BICICLETTA BM.X

L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
Il concorso sarà pubblicizzato solo a mezzo stampa.
I premi non sono cumulativi, ma devono essere vinti da persone diverse.
L'Editrice La Stampa assume ogni responsabilità per il regolare svolgimento del concorso e si impegna nella consegna dei premi entro 30 giorni dalla data di assegnazione.

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
Città ..... Tel. .....
Aut. Min. D. M. 4/280672 del 21-3-86

E' stata scoperta ieri a mezzogiorno. Continua l'emergenza idrica

CASALE, L'INQUINAMENTO DELL'ACQUEDOTTO PROVOCATO DA DISCARICA CLANDESTINA

CASALE MONFERRATO — Un buco profondo circa tre metri in un campo di insalate. Sulle pareti si notano striature nerastre. Il puzzo che emana dalla terra è acre. Un escavatore sta rimuovendo metri e metri di terra ed attorno, in silenzio, poliziotti, vigili urbani, tecnici sanitari stanno osservando e valutando.

Il campo si trova nella frazione di Santa Maria del Tempio, lungo la strada Valmacchina, dietro ad un capannone. I pozzi dell'Acquedotto municipale di Casale sono circa a quattrocento metri di distanza e da qui, secondo le ipotesi degli inquirenti, quasi sicuramente arrebbe il via il loro inquinamento.

A quella che il sindaco Riccardo Coppo ha definito «una *discarica clandestina organizzata*», si è arrivati ieri a mezzogiorno, sulla base di ricerche promosse dal Comune. Nel pomeriggio il primo sopralluogo nel terreno e la scoperta che qualche cosa di strano era stato qui scaricato.

Il proprietario dell'area, il casalese Silvio Denaldi, 55 anni, sposato e padre di due figli, di professione contoterzista agricolo, è stato accompagnato al commissariato dove l'ha interrogato il procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola, che ieri ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto dopo essere stato interessato dal sindaco. Con Denaldi sono state interrogate due altre persone.

Per capire quali sostanze sono presenti e soprattutto per sapere se esse veramente sono la fonte d'inquinamento dell'acquedotto, il dottor Parola ha incaricato di una perizia la dottoressa Lucia Dalmasso, direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria e l'ingegner Carlo Pollarolo.

I due periti, ieri sera poco prima delle 18 hanno prelevato dei campioni: vi erano anche sacchetti con terriccio color viola. Hanno chiesto sessanta giorni per presentare le proprie conclusioni.

Un'immagine dell'emergenza acqua a Casale Monferrato: cittadini si rifornissono dalle autocisterne fatte giungere in città.

La dottoressa Dalmasso aveva già eseguite le analisi sull'acqua prelevata nei sei pozzi dell'acquedotto: «*Sono state trovate tracce di fenoli*», ha confermato.

Il prefetto ha mandato a Casale un suo rappresentante. Dell'emergenza è stato informato anche l'assessore regionale alla Sanità.

In città resta quindi il divieto di usare l'acqua per fini alimentari (mentre può essere impiegata per igiene personale, per lavare stoviglie e biancheria), disposto dal sindaco lunedì sera, con un'apposita ordinanza.

Restano esclusi gli abitanti di alcune frazioni (Terranova, Vialarda, Rolasca, Roncaglia) servite dall'Acquedotto del Monferrato.

Secondo l'opinione dei tecnici comunali, l'emergenza, a Casale, durerà ancora a lungo. Vi è infatti la quasi certezza dell'avvenuto inquinamento diretto della stessa falda acquifera. Attualmente sono due le strade che si intendono seguire per far fronte all'inquinamento: una bonifica dell'area della discarica e lo scavo di pozzi nuovi se la bonifica dovesse risultare insufficiente.

Nel frattempo l'approvvigionamento idrico della popolazione proseguirà attraverso i venti punti di distribuzione messi in opera ieri. Il Comune ha acquistato serbatoi in vetroresina che ha installato in punti fissi. Vengono anche impiegate autobotti speciali dei vigili del fuoco provenienti da Vicenza e Bologna. Altre autobotti fanno la spola per assicurare i rifornimenti. Quattro camion sono stati chiesti all'Esercito, mentre la Croce Rossa da oggi metterà a disposizione una speciale attrezzatura per la depurazione e il confezionamento in sacchi di plastica dell'acqua.

In città si vive un'atmosfera di allarme, di tensione, la stessa tensione che ora presente stanotte in Consiglio comunale. Era stato convocato la scorsa settimana ed è stato interamente dedicato ai problemi dell'inquinamento, rivoluzionando l'ordine del giorno.

Riccardo Coppo, il sindaco, con gli occhi cerchiati per le ore passate insonni, il volto teso, ha riassunto le fasi della vicenda, definita «*un disastro ambientale unico nella storia della città, una calamità*». Ha anticipato che il Comune si costituirà parte civile nei confronti dei responsabili dell'inquinamento.

Coppo ha riferito del colloquio avuto con il procuratore della Repubblica. Ha detto: «*Ho manifestato l'indignazione a nome della città per il ripetersi di un fatto che non doveva ripetersi e che ha piegato questa città, umiliandola*».

Già in passato, infatti, a Casale erano state scoperte discariche abusive di liquami industriali. «*La speculazione e il guadagno illecito* — ha detto Coppo — *hanno portato ancora una volta ad un inquinamento doloso*».

Coppo ha parlato di una vera e propria «*organizzazione criminale*» operante sul territorio casalese ed alessandrino nel settore degli scarichi abusivi: «*Non è un fatto episodico, solo un'organizzazione può continuare a ripetere questi fatti*».

Il sindaco ha anticipato che il Comune incaricherà un «*tecnico di fama nazionale*» per la definizione di una perizia di parte in vista della costituzione a parte civile. Ha aggiunto: «*Si dovrà andare fino in fondo, non è possibile che in tanti anni queste attività siano potute avvenire senza che questa organizzazione venisse bloccata*».

Riccardo Coppo ha pure preannunciato che il Comune darà inizio ad un'operazione di «*bonifica del territorio*»: si scaverà dove in passato erano state individuate discariche (ad esempio ad Oltreponte e a Santa Maria del Tempio). Per fare questo sarà richiesto l'aiuto anche di altri Enti pubblici.

Al sindaco hanno fatto eco diversi consiglieri: da ogni parte è stata espressa indignazione per quella che è stata definita «*catastrofe naturale*». Si è domandato al capogruppo dell'opposizione comunista, Mario Scaiola: «*Come è possibile che gente senza scrupoli, del guadagno facile, possa mettere in forse la salute di 43 mila persone, oltre che arrecare danni economici enormi alla città?*». Tutti i consiglieri si sono infine detti d'accordo sulla necessità di reprimere e prevenire casi di inquinamento.

Mario Facciolo

BIELLA, LITIGANO CGIL, CISL E UIL

BIELLA — Guerra fredda tra i tre sindacati territoriali biellesi: un volantino di convocazione di una assemblea di lavoratori disoccupati firmato da Cgil e Uil ha scatenato un autentico putiferio e il segretario della Cisl Pier Giorgio Bocci, respingere le lettere di spiegazioni delle altre due confederazioni, ha ribadito il distacco dell'organizzazione.

Tutto è nato dalla pubblicazione di un volantino di convocazione dell'assemblea dei lavoratori disoccupati.

Dice Pier Giorgio Bocci: «La discussione sulle iniziative da assumere si doveva svolgere nella prossima riunione delle tre segreterie. Cgil e Uil si sono assunte una grave responsabilità in quanto hanno promosso un incontro senza neppure interpellare la nostra segreteria».

Replica il segretario della Camera del lavoro Renzo Giardino: «Siamo rimasti sorpresi dal comportamento della Cisl. E' molto preoccupante che un episodio limitato come quello dell'assemblea dei disoccupati sia preso a pretesto per mettere in forse l'unità territoriale sindacale. In ogni caso non è affatto vero che la Cisl è stata tenuta all'oscuro dell'iniziativa. Nell'ultima riunione delle segreterie si era deciso di inserire all'ordine del giorno di un successivo dibattimento unitario il problema occupazionale. Tutti erano stati informati, inoltre, che alcuni disoccupati avevano chiesto un'assemblea presentando dei problemi sul funzionamento del collocamento. Qualche giorno dopo riceveramo la telefonata di convocazione della Commissione collocamento. L'incontro si sarebbe tenuto la settimana successiva. La compagna Marisa Lucano ha subito contattato i componenti sindacali della commissione per indire l'assemblea con i disoccupati. Carrer e Magliola della Uil e Allais della Cisl».

Continua Renzo Giardino: «Entrambe le organizzazioni si sono riservate di sentire le rispettive segreterie. La Uil ha confermato la propria adesione mentre Allais ci ha informati di aver parlato con Pier Giorgio Bocci che si era dichiarato indisponibile. Abbiamo risollecitato la Cisl pregandola di ritirare la Cgil per una risposta definitiva che tuttora aspettiamo». Anche la Uil ha manifestato stupore per la reazione della Cisl.

Roberto Eynard

Ha saputo dalla tv di avere una famiglia numerosa

CUNEO, OGGI MARCO DE MARTINO POTRA' ABBRACCIARE 2 SORELLE

CUNEO — Marco De Martino, il ragazzo genovese militare di leva a Torino che casualmente il 15 marzo scorso ha saputo di avere una numerosa famiglia, potrà abbracciare oggi due sorelle, Patrizia e Francesca, gemelle di 20 anni, con le quali ha potuto mettersi in contatto dopo la sua apparizione a «Buona domenica» di Maurizio Costanzo il quale a sua volta si era commosso per i risvolti umani della vicenda narrata il 17 marzo da «Stampa Sera».

Patrizia e Francesca sono contrarie sposate e vivono rispettivamente a Milano e a Piacenza. E' stata Francesca, domenica pomeriggio, a comprendere che quel giovane che dagli schermi di Canale 5 chiedeva di conoscere i congiunti era suo fratello, di cui però non aveva mai saputo l'esistenza. La giovane si è messa subito in contatto con la sorella a Milano e quindi hanno informato la segreteria di «Buona domenica» in quanto Marco per ovvi motivi non aveva reso pubblico il suo recapito. Ieri il ragazzo è stato avvertito della lieta sorpresa pochi minuti prima che lasciasse la caserma per tornare a casa dei genitori adottivi per la licenza pasquale.

Il primo incontro fra Marco, Patrizia e Francesca avverrà oggi pomeriggio negli studi romani di Canale 5 e l'abbraccio dei tre fratelli sarà probabilmente uno dei momenti più toccanti di «Buona domenica» trasmessa il giorno di Pasqua.

Marco De Martino che abbiamo raggiunto questa mattina nell'abitazione dei genitori a Loreto, un paesino dell'entroterra genovese ci ha detto: «*Sono felice, è il più bel regalo di Pasqua che potessi ricevere. Mi sono già sentito per telefono con la mia sorella, ma oggi a Roma avremo il tempo per tante confidenze. Patrizia e Francesca non sapevano della mia esistenza come io fino a pochi giorni fa non immaginavo di avere tanti fratelli e sorelle. Non so neppure se anche loro sono state abbandonate piccine come è capitato a me. Io per fortuna ho trovato genitori adottivi, i De Martino, splendidi, affettuosi e premurosi e spero che anche per loro sia stato così*».

Mancano comunque all'appello altri quattro fratelli di Marco, Patrizia e Francesca: Gianfranco, 21 anni, Angelo e Pierluigi, 18 anni, Roberto di 17 anni. Nessuno di questi ragazzi si è fatto vivo con Marco dopo la trasmissione televisiva.

Marco, Patrizia e Francesca saranno comunque a Cuneo il 23 aprile quali parti lesi nel processo contro il presunto responsabile del mancato investimento stradale di un altro fratello più sfortunato, Renato, morto a 19 anni sotto anni fa a Boves dove prestava il servizio di leva. Patrizia e Francesca hanno saputo dell'esistenza di Renato solo ieri.

Gianni De Matteis

AOSTA, UN'ARENA PER LE «BATAILLES DES REINES»

AOSTA — Aosta avrà un nuovo foro boario accanto al quale, è previsto, sorgerà un'arena a forma pressochè identica a quelle dell'antica Roma. L'arena, forse unica in Italia, risponde all'esigenza più volte manifestata dagli allevatori di bovine da combattimento che, dalla primavera all'autunno, danno vita alle tradizionali «batailles des reines».

La progettata arena consentirà agli spettatori di vedere dalla tribuna gli animali sistemati sotto la copertura del foro boario e durante la fase dei combattimenti. L'asse maggiore dell'arena sarà di 105 metri e quello minore di 70 e permetterà lo svolgimento di sei combattimenti contemporanei delle «reine». Divisa in sette settori avrà una capienza di 1680 posti a sedere sui gradoni e quella scoperta, divisa in tredici settori, potrà capitare 3070 persone. Foro ed arena sorgeranno a 200 metri a Sud della statale 26, in località Croix Noire, tra i comuni di Aosta e Saint-Christophe, su di una superficie di 50 mila metri quadrati. Il costo per la realizzazione dell'opera non è stato precisato ed il momento la Regione valdostana ha impegnato 4 miliardi e mezzo di lire.

Sull'arena troveranno posto, oltre al foro boario, il mercato coperto ed aperto dei bestiame e di prodotti dell'agricoltura. Le strutture dell'arena potranno essere utilizzate, si prevede, anche per manifestazioni ippici, concorsi e rassegne di «regine del latte», mercato-concorso tori e torelli, circhi equestri, concerti corali e di musica leggera, manifestazioni folcloristiche, esposizioni all'aperto di mostre per l'agricoltura e concorsi di mezzi meccanici agricoli.

Nel foro boario potranno essere ospitati 200 capi adulti, mentre altri 50 potranno trovare posto a fianco della recinzione del parco della fiera.

Giuseppe Margot

Bilancio approvato dagli azionisti

POPOLARE DI INTRA ATTIVO DI 7 MILIARDI

VERBANIA — (*s.c.*) Gli azionisti della Banca Popolare di Intra hanno approvato all'unanimità la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio 1985 che chiude con un attivo netto di oltre 7 miliardi 500 milioni e la ripartizione fra i soci di una somma leggermente inferiore ai 5 miliardi.

Tra le novità annunciate dal presidente avv. Giovanni Falcioni la realizzazione in via Cusani 6, a Milano, di un moderno fabbricato ove sarà trasferita l'attuale e ormai inadeguata sede di piazza degli Affari. Sollecitata da alcuni azionisti la direzione è impegnata a prendere in immediata considerazione la possibilità di far quotare il titolo della «Intra» oltre che sul mercato ristretto di Milano anche su quello torinese. Una richiesta in tal senso verrà inoltrata alla Consob. Pure annunciato che, nel quadro della «operazione sportelli», prevista per il corrente anno, si cercherà di trasformare in sede operativa l'attuale ufficio di rappresentanza che opera a Torino in piazza Solferino 16.

Gli azionisti erano anche chiamati a confermare o sostituire quattro amministratori il cui mandato era scaduto. Sono stati riconfermati il dott. Giorgio Lani, il dott. Giuseppe Didero e il dott. Alfredo Garavalli. Proposto dal comitato dei «dipendenti azionisti» il professor Luciano Brogenzoli presidente dell'Istituto statale Ferrini è stato chiesto in sostituzione dell'ormai 74enne avvocato Dario Balocchi. In chiusura il direttore generale Luciano Pastorello ha annunciato che nei primi due mesi del '86 la «Intra» ha fatto registrare un incremento globale del 20 per cento rispetto al primo bimestre '85. Al primo gennaio scorso i dipendenti dell'Istituto verbanese erano 470 (23 in più dell'anno precedente) con una «produzione di utile» di 16 milioni di lire pro capite.

E' stato imbarcato un esemplare di «scopamare»

APPRODANO IN CINA E INDIA I PRODOTTI DEL SAVONESE

SAVONA — Prodotti savonesi in Cina e India. In questi giorni, nel porto di Savona, è stato imbarcato un primo esemplare di una speciale imbarcazione attrezzata per pulire la superficie marina. Si tratta, in pratica, di una «scopamare», un natante che la Regione Liguria e gli enti locali si apprestano a rilanciare per la prossima stagione balneare lungo le due riviere e che molti Paesi esteri guardano con interesse.

Un cantiere savonese, il «Roswall», realizza questi battelli, e un prototipo è stato imbarcato, destinazione l'India, con la prospettiva di «aprire» un nuovo mercato nel lontano Oriente.

In Cina, invece, stanno arrivando i prodotti dell'Acna Chimica Organica di Cengio, una delle più importanti aziende del gruppo Montedison operanti nella Valbormida savonese. L'Acna, inserita nel comparto della chimica fine e specializzata nella produzione di intermedi per coloranti, ha appena concluso un patto di contratti per la costruzione di impianti di fissaggio per «coloranti disperativi». Una fornitura che ammonta a parecchie decine di miliardi. «*Siamo in possesso di tecnologie d'avanguardia, siamo alla produzione di questi coloranti e che vendiamo ai Paesi emergenti. Quelli che saranno costruiti in Cina sono impianti che consentono di fissare particolari caratteristiche tecniche ai coloranti, così da renderli idonei per la tintura di fibre sintetiche, soprattutto poliestere*», spiegano a Cengio. Il settore delle cifre sintetiche di poliestere, difatti, attraversa in Cina un momento di grande sviluppo.

I contratti stipulati prevedono la costruzione di due impianti nelle regioni di Laioning e Shandong. Uno sarà finanziato direttamente dal governo italiano, attraverso un prestito a lungo termine a tasso agevolato, previsto da un accordo bilaterale di collaborazione tra i due Paesi.

Non è la prima volta, comunque, che l'Acna Chimica Organica realizza e vende all'estero strutture produttive e proprie tecnologie d'avanguardia. E' già accaduto, difatti, per gli Usa, l'Urss, l'India e l'Egitto.

Ivo Pastorino

LA «AGNESI» SI AMPLIA MA A IMPERIA C'E' ANCHE CHI PROTESTA

IMPERIA — Occuperà una superficie di oltre 12.500 metri quadrati, e sarà un fabbricato di 202.000 metri cubi. Tre corpi alti 18 metri e uniti fra loro, ma di diversa dimensioni complessivamente, sul fronte del lungomare Vespucci, si estenderanno per 282 metri, mentre, verso il mare, si protenderanno da 84 (lato massimo) a 48 metri.

Per la prima volta, le reali proporzioni dell'ampliamento del pastificio Agnesi sono state svelate pubblicamente: è accaduto durante un'assemblea della popolazione del quartiere delle «ex Ferriere», dove, secondo il progetto, dovrebbero sorgere i nuovi capannoni dell'azienda.

Il Consiglio comunale ha già approvato, qualche mese fa, la variante al piano regolatore che, in quella zona, prevedeva invece un'area di verde attrezzato e sportivo, oltre ad un'area portuale e destinata anche ad attività commerciale. Sulla modifica allo strumento urbanistico deve esprimere ora un parere il Comitato tecnico della Regione.

L'Agnesi ha chiesto di espandersi per aumentare la produzione da 2800 a 3600 quintali al pasta al giorno. Nei nuovi capannoni, dei quali il vecchio stabilimento sarebbe diviso soltanto dalla falda del torrente Impero, si pensa di creare altre due linee di produzione per soddisfare la crescente richiesta del mercato.

Il progetto ha destato qualche perplessità tra gli abitanti del quartiere. Si osserva che la costruzione avrebbe un impatto negativo sull'ambiente, già compromesso negli Anni Sessanta e Settanta dalla speculazione edilizia e che, inoltre, risulterebbe di sottrarre spazi preziosi al porto.

Non si contesta la legittima ambizione dell'Agnesi di potenziare la propria sede, ma si critica l'ubicazione avallata dal Comune che invece, come zona di insediamenti industriali, aveva indicato la Valle Impero. Secondo alcuni, una valida alternativa potrebbe essere costituita dall'area lasciata libera dall'Oleo-Sasso o da quella dell'Italcementi. A dare battaglia, sarà anche un partito: dp propone una convenzione fra Agnesi e Comune, perché si garantisca l'occupazione ad almeno altri 30 dipendenti, in aggiunta agli attuali 338, e si vincolino ad uso industriale la zona delle ex Ferriere e a servizi pubblici quella eventualmente dismessa in via Schiva dal pastificio.

Stefano Delfino

Già in passato tale caratteristica rendeva famoso questo paese della collina

LE ACQUE TERMALI, UNA RICCHEZZA CHE LA NATURA HA ELARGITO AD AGLIANO

AGLIANO — (*g. g.*) Quali le ragioni che fanno apprezzare Agliano? Innanzitutto la cordialità dei suoi abitanti, resa tangibile da quella splendida manifestazione che si svolge ogni anno ed è rappresentata dalla «Festa dell'ospitalità»: un'occasione per avvicinarsi realmente alla terra e ai suoi genuini prodotti.

E poi la natura è stata generosa con questo tipico paesaggio collinare, da dove è possibile godere di uno splendido panorama. Lo ha dotato di una risorsa già ricercata fin dall'antichità: delle sue acque termali. Per questa sua proprietà era meta di tutti coloro che avevano necessità di disintossicare i reni, pulire la pelle, guarire le malattie del fegato.

E, secondo le tradizioni più divertenti, mentre le donne erano impegnate a tranguggiare quantità d'acqua, secondo la prescrizione medica, gli uomini preferivano dedicarsi, senza nessuna ricetta, al buon vino. E mentre le une tornavano in città con tante bottiglie nella sporta, gli altri si accompagnavano a bottiglie di barbera.

L'occasione per fare conoscenza con lo strano binomio acqua-vino, potrebbe essere quella di domenica 6 aprile. Basta aderire all'iniziativa di Stampa Sera e partecipare alla «Festa dell'ospitalità», compilando e facendo recapitare il tagliando pubblicato qui a fianco.

STAMPA SERA
FESTA dell'OSPITALITA'
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 6 APRILE 1986

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP CITTA'

TEL. INTERVERREMMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

A colloquio con l'on. Lobianco (Coldiretti)

SCIACALLI DEL VINO

«DAL GOVERNO CONTROLLI PIU' SEVERI»

Al convegno della Federazione regionale esplode la rabbia dei viticoltori piemontesi

TORINO — **Onorevole Lobianco, di fronte ai fatti gravi di questi giorni relativi al «vino avvelenato», chi porta le maggiori responsabilità: la produzione, i trasformatori, la grande distribuzione o chi deve esercitare i controlli?**

Arcangelo Lobianco è il presidente nazionale della *Coldiretti*. E' a Torino, per concludere il convegno della Federazione regionale che — nella sala del Centro Incontri Cnr — ha visto esplodere la rabbia dei viticoltori piemontesi ed ascoltato le loro preoccupate diagnosi sul futuro delle esportazioni: «*Colpiamo gli sciacalli del vino*», dice. E, per domani, è in programma un vertice delle organizzazioni di categoria con il ministro Pandolfi.

«*I disonesti si possono trovare in tutte le famiglie e vanno perseguiti* — sostiene Lobianco — *escludo che disonesti lo siano i produttori agricoli. La sicurezza dei consumatori riguarda anche gli agricoltori; ma è un dovere del potere pubblico e di quanti hanno la responsabilità della manipolazione e commercializzazione*».

Arcangelo Lobianco

— Quali i danni che derivano al vino italiano? Che cosa chiederete al governo?

«*I danni sono inestimabili e non quantizzabili. Riguardano non solo il vino di alcune regioni, ma l'immagine complessiva del vino italiano. Al governo sollecitiamo ciò che sempre abbiamo chiesto: severi controlli, organi e strumenti adeguati per effettuarli*».

— Il vino italiano e la Cee. La Germania ha bloccato le importazioni. Che cosa faranno gli eurodeputati della Coldiretti?

«*Il vino ha una brutta storia nella Cee. Gli altri Paesi europei hanno molti peccati che riescono a mascherare, quali lo zuccheraggio. Se andassimo a sollecitare contromisure, dovremmo indicare il latte fatto con le polveri per uso zootecnico, gli estrogeni, eccetera. Quello che è successo non deve essere la scusa per vecchi nazionalismi. Gli eurodeputati possono esplicare azioni parlamentari, ma chi deve prendere una posizione decisa è il governo, col conforto delle organizzazioni professionali e delle forze sociali, degli onesti*».

— L'associazionismo è stato presentato come arma vincente. A che punto siamo?

«*E' uno strumento validissimo, che non ne esclude altri. Siamo a buon punto, ma non tanto da essere pienamente soddisfatti. Tentiamo la degenerazione delle associazioni dei produttori e quella della cooperazione in cooperativismo. La cooperativa non devono essere alternative alle associazioni sindacali*».

m. ter.

Al consumo, nei primi mesi dell'86

PREZZI FRENATI (MA NON TROPPO)

Crollo delle quotazioni del petrolio, discesa del dollaro, inflazione frenata, sono i fenomeni più rilevanti che caratterizzano questi primi mesi dell'86.

Con quali conseguenze per i prezzi al consumo? Secondo gli esperti, c'è spazio per un loro contenimento. E' una previsione che tiene soprattutto conto dei calcoli dell'Unioncamere secondo cui il tasso tendenziale dei prezzi alla produzione supera di poco il 4% per tutto il primo trimestre, e con l'indice fatal dei prezzi all'ingrosso che registra un aumento annuo in ulteriore discesa.

Sulla base di questi e di altri dati più aggiornati, le stime parlano di un prevedibile aumento inerziale dell'indice generale non superiore all'1 per cento, ma neppure inferiore allo 0,5 per cento come sarebbe necessario per portare la media annua sotto il 7% a fine anno. Prezzi frenati, dunque, ma non troppo. Ma vediamo più da vicino che cosa è successo in questo primo squarcio dell'86 per i prodotti che più ci sono familiari.

● **Pane** — Fermi dall'inizio dell'85, i prezzi calmierati del pane comune (variano da provincia a provincia e oscillano tra le 1400 e le 1.900 lire al chilogrammo) sono stati ritoccati a gennaio di quest'anno sulla base del tetto massimo consentito: + 5,8%. Entro marzo dovrebbe completarsi la sequenza dei rincari, in particolare per i pani speciali con prezzo non amministrato. Successivamente, per tutti gli altri mesi dell'anno, non dovrebbero esserci sorprese.

● **Pasta, farine, riso** — A gennaio, incrementi generalizzati sui prezzi alla produzione della pasta con variazioni del 3-5% a causa dei maggiori costi per la materia prima. Il riso, a causa di uno squilibrio tra un'offerta molto abbondante e una domanda calante, ha registrato un calo nei prezzi all'ingrosso mentre quelli al consumo sono fermi da molti mesi.

● **Olio** — Stabilità nelle quotazioni del settore oleario, con prezzi fermi sui livelli di novembre.

● **Latte, burro, formaggi** — In tutt'Italia, a gennaio sono scattate le revisioni regionali dei prezzi del latte alla stalla che ha fatto aumentare i prezzi al consumo del latte pastorizzato (mediamente di 70 lire), del latte a lunga conservazione e anche dei derivati freschi. Molto probabilmente per tutto l'86 non dovrebbero esserci altri «interventi». Stabili invece i prezzi del burro e dei formaggi.

● **Carni** — Tendenza al rialzo per le carni bovine e suine (con conseguenti rincari di salumi e insaccati). In aumento a gennaio anche i prezzi di tacchini e polli (un po' meno quest'ultimi) mentre quelli delle uova sono ridiscesi.

● **Pesce** — Generale e diffuso rialzo, con un rincaro medio del 10%, soprattutto a causa delle cattive condizioni metereologiche.

● **Ortaggi freschi** — Relativa stabilità del settore, anche perché quest'anno è stato evitato «l'effetto-gelo» dell'85. Si rilevano comunque situazioni contrastanti: le patate, ad esempio, in crisi di eccedenza, hanno visto il prezzo scendere del 12% rispetto al gennaio '85, mentre insalate, peperoni e bietole hanno subito forti aumenti.

● **Frutta fresca** — Prezzi in discesa, soprattutto quelli degli agrumi per le eccedenze produttive. Sostanzialmente fermo il mercato delle mele.

● **Vino e bevande analcoliche** — All'inizio del nuovo anno i vini comuni da pasto sono stati generalmente ritoccati (con un aumento medio del 12% circa rispetto all'85). Per le bevande analcoliche si prevedono revisioni modeste dei listini prezzi.

Cento tecnologi di sedici Paesi a Venaria per vedere il sistema Tauro della Bisiach e Carrù

QUANDO IL «MOSTRO» PIACE AD AMERICANI E SOVIETICI E L'IMPRESA ITALIANA FA BUONI AFFARI CON IL SUO ROBOT

VENARIA — Ogni otto minuti è capace di saldare una carrozzeria. Centoventi veicoli al giorno, in due turni di lavoro. Il «*mostro*» si chiama «*Tauro System*» (Transfer automatico universale robotizzato) ed è stato presentato ieri dalla impresa che lo ideato e prodotto: la *Bisiach & Carrù* di Venaria, trent'anni di attività alle spalle, 130 addetti, fatturato '85 pari a 13 miliardi, per il 60 per cento destinati all'export.

Per i sistemi di saldatura si tratta di una vera e propria rivoluzione, che consente di risolvere in modo radicale problemi sino ad oggi irrisolti. Questa «*isola robotizzata*» per l'assemblaggio dei veicoli, dove operano ben cinque «*Tauro System*» lungo una linea di quaranta metri, è stata visitata in questi ultimi quindici giorni da oltre cento tecnologi di ben sedici Paesi stranieri: dalla Svezia all'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti alla Cina, dalla Repubblica federale tedesca a quella democratica, dalla Francia alla Gran Bretagna.

Spiegano alla *Bisiach & Carrù*: «*La stessa piccola e media industria può, in questo modo, disporre di un vero e proprio "machining centre" universale per i propri problemi di puntatura, senza rischi di obsolescenza tecnica. L'applicazione di questo sistema nella grande industria risolve, invece, numerosi problemi per le produzioni medio-basse e diversificate*».

I risultati ottenibili con questo sistema, di assoluta avanguardia mondiale, sono quindi un alto rendimento ed una totale flessibilità, grazie agli strumenti che compongono l'impianto (robot, carri di movimentazione e gruppi di riferimento scocche). Ciò consente un rapido ammortamento dei costi di investimento ed un drastico abbattimento dei tempi morti.

L'azienda che ha brevettato e prodotto il «*Tauro System*» (cresciuta sotto l'impulso e il dinamismo eccezionale dei due proprietari; Luciano Bisiach, presidente e Oreste Carrù, amministratore delegato) è nata nel 1963 in uno scantinato di pochi metri quadrati. Prima produzione: bottoni, soprammobili, oggettistica da regalo. Il continuo reinvestimento degli utili ed il costante miglioramento tecnologico hanno consentito man mano lo sviluppo. La grande svolta è avvenuta negli Anni 60, quando l'azienda di Venaria acquisì una commessa Lancia, per la fornitura di 180 pinze per saldatura. Dai bottoni, ai robot; tanta strada in pochi, intensi, anni.

La realizzazione del sistema presentato ieri alla stampa e che ha sollecitato l'interesse di così tanti operatori stranieri apre ora all'azienda prospettive di ulteriore crescita e sviluppo, per le caratteristiche tecnologiche di assoluta avanguardia.

Attraverso il Fai

DALL'AFRICA COMMESSE PER 9 MILIARDI DI OLIO LIGURE

IMPERIA — Due importanti commesse, per un importo complessivo di 9 miliardi, sono state ottenute dall'oleificio Borelli di Pontedassio, che la scorsa settimana ha festeggiato il primo anno di attività con l'assemblea dei soci per aumentare il capitale sociale da uno a due miliardi. Sei mila tonnellate di olio di semi di soja sono state vendute alla Repubblica di Angola e al Sudan, attraverso il Fai, fondo italiano per gli aiuti al Terzo Mondo.

Per far fronte all'impegno, la Borelli, che ha solo 20 dipendenti, ha dovuto assumere altri 15 operai con contratto a termine: «Abbiamo lavorato ventiquattr'ore su ventiquattro», precisa Pino Cipolla, presidente e amministratore delegato della società, che quest'anno intende espandersi ancora. Il fatturato è praticamente raddoppiato, e ora è di 17 miliardi. Attraverso la Gondola Food di Boston la Borelli ha conquistato larga parte del mercato Usa, dove è ora la terza azienda italiana dopo la Bertolli e la Salov. Negli States, nell'85, ha «piazzato» 4 milioni di litri di olio d'oliva. In Italia (solo il 5% della produzione) vende per ora solo per corrispondenza.

Una quota di minoranza (il 10%) del pacchetto azionario della Borelli è detenuto da due società straniere, una statunitense e l'altra greca. Da quest'ultima viene fornita la materia prima: dopo la lavorazione a Pontedassio, l'olio viene poi esportato negli Usa attraverso l'intervento della società del gruppo Tosi.

s. dc.

Dalla Sip

PRESENTATO TELEFONO PER SORDI

PESCARA — La direzione regionale della Sip abruzzese ha presentato il «dia», dispositivo telefonico per sordomuti, un'apparecchiatura studiata e realizzata per chi è privo dell'udito e della voce.

Nell'apparecchio una tastiera collegata con un display a cristalli liquidi funziona da microtelefono, la "cornetta". Invece della manetta, c'è un dispositivo flash.

DISOCCUPAZIONE A VERBANIA, FINALMENTE SE NE PARLA A ROMA

VERBANIA — I problemi occupazionali di Verbania sono nuovamente arrivati in Regione, con un incontro tra la giunta e le segreterie sindacali regionali, in vista dell'appuntamento romano, tra sindacati, presidente del Consiglio e amministratori del Verbanese, in programma il 5 aprile prossimo. Il sindacato si appella nuovamente alla Regione affinché muova tutte le pedine possibili per reperire nuove attività e nuovi posti di lavoro a Verbania, nel Verbano e nell'Ossola.

Sono trascorsi ormai quattro anni dalla chiusura della Montefibre, della Taban e della Cartiera Prealpina. Sono andati perduti nella sola Verbania oltre tremila posti di lavoro e sino ad oggi — malgrado le numerose promesse ed i solenni impegni personali di ministri e politici — l'unica attività sostitutiva realizzata risulta quella della «Delta Veicoli Speciali», un'azienda che produce autobus gran turismo, utilizzando, come dipendenti, una trentina di ex cassaintegrati della Montefibre, destinati a salire a settanta entro la fine dell'anno.

Per il resto, niente. Non c'è stata neppure la parziale ripresa delle produzioni di acciaio, il che rischia di rimandare all'aria tutta la contestata ripresa delle altre attività collaterali. Da sei mesi a questa parte, la Gepi parla di possibili partners, poi via via sfumati. Per tale motivo una delegazione ristretta di amministratori verbanesi, guidata dal sindaco Francesco Imperiale, è a Roma. «*E' impossibile* — dice il sindaco — *accettare altri confusi rinvii. Vogliamo che la Gepi, assumendosi tutte le sue responsabilità, ci dica se intende o meno intervenire nelle nostre zone. Vogliamo la verità, anche se negativa*».

E' proprio temendo il peggio che i sindacati guardano altre, cioè alle industrie sostitutive, e chiedono un maggior peso politico da parte della Regione. Vogliono usufruire, per quanto possibile, di quanto la legge finanziaria mette a disposizione delle regioni, per ottenere che una parte incisiva sia destinata a chi più ne abbisogna: il Verbano-Cusio-Ossola.

Le forze politiche e sindacali, e alcune organizzazioni di categoria, puntano anche sul «*progetto Itaca*», ossia sulle possibilità di applicare l'informatica ai servizi cui quotidianamente devono attingere gli operatori dell'industria, del commercio, del turismo e del terziario in genere. C'è l'impegno della Regione a redigere un piano per la costituzione, entro la metà di aprile, di un comitato promotore in cui verrebbero inseriti la Regione stessa, la Fin-Piemonte, l'Italtel e l'Amministrazione provinciale di Novara.

a. c.

La società Cantiere di Portovenere si trasferisce a Novi e assume 20 operai

ALESSANDRIA: PER LA CAVIS PRESTO UN ACCORDO CON LA MATRA FRANCESE?

ALESSANDRIA — Due tessere notisie dal mondo industriale: la Cavis di Felizzano — che produce cavetti isolanti nel settore automobilistico e che fa parte dell'holding Comind — entrerà in un gruppo internazionale.

La società Cantiere di Portovenere S.p.A con sede a La Spezia e uno stabilimento nella zona del porto — che si occupa di lavorazione della lamiera per la fabbricazione di semilavorati per i processi industriali — sarebbe in procinto di trasferirsi a Novi Ligure.

Per quanto riguarda la Cavis, la Fiat sta per raggiungere un accordo di stretta collaborazione con il gruppo francese Matra nel settore dei componenti per auto. A preannunciare l'accordo è stato il responsabile della divisione elettronica della Matra, Pierre Prieux in un'intervista concessa a un quotidiano francese.

L'intesa raggiunta dai due gruppi per la creazione di una «*joint venture*» appunto nel settore della componentistica per auto, dovrebbe prevedere la costituzione di una Holding col controllo di alcune aziende italiane fra cui la Cavis di Felizzano. L'azienda alessandrina, che occupa circa mille dipendenti, è una delle principali della provincia operante nel settore delle componenti per auto.

Si distingue per lo sviluppo di nuovi prodotti e di tecnologie avanzate, come, ad esempio, il comando per la regolazione automatica della temperatura sulla «Thema», l'ammiraglia della Lancia.

L'azienda ligure interessata al trasferimento a Novi, sta invece trattando con la direzione della Nuova Italsider l'acquisto di una parte dell'area ex Ilva (un'azienda nervosa che ha chiuso i battenti) alla periferia della città.

Si tratta di uno spazio di circa 12.000 metri quadri e di un capannone industriale utilizzato negli scorsi anni anche come sede di una rassegna fieristica, la «*Bottega di Santa Caterina*» che la società spezzina adatterà per la sistemazione dei suoi impianti e delle sue attrezzature.

La trattativa pare avviata verso un esito positivo e forse, fin dal mese di aprile, potrebbe dare il via ai lavori di ristrutturazione del capannone. I benefici più immediati di questo progetto si avrebbero sul fronte dell'occupazione: la società spezzina assumerebbe dai quindici ai venti lavoratori della zona.

Secondo gli amministratori pubblici di Novi rappresenta un modesto ma significativo segno di una possibile inversione di tendenza alla crisi industriale.

e. c.

Sulla costa amalfitana

E' TUTTO ESAURITO

SALERNO — Ottime prospettive di movimento turistico per questa settimana di Pasqua in costiera amalfitana. Presenti ad Amalfi, soprattutto italiani e tedeschi per un quasi inizio stagione che — secondo il direttore dell'azienda di soggiorno e turismo di Amalfi, Nicola Esposito —, si preannuncia in maniera positiva.

L'azienda, d'intesa con altri organismi, ha anche predisposto un interessante programma di manifestazioni per tutto il periodo con spettacoli, concerti, esibizioni di gruppi folcloristici che si accompagneranno alle tradizionali processioni. Anche a Positano, all'azienda di soggiorno e turismo danno il tutto esaurito negli alberghi.

Lo scorso anno in costiera amalfitana, si registrarono nel mese che includeva le festività pasquali — negli esercizi alberghieri — 18.918 arrivi per gli italiani (47.723 le presenze) e 4418 arrivi per gli stranieri (10.230 le presenze). In totale 68.153 presenze.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

VOTA I PROGRAMMI TV CHE PREFERISCI VINCI SPLENDIDI PREMI

4 Seat Malaga · 4 Visori Annabella · 4 Video 8 Handycam Sony · 4 Elefant 2 Cagiva · 4 Cronografi Ferrari Formula

upim

Le cartoline per votare in "TV Sorrisi e Canzoni" e nei magazzini Upim

sorrisi e canzoni TV

AUT. MIN. COMC.

CITTA' DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Assessorato Cultura

RENZO VESPIGNANI

COME MOSCHE NEL MIELE
a Pier Paolo Pasolini
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

PROROGATO FINO AL 31 MARZO
orario dalle 10 alle 12,30 - dalle 15 alle 19

LAVORA CON CHI LAVORA

Ente Aste Liquidazioni

MOBILI

TORINO: per la prima volta per i mobili in stile...

COLOSSALE SVENDITA

* Pezzi unici — Fino a esaurimento merce

SCONTI REALI FINO AL 70%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Lampadari da ingresso	~~L. 150.000~~	L. 60.000
Porcellane Limoges	~~L. 90.000~~	L. 54.000
Cofanetti Limoges	~~L. 180.000~~	L. 99.000
Lampade in legno con paralumi	~~L. 40.000~~	L. 15.000
Lampade in ottone con paralumi	~~L. 80.000~~	L. 40.000
Pendoli da terra in legno intagliati	~~L. 1.400.000~~	L. 670.000
Mobiletti stile barocchino	~~L. 480.000~~	L. 240.000
Mobiletti intarsiati in legno di rosa	~~L. 440.000~~	L. 210.000
Peltri riproduzioni del 500	~~L. 110.000~~	L. 60.000
Angoliere con alzata a vetri	~~L. 1.200.000~~	L. 600.000
Letti a 2 piazze in legno	~~L. 900.000~~	L. 450.000
Armadioni laccati a 2 porte	~~L. 1.200.000~~	L. 600.000
Specchiere in legno in stile	~~L. 600.000~~	L. 300.000
Vetrine intarsiate	~~L. 1.800.000~~	L. 1.080.000
Librerie stile Rinascimento	~~L. 3.500.000~~	L. 1.750.000
Cristalliere intarsiate	~~L. 6.800.000~~	L. 4.080.000

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
10152 Torino - Via Cigna, 17 - Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

EDF. COM. COMUNE

PROFUMI DI PASQUA.

AUGURI.

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Dopo la relazione di Martinazzoli al Senato, si rafforza l'ipotesi suicidio

MICHELE SINDONA SEPOLTO AL MONUMENTALE DI MILANO NEL CIMITERO DEL MANZONI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per un'ora, la bara di Michele Sindona ha sostato accanto alle tombe di Giuseppe Verdi ed Alessandro Manzoni. Poi, è scesa nella chiesa sotterranea del cimitero Monumentale, sotto il «famedio» dove sono raccolte le spoglie degli uomini illustri di Milano, un grande edificio che imita lo stile gotico, all'ingresso della metropoli.

La messa funebre, l'ultimo appuntamento con la cronaca per l'ex banchiere che fu il «icone rampante» delle finanze italiano e statunitense degli Anni 60, l'uomo travolto dagli scandali e dalle trame oscure che l'hanno visto accanto a politici e faccendieri, il latitante catturato negli Usa e condannato in Italia per l'accusa più infame: aver assoldato i sicari di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della sua banca.

Un rito su cui ha pesato la morte enigmatica di Sindona, l'interrogativo irrisolto sulle sue cause: omicidio o suicidio? E ancora, il ricordo continuo dei misfatti e delle vicende che hanno coinvolto il bancarottiere di Patti, sino ad arrivare alla sua famiglia: nella chiesa del cimitero Monumentale, mancava la figlia Maria Elisa, rimasta a New York. Due settimane fa, la stessa corte d'assise che ha inflitto l'ergastolo a suo padre l'ha condannato a due anni di carcere. Tornare in Italia avrebbe significato l'arresto.

Sulla bara, un unico cuscino di rose rosse, anonimo, e una lapide d'ottone con la scritta «Avv. Michele Sindona». Da sabato scorso quando l'ex banchiere ha cessato di vivere nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera, sui giornali di Milano non sono usciti comparsi necrologi della famiglia. Solo uno, del suo legale, avvocato Dominioni, dove si parla di «mistero».

A mezzogiorno, la conclusione della cerimonia e la salma di Michele Sindona è stata tumulata nella tomba di famiglia, dove riposano già i suoi genitori, nel viale dei «Ciccondante di Levante».

Ma per il «giallo» della sua morte, invece, la parola fine non è ancora stata scritta. Ieri, da Roma è arrivata una prima versione ufficiale, per bocca del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli. Davanti al Senato ha letto il rapporto della commissione d'inchiesta nominata dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, nella notte di giovedì scorso, lo stesso giorno del malore di Sindona. Il risultato è una ricostruzione minuziosa di quella mattina nel supercarcere di Mediassino. La colazione, come previsto dagli ordini di servizio, è stata preparata da tre guardie carcerarie nel bar degli agenti di custodia. Un termos con il *caffè*, un bricco di acqua calda per il tè, un bricco per il latte e cinque bustine di zucchero. «Gli agenti, preparandola, si sorvegliavano l'uno con l'altro, rispettando la consegna». Poi il tragitto verso la cella. «Un contenitore metallico chiuso da un lucchetto, scortato da due altri agenti sino alla cella». Infine, l'apertura davanti al detenuto. Sindona versa latte, caffè e tè in tre bicchieri-tazzina in dotazione alla sua cella. Il contenitore con termos e bricchi vuoti torna al bar, dove tutto è lavato: involontariamente, gli agenti eliminano una prova a loro favore. Se nei contenitori non c'era traccia di veleno, l'ipotesi del suicidio avrebbe trovato una conferma importante.

Ma torniamo alla cella. Da uno spioncino, un agente vede Sindona entrare nel bagno con il bicchiere di caffè in mano. E' una mossa «strana» nelle abitudini del bancarottiere. La guardia si allarma, ma è già tardi. Sindona viene visto rientrare nella cella, si lamenta, si sdraia sul letto e mormora «Mi hanno avvelenato». Una frase su cui c'è la conferma della guardia che dice di averla riferita al medico di servizio, Lella Martini. Ma la versione del sanitario è meno sicura. «Forse ho sentito vagamente una cosa del genere. Ma i sintomi erano quelli dell'ictus, ho ordinato il ricovero». In quei momenti, le tre telecamere che sorvegliano il detenuto non sono in funzione. Un agente, intanto, recupera la tazzina in bagno e la mette sul tavolo. Il liquido è stato bevuto quasi completamente, restano poche gocce. Il reparto e la cella sono chiusi, ma il magistrato di Voghera, Francesco De Socio, arriva solo 5 ore dopo, quando l'avvelenamento di Sindona è ormai confermato dai medici. E due ore dopo, sette dopo i fatti, giunge anche il perito tossicologico, la professoressa Maria Montagna.

Sin qui, la ricostruzione di Martinazzoli, che condotta a livello amministrativo si ferma a quella mattina di giovedì scorso e si conclude con il ricovero di Sindona in ospedale. Il risultato, anche se il ministro non si è pronunciato, sembra un'«assoluzione» dell'amministrazione carceraria e delle guardie. Nessuno, nel supercarcere, è stato strumento di morte. Nessuno ha partecipato ad un eventuale omicidio di Michele Sindona: troppo smaccato e individuabile sarebbe stato un comportamento illecito di uno degli agenti incaricati di preparare e scortare la colazione del banchiere.

E il «giallo». A questo punto, la probabilità che Sindona si sia ucciso si rafforzano. Resta l'attesa per le perizie sui tre bicchieri trovati nella cella e soprattutto su quello del caffè. Il residuo è minimo, ieri a Pavia c'è stato un esame preliminare. Le indiscrezioni parlano di risultato negativo, ma la professoressa Montagna ha spiegato che il cianuro potrebbe essersi volatilizzato, dopo essere rimasto per sette ore esposto all'aria. Dopo Pasqua, ci sarà una seconda analisi, ma il perito avverte: «E' possibile che non si arrivi a concludere con certezza se in quel caffè il cianuro c'era o non c'era». E allora, il giallo di Sindona diventerebbe una «storia infinita».

Ettore Boffano

La salma di Sindona è da lunedì nel cimitero di Milano

VINI ITALIANI BLOCCATI DAI FRANCESI NEL PORTO DI SETE

(Segue dalla 1ª pagina)

50 mila ettolitri sotto sorveglianza doganale rafforzata» a Sète sono stati già tutti sbarcati dalle navi; alcuni erano giunti fin dal mese di gennaio.

Alla dogana di Marsiglia si è appreso poi che si stanno analizzando 25.000 etichette di vino giunti da Bari con la nave cisterna «Cierville».

La società «Sapvin», importatrice dei vini di questa nave, e dei vini italiani in generale, che provengono per la maggior parte dai porti di Gallipoli e Barletta, informata della possibilità di frode, ha deciso di essersi affidata a laboratori privati «*per far analizzare tutto il suo vino in deposito dal primo marzo*».

Dall'altra sera la «Sapvin» ha cominciato a fare analizzare i vini giunti con la «Cierville»; analisi sono effettuate anche dai servizi per la repressione delle frodi. «*I risultati non sono ancora noti* — ha detto la società — *ma se fosse individuato un fenomeno anormale, tutta la merce sarebbe distrutta: non vi è alcun pericolo che questi vini possano essere messi in circolazione prima che si conoscano i risultati delle analisi*».

Ieri sera la federazione delle cooperative vinicole dell'Herault ha denunciato in un comunicato «*le importazioni abusive di vini italiani e il ruolo di certi importatori poco scrupolosi. Dopo i vini austriaci, e ora con quelli italiani, si impone una constatazione: bisogna bere i vini francesi*».

Secondo dati dell'Unione federale dei consumatori, nel personale morirono nel Mezzogiorno della Francia tra il 1979 e il 1980 per aver bevuto «Pastis» (liquore all'anice) fabbricato con metanolo. Undici persone implicate nel traffico furono arrestate; i responsabili furono condannati a pene da trenta a quattro mesi di carcere.

In serata da Bruxelles sono trapelati i primi risultati delle analisi effettuate sui vini italiani bloccati a Sète: sarebbe stato scoperto alcol metilico in concentrazioni superiori alle tolleranze ammesse.

Lo ha dichiarato un rappresentante francese al comitato Cee di gestione vini, nel corso di una riunione di routine per fare il punto sull'andamento del mercato del vino.

Non c'è alcol metilico nei bottiglioni della pensionata di Cuneo

PAURA IN LIGURIA PER IL VINO ADULTERATO ALTRE 2 PERSONE RICOVERATE IN OSPEDALE OLTRE 20.000 LE BOTTIGLIE SEQUESTRATE

GENOVA — Altri ricoveri in ospedale per il barbera della ditta Odore, ordinata dal giudice la riesumazione della salma di una vittima, crescente inquietudine, non solo per il vino della ditta dell'Astigiano, ma anche per altre qualità messe improvvisamente sotto accusa.

Continuano i sequestri: si calcola che nei magazzini predisposti dall'autorità giudiziaria, in tutta la regione, vi siano già circa 20 mila bottiglie del vino incriminato. «*Si tratta di vedere* — spiega un ufficiale della guardia di finanza — *fino a che punto operi la suggestione e da che punto inizi la giustificazione di un vero timore*». La paura dilaga in Liguria, anche dopo che quel barbera ha colpito a Sanremo. Al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino continua il pellegrinaggio delle persone che, avendo bevuto vino (anche di qualità diverse) accusano disturbi che potrebbero collegarsi con le sostanze utilizzate dalla ditta Odore per modificare il vino.

Ecco intanto l'inquietante elenco delle ultime ore. L'altra mattina è stato trasferito dalla clinica chirurgica, dov'era stato ricoverato alcuni giorni fa, al reparto di rianimazione, Fermino Minari, 61 anni, sico Inferiore Valoria 1. E' un'altra vittima del vino di Incisa Scapaccino? Pare sicuro, almeno dai primi accertamenti. Il Minari, infatti, presentava il solito allarmante quadro clinico: improvviso calo della vista, acuta malessere generale fino all'insorgere di una trombosi.

I medici invitano alla cautela, e chiedono di attendere il risultato di ulteriori analisi; affermano che, allo stato attuale, «*non si può ancora del tutto escludere che il Minari sia stato colpito dal malore per cause di altra natura*». Sempre nella clinica oculistica del San Martino sotto controllo Goffredo Gattari, 75 anni, residente a Rovegno, nell'entroterra di Chiavari, e suo genero Renato Croce, 39 anni, abitante nel quartiere genovese di Molassana.

Entrambi hanno bevuto per diversi giorni il barbera della ditta Odore, come hanno riferito i loro congiunti. I due sono stati ricoverati per abbassamento repentino della vista, attribuito in un primo tempo, per l'anziano a diabete, per suo genero ad alto tasso di colesterolo. Dice la moglie di Renato Croce, Lidia, 35 anni: «*Al vino abbiamo pensato dopo, leggendo i giornali. Compravamo quelle bottiglie in un negozio vicino a casa. Sono andata a vedere le etichette dei vuoti, ho visto la scritta fmolto in piccolo: "Imbottigliato da Odore Vincenzo Incisa Scapaccino", ed ho avuto i primi dubbi, che ora purtroppo sembrerebbero confermati*».

All'ospedale di Sampierdarena è ancora ricoverato Luigi Butera, altro consumatore di quel barbera, le cui condizioni sembrano tuttavia migliorate. Intanto il sostituto procuratore Vito Monetti, che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla parte genovese di questa «vittime da vino», ha ordinato la riesumazione della salma di Giancarlo Oneto, deceduto 20 giorni fa. «*Quando gli esami istologici saranno completati invieremo gli atti alla procura di Milano che si occupa dell'intera vicenda*», ha detto il magistrato. Giancarlo Oneto, litografo, era stato colpito da malore in casa ed era deceduto durante il trasporto in ospedale. Una prima dichiarazione dei medici, parlò di «morte per cause clinicamente non accertabili». In seguito, esaminando le cartelle cliniche e sentendo i familiari, venne fuori un vecchio stato di cirrosi epatica. Di qui all'accusa al barbera il passo è stato brevissimo. La moglie del litografo, Gabriella Crocco, rimasta con due figli grandi, ha rapidamente collegato i fatti: abbassamento della vista, nausea, diarrea, collassi. Ha riferito di averne in casa due bottiglioni vuoti del barbera incriminato che comprava in un grande magazzino di piazza Merlo. «Mio marito — ha detto — ne beveva un litro al giorno; io ne sono limitata, *fortunatamente*, a qualche bicchiere. *Devo dire che il sapore di quel vino era gradevole*».

Guido Coppini

• CUNEO — Nei bottiglioni di vino sequestrati in casa di Maria Pellegrino, 68 anni, la vedova di Borgo San Dalmazzo ricoverata al Santa Croce in rianimazione per intossicazione da alcol metilico non c'è traccia del micidiale veleno che ha portato la donna alle soglie della morte. E' questa la risposta, rassicurante e sconcertante allo stesso tempo, delle analisi effettuate ieri a Cuneo e a Milano su campioni di vino prelevati nell'abitazione della Pellegrino. Vengono quindi a cadere i sospetti sul vino proveniente da Narzole trovato nell'alloggio di via Grandis della Pellegrino e quindi il timore che bottiglioni della stessa partita adulterata potessero provocare altri casi di avvelenamento. Ma nello stesso momento gli inquirenti si interrogano: dove e quale vino la povera Maria Pellegrino ha ingerito se nel suo sangue ci sono le prove indubitabili della presenza del metanolo? I conoscenti della donna, che viveva sola, hanno riferito che Maria Pellegrino nelle quotidiane passeggiate non disdegnava di fermarsi presso bar o negozi di mescita e fare un bicchiere di vino. Si pensa quindi che la sfortunata vedova abbia ingerito l'alcol metilico durante una sosta in un locale pubblico. Ma quale?

Carabinieri, agenti della questura, della Guardia di Finanza hanno fatto sopralluoghi nei bar e nei negozi frequentati dalla Pellegrino, ma sono tanti e soprattutto mancano i campioni di vino da controllare. La donna purtroppo è sempre in coma e non può essere interrogata. Il mistero sulla provenienza dell'alcol metilico quindi rimane. E la scoperta che il vino trovato in casa non è avvelenato non tranquillizza se non in parte gli inquirenti.

Sulla drammatica vicenda del vino tossico hanno preso posizione ieri la Confcoltivatori cuneese e l'Associazione Consumatori. L'organizzazione sindacale contadina protesta per la carenza di personale e di mezzi degli uffici addetti alla lotta alle sofisticazioni vitivinicole e alimentari in genere e propone una conferenza provinciale per dibattere a fondo il grave problema. Analoga condanna da parte dell'associazione che rappresenta i consumatori i quali si trovano troppo sovente a essere vittime innocenti della sete di guadagno di commercianti senza scrupoli.

Purtroppo lo scandalo sta provocando danni gravissimi all'economia un tempo fiorente della Langa. Il mercato del vino, comprese quello dei vini a denominazione di origine, è completamente bloccato. Le aziende che nelle ultime settimane avevano avuto cospicui ordini di acquisto dall'Italia e dall'estero hanno ricevuto telex e telegrammi che disdicono le spedizioni.

g. d. m.

VERIFICA ORMAI IN PORTO LA CRISI DEL MEDITERRANEO HA RAFFORZATO CRAXI

ROMA — Poco più di un'ora è durata ieri la riunione del consiglio di gabinetto convocato da Craxi per un esame della situazione del Mediterraneo. Le decisioni sull'atteggiamento italiano di fronte alla grave situazione internazionale sono state prese in modo univoco («*Non vogliamo guerre alle porte di casa*» ha detto Craxi) e non c'è stata nessuna voce difforme nel corso della riunione. Questo significa che il clima in cui si sta svolgendo la verifica resta disteso. Craxi ha convocato per domani la riunione collegiale. Sarà decisiva, e allora sapremo se il pentapartito potrà finire la legislatura con Craxi presidente del Consiglio, se le polemiche saranno finalmente placate e l'accordo raggiunto.

Ieri il punto di vista dell'Italia è stato illustrato dallo stesso capo del governo in mattinata alla Camera e nel pomeriggio al Senato. Craxi ha fornito così una prima valutazione a nome di tutto il governo rispondendo alle numerose interrogazioni presentate dai vari gruppi su questo argomento. Nel suo discorso vi sono stati alcuni punti fermi: l'Italia non vuole guerre alle porte di casa; il governo libico non può considerare acque interne quelle che normalmente sono considerate acque internazionali; è tuttavia inammissibile che una simile controversia possa essere affrontata e risolta con il ricorso alle armi; le esercitazioni Usa si svolgono al di fuori della Nato, ma contengono un alto rischio e creano preoccupazioni al governo italiano.

E ancora: le basi Nato in Italia non devono diventare punti di partenza per operazioni fuori del quadro Nato; infine, sono già stati presi dal governo italiano contatti con quello americano e con gli altri Paesi europei per concordare iniziative utili a ripristinare la normalità.

Come si è detto, queste posizioni sono state largamente condivise da tutti gli altri partners di governo. Ne è la prova il commento della «Voce Repubblicana», giornale del pri, che rispecchia in pratica la posizione illustrata da Craxi nel corso il commento de «L'Umanità», organo del psi.

I repubblicani ritengono che mai come in questo momento occorrano nervi saldi e l'opera di moderazione dell'Europa potrà e dovrà rivelarsi essenziale.

r. l.

Bettino Craxi

BENZINA, NUOVO RIBASSO

ROMA — Sono maturate le condizioni per ridurre di 15 lire al litro il prezzo della benzina e di 8 quello del gasolio auto. Stabile, invece, il prezzo del gasolio da riscaldamento. Il governo ritiene tuttavia opportuno il ribasso della benzina, poiché il prezzo della super rimarrà a 1280 lire al litro.

Ribassi in vista per il gasolio da pesca, il petrolio agricolo e il petrolio marino. In discussione anche i prezzi della benzina agricola e della benzina marina.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro alla riunione dell'Abi

NESI SUI TASSI DI INTERESSE: LE BANCHE NON DEVONO SUBIRE PRESSIONI

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro decide oggi se e di quanto adeguare i propri tassi al ribasso di un punto deciso la scorsa settimana dal Tesoro. Lo ha dichiarato il presidente della Bnl Nesi che ha partecipato alla riunione del comitato esecutivo dell'Abi.

Nesi non ha nascosto che da parte dei banchieri ci sia stata una sorpresa. «*Le banche non erano state assolutamente informate* — ha detto — *ed ora formuleranno una richiesta, dettata dall'esigenza che gli istituti bancari non possono essere oggetto di pressioni affinché decisioni prese da altri vengano applicate. E' necessaria una maggiore collaborazione con la autorità monetarie*».

Circa l'art.6 della legge sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno (che impone ai banchieri di applicare tassi omogenei al Nord Italia come al Sud a parità di condizioni soggettive della clientela), Nesi ha parlato di «*generale indignazione del settore bancario per una misura inapplicabile*». «*Personalmente* — ha aggiunto — *ritengo che applicarlo sarebbe un segno di bulgarizzazione del paese*».

Il presidente dell'Abi, Gianninо Parravicini, ha precisato che l'entità delle riduzioni dovrà comunque essere stabilita da ogni singola banca ed ha aggiunto che «*le variazioni saranno tanto più incisive quanto più rapido sarà il processo di revisione del massimale sugli impieghi*».

Più in generale sull'andamento dei tassi e del mercato monetario, Parravicini ha parlato «*di un processo di riduzione iniziato da tempo e che non tende ad arrestarsi anche se bisogna fare sempre i conti con una lira debolucola che impone tassi d'interesse reali leggermente più elevati di quelli possibili per monete forti come il marco*».

Craxi sta per convocare il Consiglio dei ministri

OGGI IL DECRETO SUL CONDONO?

MA NEL SUD LA SITUAZIONE RESTA TESA

ROMA — Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi o domani per varare il decreto che modifica la legge sul condono edilizio; con ogni probabilità i termini per la presentazione della domanda rimarranno fermi al 31 marzo, ma chi la presenterà entro giugno non incorrerà nella mora del 2 per cento mensile.

Continua, intanto, la protesta nel Mezzogiorno: in Calabria e Sicilia si moltiplicano i blocchi stradali e ferroviari ricostituiti anche dopo le cariche della polizia e dei carabinieri.

Una revisione totale della legge 47 del condono edilizio è stata chiesta dalla Confedilizia. «E' un provvedimento ha detto il presidente — Attilio Viziano — nato male e che nel corso di questi mesi ha mostrato tutti i suoi difetti. Servono correttivi sostanziali che tengano maggior conto della realtà abitativa del Paese, che è molto articolata, puniscano il grande abusivismo e vengano incontro alle molte situazioni di piccolo abuso, spesso involontario. Di queste ultime nessuno si preoccupa».

E la Sicilia continua

DISORDINI IN CALABRIA

PALERMO — Nono giorno consecutivo di proteste in Sicilia per l'applicazione della norma sul condono edilizio. Punti focali delle manifestazioni, per tutta la giornata, i comuni di Partinico, a una trentina di chilometri da Palermo, e di Avola, nel Siracusano. Qui la gente ha eretto blocchi alle periferie degli abitati, presidiati ininterrottamente fin dalle prime ore del mattino.

A Partinico si sono stati incidenti di lieve entità fra agenti di polizia e manifestanti, con una decina di contusi fra le forze dell'ordine. Numerose persone sono state condotte negli uffici del commissariato e rilasciate dopo l'identificazione.

Blocchi stradali sono stati fatti per qualche ora sull'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, all'altezza dello svincolo per l'aeroporto di *Punta Raisi*, al casello terminale dell'autostrada Palermo-Catania, nella zona di *Zia Lisa*, a Naro e Canicattì, nell'agrigentino, a Campobello di Mazara, nel Trapanese. Bloccate per parte della mattinata e per qualche ora nel primo pomeriggio anche le stazioni ferroviarie di Campobello di Mazara e di Carini, sulla linea Trapani-Palermo e quella di Canicattì, sulla Agrigento-Caltanissetta.

I manifestanti di Avola e Partinico hanno fatto intendere di voler proseguire ad oltranza nella protesta.

Anche in Calabria, si registrano proteste. Tre blocchi sono stati tolti intorno alle 14 di ieri, dopo laboriose trattative tra manifestanti e forze dell'ordine e senza che carabinieri e polizia abbiano avuto la necessità di intervenire con la forza. Il traffico lungo la Statale «Jonica» e la provinciale per Petilia Policastro sta adesso tornando, lentamente, alla normalità. I manifestanti hanno bloccato la linea ferroviaria che collega Reggio Calabria con Taranto. Il blocco è stato fatto nella zona di «San Leonardo» di Cutro, la stessa in cui era stato effettuato il blocco stradale.

Anche questa interruzione, comunque, sempre intorno alle 14, è stata rimossa ed il traffico ferroviario è potuto tornare alla normalità.

I sindaci di quattordici Comuni della provincia di Catanzaro, tutti del pci, hanno deciso di costituire un comitato di lotta per chiedere — si afferma in un documento — «*la modifica della legge sul condono edilizio, per quel che riguarda la distinzione tra abusivismo di necessità ed abusivismo speculativo e per indirizzare la protesta popolare che è in corso su un terreno democratico*».

La decisione è stata presa nel corso di una riunione che i sindaci hanno fatto nel Comune di Sellia Marina (Catanzaro). E' stato anche stabilito di organizzare per il 7 aprile prossimo, a Catanzaro, una manifestazione per chiedere la modifica della normativa sul condono.

Infine, i carabinieri di Isola Capo Rizzuto hanno denunciato alla Procura del Tribunale di Crotone i presunti organizzatori (una trentina di persone in tutto) delle manifestazioni di ieri. Tra i denunciati vi è anche il sindaco Pietro Procopio, del pci.

Negativo l'incontro di ieri (per evitare una clamorosa rottura pausa di riflessione)

TRA SINDACATI E CONFINDUSTRIA NULLA DI FATTO SUI DECIMALI E I CONTRATTI DI FORMAZIONE-LAVORO

ROMA — L'incontro di ieri pomeriggio tra Confindustria e sindacati si è concluso con un nulla di fatto sulla questione dei decimali di contingenza e i contratti di formazione-lavoro. Per evitare una clamorosa rottura è stata decisa una pausa di riflessione.

Le posizioni sono apparse più che mai distanti. I sindacati hanno chiesto il pagamento dei due punti maturati con i decimali nello stipendio di maggio, ma la Confindustria ha insistito per l'inserimento di un punto in busta paga a maggio e successivamente del secondo (forse a fine ottobre). «*Crediamo* — ha commentato il leader della Uil Benvenuto — *che la Confindustria non riesca a trovare un accordo al suo interno e che intenda lasciare la partita alle proprie varie organizzazioni di categoria*», dichiarando che di fronte alle risposte negative i sindacati cominceranno «*immediatamente ad aprire vertenze legali per ottenere il pagamento dei decimali*».

Franco Marini

Difficoltà anche per trovare una soluzione sui contratti di formazione lavoro che dovrebbero favorire l'ingresso al lavoro dei giovani fra i 15 e i 29 anni. Il segretario generale della Cisl, Franco Marini, a questo proposito ha affermato che il sindacato ribadisce la «*necessità di creare a livello territoriale commissioni bilaterali (imprenditori-sindacati) con il compito di esaminare i progetti di assunzioni con contratti di formazione e lavoro per verificare la loro conformità con i contenuti dell'accordo tra le parti, e dare o meno il nulla-osta. La Confindustria continua a sostenere invece la necessità di una verifica a posteriori, ad assunzioni già avvenute*».

Per il numero due della Cgil, Del Turco, «*accettare l'ipotesi della Confindustria sui contratti di formazione e lavoro significherebbe mettere il sindacato in causa integrazione almeno per un anno*».

Secondo la legge 863/84 i contratti di formazione lavoro possono essere sottratti alle commissioni regionali di controllo per il parere di conformità solo a fronte di un accordo sindacale che tuttora manca. «*Vogliamo rendere celeri questi contratti* — ha replicato a sua volta il direttore generale della Confindustria Paolo Annibaldi — *e quindi meno vincoli e meno procedure e meno rigidità possono consentire alle aziende di assumere più gente. Le resistenze e le difficoltà dei sindacati sono per noi incomprensibili. I contratti di formazione lavoro* — ha concluso Annibaldi — *sono un punto che si lega al resto e cioè ai decimali. Non accordarsi sui contratti equivale a non accordarsi sull'insieme delle questioni*».

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Gruppo Distribuzione Mobili
MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:
mobilopoli in città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzi, Uscita tangenziale per Lanzi
SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO - Corso Potenza, 186 Via Lanzo, 9 — RIVOLI - Str. Antigliana, Km 17 (Rivoli) — TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 42

margaria
presente a
expocasa
(1° padiglione) 18-23 marzo 1986
propone
"KRIOS", progetto G. Offredi 1986
ABACO
L'evoluzione della cucina.
Margaria, via Sestriere 71, None To
Oikos, via Sestriere 11, Moncalieri To

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA
PIUMONI L. 58.000
LENZUOLA ANGOLI 1 P. L. 12.000 - 2 P. L. 15.000
SERV. TAVOLA L. 12.500
PLAYD L. 7.900
COMPL. LENZ. 1 P. L. 14.500
COPERTE pura lana v. L. 79.000
TENDINE L. 1.000 ml
CANOTTE pura cotone L. 15.500
COMPL. MATRIM. BASSETTI con PERFETTO - L. 62.000
E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

ADV Lineapi

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

Appello del colonnello al mondo arabo: se ne è proclamato difensore

GHEDDAFI RILANCIA LE MINACCE

IL REGIME ORGANIZZA LE SQUADRE SUICIDE CONTRO GLI USA

TRIPOLI — La Libia reagisce alla sfida americana cercando la solidarietà del mondo arabo e riapolverando lo spettro del terrorismo internazionale. Gheddafi si muove accortamente su due fronti: da una parte cerca di sfruttare a suo vantaggio le preoccupazioni che «*la guerra del Golfo*» ha suscitato nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Dall'altra, lanciando uno dopo l'altro appelli rivoluzionari, cerca così di mobilitare il popolo contro il «*nemico americano*» e organizza le «squadre suicide» per punire «*gli aggressori*» ovunque essi si trovino. Un primo parziale risultato il colonnello lo ha conseguito con la dichiarazione di solidarietà ricevuta dalla Lega Araba: un appoggio che nessuno non potrà andare più in là degli annunciati di principio, essendo molto improbabile che anche i Paesi più radicali accolgano la richiesta di espulsioni di «*giustificare i consiglieri e ambasciatori americani*» presenti nel loro territorio.

Contro gli Usa, invece, sono scesi in piazza ieri migliaia di manifestanti a Tripoli e a Bengasi. Il presidente Reagan è stato definito «*un attore vecchio, passo e vigliacco*» dai dimostranti, che scandivano slogan antiamericani.

Radio Tripoli ieri ha interrotto il suo principale notiziario di informazioni a metà giornata per mandare onda canti patriottici, brani di discorsi dei dirigenti e messaggi di appoggio della popolazione. L'emittente ha lanciato un appello a «*tutti i fratelli arabi*» ad «*attaccare*» e «*distruggere*» tutte «*le basi associate, le istituzioni e le basi americane nel mondo arabo*».

La richiesta di solidarietà al mondo arabo è stato il filo conduttore del discorso di Gheddafi. Ieri, nella prima dichiarazione pubblica sul conflitto con gli Stati Uniti, il leader libico si è autoproclamato difensore di tutta la «nazione araba». La Libia ha risposto coraggiosa» contro le manovre americane, ha detto Gheddafi. Dopo aver denunciato l'intenzione degli Usa di prolungare fino al prossimo aprile delle «manovre militari» in Mediterraneo, il colonnello ha aggiunto: «*In questo momento non stiamo difendendo solo noi stessi, ma l'intera nazione araba e il suo futuro*».

L'altro tema conduttore della propaganda di Tripoli è la minaccia di rappresaglie terroristiche contro «*gli interessi americani sia nel mondo arabo che altrove*». Lo ha dichiarato ieri il portavoce dell'agenzia ufficiale di stampa libica «*Jana*». Muftan Mohammed Allajl, intervistato da una radio francese. «*La nazione araba è capace di trasformarsi in 'commando' suicidi*».

Sul fronte diplomatico Tripoli ha fatto intanto pervenire ieri una nota di protesta al segretario generale delle Nazioni Unite. «*La pace nel Mediterraneo — afferma il governo libico — ed in tutto il mondo è seriamente minacciata dall'atteggiamento statunitense*».

Un appoggio, sia pure di facciata, a Gheddafi è venuto ieri sera dal consiglio dei ministri degli Esteri della Lega Araba, che ha chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu per esaminare la «*situazione di pericolo creata dall'aggressione americana contro la Libia*». In una risoluzione adottata all'unanimità, il consiglio ribadisce la sua «*solidarietà totale*» con la Libia e la sua «*condanna vigorosa dell'aggressione americana*».

Tripoli. Diversi cortei antiamericani, ieri. In foto: manifestanti bruciano una bandiera Usa

SHULTZ: DIFENDIAMO IL DIRITTO

ATENE — Mentre da Ankara a Atene, dove si è recato in visita ieri per discutere con la Nato, il segretario di Stato americano Shultz ha affermato che gli Usa sono preparati ad attacchi contro le loro unità nella Sirte. L'aereo con a bordo Shultz è stato scortato da apparecchi turchi e greci, e più a Sud erano in pattuglia aerei americani.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che la scorta era una misura precauzionale contro eventuali attacchi.

Il segretario di Stato ha dichiarato che il lancio di missili superficie-aria contro aerei Usa non è stato una sorpresa. «*Ovviamente eravamo preparati a ciò e sapevamo che cosa avremmo fatto in tal caso*», ha detto Shultz. «*Abbiamo discusso il problema della Sirte in modo esauriente* — ha detto — *e abbiamo deciso, a meglio il presidente ha deciso, che avremmo continuato a rivendicare il diritto alla libertà di passaggio in acque internazionali*».

Ha proseguito Shultz: «*Non possiamo permettere a qualcuno di rivendicare che un tratto di acqua che è internazionale gli appartiene e che la gente non ha diritto di andarci: consideriamo tutti gli stretti nel mondo estremamente importanti; se cediamo su questo principio siamo tutti in guai seri, così non cederemo su questo principio*».

Shultz ha poi detto che tutte le nazioni con importanti flotte mercantili dovrebbero appoggiare l'azione Usa: «*Ciò che abbiamo fatto, mio Dio* — ha concluso — *è stato mantenere la libertà di transito*».

Rapporto dell'Istituto studi strategici di Londra

LE DUE FORZE IN CAMPO NEL MEDITERRANEO

WASHINGTON — Sulla base dei dati messi a disposizione dal Pentagono e da quelli pubblicati sulla rivista «Military Balance» (equilibrio militare), edito dall'Istituto internazionale di studi strategici con sede a Londra, è possibile compilare i due schieramenti, quello della Sesta Flotta americana e quello libico.

LIBIA — Dispone di: 8.500 uomini dell'aeronautica; 535 aerei da combattimento di varie tipo, 50.000 uomini dell'esercito, 300 carri armati di fabbricazione sovietica, 8.500 marinai. Impiega anche una fregata, 9 cacciatorpediniere di piccolo-medio tonnellaggio, 300 motovedette, sei sommergibili convenzionali, 15 missili terra-aria con raggio di azione di 150 miglia marine (280 chilometri).

SESTA FLOTTA USA — Portaerei «Coral Sea»: 5.500 uomini di equipaggio, 48 caccia F-18, 12 caccia A-4 a medio raggio, 4 E-2C di sorveglianza, 5 unità di superficie da combattimento di scorta e due unità ausiliarie, con un totale di 1.900 uomini.

Portaerei «Saratoga»: equipaggio di 5.000 uomini, 24 caccia F-14, 24 caccia leggeri A-7, 12 caccia A-6, 10 E-2C da ricognizione, 10 aerei S-3 anti-sommergibili, 5 unità di superficie da combattimento di scorta e una nave ausiliaria con un totale di 3.835 uomini.

Portaerei «America»: 5.000 uomini, 24 caccia F-14, 24 caccia A-7, 24 caccia A-6, 4 E-2C da ricognizione, 4 EA-6B radio-contatori, 8 navi da guerra di scorta ed un'ausiliaria con totale di 4.338 uomini. Le 3 portaerei sono a propulsione nucleare.

Il premier ha scritto a Craxi e al colonnello libico

MALTA ALL'ONU: CONVOCARE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA

NEW YORK — Malta ha chiesto ieri sera una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere la situazione creatasi in seguito agli scontri tra Stati Uniti e Libia nel Golfo della Sirte. La presa di posizione del governo maltese è stata annunciata ufficialmente all'Onu.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha comunicato che il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il danese Jens Biorring, inizierà oggi i consueti incontri preliminari, necessari per dare corso alla richiesta.

L'ambasciatore di Malta alle Nazioni Unite ha detto, nella richiesta di convocazione che il suo governo desidera che il Consiglio di sicurezza «*discuta della grave situazione creatasi nel Mediterraneo centrale e consideri le azioni appropriate che si potrebbero compiere per ridurre la tensione e ristabilire la pace e la stabilità nella regione*».

Il premier maltese Carmelo Bonnici ieri ha anche sollecitato l'iniziativa da parte del governo italiano a favore della distensione nel Mediterraneo». Bonnici ha inviato due messaggi, uno al Presidente del Consiglio Bettino Craxi e l'altro al colonnello libico Gheddafi. Nel suo messaggio a Craxi il premier maltese ha sollecitato una iniziativa da parte del governo italiano a favore della distensione. Il governo maltese, dal canto suo, ha garantito tutto il suo appoggio. Il premier maltese ha avuto diversi contatti diplomatici: ieri ha incontrato anche l'ambasciatore libico Ali Nagem.

URSS ACCUSA «PIRATERIA AMERICANA»

MOSCA — «*Premeditazione*», «*falsi pretesti*», «*azione piratesca*», «*terrorismo di Stato*», questi i termini usati in una dichiarazione ufficiale dell'agenzia di stampa sovietica «*Tass*» per condannare «*l'azione aggressiva contro la Libia*» da parte degli Stati Uniti che «*continuano nella linea diretta all'aggravamento della situazione internazionale*». «*L'aumento della tensione attorno alla Libia è stato accompagnato da minacce contro essa*», afferma la «*Tass*» mettendo in risalto che gli Usa sono ricorsi a questi metodi a causa «*del carattere progressista delle trasformazioni interne e dell'anti-imperialismo della Libia in questo momento*». In prova, il popolo sovietico esprime la propria solidarietà al popolo libico».

LA FLOTTA AMERICANA NELLA SIRTE E' SPIATA DALLE NAVI SOVIETICHE

(Segue dalla 1ª pagina)

Stati Uniti e Libia. Una settimana fa la flotta sovietica nel Mediterraneo era, secondo valutazioni di esperti americani, di una trentina di unità, di cui otto da combattimento.

Ieri il governo sovietico, con un comunicato formale diramato dall'agenzia ufficiale di informazione «*Tass*», ha accusato Washington di farsi beffe deliberatamente del diritto internazionale, nello scontro armato in corso contro le forze libiche nel golfo della Sirte, e ha affermato che l'iniziativa statunitense è tesa ad acuire la tensione internazionale. Nulla, per il momento, lascia pensare che la reazione sovietica andrà oltre ad una risposta verbale, per quanto dura.

Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vladimir Lomeiko ha detto in una conferenza stampa che Mosca «*condanna risolutamente*» le provocazioni «*deliberate*» attuate dalla Libia. Secondo Lomeiko, esaminando le operazioni militari degli americani «*è evidente che ci troviamo davanti alla ricerca di una legittimazione per i loro tentativi di interferire dovunque nel mondo*».

«*Riteniamo che tutte le nazioni amanti della pace abbiano il dovere di compiere iniziative a sostegno dello Stato sovrano libico*» ha detto Lomeiko, senza precisare quali iniziative. Rispondendo alla domanda di un giornalista, il portavoce sovietico ha poi detto che Mosca non ha alcun problema in relazione alla rivendicazione dei regimi di Gheddafi sulla sovranità territoriale libica sulle acque del Golfo della Sirte.

Presso le autorità statunitensi, intanto, le preoccupazioni per eventuali iniziative terroristiche da parte di gruppi legati alla Libia sono evidenziate dal fatto che varie ambasciate americane hanno aumentato le misure di sicurezza dalla scorsa settimana. Lo hanno fatto sapere fonti del Dipartimento di Stato aggiungendo che, in seguito alle tensioni nel Mediterraneo con la Libia, sono state prese precauzioni anche all'interno degli Usa.

Un esperto di terrorismo, Robert Kupperman, ha dichiarato: «*L'arma che Gheddafi dispone è il terrorismo, e questa è un arma che noi americani non siamo molto bravi a neutralizzare*».

Al Campidoglio di Washington, sede del Congresso americano, dove due anni fa esplose una bomba in circostanze ancora non chiarite, un portavoce della polizia ha confermato che gli agenti «*stanno controllando tutto quanto appaia insolito rispetto alle consuetudini*».

A Damasco Abu Nidal, il capo del movimento «*Fatah-Consiglio Rivoluzionario*», ha affermato che considera tutti gli interessi statunitensi bersagli per i suoi combattenti, in seguito agli scontri tra Stati Uniti e Libia, in un comunicato diffuso nella capitale siriana. Il portavoce ufficiale del movimento, Atef Abu Bakr, ha invitato tutti i gruppi della resistenza palestinese, i movimenti di liberazione e i regimi arabi nazionalisti a rispondere alla «*aggressività*» americana contro la Libia «*distruggendo gli interessi imperialisti*». Il comunicato invita in guardia i regimi «*reazionari*» da qualsiasi tentativo di impedire, nei loro Paesi, eventuali attacchi contro interessi americani.

A New York, intanto, il rappresentante di Malta alle Nazioni Unite ha chiesto ieri sera una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza per discutere la situazione creatasi nel Golfo della Sirte.

Un portavoce dell'Onu ha detto che il presidente di turno del Consiglio, il danese Biorring, prevede che la richiesta sarà verosimilmente esaminata oggi.

Le difficoltà di avere notizie che non siano di fonte ufficiale è esemplificata da un episodio che si è verificato ieri. Un aereo noleggiato dalle grandi reti radiotelevisive americane (CBS, Cable News Network, NBC ed Independent Network News) per consentire ai rispettivi operatori di riprendere le unità della sesta flotta nel Mediterraneo è stato intercettato da due caccia della sesta flotta che lo hanno scortato per quindici minuti costringendolo ad invertire la rotta e a ritornare nell'aeroporto italiano dal quale era decollato. La notizia è stata diramata dai corrispondenti dei quattro grandi network radiotelevisivi americani che hanno comunque avuto modo di scattare una serie di immagini fotografiche delle manovre militari aeronavali americane. Nei telegiornali di ieri sera la «*CBS*», la «*Cable News Network*» e la «*NBC*» hanno mandato in onda le immagini dell'intervento dei caccia decollati dalla portaerei «*America*».

Tempesta sull'Atlantico 14 marinai dispersi

MADRID — Quattordici marinai sono dispersi, molto probabilmente annegati, nel Mar Cantabrico in seguito al naufragio di due navi, il pescherecciо spagnolo «Volveran» e il cargo greco «Erika II», sorpresi la notte scorsa da una tempesta che infuria sull'Atlantico. Sono sopravvissuti 11 marinai del cargo, un greco e un cileno, tratti in salvo da un elicottero in servizio di salvataggio spagnolo.

Praga: il premier [illegible]

PRAGA — Il primo ministro cecoslovacco Lubomir Strougal ha detto ieri che nel prossimo quinquennio il paese potrà aspettarsi un aumento del benessere ed un miglioramento del tenore di vita, ma ha sottolineato che occorrerà lavorare di più, con migliore utilizzo delle risorse. Nel discorso pronunciato dalla tribuna del 17° congresso del Pc cecoslovacco il premier sembra aver annunciato la fine del periodo di austerità, imposto negli ultimi anni al paese per pagare i debiti contratti all'estero.

Rft, è morta la [illegible] che aveva partorito 6 gemelli

MONACO DI BAVIERA — Una giovane puerpera è morta la notte scorsa per embolo polmonare, dopo avere felicemente partorito sei gemellini a conclusione di 30 settimane di gravidanza. I sei neonati, tre maschi e tre femmine, sono stati ricoverati in incubatore. Le autorità ospedaliere non hanno rivelato il nome della donna, che secondo alcuni giornali locali era una parrucchiera venticinquenne, sposata con un operaio delle ferrovie di 27 anni. Alla donna era stata somministrata una terapia ormonale prima del parto.

Il governo turco ha lanciato una massiccia campagna contro le sigarette

ANCHE NEL PAESE DEI FUMATORI QUALCUNO SI DICHIARA CONTRO LA NICOTINA

ANKARA — In Turchia i fumatori dovranno nascondersi? E' la domanda che talora angoscia si pongono gli incorreggibili del tabacco dopo l'avvio di una vera crociata anti-nicotina in tutto il Paese. I manifesti mostrano la mano di uno scheletro che offre una sigaretta ai passanti. In alcuni luoghi pubblici è già vietato fumare, ed è in corso una campagna antifumo sulla stampa.

Il passatempo favorito di milioni di turchi è messo all'indice ogni giorno con l'aiuto delle massime autorità statali.

Il presidente Kenan Evren e il primo ministro Turgut Ozal, già grandi fumatori, hanno rinunciato al vizio; e chiedono di fare altrettanto ai compatrioti, che nel 1985 hanno consumato oltre 63 milioni di sigarette. Uffici, negozi, sale d'attesa, treni, taxi e aerei sono quasi sempre immersi in cortine azzurre e dense.

Un gruppo di deputati indipendenti ha presentato un progetto di legge che vieterebbe di fumare nei luoghi pubblici e nei cinema. Convinti che «fumare non è simbolo di sviluppo né di modernità», i governatori di circa una decina di province hanno proibito di fumare nei locali ammassati e sugli autobus.

«Se volete suicidarvi, fatelo in modo più rapido», ripetono migliaia di manifesti per le vie di Tokat, capoluogo della provincia omonima, nel Nord.

Il governatore, Recep Yazicioglu, 37 anni, ha fatto distribuire ai 150 mila abitanti un opuscolo sulle malefatte del tabacco e sui modi per smettere. I giornali elogiano tali iniziative.

Nella prima città, i «sindaci» di tanti quartieri hanno fatto proibire l'affissione sui muri di manifesti dei cow boy che vanta i meriti di una celebre marca americana, che da oltre due anni all'offensiva sul mercato turco.

Il sindaco della zona centro, il cui fratello è morto poco tempo fa di cancro ai polmoni, esorta i giovani a rimpiazzare la sigaretta col piccolo rosario, sgranato per tradizione da milioni di uomini in oriente.

Una inchiesta del «Monopolio turco tabacchi e alcool» indica che il 50 per cento degli scolari comincia a fumare prima dei 10 anni: i fumatori sono il 40 per cento della popolazione. Non si conosce con precisione i dati riguardanti le donne che fumano, ma sembra che anche queste ultime siano in aumento.

Non a tutti piace la campagna. Alcuni la definiscono attentato alle libertà dell'individuo. Altri definiscono la sigaretta simbolo dell'ospitalità e dell'arte turca di vivere, come il bicchiere di tè dolce che si sorseggia lungo la giornata, al lavoro, in casa o per via.

Più cinici, altri chiedono al governo di legalizzare l'importazione legale delle droghe per compensare le perdite che lo Stato subirà sulle tasse gravanti soprattutto sulle sigarette importate, e per aiutare a meglio sopportare le difficoltà di una situazione economica, via via sempre più precaria per milioni di turchi.

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO

IVA 2% MUTUI AGEVOLATI

RIVOLI

Torino ang. via Monginevro a 500 mt da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

IMPRESA VENDE

LIBERI - NUOVI E IN COSTRUZIONE

Soggiorno - 2 camere - cucina doppi servizi

Panoramici alloggi su due piani di: soggiorno - 3-4 camere cucina - doppi servizi - terrazzo

Box e auto

Magazzini

Rifiniture di qualità, ampi verdi, comodità di servizi

Mutuo agevolato al 12%, mutui convenzionati, possibilità di permute

Impresa di

RIVOLI

s.r.l.

Visita in loco compreso

RIVOLI Tel. 953.1764

TORINO Tel. 011 859.3171

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società ■ subentro nuova società, diamo corso ■ questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

Una scelta tra migliaia di selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia ■ antica lavorazione

A PREZZI SENZA PARAGONE

Anche con pagamento dilazionato sino ■ 12 mesi.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

MILANO [illegible] Settala M.M. P.ta Venezia

SUBITO fabbricato recente libero zona Trofarello-Lingotto residenziale unico piano mq 1300 con giardino ingressi indipendenti esame uffici deposito scuola, L. 530 mila al mq. Volendo abitazioni mq 1400 piano semiinterrato. L. 200 mila al mq. passo carrale. Aurea 384.807 - 887.774.

BASSO fabbricato libero via Artisti mq 220 con 2 passi carrai, alnuovo 4 disposti. Casamercato 661.1758 - 848.344.

CORSO Raffaello mutl negozio 1 vetrina finiture murale reiko con pavimi cemento ciottolato. Tel. 812.012 Esim.

CORSO Svizzera adiacente mq 750 negozio e ingresso carrabile adatto supermercato o autoconcessionaria, tel. 512.642.

FABBRICATO industriale zona corso Potenza 2000 mq con 2000 mq di terreno vendesi o affittasi. Commedue 749.8882.

FAILLA & BERTIMETTO 741 2874 magazzino libero Porta Palazzo piano corte passo carrabile L. 28 milioni.

GEMINI adiacente piazza Vittoria locali e negozietti da mq 17 a mq 96 vero affare per informazioni. Tel. 517.505.

GROSSETI commercianti artigiani compresso uffici depositi alloggio magazzino bilocali 3 Marmo vendiamo libero. Tel. 272.8341.

LABORATORIO con annessi uffici completamente mq 170 zona piazza S. Giulia risanamento affittasi tel. 512.642.

[redacted] centralissimi da 40 a 3000 mq eventuali Telefonare 56.811.

MONCALIERI via Cavour ottimo locale fabbricato mq 400 con uffici ed ampia esposizione vetrata. Fisci 805.801.

MURI negozi corso Traiano vetrate marmorini vendesi dilazionatamente. Tel. 441.787 - 443.225.

POSTA Nuova forte passaggio adatto ad un vendo affitto 4 camere salone 1° piano angolare valido investimento eventuale permuta parziale. Tel. 480.216.

TECNOKASA 546.062 piazza Statuto libero muri negozio 6 vetrine angolare soppalcabile in ottime condizioni.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

A.A. A L. 1 milione mensili cercansi ambosessi per facile lavoro organizzato. Via Massimi 3 in cortile Porta Nuova.

Impiegati

ACQUISITORI rappresentanti ambosessi società immobiliare ricerca per Torino. Gradita esperienza nel settore. Passo più provvigioni. Telefonare al 707.120.

AZIENDA settore commercio carta diplomata/o per responsabilità ufficio direzionale dinamica/o diplomata/o residente Novara o provincia. Età 28-38 anni. Scrivere: «Pubblicompass 110 — 10100 Torino».

CONAM 447 6/84 selezione ambosessi automuniti anche 1° impiego buona presenza e dinamismo fisso più provvigioni.

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice beni durevoli ricerca per la sua rete agenti in esclusiva a cui affidare la sua clientela e acquisire nuove quote di mercato. I selezionati opereranno in una società di importanza nazionale con inquadramento di legge e trattamento economico adeguato. Gli interessati potranno presentarsi martedì 18/3 presso uffici I.C.S., via Egeo 16, Torino, ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto, tel. 729.93.64.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, Nazionali diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.414

ACQUISTIAMO pagando massimo 136, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brow, 115 Corso Raffaello 3, telefono 858 001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 635 CSI '81 carina di tutto full optional lauritana vende permuta rateizza Floreano corso Turati 13 D.

MASERATI B.T. '86 full optional pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Floreano corso Turati 28.

PERCHE' auto usate? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 avend un anno garanzia agevolazioni Automar via Tunisi 50. Tel. 386.176

PORSCHE 911.924 con tetto apribile anni '74 e '82 vetture da amatore Lancer corso Regina 270, tel. 737.068.

SAAB turbo 3/4 P. full optional pochi km concessionaria Saab vende permuta rateizza. Floreano corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTANSI alloggi liberi per immediato inizio anche da ristrutturare con canali, cantina preferibilmente. Pagamento contanti. Tel. 341.788.

ACQUISTIAMO rapidamente 30 giorni appartamento Torino e provincia anche da ristrutturare o S. Paolo. Tel. 505.000.

ACQUISTO alloggio solo dal proprietario 3 camere livello molto signorile. Tel. 538.722 negozio, tel. 940.7437 pasti.

ACQUISTO in contanti libero subito 2 camere libero servizi solo in Torino. Tel. 356.771.

ACQUISTO in contanti alloggio libero 1-3 camere libero servizi pagando contanti. Tel. 376.786.

AL giusto prezzo acquisiamo monocamera con servizi libera pagamento immediato massima serietà. Tel. 480.215.

ALLOGGIO libero camera tinello servizi in Torino privato acquista pagando contanti. Tel. 321.348.

APPARTAMENTI, libri stabili, ville, casedo Casamercato Pagamentocontanti Aperto anche sabato pomeriggio via Assarotti 5588, c. Massimo d'Azeglio 23 - [redacted]

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicura pagamento in contanti. Tel. 966.8406 dott.

CERCASI Crocetta o zona Francia libero signorile 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 650.4006.

PRIVATO acquista libero 2-3 [redacted] zi in Torino pagamento contanti. Tel. 326.739.

PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio libero in Torino da mq 100 a 150 pagamento in contanti. Tel. 696.1136.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti. 780.850 ufficio, 699.862 sera.

18 Vendita alloggi

A.A.A. EDILRA corsoMonalvo nuova residenziale direttamente impresa vende splendidi alloggi 3-3-4 camere più servizi tipo via Giovanni Verdara mutuo agevolazioni fino a 5 anni. Visite in loco Tel. (011) 733 619

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero splendido corso Brunelleschi luminoso cameretta servizi mq 50 L. 44 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero signorile in corso Cosenza 5° piano soleggiato vista, ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 62 L. 66 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta causa urgente vendesi largo Orbassano luminoso ristrutturato ottimamente 3 camere cucina servizi mq 80 L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare nuovo grossi corso Tassoni cucina servizi cantina mq 45 L. 36 milioni.

A.A. BENECASA 502.773 - 644.213 libero Lussemburgo ampio camere tinello cucinino servizi recente mq 60, L. 45 milioni.

A.A. BENECASA 502.773 libero Centro Europa signorile soleggiato 3 camere cucina 2 servizi box auto mutuo residuo.

A.A. BENECASA 502.773 libero piazza Statuto soleggiato 3 camere tinello 2 servizi ristrutturato a nuovo mq 120.

A.A. BANCARIO (Orbassano) Cameretta 55.60 vista recente salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino L. 148 milioni cantina compresa.

A. VIA Genova libero recente signorile 95 mq. 3° piano, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. S. & P. 752.006.

ADIACENTE c. Stati Uniti appartamento mansardato signorile soggiorno camera cucina servizi bagno. Bruno Martina 506.658.

ADIACENTE corso Duca libero recente signorile salotto/3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 930.183.

ADIACENTE corso Re Umberto alloggio libero ampio camere cucina servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel. 741.3135.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero recente 3 camere tinello cucinino terrazzo ascensore, Nonlimitato 80.749.5500.

ADIACENTE corso Lecce libero camere cucina bagno terrazzo L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

ADIACENTE corso Grosseto (via Gaglianico) libero recente camere tinello bagno vestibolo. Tel. 633.400.

ADIACENTE largo Orbassano 3 camere salone tinello 2 bagni mq 210 box richiesta adeguata Tel. 687.934.

ADIACENTE largo Francia libero signorile 2 camere cucina bagno L. 32 milioni più mutuo Selm 487.741.

ADIACENTE p. Statuto libero recente camere cucina bagno vedendo anche box vendesi dilazionando. Tel. 749.5987.

ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina servizi, L. 4 milioni contanti più mutuo, Selm, tel. 470.088 F.

ADIACENTE piazza Statuto sulla strada camere tinello cucinino mq 55 L. 44 milioni. Tel. 687.934.

ADIACENTE piazza Statuto recente libero ampie camere tinello L. 35 milioni più mutuo. Tel. 741.3123.

ADIACENTE via Stradella libero 3 camere cucina servizi terrazzo L. 65 milioni. Nonlimitato 80, telefono 749.270.

ADIACENTE via Frejus vendo numerata a prezzo di un box arredata Tel. 878.147 - 830.480.

ADIACENTE via Braglia libero camere cucina bagno recente L. 12 milioni più mutuo. Tel. 741.3123.

AFFARE Barriera Milano libero vendesi 3 vani cucina L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

AFFARE Cascine Vica 170 mq con mansarda volendo box permuta. Tel. 878.147 - 830.480.

AFFARE corso Palermo libero: camera tinello cucinino bagno posto auto privato, L. 37 milioni, Buniciand L. 12 milioni più saldo. Selm, telefono 487.741

AFFARISSIMO Barriera Milano libero mq 160 circa 6 camere cucina doppi servizi pagamento dilazionato. Tel. 344.798.

AL 514.228 affare Parella libero recente camere cucina servizi lusso luminoso L. 38 milioni Centro Immobiliare.

AL 518 329 Lanzo affare libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box L. 45 milioni, Centro Immobiliare.

AL 514 220 libero corso Orbassano 3 camere cucina servizi piano 1° L. 45 milioni 900 mila. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO libero zona N. Pitta camera cucina bagno L. 12 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

APPARTAMENTO in palazzina con parco corona ingresso salone 3 camere cucine doppi servizi mansarda 160 mq box auto vendesi. Tel. 856.577.

APPARTAMENTO libero signorile luminoso (corso Vittorio-piazza Adriano) salone 3 camere cucina doppi servizi 165 mq L. 235 milioni. Tel. 548.426.

ARTIGIANE vendiamo cascina alloggio mq 90 magazzino deposito mq 200 cantina Torino zona Barca Tel. 273.5361.

ATTICO libero Barriera Milano recente sala 3 camere cucina doppi servizi terrazzo mansarda. Tel. 388 231 A. Giusti.

ATTICO libero zona Francia in casa d'epoca signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 77 milioni. Tel. 563.434.

BARRIERA Milano libero recente camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni rateizzabili Casamercato 562.588.

BARRIERA Milano libero 3 camere cucina bagno lavori eseguiti posto auto L. 53 milioni. Tel. 330.163.

BERGAMASCO 669.531 corso Stati Uniti libero prestigioso salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box.

CASABIANCA Nazionale zona Parella villetta recenti con alloggi 1-2-3 camere con servizi libera subito. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ottima camera tinello cucinino servizi piano 3°! L. 38 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero piazza Bengasi camera cucina servizio piano 1° L. 17 milioni rateizzo. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero Lagna Francia in casa signorile splendido 2 camere cucina doppi servizi L. 170 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero via Baltimora ottimo 4 camere cucina abitabile servizi piano 2° L. 90 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero Borgo Vittoria ottimo 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionati. Tel. 531.310

CASABIANCA 531.310 libero camera cucina L. 12 milioni, occupato 2 camere cucina L. 31 milioni stessa casa.

CASABIANCA 531.310 libero signorile no piazza Pitagora ristrutturato camere cucine servizi terrazzo L. 85 milioni.

[redacted] CASAMERCATO A 5588 libero c. Montegrappa (Parella) 2 ingressi salone camere tinello cucinino servizi cantina Massima garanzia. Aperto sabato pomeriggio.

[redacted] CASAMERCATO A 5588 libero via Admilleare Trabucco Pino terreno 1200 mq. Ottima posizione e rifinitura. Dilazioni. Permuta. Aperto [redacted] pomeriggio.

[redacted] MERCATO B 5588 liberi 1-2-3-4 camerette case semiliberate quasi ultimate. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 Collegno corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi. Facilissimi pagamenti.

(continua)

SEP POLLUTION

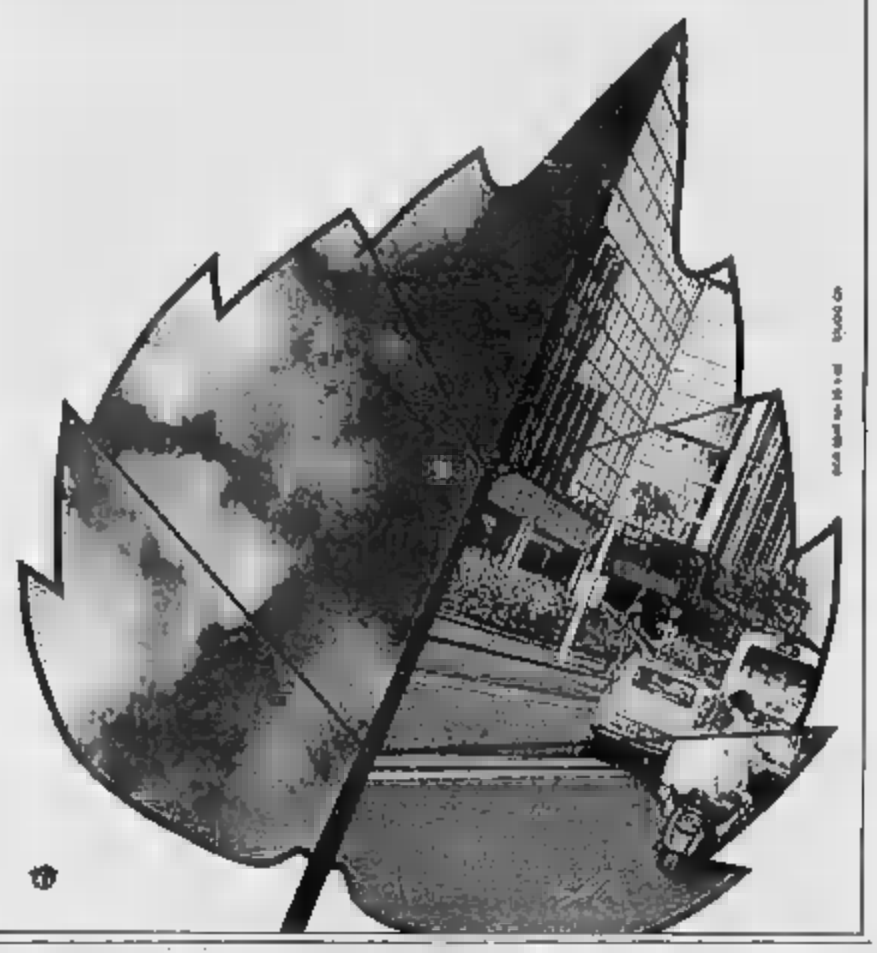
CITTA' E AMBIENTE '86

11° SALONE INTERNAZIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI TECNOLOGIE PER I SERVIZI URBANI E LA LOTTA CONTRO GLI INQUINAMENTI

FIERA DI PADOVA 6-10 [redacted]

FIERE DI PADOVA

Tel. 049/840511 - Telex 430051 FIERPD 35131 Padova - Via Tommaseo, 59



ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 7800, tariffa L. 3300 obbligat. L. 2900. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 7800. Avvisi urgenti dalle 8am o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o superlativi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2165 (3 linee ricerca automatica), il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari durata (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 80 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non abbiamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0828 - 748.6260, corso Francia 19.

A.A. ANCHE senza garanzia prestiti bollari a tutti in 48 ore fino a 30 milioni tasso del 20%. O.61. 540.004.

A. SESTI FINANZIARIA concede prestiti dilazionati a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 635.083.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 600 mila rateizzabili a rate mensili di L. 110.750, senza spese anticipate né ipotecarie. Altri, tel. 839.8449.

A imprenditori [redacted] giornata finanziamenti fidejussori fino a 10 milioni, [redacted] 813.020 - 011.054.

ATTENZIONE, liquidati, scaduti ed in protesto fino a 10 milioni concedesi. Tel. 473.0118.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni dilazionandoci per periodi superiori a cinquanta. Informarsi senza di noi non costa nulla ed evita spiacevole sorpresa. Fissati tel. 518.790 - 534.422.

PRESTITI in 48 ore, Sa.Fi.An., via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 680.856 - 690.764. Preventivi-colloqui sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE rilevantemente velocemente finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 818.030.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno Tel. 011 340.0756

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 011.840 - 518 970 Torino.

SOLO sulla Fiducia 500 mila/30 milioni - 1/20 milioni in 24 ore. Commercianti, Leasing/Lease back. Tel. 668 5248.

SUBITO senza tante storie prestito a tutti qualsiasi importo. Società V&V Collegno, viale Gramsci 1 - Collegno, tel. 780.4150.

SULLA fiducia concediamo immediatamente sino a tre 10 milioni ad un tasso mensilmente. Telefonare 505.403.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI acconciatore ed estetico incasso mensile L. 11 milioni 2 ambienti ampi locali occasione. Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI avviati negozi tessile uomo donna 4 vetrine ingresso isolato L. 60 milioni Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI centralissima cartoleria posizione strategica buona scuola incasso annuo L. 85 milioni, Tel. 850.2186.

A. SALVOLDI sala body-building attrezzature complete arredamento moderno richiesta L. 22 milioni. Tel. 850.2186.

ARTICOLI regalo zona piazza Statuto mq 100 circa ideali esclusiva deposito buon incasso L. 42 milioni. Tel. 850.955.

ATTENDAMI MARKET 850.2175 pentro commerciale privatissima importante ubicazione prima cintura 7000 persone previste al giorno vendo negozi con licenza merceologiche al dettaglio.

BAR ottimo zona Francia incasso L. 350 mila al dì prezzo certo cedo eccezionale L. 30 milioni, Tel. 547.120.

BAR super angolare di passaggio L. 1 milione e 6 di adiacente via Roma cedo affittando L. 50 milioni. Tel. 530.470.

CENTRALE locale vuoto di 90 mq, 3 aperture con buona uscita cedo Studio C.L., tel. 580.255.

CHIOSCHI via Nizza mq 35 più retro e servizi arredamento nuovo buon volume affari L. 38 milioni. Tel. 580.950.

GASTRONOMIA pasticceria nel cuore commerciale Crocetta ai capo piazza eccezionale cede Te 2000. Tel. 545.062.

GENERICA panetteria offresi a persone distinte 3 camere 10 posti letto zona centrale buon reddito Minima [redacted] storico Chiosco smontabile nuovo incasso L. 500 mila giornaliere Tel. 780.2565.

LATTERIA zona S. Paolo salottino L. 320 mila al dì cedesi 14 milioni con 8 milioni contanti. Tel. 850.965.

MERCERIA abbigliamento intimo (X-XXV ottimo fatturato zona S. Salvario cede Torino Max 771.0712 - 771.4150.

PANETTERIA-rosticceria alimentari (pieno Vi ottimo naturale zona S. Salvario cede Torino Max 771.0712 - 771.4150.

STELLA 447.6260 447 6002 splendida cartoleria zona corso Regina Margherita Buon incasso contanti più dilazioni.

ZONA Francia cedesi bar super ubicato kg 13 cafè settimanali L. 700 mila giornaliere documentabili. Tel. 780.2565.

ZONA Lingotto cedesi bar super ubicato chiusura sabato domenicale incasso L. 400 mila giornaliere Tel. 780.4453

4 Terreni

POSTA vendo lotti terreno progetto approvato per villa uni bifamiliari prezzo interessante. Tel. 599.748.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE zona Maria Ausiliatrice vendo fiocco 6 box nuovi. Tel. 878.147 - 830.480.

AFFITTASI via Duprè-Balbis locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 600.000 mensili più spese. Aurea 387 774

IL MONDO A CASA TUA.

Sistemi riceventi per programmi televisivi diffusi via satellite.

[illegible] satellite. I satelliti INTELSAT ed [illegible] Olanda Belgio Finlandia. Tra [illegible] lussemburghesi. Finalmente il mondo è arrivato a casa tua.

CONSULENZA - DIMOSTRAZIONE - VENDITA [illegible] ASSISTENZA TECNICA

albertin

PARABOLA-SISTEMA DI PUNTAMENTO — SINTONIZZATORE TV-SAT — NORMALE TELEVISORE

VIA STRADELLA, 60 TORINO TEL. 251.123

Dai Sacri Testi ai versi di Boris Pasternák

IL TERZO GIORNO RISORGERO'

LA PASQUA IN DUEMILA ANNI DI LETTERATURA

una delle placche in smalto (sec. XII) dell'altare di nell'Abbazia di Klosterneuburg

E' un Sabato Santo: il vecchio Faust rientra nel suo laboratorio, mentre fervono i preparativi per la solennità pasquale; l'atmosfera di rinascita, la gioia primaverile, lo scioglimento delle campane gli destano brividi e sussulti. Un lo segue di soppiatto. Tra poco, Mefistofele proporrà l'infame patto (Nulla seconda parte del *Faust*, Goethe pone sulle labbra del ringiovanito Mefisto queste parole diretto al «famulus» Wagner: «*Costor che credono celebrar la risurrezione del Signore — No, in realtà celebrano la loro risurrezione*»).

Fra le più ardite interpretazioni artistiche dell'avvenimento culminante della Redenzione, qualcosa come l'ouverture opera 36, che Nicolai Rimski-Korsakov ha intitolato «*La grande Pasqua russa*», o come «*Il risorto*», la scultura di Pericle Fazzini (diventata il sacro più fotografato del mondo, nella Sala Nervi in Vaticano), oppure, se dobbiamo scegliere tra i pittori, «*La Resurrección*» de El Greco, esposta al Museo del Prado di Madrid.

Tuttavia, i testi letterari su tema pasquale non sono così numerosi come quelli che, invece, si riferiscono alla Settimana alla Passione e di Cristo, Mater Dolorosa, a Giuda, il rinnegamento di Pietro, alla Via Crucis, alla Maddalena, o al Buon Ladrone...

Liturgia

Possiamo cominciare dalla poeticissima visione di *Ezechiele* 37,4, con le «*aride ossa*» che riprendon vita nel giorno del Giudizio, in virtù della Risurrezione di Cristo: e poi passiamo all'*Inno Pasquale* di Ippolito di Roma, che verso il cantava in greco: «*Se qualcuno è pio ed ama il Signore / Goda questa bella festa*».

Nel primo decennio Venanzio Fortunato compone il *Pange lingua gloriosi proelium certaminis*, da cui Tommaso d'Aquino prenderà più tardi lo spunto per il suo inno eucaristico. Seguono tanti liturgici come il *Vexilla regis prodeunt* e l'*Aurora lucis rutilat*, che tuttora si leggono nel breviario ecclesiastico.

Circa l'anno troviamo due «sequenze» abbastanza di notevole interesse, il *Victimae paschali laudes* (che si conclude con la famosa strofa: «*Nunc scimus - pariter mecum, famuli, - celebri laude - sanctum Pascha. - Christus est pax nostra.*»), e il dialogo «*Quem quaeritis in sepulcro, o christicolae?*» che farà da modello per il grazioso tropo pasquale, oggi in uso, «*Victimae paschali laudes*» («*Che vuoi, Maddalena, per via? La tomba del vivente, la gloria del risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti. Cristo, mia speranza, è risorto e vi precede in Galilea*»).

Ancora in latino Adamo di San Vittore, verso la fine del Evo, scrive e quell'inno alla Pasqua che comincia con i versetti: «*Salve, o giorno, gloria di ogni altro giorno, / Giorno felice, vittoria di Cristo*», prima che Domenico Cavalca concluda il suo *Specchio* con un «*sirventese*» in volgare del Trecento: «*Al / dell'arbor / nel dì della Pasqua*».

Vengono poi le «rappresentazioni» e quella celebre *Passione del Palatino*, composta all'inizio del Francia, dove i soldati di Pilato sono chiamati «*Cavalieri*» e, vigilando la tomba di Gesù, imprecano a... Maometto (un angelo si accosta al sepolcro e dice: «*Alzati, Gesù, mia gloria e mio conforto, / Oggi ti risalzare, oggi è il tuo giorno. / Riconforta i tuoi uomini e tràili di dolore / E mostrati a loro ch'è di amore.*»).

Da parte sua, l'Anonimo autore della popolare *Passione di Revello*, rappresentata nel , fa dire ai discepoli: «*Caro Maestro, noi siamo avisati / Che ci dì de domana fu ordinata / Quando el Mar Rosso passò la brigata / D'Israele per la voglia di*...

Altre

Si abbandano in molti «*autosacramentali*» spagnoli i riferimenti alla Risurrezione, specialmente in Lope de Vega e Calderón de la Barca, si trova a Lima, nel Convento di Santo Domingo, il domenicano Diego Ojeda che riserva l'ultimo capitolo della sua *Cristiade* per un poemetto pasquale di chiara ispirazione evangelica.

Bisogna saltare qualche secolo per trovare altre tematiche pasquali. V'è innanzitutto Vincenzo Monti con i suoi versi su *Dio di Cristo all'Inferno*: «*Quando scendeva sulle valli inferne / Tra 'suoi trionfi gloriosa e forte / Cristo, e già carca di catene eterne, / Dietro le spalle si traea la Morte*». Di qui deriverà più tardi Rainer Maria Rilke quella lirica che s'intitola «*La discesa di Cristo agli inferi*», e che comincia col verso: «*L'anima sua, compiuto di soffrire, si liberò del carcere del corpo*».

Chi può dimenticare gli ottonari de *La Risurrezione* di Alessandro Manzoni? Intere scolaresche di due o tre generazioni hanno imparato a memoria: «*E l'alba, e molli di riso, / Maddalena e l'altre donne / Fan lamento sull'Ucciso; / ecco tutta di Sionne / si commosse la pendice, / e la scolta insultatrice / di spavento tramortì*».

Pochi invece sanno che anche Giosuè Carducci ha il suo tributo alla Pasqua in «ode per il ventesimo natalizio di Maria Gargiolli», figlia del professor Carlo Gargiolli, carissimo amico del poeta, titola di *Sabato Santo*: «*Gioventezza nova, che lucidi giorni di gioia / Per la cerula effusa chiarità l'aprile. / Cantano le campane mode e volute di suoni. / De la città su' poggi lontananente perdi: / Da i superati inferni, redimito il crin di vittoria, / Candido, radiante, Cristo risorge al cielo / ... Doppio il ruon de le sciolte campane sonanti a gloria*», ecc.

Della Pasqua di Risurrezione naturalmente parlano tutti gli autori più o meno legati alla biografia del Redentore, da Kolpatek a Renan, da Papini a Mauriac, da Bruckberger e, indirettamente, Templeton (per materia in dubbio, in *Intervento Divino*) e Burgess (per esaltaria, in *L'uomo di Nazareth*).

Ma ci rimangono ancora molte pagine da ricordare fra le più belle che si riferiscono agli effetti della Pasqua cristiana fra noi: la poesia di Novalis, *Risurrezione*, che inizia con la quartina: «*Monti esultate, giubilate colli, / Gioia respiri ciò che qui vive. / E' risorto Gesù Cristo, / tomba Cristo vive.*»; o la poesia *Cristo è risorto* del Andrei Bielyi che scrive noi «*E il Verbo - che sia - all'imo - del cuore - con le trombe - di tempesta - primaverile - prorompa - dalla gola tra fiamme - le sue sonore profondità - " Figli diletti: Cristo Gesù è risorto*».

Unamuno, Claudel, Miró, Andreiev, Berto, Bettocchi contribuiscono tutti al tema della speranza che si spiega nel sepolcro svuotato.

I narratori

Per riportare altri testi famosi, tra cui quello di Dostojewski, in *Umiliati* e *offe-*

fesi, che racconta di che ha da perdonare, e del vecchio Vlamenev, che vorrebbe accogliere a casa sua piccola orfana, in luogo della figliola da lui maledetta.

Dice la piccola Nelly: «*Non voglio, voglio, perché siete cattivo... perché sapete perdonare. Domani è Pasqua, risuscita Cristo, è il giorno in cui tutti si baciano, si abbracciano, dimenticano le offese, perdonano il male fatto loro... Io so bene... Soltanto voi, soltanto voi, uomo crudele: Andatevene lontano da me*» (parte IV, cap.).

Juan Y Berralonga, il bandito spagnolo cantato poeta catalano Juan Maragall, nell'ora morire sul patibolo per sopiare lo colpo, poteva dire al carnefice, poiché si era convertito: «*Morrò recitando il Credo / / me non passerà la corda sul collo / più abbia detto / Credo risurrezione della e, / perché è risorto per me il Signore*».

Tolstoj (famoso il mendico *Risurrezione*) ha raccontato che nella notte della veglia pasquale un uomo, in un albergo, era stato tentato peccare con una donna; s'era mossa mano che stringeva la maniglia della porta che l'avrebbe condotto peccato... l'anno dopo, notte di Pasqua, si ritrova nella tentazione. crede perché «*nell'ora delle tenebre*» più pregare...

Pasqua un in atti dello svedese August Strindberg: le scene si avolgono giovedì a Pasqua, in una famiglia borghese: tutto sembra andar male, ma la soluzione finale, tuttavia, avviene momento in cui si sciolgono le campane per il «Gloria» della Risurrezione.

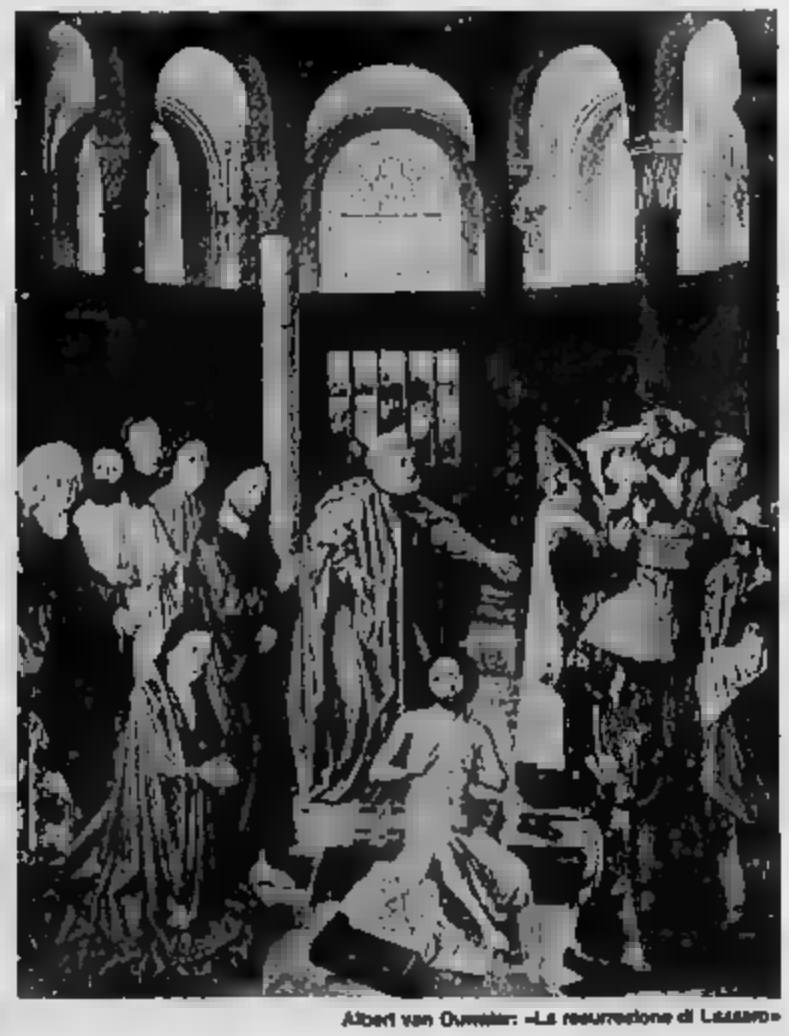
solitudine del in una metropoli moderna 1912 Cendras in una serie di poemi intitolati «*Les Paques à New York*».

Oltre alla «*Mala Pasqua*» augurata da Santucci a Turiddu in *Cavalleria rusticana*, musicata Mascagni, e oltre all'*Evangelio de mis*, di Borges, che narra di una tragedia nella vendetta di alcuni peones al termine della Settimana Santa, varrebbe la spesa di riportare la conversazione tre soldati romani che hanno partecipato all'esecuzione di Cristo come l'ha immaginata Hemingway in *Oggi è venerdì*, uno dei «*Quarantanove racconti*»: Longino non fa che ripetere a chi è convinto «*l'ebreo risorgerà certo*»: — Puoi scommetterci...

Ma sarà meglio concludere la carrellata con i versi *L'Orto del Getsemani*, contenuti nell'appendice «*Dottor Zivago*», Pasternák: «*Scenderò nella bara e, il terzo giorno, risorgerò, / E, come le rattere scendono i fiumi, / In giudizio, da me, come chiatte (a carovana, / Affluiranno i secoli dall'ascetà*».

Reginaldo Francisco

Eustache le Sueur: «Apparizione di Gesù Risorto alla Maddalena»



Albert van Ouwater: «La resurrezione di Lazzaro»

Pensioni

IL PENSIONATO STATALE TORNA A LAVORARE E VERSA I CONTRIBUTI INPS

«*Sono una dipendente statale, già pensionata per* beneficiato requisiti ridotti previsti legge sul pensionamento dei dipendenti statali. *Desidererei porle seguente quesito con preghiera di non pubblicare il mio nome per*. *A gennaio di quest'anno mi è stato offerto un posto di segretaria amministrativo contabile in una scuola materna privata, con regolare assicurazione alla Previdenza sociale. Ho da poco compiuto i 42 anni e avendo grossi impegni domestici sarei tentata di accettare questo nuovo lavoro che terrebbe occupata per cinque giorni alla settimana. Quel che vorrei sapere è se i contributi che mi verrebbero versati possano essere assommati a quelli dello Stato al fine di ottenere una pensione unica e di importo superiore a quello attuale. In caso contrario, i contributi andranno a fondo perduto?*»

Lettera firmata,
Pino Torinese

Estate una soluzione, che la nostra lettrice ha preso in considerazione. presente che i nuovi versamenti andranno certo perduti né, d'altro canto, potranno sommarsi semplicemente a quelli versati allo Stato: dopo quindici anni di versamenti (pari a 780 contributi settimanali) la lettrice maturerà il diritto a un'altra pensione a carico dell'Inps.

Nel caso in cui il rapporto di lavoro dovesse interrompersi prima del raggiungimento dei predetti requisiti, sarà possibile proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria presentando all'Inps pensione supplementare in relazione ai contributi versati, al compimento del 65 di età.

«*Desidero avere lei una risposta al seguente quesito: ho lavorato per circa 8 anni alle dipendenze impiegata amministrativa. In seguito alla nascita di un figlio mi assentata dal lavoro per un periodo di circa due anni (tutti documentabili con certificati degli ospedali e dichiarazioni medici curanti). Ho poi ripreso il lavoro a causa delle mie condizioni di salute e vorrei ora riprendere i versamenti volontari per arrivare a maturare almeno il diritto alla pensione minima. Poiché ho avuto informazioni contrastanti desidererei sapere i contributi derivanti dal rapporto lavoro e versati oltre vent'anni fa si possono sommare a quelli per gravidanza in modo da raggiungere il diritto e mettere le marche volontarie. auguro di esservi spiegata sufficientemente: materia per me piuttosto difficile e non fossi stata chiara mi scuso anticipatamente*».

Laura Marra, Moncalieri

La nostra lettrice è stata chiarissima. In sostanza il suo interrogativo è il seguente: i contributi figurativi (quelli accreditati nella fattispecie per gravidanza e puerperio) possono cumulati con quelli derivanti dal rapporto lavoro subordinato al fine di raggiungere i requisiti richiesti per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari? La risposta è purtroppo negativa. L'autorizzazione alla prosecuzione volontaria può accordata dall'Inps in presenza esclusivamente di contributi obbligatori, derivanti cioè da un'attività lavorativa subordinata.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

RISARCIRA' I DANNI ALLE VITTIME DEL «VINO AVVELENATO»?

«*In questi giorni* — scrive M. G. Giannini Torino — *ho letto quanto è successo ai poveri diavoli che hanno acquistato e bevuto del vino avvelenato. Mi chiedo quali saranno che possono derivare da simili eventi. Vale a dire, chi pagherà le vittime della barbera alla Lucrezia Borgia?*».

Questi , di solito comportano conseguenze sia penali (e la cosa non interessa questa rubrica), che civili (risarcimento ecc.), qualcuno ha ritenuto volontariamente violate la legge e nocive persone, nessuna compagnia di assicurazioni rifonderà i : questi dovranno sopportati chi ha fabbricato la bevanda. Se invece presenza di sostanze tossiche o velenose è fatto accidentale, la società di assicurazioni risarcirà il danno.

Pier Orri Torino scrive: «*Sono l'amministratore di uno stabile a proposito della neve caduta dai tetti. La mia auto, una splendida (già) Fiat Panda 30, stata schiacciata da una minipalanga. Ho fatto risarcimento e, dopo messetto, è spuntato un esperto della società di assicurazioni. Esaminata la fat delle riparazioni, fotografato gli angoli l'auto, interpellato il gestore di un negozio attiguo, mi è offerto la metà esatta del danno. Motivo? La casa era, a dire tecnico, sottoassicurata. Poi, cosa di confidenza, mi ha detto che questa loro tecnica per invogliare la vittima ad accettare la metà, credendo, trauma, la paiooi del dover attendere anni (con su causa) l'eventuale intero importo. Mi pare essere al mercato delle mucche. Quali strade debbo prendere?*».

Pare saggio interpellare un legale che le mente, indicherà la via da seguire.

«*A giorni* — scrive una lettrice Torinese — *mi buscano le pomme dell'auto che posteggio sotto casa. Dopo alcuni quesiti episodi, ha interpellato il mio* il quale, con somma comprensione, si è limitato a negarmi il risarcimento».

Evidentemente la ignoranza delle garanzie prestate con le polizze furto delle . Di solito, queste si limitano a garantire il furto del veicolo e delle parti accessorie. Ciò che ha narrato, la parte della categoria degli «alti vandalici» quindi, se non inclusi nella polizza l'appello giurisprudenziale nessun risarcimento sarà effettuato.

Gianni Pendini di Novara scrive: «*Stanco di subire le solite visite dei ladri, ho installato un apparecchio antifurto in . Per motivo accertato, nell'ultima visita solita ignoti, questi si impossessati anche dell'antifurto. Potrei, pagando il dovuto, assicurare anche questa strumentazione?*».

Certamente. La spesa aggira a quella prevista per gli altri oggetti comuni (radio, tv, ecc.). In pratica, parlando di una zona come Torino, il «premio» preteso dalle compagnie, si aggira 2.250 lire per ogni milione assicurato. Facciamo un pio. Se, per ipotesi, assicuro 10 milioni di oggetti vari, il «premio» netto tocca 22.500 lire. Includendo anche l'antifurto, la spesa giunge a 24.750 lire (per un milione in più, appunto il costo di normale antifurto). Naturalmente questi «premi» netti e «valore intero». A detta ditta, no aggiunte le tasse, gli accessori e così via.

E' bene precisare che, nel esposto lettore, molto probabilmente l'apparecchiatura ha funzionato per «carenza di controllo». Per finire, ciò casseforti (anche di peso considerevole) si assicurano i danni del furto e dell'incendio. Lo per le camere ozzurale e simili. In pratica, almeno in teoria è possibile assicurare tutto.

BENVENUTI NEL NOSTRO TEAM.

RITMO TEAM.

FIAT

Anche ■ *conoscete l'intera gamma Ritmo forse non sapete che ha dei prezzi molto interessanti, a partire da 9.900.000 lire, IVA compresa (Ritmo 60 L 3 porte). E se siete dinamici e vi sentite un po' speciali, per voi c'è una novità: Ritmo ha creato un Team. Un Team particolarmente selezionato. Lo distingue una scelta di colori molto ampia. Le coppe integrali gli danno un'aria aggressiva. I rivestimenti degli interni, con un disegno esclusivo, gli conferiscono un aspetto molto elegante. I fendinebbia incorporati nel paraurti lo mettono sotto una luce più sportiva. Ma non solo. Oltre a un allestimento completo, nella versione benzina il Team ha i pneumatici maggiorati, nella versione diesel è fornito di segnalatore presenza acqua nel carburante. Come riconoscere senza dubbi i componenti di un Team così speciale? Guardate i colori della bandiera, simbolo di ogni Team che si rispetti. Sono riprodotti, insieme al nome, sulle fiancate dell'auto, nei colori argento-nero o argento-rosso-azzurro. In quelli troverete la firma di chi viaggia in Team. Benvenuti sulla Ritmo Team.*

RITMO TEAM BENZINA L. 10.992.000 IVA COMPRESA
RITMO TEAM DIESEL L. 13.216.000 IVA COMPRESA

VIVA RITMO!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 55.46 libero Moncalieri (corso Trieste) pi■ soggiorno 2 camere cucina servizi possibile box.

CASABIANCA 547.168 libero p. Respighi ottimo 2 camere ingr. cassa '68, anticipo L. 15 milioni. saldo giugno '89.

CASABIANCA 546.344 libero Moncalieri camere tinello cucinino casa '02, L. 15 milioni a rate L. 270 mila/mese, attiro.

CASABIANCA 547.886 libero presso piazza Quala signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 50 milioni a mutuo.

CASETTA indipendente libera corso Belgioso giardino camere tinello veranda ottimo stato L. 40 milioni. Tel. 517.501.

CASETTA indipendente libera (S. Paolo) ingresso angolo camere cucina servizi. Gruppo immobiliare. Tel. 505.388.

CASETTA libera corso Cosale 100 mq abitabili indipendente no box no terreno L. 90 milioni. Salm, Isaltono 467.741.

CENTRALISSIMO signorili locali ascensore vendiamo stesso ossa alloggi liberi ed occupati superfici da mq 125, prezzi dal 35 milioni più mutuo. Tel. 741.3122.

CENTRALISSIMO via S. Massimo camere tinello libero L. 32 milioni dissidenti. Telefonare 741.3120.

CENTRALISSIMO via XX Settembre libero 80 mq piano ammezzato tinello bagno cantina L. 110 milioni Studio N 591.944.

CENTRO via Lagrange signorile libero ampio salone camera cucina servizi mq 170. L. 125 milioni. Grimaldi 505.464.

CHIVASSO libero recente ampio 2 camere cucina servizi mq 70 circa L. 62 milioni dissidenti. Modicasa 389.183.

CIT TURIN libero prestigioso recente: salone 2 camere cucina 1 servizi sengresso. Salm 748.744.

COLLINA Moncalieri panoramico in palazzina alloggio su 2 piani di 150 mq terrazzo box giardino. Grimaldi 840.8328.

CONSULENTE A 533.322, corso Ferrucci 105, prestigiosi, spaziosissimi, luminosi: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 97 milioni 600 mila; recente 2 camere cucina doppi servizi da L. 124 milioni 800 mila. Visita permanente sul posto.

CONSULENTE A 533.322, Mauro c. Ferrucci stabile signorile panoramico luminoso p. alto: salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi ampi balconi, 158 milioni.

CONSULENTE 533.322, via Lemie 33 (Madonna di Campagna): 1-2 camere piccolo cucinino ingresso bagno, da L. 29 milioni 600 mila a L. 46 milioni 800 mila.

CONSULENTE 533.322 libero via Conselice, parzialmente mansardato, piano 4° con ascensore, 4 camere cucina ingresso servizio e sottotetto L. 46 milioni.

CONSULENTE 533.322, via Cibrario 23 (corso Q. Cesare): 1 camera cucina servizi, det. 15 milioni 200 mila.

CORSO Brunelleschi libero ottimo 1° camere tinello cucinino servizi ampia mansarda L. 85 milioni Grimaldi 505.917.

CORSO Emilia libero appartamento libero disponibile ingresso camere cucina servizi L. 35 milioni. Grimaldi 505.464.

CORSO Francia piazza Collegno libero in nuovissima costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno cantina volendo box, sub Milano. Tel. 011.541 2001.

CORSO Francia luminoso vendo alloggio 2 ingressi 3 servizi 4 camere cucina a interessa Cellina Antisemi. Tel. 597.049.

CORSO Giulio Cesare adiacente libero recente luminoso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi Salm 747.772.

CORSO Peschiera adiacente casa recente libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo affare L. 78 milioni. Tel. 812.642.

CORSO Racconigi libero 2 camere cucina abitabile bagno ascensore anche L. 69 milioni. Casamercatodue 732 558.

CORSO Re Umberto libero prestigioso salone office 2 camere cucina, camera servizio, balcone. Gpv. A.T. 632.327.

CORSO Regina Margherita 258 libero recente adiacente 2 camere cucina ogni confort L. 90 milioni. Tel. 599.752.

CORSO Regina Libero (Giardini Reali) ingresso 3 camere tinello cucinino 2 servizi Gruppo immobiliare. Tel. 505.388.

CORSO Sebastopoli libero panoramico signorile soggiorno 3 camere cucina servizi L. 09 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Siracusa recentissimo libero: soggiorno 3 camere tinello servizi terrazzo Grupo R.D. 535.211 - 532.711.

CORSO Trapani adiacente libero camere cucina servizi ampia mansarda L. 25 milioni dissidenti. Grimaldi 505.917.

CORSO U. Saviello-O. Vigliani attiro 1° piano alloggio mq 73 piano terreno locali mq 120 ammobiliato mq 140. Vuoti L. 180 milioni. Aurelia 886.007 - 887.374.

CORSO Xi Febbraio libero subito soggiorno 1 camera cucina servizio L. 40 milioni dissidenti. Salm 748.3227.

CROCETTA libero terma ascensore luminoso monolocale con cucinino e servizi L. 32 milioni. Grimaldi 505.464.

CROCETTA libero ingenia camera tinello 2 ala ottima ubicazione L. 46 milioni 800 mila. Tel. 517.591.

CROCETTA prestigioso panoramico portineria salone 4 camere cucina 2 servizi cantina solaio box. Tel. 547.289.

CROCETTA presso corso Stati Uniti libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzo L. 118 milioni. Salm 447.1738.

CROCETTA signorile sala 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 130 box solo prezzo adeguato. Tel. 547.834.

CROCETTA (via Vespucci) libero signorile camere cucinetta bagno anche uso studio L. 45 milioni. Tel. 512.400.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero due alloggi locale piano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Genova attico superattico 5 vani ristrutturi box auto. Tel. 771 0012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero adiacente via Tunisi soleocino 3 camere cucina servizi. Tel. 771.0012.

GRUENTO soleggio in villa bifamiliare libero 3 camere tinello cucinino doppi giardinetto box 2 auto. Tel. 690.193.

■ libero corso Orbassano (via B. Mascagni) signorile soggiorno camere cucina bagno box disponibili. Tel. 512.012.

EDIM libero cantinissimo signorile ampio monolocale con servizi finiture di prestigio. Tel. 512.012.

EDIM libero corso Francia signorile costruzione 1970 salone 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 512.012.

EDIM libero Parella in ottima posizione salone 2 camere tinello cucinino bagno grazia indipendente. Tel. 512.012.

EDIM libero presso corso Vinzaglio signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi disponibili permute. Tel. 512.012.

EDIM libero B. Peola su corso recente salone 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 512.012.

EDIM libero via Cibrario piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi permute. Tel. 512.012.

EDIM libero via Bonlon vico ottime camere cucina bagno posto macchina. Tel. 512.012.

EUROCASE A 647.470 libero corso Montecuccoli salone 2 camere tinello cucinino ripostigli box L. 210 milioni case recenti con portineria.

EUROCASE B 513.748 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi case 20 anni terma ascensore dissidenziate.

EUROCASE C 513.681 libero in palazzina via Servais salone 2 camere cucina ripostigli box L. 185 milioni dissidenziali.

Sup■■■■■ di TORINO 649.748 stabile via Ventimiglia 3 camere tinello cucinino servizi piano alto terrazzo ascensore 3 balconi L. 73 milioni dissidenziali.

EUROCASE P TORINO 631.000 libero via Bernardino Luini: camere tinello cucinino, L. 36 milioni dissidenziali.

EUROCASE Q TORINO 646.748 libero Emilio Milano (via Brandizzo) camere tinello servizi L. 45 milioni, dissidenti.

EUROCASE

A Cavoretto tel. 504.393 vista libera panoramica 3 saloni 4 camere cucinino 2 servizi terrazzo L. 260 milioni.

EUROCASE 504.283 precollina corso Moncalieri libero salone 3 camere cucina 2 servizi mq 145 L. 145 milioni.

EUROCASE 505.206 collina libero panoramico salone 2 camere tinello cucinino terrazzo box doppio L. 160 milioni.

EUROCASE 506.458 attico libero via Artisti panoramicissima camera camerette cucina servizi terrazzo di mq 60.

EUROCASE 508.485 attico grezzi corso Sommeiller libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente via Cavour via Cigna piano alto ■■■■ nello cucinino bagno mq 90 L. da visionare.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno costruzione 80 signorile mq 80 tenda ascensore vista collinare L. 88 milioni compresi mutuo fondiario.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico Pergola via Fabrizi recente camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gaetano Vica splendido ascensorissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 L. 92 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Genova ingresso 2 camere cucina servizi 2 balconi L. 33 milioni.

FRONTE Moncalieri splendida vista collina ristrutturato vari alloggi signorili ottimo prezzo. Tel. 517.501.

GEDIM adiacente corso Novara appartamento luminoso di 1 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.566.

GEDIM libero zona Stadio appartamento 1 camere tinello cucinino bagno L. 16 milioni più finanziamento. Tel. 517.566.

GEDIM S. Rita recentissima ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto piano alto. Tel. 517.566.

IL MATTONE vende libero piazza Statuto 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni dissidenziali. Tel. 539.701.

IL MATTONE vende libero via Bonl. Camere cucina bagno L. 26 milioni autorizzati L. 8 milioni contanti, Tel. 539.701.

IL PORTICO 835.541 Basilica di Milano libero piano basso ingresso camera cucinetta abitabile bagno disimpegno.

IL PORTICO 835.544 via Pitteti libero recente signorile 4° piano ascensore mq 170 L. 220 milioni mutui dissidenti.

IL PORTICO 835.544 S. Donato libero buono ingresso 2 camere tinello cucinino bagno abitabile L. 28 milioni.

IL PORTICO 835.544 via Carlo Alberto in stabile antico alloggio di 240 mq ben tenuto dissidenti permute.

IMPRESA vende in Balsasca centro via Mirafiori alloggi in costruzione in palazzina: salone ottimo 1/3 camere servizi giardino da L. 30 milioni riscaldamento autonomo rat 2%. Tel. 620.550.

LA GINEVRA 447.5661 libero recente signorile adiacente via Servais soleggiato camere cucina bagno terma ascensore.

LA GINEVRA 447.5661 libero via Servais soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box auto, casa del 1974.

LA GINEVRA 447.5661 zona corso Grosseto pieno sole ■ 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi libero.

LIBERO A corso Vittorio signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino ingresso bagno mq 107. Tel. 847.834.

LIBERO A corso Orbassano (S. Rita) soleggiato 4 camere cucina 2 bagni mq 220 casa 1970 mutuo. T.C. Immobili 488.788.

LIBERO A corso Palermo camere cucina servizi 2° piano terzo centrale L. 5 milioni e rata. T.C. Immobili 477.408.

LIBERO A via Stradella (M. Campeglia): 3 camere cucina veranda bagno, L. 35 milioni mutuo. T.C. Immobili 488.972.

LIBERO adiacente Stadio 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi solo L. 13 milioni. affare. Grimaldi 505.464.

LIBERO adiacente via Cavour salone camera cucina bagno cantina L. 61 milioni mutuo dissidenti. Tel. 510.801.

LIBERO affare bellissima casa zona S. Rita salone 2 camere cucina bagno mq 110 L. 78 milioni. Tel. 358.535.

LIBERO appartamento in via 22 Marzo Via della Torre 5 vani giardino box L. 110 milioni. Tel. 583.468.

LIBERO B. Milano 2 camere tinello cucinino. Stesso caso camere tinello cucinino. Casamercatodue 500.202 - 505.003.

LIBERO Borgata Vittoria (via Bibiana) 2 camere tinello e camere tinello casa nuova. Casamercatodue 505.003 - 500.202.

LIBERO corso Traiano recente 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 circa. Metropolitana tel. 389.183.

LIBERO recente 8° piano con terrazzo corso Monte Lungo camere tinello cucinino L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO S. Rita soggiorno camera angolo cottura bagno mq 56 L. 25 milioni più mutuo. Ermedue 766.960 - 749.5683.

LIBERO subito zona Agosta piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi mq 78 L. 32 milioni. Tel. 364.481.

LIBERO via Reggio 1 camera cucina servizi L. 18 milioni minimo contanti dilazioni di pagamento. Tel. 511.875.

LIBERO via Sinea (Lingotto) 2 camere tinello servizi ripostiglio casa 1970 piano alto L. 69 milioni Tel. 613.735.

LIBERO zona Re Umberto/Stati Uniti 2 camere tinello cucinotto bagno L. 45 milioni. Tel. 517.591.

(continua)

INFORMATICA nel mese di aprile p.v. inizieranno nuovi corsi per programmatori di: **BASIC COBOL**

Per un ■■■ inserimento nel mondo del lavoro ■■■ previste per ognuno dei due ■■■ circa 150 ore di pratica ■■ elaboratori ■■■ ed OLIVETTI a 30 ore di teoria.
I corsi si svolgeranno presso la sede della D.M.S. Data Management Solutions situata nel signorile palazzo di corso Stati Uniti 45 e saranno tenuti da docenti con esperienza ultradecennale.
ORARIO DEI CORSI: (8-20 dal lunedì al giovedì. Informazioni telefonare al 540.466.

Per immediata collaborazione la D.M.S. ricerca DOCENTI con conoscenza DB III, LOTUS 1-2-3, MULTIPLAN, W.P., CAD/CAM, Linguaggio ■■■■.

DMS DATA MANAGEMENT SOLUTIONS S.r.l.
Corso Stati Uniti, 45 - ■■■ TORINO - Tel. 540.466

Contro l'Austria ad Udine, dopo una serie di tre sconfitte

L'ITALIA VUOLE RITORNARE ALLA VITTORIA E GIOCA «L'AMICHEVOLE DEL PERDONO»

RETE 1, ORE 19,55

ITALIA		AUSTRIA
Tancredi	1	[illegible]
[illegible]		[illegible]
[illegible]ni		Degeorgi
Bagni	4	Klenast
Vierchowod	5	[illegible]y
Scirea	6	Brauneder
[illegible]	7	[illegible]
Ancelotti		Linzmaier
Rossi		[illegible]
Di Gennaro		Willfurth
[illegible]	11	Tuermer
[illegible] Sanchez Arminio [illegible]		
Galli		Steinbauer
Nela	13	[illegible]
Collovati		Pacult
Tricella	15	Frind
Galderisi		

[illegible] Bearzot col cappello degli [illegible] alpini [illegible] Brigata Julia; Cabrini e Nela fingono [illegible] non dimenticare [illegible] loro rivalità in campionato (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Per l'Italia [illegible] tratta dell'amichevole del perdono. I campioni [illegible] devono [illegible] difendere una reputazione che ha subito, da quell'ormai lontano luglio [illegible] [illegible] di uno «choc». [illegible] [illegible] starci troppo indietro nel tempo e [illegible] vedere [illegible] immagini gli azzurri siano [illegible] a vedere riflessa [illegible] specchio di una serie di risultati sconcertanti (nove sconfitte, dieci vittorie e nove pareggi) [illegible] quello anni [illegible] [illegible]po «Mundial». si [illegible] registrare le [illegible]ta abbastanza doloroso nello ultimo [illegible] disputate in Italia: 1-2 sia con la Norvegia sia con [illegible] Germania Occidentale. Nè è lecito appellarsi [illegible] [illegible] approssimativa della squadra del primo caso (settembre dell'85 a Lecce) né [illegible] [illegible] terreno, davvero proibitivo [illegible] [illegible] verità, nel secondo caso (febbraio [illegible] [illegible] Avellino).

Per fortuna [illegible] stato in novembre un intermezzo gradevole, [illegible] momento che la sconfitta (1-0) venne subita [illegible] prova molto dignitosa nel gelo della Polonia. [illegible] circostanza, [illegible] altro, gli azzurri [illegible] ricorso a [illegible] reattivo straordinario [illegible] [illegible] pesanti condizioni ambientali anche in trasferta.

Restano comunque le sconfitte in Puglia e in Campania, macchie da cancellare questa sera. Su [illegible] elemento emotivo Bearzot fa molto affidamento per stimolare una squadra che altrimenti rischierebbe di assopirsi e di rivolgere il pensiero soltanto agli altipiani messicani. Anche perché, se si eccettuano un palo di casi «sub-judice», per la maggior parte degli azzurri il posto sul volo transoceanico di maggio è assicurato, [illegible]e, nell'amichevole con l'Austria l'Italia [illegible] Enzo Bearzot farà sicuramente un'eccezione e, [illegible] di ritenere la vittoria un semplice «optional», darà ad essa un'importanza fondamentale.

[illegible] non [illegible] per [illegible] il [illegible] di un pubblico esigente e obiettivamente critico, ma per cercare e ricostruire un morale alquanto vacillante. Se così non fosse, ci [illegible] veremmo di fronte [illegible] [illegible] truppe [illegible] [illegible] davvero incoscienti.

Per fortuna il commissario [illegible] [illegible] miracolose [illegible] di mettere ogni uomo a [illegible] agio, d'inserirlo [illegible] traumi, d'infondergli [illegible] fiducia e il coraggio [illegible] cui ha bisogno. Non sono casuali [illegible] [illegible] certi messaggi spediti con frequenza civetta, come quello di lunedì scorso: «*Oggi ti dettaglio più importante non è la mia firma su un contratto, ma [illegible] serenità dei ragazzi, [illegible] quali [illegible] [illegible] fatta una [illegible] finora non mantenuta*».

Il commissario tecnico, [illegible] bisogna riconoscere un [illegible] della psicologia molto raffinato, tocca spesso i punti più delicati degli uomini [illegible] gli [illegible] nazzi a disposizione [illegible] di [illegible] riesce a ricavarne straordinario [illegible]posto d'orgoglio, come [illegible] cadde in Argentina [illegible] '78 e come si verificò, su [illegible] ancor [illegible] elevate, [illegible] Spagna [illegible].

Cosa significhi realmente l'amichevole di [illegible] contro un'Austria cui è concesso [illegible] pensare soltanto ai Mondiali [illegible] [illegible] (sulla strada [illegible] [illegible] è stata eliminata dalla sorprendente Ungheria) non è facile esprimersi a, [illegible] [illegible] l'[illegible] anticipazione. Semmai, è consentito al c.t. [illegible] [illegible] valutare le alternative imposte [illegible] infortuni (Conti e Bergomi) e da condizioni di forma. Si tratta comunque [illegible] una [illegible]ale figlia del campionato, con grossa opportunità per Vialli di esibirsi come indiscutibile alter-ego di Bruno Conti e per [illegible] (se [illegible] chiamato in causa) [illegible] dovrà [illegible] capire che il suo stato di grazia nell'eccezionale campionato disputato quest'anno merita [illegible] riconoscimento tangibile. E', questo, un argomento molto delicato, poiché tutti [illegible] l'amore [illegible] Bearzot [illegible] nei confronti dei figli prediletti cui è legato [illegible] un favoloso titolo mondiale, conquistato a dispetto di un pronostico negativo pronunciato dagli italiani in maniera quasi plebiscitaria.

Per ciò Bearzot sarà [illegible] di riproporre finalmente Paolo Rossi, che una lunga indisposizione ha tenuto lontano prima [illegible] campionato e, successivamente, [illegible] maglia azzurra. Pablito, che segnò il gol [illegible] vittoria sull'Austria nel «Mundial» argentino del '78, si ripropone [illegible] fianco di Altobelli. Il tandem manchera del sostegno qualitativo e quantitativo di Bruno Conti, ma potrà spiegare meglio quanto valga effettivamente Luca Vialli, talento dell'ultima generazione. L'unico disagio per Paolo Rossi potrà [illegible] [illegible] quell'esigenza richiesta [illegible] del gol, [illegible] pressante, [illegible] parte della [illegible] e dei tifosi. Il milanista ammette [illegible] [illegible] giocare di [illegible] in un [illegible] più accentrato, vietatogli nel Milan dalla vicinanza [illegible] altre punte come [illegible] e Hateley, costituirà un punto in suo favore. [illegible] resto, la zona calda [illegible] quella che meglio [illegible] addice alle sue doti di [illegible] [illegible] rapina.

Molta curiosità desta l'impegno di Ancelotti [illegible] fianco di [illegible] Gennaro, [illegible] doppio compito d'interditore e di regista, [illegible]nte però sul versante sinistro. [illegible] intenzioni animano il ragazzo, che deve [illegible] già fiutato [illegible] favorevoli (il posto [illegible] suo [illegible] Tardelli non dimentica [illegible] [illegible] di essere [illegible]nato quello di un tempo).

A dare maggiore tranquillità all'ambiente è servita forse anche la lunga conferenza stampa tenuta [illegible] mattina [illegible] presidente federale [illegible] Federico Gordillo, il quale [illegible] spiegato [illegible] «*gli azzurri hanno ragione nella [illegible] sui premi di Spagna, tanto che presto ci sarà un incontro, essendo il problema in via [illegible] risoluzione. Smentisco inoltre che fra [illegible] e loro siano [illegible] incomprensioni. Per quanto concerne Bearzot, l'idillio fra me e lui continua, [illegible] che se il termine è improprio [illegible] [illegible] chiedo scusa, come qualcuno [illegible] [illegible] mentito scritto, e [illegible] fa [illegible] al tecnico*».

Angelo Caroli

Stasera in campo [illegible] tempo pieno al posto di Conti infortunato, fa professione di umiltà

VIALLI: «QUI PER IMPARARE»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — A luglio compirà 22 anni e non si spaventa certo per il fatto di dover affrontare due partite in quattro giorni. Gianluca Vialli è pronto ala a sostenere stasera a Udine il vero debutto (dopo due spezzoni) in Nazionale A contro l'Austria, che è disputare sabato a Bergamo con l'«Under 21» l'incontro con la Svezia per gli «europei» di categoria.

«*Ho il vantaggio d'aver riposato domenica, in campionato, per squalifica*», sorride. E ricorda che gl'interisti convocati da Bearzot sono sicuramente più stressati di lui: «*Non parlate di un Vialli che fa gli straordinari. Giocando con [illegible] Sampdoria in Coppa [illegible] Coppe e in campionato mi sono abituato a sostenere [illegible] incontri a breve [illegible] l'uno [illegible]*».

[illegible] Chiarugi, [illegible] [illegible] Polonia, aveva debuttato negli ultimi 12 minuti, e [illegible] Avellino, contro [illegible] [illegible] Ovest, aveva giocato [illegible] [illegible] [illegible] posto [illegible] Conti. Due presenze, due sconfitte. «*Vorrei contribuire finalmente ad una vittoria*», osserva Vialli. Ieri ha ricevuto gli auguri di Causio che, a lungo, [illegible] stato titolare [illegible] [illegible] ruolo della maglia [illegible] ? poi [illegible] sulle spalle di [illegible] [illegible]. L'infortunio occorso [illegible] romanista, [illegible] al sampdoriano [illegible] [illegible] in luce.

«*E' prematuro parlare di medi: sono qui per imparare e dal "maestro" Conti ho già ricevuto preziosi lenimi che spero di mettere a frutto contro gli austriaci*», dice con modestia Vialli. Cremonese come Cabrini, confessa che gli fa un certo effetto giocare [illegible] con il suo idolo. Bearzot lo considera non solo il vice-Conti ma anche un jolly dell'attacco. Stasera dovrà fare l'ala tornante classica e non si preoccupa: [illegible] è cosa [illegible]. Con Rossi e Altobelli, [illegible] campioni del Mondo, l'intesa non è un problema».

[illegible] [illegible] ha dato [illegible] e il giovane [illegible] lo vuole ripagare. Prima, però, tiene a dire [illegible] [illegible] [illegible]a [illegible] gli [illegible] consentito finalmente di [illegible] e all'«Under 21» che gli [illegible] dato una certa [illegible] a livello internazionale. «*Il commissario tecnico [illegible] chiederà [illegible] svolgere i compiti che di solito ricopro [illegible] campionato, senza snaturarmi* — spiega Vialli —. [illegible]rò il massimo [illegible] disposto a sacrificarmi, se [illegible] necessario, [illegible] funzione delle esigenze della squadra».

— In [illegible] si differenzia [illegible] Conti?

«*Bruno [illegible] più brillante, più [illegible] [illegible] classe e fantasia, io sono un combattente, giocatore [illegible] quantità [illegible] a [illegible] [illegible] pianico di qualità. La dote migliore è la tranquillità: perché [illegible] faccio sogni [illegible]arodati, perché mi [illegible] tento [illegible] andare in [illegible] a ciò che [illegible] in più [illegible] tutto di guadagnato*».

— Che cosa l'ha colpita in particolare nel Club Italia?

«*Mi ha stupito l'omicidio che c'è tra juventini e romanisti sebbene stiano [illegible] duramente per lo [illegible] E' come fossimo in una squadra di club*».

— Loco sono amici e lei, con [illegible] [illegible]mpo [illegible] sarà l'arbitro [illegible] scudetto nelle prossime due giornate di campionato, prima all'Olimpico con la Roma e poi a Marassi con la Juventus. Come andrà a finire?

«*Non [illegible] che la Sampdoria in questo finale, [illegible] salvare la stagione, ma almeno può tentare di chiudere [illegible] bellezza, magari procurando dei brividi alla Roma [illegible] alla Juventus. Faccio [illegible] po' [illegible] tifo per i giallorossi, [illegible] sincero. Si tifa sempre per chi [illegible]segue, anche se la Roma dovrà fare i conti con [illegible] Sampdoria. [illegible] faremo concessioni. La squadra [illegible] [illegible] gioca un gran calcio, è in forma e [illegible] darà del filo da torcere*».

— E la Juventus?

«*La [illegible] non potrà [illegible] giocare [illegible] bianconeri [illegible] stanno attraversando un momento [illegible] [illegible] flessione. [illegible] faremo [illegible] tutto per batterli. [illegible] abbiamo una tradizione favorevole. Ma ora [illegible]ciatemi [illegible] [illegible] solo alla Nazionale*».

Bruno Bernardi

Vialli non si spaventa di dover giocare due volte in 4 giorni

Su TV2 alle 22,30

DI [illegible] FRANCIA E ARGENTINA

PARIGI — Diego Maradona ci sarà, Michel Platini no ma non per questo l'interesse per il confronto fra Francia e Argentina, in programma questa sera alle 20 al Parco dei Principi (trasmissione in diretta su TeleMontecarlo alle 20 e registrata su TV2 alle 22,30) verrà meno.

La sfida tra le due grandi nazioni calcistiche rappresenta in ogni caso un motivo di grande richiamo come dimostra il «[illegible] esaurito» che è stato registrato nonché la presenza di [illegible]eroi osservatori (dall'Italia si sono mossi *Zoff*, Castagner, Pecoppiata, Parlaino-Mariani).

Quella [illegible] Platini, [illegible] [illegible] sulla l'unica [illegible] nelle file dei transalpini: dopo [illegible] [illegible] disertare [illegible] contesa anche Papin, [illegible] se a Touré. In [illegible] l'Argentina [illegible] tutti i suoi pezzi da novanta: da Maradona, appunto, a Borghi, Batista, Valdano, Passarella (protagonista di una stucchevole «manfrina» con la Fiorentina) e Burruchaga.

MIRAFIORI FINALI A PASQUETTA

A Torino, sul campo di via Montepani (all'angolo con corso Unione Sovietica) è in corso di svolgimento un torneo calcistico giovanile organizzato dalla Polisportiva Mirafiori, in collaborazione con l'Avis e sotto l'egida della Federazione italiana gioco calcio.

Le categorie sono tre: esordienti (Polisportiva Mirafiori, Picasso e Rivalta Sangano nel girone A; Kappaelle, Pozzostrada e Valentino Mazzola nel girone B), giovanissimi (Polisportiva Mirafiori, Cambiano e Luserna San Giovanni nel girone A; Aurora Picasso, Pro Cascine Vica e Vanchiglia nel girone [illegible] e allievi (Polisportiva Mirafiori, Cerbiatto Frater Boys e Pozzostrada nel girone A; Luserna San Giovanni, Pro Cascine Vica e G. Bozzari Junior Testona nel girone B).

Le finali avranno luogo lunedì prossimo, giorno di Pasquetta, con questi orari: alle 8,30 esordienti, alle 9,40 giovanissimi, alle 10,50 allievi.

Alle 12,15 la premiazione.

A [illegible] IL Torneo «A. CASU»

[illegible] — A [illegible] sabato e domenica primo trofeo «Andrea Casu», torneo di calcio nazionale per [illegible] alla memoria di uno sportivo locale, nonché dirigente [illegible] allenatore di squadre del settore giovanile dell'U.R.S. La Chivasso, scomparso prematuramente un anno fa.

La manifestazione è organizzata dalla società sportiva U.R.S. La Chivasso-Chivassese e gli incontri verranno disputati sul campo sportivo «Ettore Fusione».

Al torneo parteciperanno quattro squadre: U.S.C. Crescentinese, U.S. Lega Dora Bureio, U.S. Nichelino e U.R.S. La Chivasso-Chivassese.

Calendario gare: sabato 29, ore 15, Crescentinese-Lega Dora; ore 16, La Chivasso-/Chivassese-Nichelino. Domenica 30, ore 9,30, si gioca per il terzo e quarto posto; ore 10,45, per il primo e secondo posto. La premiazione avrà luogo alle 12,30 sul campo di gara.

Sei squadre [illegible] [illegible] società torinese in trasferta sui campi inglesi e francesi

PASQUA EUROPEA PER IL CENISIA

[illegible]zione dei mi[illegible] Cenisia: la squadra partecipa nelle vacanze pasquali al torneo internazionale di calcio di Norwich, in Inghilterra

Due formazioni al torneo internazionale di Norwich, [illegible] altre quattro a Bordeaux, Le Verdon, Tolosa e Lesparre

Le «violette» fanno Pasqua in Europa. Il vecchio e glorioso Cenisia, anno di fondazione l'ormai lontano 1919, una delle società che hanno avuto ed hanno un posto importante nel tessuto del calcio torinese, manda ben sei delle sue squadre all'estero, in tornei importanti. E' un segno di vitalità per un club che, come tutti, è in perenne battaglia con i costi di un football sempre più [illegible] soprattutto per [illegible] [illegible] pratica per passione.

Il presidente Roberto Mencarini, i dirigenti che collaborano con lui ed i tecnici hanno trovato ancora [illegible] volta l'appoggio degli sto[illegible] ragazzi (e soprattutto delle loro famiglie). Le squadre, infatti, vanno all'estero con la comoda «partecipazione» di chi gioca.

Anche se non si è potuta realizzare la missione di amicizia a Liverpool (un po' per i costi, molto per la ritrosia del club inglese), il Cenisia sarà ugualmente in Inghilterra per il torneo internazionale di Norwich con due squadre, i [illegible] [illegible] i miniglovanissimi. Il resto della massiccia spedizione ha già preparato i bagagli per la Francia: gli allievi a Bordeaux, i giovanissimi a Lesparre, gli esordienti a Le Verdon ed i pulcini, infine, a Tolosa.

Restano a [illegible] i minipulcini (non hanno ancora l'età...), [illegible] squadre della Provinciale «eccellenza» e di seconda categoria, che con le due formazioni della ormai affermata Scuola [illegible] completano il panorama della [illegible] attività [illegible] club. La maxitrasferta di Pasqua è un ennesimo segno di vitalità [illegible] Cenisia.

Il Torino risponde alla contestazione dei tifosi a Pisa

«ASPIRANTI AL TITOLO COME INTER E SAMP SONO DIETRO DI NOI IN CLASSIFICA»

Il [illegible] a Pisa ha conquistato [illegible] risultato nel [illegible] piena accettabile, se non altro per quanto riguarda la media inglese la quale considera positivo un pareggio in trasferta. Eppure, dicono le cronache dell'incontro, un gruppo di tifosi [illegible] Torino (riconoscibili dallo loro bandiere granata) ha ferocemente contestato la squadra di [illegible] Radice.

La situazione, inquadrata in questi termini, è certamente piuttosto strana ed incomprensibile. Sembra soprattutto strano che i [illegible] granata siano partiti [illegible] Torino, affrontando [illegible] viaggio abbastanza faticoso fino a Pisa in una domenica [illegible] molto traffico, [illegible] contestare anziché incoraggiare [illegible] loro squadra.

Commenta [illegible] Maggi: «*Si è trattato* [illegible] *domenica* [illegible] *quale il Torino ha avuto* [illegible] *fatti positivi: ho guadagnato terreno nei confronti di Inter e Milan* [illegible] *ora la Coppa Uefa è più vicina.* [illegible] *sembra insomma che i tifosi dovrebbero* [illegible] *soddisfatti e che* [illegible] *parecchi motivi per* [illegible] *pensare alla contestazione*».

Continua l'amministratore delegato Luciano N[illegible]: «*Il campionato disputato* [illegible] *dal* [illegible] [illegible] *sembra certamente accettabile: la squadra è in una posizione dignitosa* [illegible] *classifica ed è all'altezza di altre che* [illegible] *inizio* [illegible] *campionato venivano considerate come* [illegible] *candidati al titolo. Mi riferisco ad Inter e Sampdoria. Noi non abbiamo* [illegible] *avuto simili pretese eppure la nostra situazione non è certo negativa. In ogni caso, capisco anche i tifosi: sarebbero delle notizie che al momento attuale* [illegible] *possiamo dare. Dico semplicemente loro* [illegible] [illegible] *pazienza ed aspettare il momento opportuno*».

Luciano [illegible]

Luciano Maggi

[illegible] dire che questo non è ancora il momento di scoprire tutte le [illegible]te, Maggi è da parecchio «in campana» e segue anche il minimo [illegible] del giocatore. Al [illegible] opportuno avrà certamente qualche comunicazione da f[illegible] ai tifosi.

Per adesso, i *fans* granata debbono avere pazienza, [illegible] perfettamente inutile annunciare ogni giorno che il Torino si è assicurato un nuovo campione, [illegible] Dias a Rideout, passando attraverso molti altri nomi. Tutti nomi che chiamano indirettamente in [illegible] le attuali «*punte*». E' presto per [illegible] come finirà: Schachner ha sempre segnato [illegible] quest'anno proprio la cosa non gli riesce.

Dicono al Torino: «*Walter potrebbe tornare grande già nella prossima stagione. Che cosa succederebbe* [illegible] *tornasse a segnare dieci reti dopo che lo* [illegible] *ceduto? Certamente sono decisioni non facili* [illegible] *prendere, sulle quali bisogna riflettere parecchio prima. Proprio per questo motivo diciamo* [illegible] *tifosi* [illegible] [illegible] *pazienza. Una cosa* [illegible]: *il Torino* [illegible] *prossimo anno sarà certamente all'altezza delle* [illegible] *e della* [illegible] *aspettative.* [illegible] *presidente Rossi* [illegible] *si tirerà indietro nel momento di fare la squadra per la prossima stagione*».

Beppe Bruco

L'ex campione forse ingaggiato come manager

IL NOVARA SENZA VITTORIE DA DUE MESI CHIEDERA' AIUTO AD ALTAFINI?

NOVARA — Ancora uno 0-0 per il Novara. Il quarto consecutivo. Neanche a Pordenone [illegible] azzurri [illegible] Giancarlo Danova sono riusciti a segnare un gol. Tentano invano da cinque partite. Non vincono da [illegible]. [illegible] intanto [illegible] entrati in [illegible] retrocessione, un po' per demerito loro e un po' per il risveglio delle ultime che, al contrario degli azzurri, ogni tanto si ricordano di vincere.

Domenica ha vinto persino l'Omegna che era «fanalino di coda» e rimane tale, ma adesso [illegible] dai «cugini» novaresi solo quattro punti. Ha vinto anche la Pro Vercelli che sembrava spacciata e che invece [illegible] [illegible] svegliata proprio [illegible] la capolista Centese. Anche i vercellesi sono ora assai vicini: due sole lunghezze. Il [illegible] ne sente... il fiato dietro la [illegible].

E non è solo il [illegible] delle «bianche casacche». Anche Lotta e Fantuzia, che come il Novara hanno pareggiato fuori casa, sono lì a due [illegible] e dividono il penultimo posto [illegible] [illegible] vercellesi. Non c'è che dire: la classifica [illegible] coda [illegible] è improvvisamente accorciata [illegible] in «rivolta» [illegible] piemontesi Omegna [illegible] Pro Vercelli (il Novara, in[illegible] subisce ancora) e [illegible] squadre già condannate non ce ne [illegible] più. Tutte intendono partecipare alla volata per evitare gli ultimi tre posti che portano dritto di filato nell'Interregionale.

E il Novara? Come si appresta allo sprint? [illegible] sono resi conto gli azzurri che un malaugurato passo falso potrebbe risultare irreparabile? Oppure continuano a pensare all'anno ventura e alla gloria che li attende nell'86-'87?

Sarà bene aprire [illegible] occhi e guardare in faccia la realtà: il Novara non vince più una partita dal 19 gennaio ed è [illegible] di ritornare. Sabato arriva [illegible] Montebelluna; quale occasione migliore per trascorr[illegible] una Pasqua veramente di... resurrezione?

Intanto in società la situazione è [illegible] tutta [illegible] chiarire. Dopo la conferma per il prossimo anno dell'allenatore Danova (unica decisione semiufficiale presa dal presidente Nicolazzi) [illegible] attende [illegible] [illegible] scorr in sorte [illegible] direttore sportivo Jacomuzzi [illegible], «fra color che sono sospesi». «Jaco» continua a chiedere di conoscere il suo destino ma anche chiarezza di programmi. [illegible] tutti [illegible] sapere [illegible] intende fare il presidente, che però di questi tempi è super impegnato a Roma col problema del condono edilizio.

Intanto a Novara [illegible] parecchie voci. Secondo [illegible] di queste il presidente avrebbe intenzione [illegible] [illegible] una figura [illegible] per il [illegible] Calcio: quella del general manager. Qualcuno fa il nome di José Altafini per questo incarico. Naturalmente [illegible] c'è conferma, ma si sa che già lo scorso [illegible] il brasiliano era un «pallino» di Franco Nicolazzi.

Altafini, [illegible] chiunque [illegible] assumerà la carica di general [illegible], diventerebbe il vertice attivo della società, rispondendo del [illegible] operato [illegible] al presidente. Una decisione [illegible] [illegible] [illegible] questo personaggio dovrebbe [illegible]re presa subito dopo [illegible] feste pasquali, anche perché se si vuole veramente [illegible] su [illegible] squadra da promo[illegible] per l'anno ventura è indispensabile muoversi in tempo.

Ma intanto guai a dimenticarsi del presente. [illegible] [illegible] storia gloriosa [illegible] Novara non è mai stato tanto vicino ai tornei dilettantistici.

Marcello Sanzo

José Altafini

Decisione a sorpresa della Federazione pallamano

PROMOZIONE PER LA GINNASTICA PINTOR CON SPAREGGIO GUASTAFESTE

Per distanziarsi da mille [illegible], la p[illegible] torinese ha ottenuto un importante successo grazie ad una delle formazioni cittadine, la Società Ginnastica Pin[illegible], che si è aggiudicata il campionato di [illegible] D conquistandosi la promozione [illegible] serie superiore.

[illegible] questiere [illegible] festa [illegible] giovani ragazzi del Pintor è però giunta un [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] surdo, comunicato dalla Federazione che, contrariamente a quanto stabilito all'inizio della stagione, subordinata la promozione dei torinesi ad un ulteriore spareggio contro la terza arrivata (chiamata poi perché la 3ª) del girone di serie C comprendente Trentino, Veneto e Friuli. Il Pintor, che le scorse stagione fu invitato a partecipare al campionato [illegible] serie C ma fu costretto a rinunciarvi per motivi [illegible], rischia invece ora di ri[illegible] [illegible] questa [illegible] proprio nell'anno in [illegible] vinto il primo girone ed ha programmato e perseguito attentamente l'obbiettivo promozione.

Secondo alcune voci, tuttavia (ma è [illegible] strano che in un ambiente federale ci si debba basare sul [illegible] due»), il Pintor [illegible] comunque ripescato in serie C, anche in caso di [illegible] nello spareggio, [illegible] liberali [illegible] posti per rinuncia di altre [illegible]. Quest'ultima ipotesi, peraltro, [illegible] farebbe che aumentare il ridicolo [illegible] [illegible] coda del campionato assolutamente imprevista e, a questo punto, perlettamente [illegible] inutile.

Al Pintor, per adesso, non rimane che attendere gli eventi, anche se mantenere la squadra in allenamento fino a metà maggio, data in cui presumibilmente verrà disputato lo spareggio per la serie C, sarà certamente un problema. L'entusiasmo per le [illegible] [illegible] fornite nei playoff, nei quali il Pintor è riuscito a sconfiggere i ver[illegible] dello Cson vincitori [illegible] prima fase [illegible] campionato, e la prossima Coppa Piemonte, che inizierà il 13 aprile e che i torinesi hanno già vinto l'anno scorso, potrebbero essere stimoli sufficienti per mantenere la forma fino a metà maggio.

Nato nel '73 [illegible] società di ginnastica ed [illegible] solennemente nel '75 [illegible] Federazione Handball (Figh), il Pintor gia così diventando la formazione-guida della pallamano [illegible] [illegible] la presidenza di Antonio La Gamba, i «vendicatori» da [illegible] Zingarelli e Giorgio Cralla annoverano ormai [illegible] sessanta tesserati, [illegible] [illegible] cantonesi, juniores, allievi e ragazzi. Disputano le partite casalinghe nella pa[illegible] [illegible] via Cecchi, una delle poche utilizzabili in città per il pallamano (che necessita di campi di almeno 36 metri×18) ma, [illegible] molti altri impianti, [illegible]talmente chiusa [illegible] pubblico durante gli incontri per motivi [illegible] [illegible]. Ciò pregiudica la stessa conoscenza e diffusione di questa disciplina [illegible] [illegible], anche [illegible] [illegible] di eventuali sponsor, che vedrebbero ridotta al minimo la diffusione del loro marchio pubblicitario in [illegible] spot già molto trascurato, almeno in Italia, dai mezzi d'informazione.

Il problema economico sarà proprio l'aspetto più preoccupante: [illegible] il Pintor, di un prossimo campionato di serie C, [illegible] arrivasse [illegible] sponsor, [illegible] (è basterebbero 5 o 6 milioni), la società torinese potrebbe guardare con un certo ottimismo al proprio futuro [illegible], avendo una formazione molto giovane [illegible] un nutrito e promettente vivaio.

Sarebbe sicuramente un'interruzione di fiducia per [illegible] il pallamano piemo[illegible] che, pur avendo un discreto movimento di [illegible] con oltre trecento tesserati, [illegible] [illegible] rappresentata [illegible] nessuna [illegible] manifestazione [illegible] serie A e B, accontentandosi per ora di partecipare alla C con [illegible] squadre di Alessandria, [illegible] e, [illegible], il [illegible] di Torino.

Giorgio [illegible]

Sesta edizione del Trofeo Giuseppe Oddone

LA VAL GERMANASCA SI RIUNISCE SOTTO IL SEGNO DEL TAMBURELLO

CASALE [illegible]. — Un torneo di tamburello per unire, almeno nel nome dello sport, quella vasta area montana compresa tra Casale e Torino che è la Valle Cerrina. Qui i paesini, dove ci si dedica in prevalenza all'agricoltura, vedono gli abitanti calare [illegible] anno [illegible] e la popolazione invecchiarsi. Qualche anno [illegible] un s[illegible] [illegible] uno di questi paesi, Giuseppe Oddone, primo cittadino di [illegible]ai, aveva cercato di rendere la Valle Cerrina più omogenea, di far sì che diventasse una vera e propria comunità. Oddone, che era anche consigliere provinciale ad Alessandria, è scomparso quattro anni fa, stroncato da un infarto, e l'eredità è stata raccolta dagli organizzatori del «Torneo della Collina», giunto alla 6ª edizione e da quando è scomparso [illegible] a lui dedicato.

Il torneo è di tamburello a campo libero, inizierà il 5 aprile e si concluderà il 27 luglio: [illegible] domenica e giorno festivo quattordici squadre amatoriali della [illegible] si affronteranno sui campi polverosi infiammando gli animi degli abitanti di una zona dove l'amore per il tamburello è ancora sentito vivacemente.

Il campione uscente è la squadra di Gabbiano; contro di essa lotteranno Alfiano Natta, Castelnuovo [illegible], Cerrina, Cerrina Valle, Cocconato, Madonnina, Mombello, [illegible] (sempre di Mombello), Murisengo, Serralunga, Sessana, Solonghello e Varengo [illegible] in due giorni, [illegible] squadre [illegible] affronteranno (ed [illegible] novità) non su [illegible] un unico set di 16 giochi, [illegible] su due set agli 8 giochi ciascuno. Spiega Ugo Bertana, portavoce del comitato organizzatore: «*Questo per una maggiore spettacolarità e per dare anche la possibilità alle formazioni meno forti di poter fare risultati più positivi grazie al pareggio*».

Il torneo è interamente a [illegible]pio: il regolamento [illegible] solo [illegible] [illegible] giocatore per squadra che nell'anno precedente abbia militato nei campionati [illegible] A, B, C. Di [illegible] tamburello a muro. Per la prima volta il torneo è affiliato alla Figt (Federazione italiana gioco tamburello) ma, sottolinea Bertana, «esso vuole rimanere del tutto autonomo dalla federazione; il comitato ha rinunciato anche ai due membri di diritto in seno al consiglio federale provin[illegible], unico motivo dell'affiliazione è quello dell'assistenza medica».

[illegible] [illegible] [illegible] volontariato [illegible] singoli [illegible] e sulle sponsorizzazioni [illegible] imprenditori e dei settimanali [illegible] montanino «La [illegible] canavese». Sulla carta, le maggiori possibilità di vittoria [illegible] [illegible] [illegible] Solonghello, che si è rafforzato [illegible] [illegible] Gillo, apprezzato mezzo-volo [illegible] Gabbiano, e con Ermilio Redi, già spalla del Cerrina, considerato uno [illegible] più forti giocatori dell'intero torneo. [illegible] [illegible] date [illegible] [illegible] Varengo Ponticio Sossello, con una serie[illegible] [illegible] giocatori, tra i quali l'ex mezzo-volo del Castelnuovo Rodi, Roberto Lauretta, conosciuto per il suo eccellente passato nel torneo di tamburello a muro nella città del Monviso.

Mario Facciolo

MOTORIZZATE LA SERRANDA

DEL [illegible] PERCORSO A L[illegible]
EMPORIZZA LA LINEA ELETTRICA
E RADIOCOMANDO

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA
A PARTIRE DA L[illegible]

MOTORIZZATE IL PANELLO A L[illegible]

DIFENDI LA TUA CASA CON TAPPARELLE
IN [illegible] E SUONO ALLARME
MANOVRATE COMODAMENTE
DI TUTTE LE MARCHE

[illegible] GRATUITI

BAROLO [illegible]
Via Luca della Robbia 18 - [illegible]
Telefono (011) [illegible]

Atletica leggera

ATLETICO E' L'ORA PRIMAVERA

Si chiamerà [illegible] A.F. Primavera Torino, la nuova società di atletica leggera presentata ufficialmente ieri pomeriggio a Torino. Il sodalizio continuerà l'attività agonistica della [illegible] Libertas Torino, [illegible] nel lontano 1953 [illegible] impegnata nell'atletica per [illegible] un trentennio, con le diverse denominazioni di Elvis, Atoc, Cast e Pierrel.

Di recente, la società torinese, rimasta senza sponsorizzazioni ed alle prese con gravi problemi economici, aveva assunto il nome di A.F. Primavera Torino ed era riuscita a sopravvivere bellamente grazie alle sovvenzioni di [illegible] [illegible] privati.

L'arrivo [illegible] Assicurazioni [illegible] rappresenta dunque una boccata d'ossigeno per una società che vanta un'ottima tradizione [illegible] nell'atletica femminile italiana (vestono [illegible] in passato [illegible] giocatori come Pigni, Trio, Museo e Turci), [illegible] potrebbe entrare di[illegible] anche delle attuali fiammenga nell'alto, Gavioglio [illegible] mezzofondo, Scotto nell'astacolo, Ferraris nel lungo, [illegible] [illegible] giavellotto e Fenlon [illegible] [illegible] locità prolungata.

Dopo [illegible] [illegible] trascorso tra gravi difficoltà economiche, il futuro [illegible] [illegible] potrà dunque [illegible] [illegible] soddisfazioni [illegible] che se, come ha voluto sottolineare nella conferenza stampa di ieri il presidente Audi, la stagione in corso si è aperta negativamente con le dimissioni di tre leader della società i quali hanno portato con sé in altre squadre le migliori atlete del vivaio della formazione torinese.

g. v.

Campione aostano con [illegible] motoslitta più potente

CIMBERIO HA BATTUTO TUTTI (MA POI, QUANTE POLEMICHE)

CHAMPOLUC — Gianfranco Cimberio è il primo campione valdostano di motoslitta. Domenica scorsa sulle nevi di Champoluc, organizzata dal Motoclub Valle d'Aosta e Valle d'Aosta, si è disputata la prima edizione del campionato valdostano di questa disciplina [illegible] [illegible] [illegible] sempre maggiori consensi. Articolato in tre manches, il campionato ha visto [illegible] duello iniziale fra il neocampione Stella e Vietti. Gianfranco Cimberio, del Motoclub Valle d'Aosta, ha fatto sua le tre prove grazie anche alla maggiore cilindrata della sua motoslitta rispetto a quelle dei suoi avversari.

Per [illegible] volte George Sibille, medaglia di bronzo, era giunto secondo. Non ha preso il via nella terza prova. «*Non è giusto* — ha detto il portacolore del Motoclub Monteblanco — *che ognuno gareggi con il ma[illegible] che preferisce: [illegible] [illegible] sarebbe opportuno regolamentare in qualche [illegible] anche questo campionato*». Benché [illegible] l'abbia detto esplicitamente è quasi certo che Sibille [illegible] [illegible] partecipato alla terza manche per [illegible] [illegible] protesta nei confronti degli [illegible] [illegible] la [illegible] concessa ai concorrenti di gareggiare con cilindrate [illegible].

[illegible] classifica finale al [illegible]do posto si è piazzato Mimmo Domenichini, [illegible] M.C. Monteblanco. Sfortunata la prova di Marco Vietti, che con i suoi 16 anni, secondo i dati forniti dalla federazione, è il più giovane motoslittista europeo in attività. Vietti, mentre insidiava il [illegible] posto [illegible] Sibille, nel tentativo di superare un concorrente doppiato, ha [illegible] con [illegible] pattino il mezzo dell'avversario. Nell'impatto, il giovane questo

Dopo la gara di Champoluc, Giorgio Sibille, medaglia di bronzo, denuncia: «Non è giusto che ognuno gareggi con il mezzo che preferisce, bisogna regolamentare il campionato»

pratamente atleta, è [illegible] [illegible] [illegible] disarcionato [illegible] motoslitta che se n'è [illegible] [illegible] i [illegible] suoi.

Gianfranco [illegible]mberio con questa vittoria, [illegible] se contestati, ha aggiunto [illegible] nuovo alloro al numero [illegible] [illegible] trovano posto nel suo medagliere dove spicca il titolo Iri[illegible] della [illegible]. Al termine della gara, il forte atleta valdostano che quest'anno si è classificato [illegible] secondo posto [illegible] «400 cc.» [illegible] [illegible], ha [illegible] quasi per giustificarsi: «*Ho [illegible] con [illegible] perché avevo bisogno di fare alcuni esperimenti e alcune prove per rendere più competitivo per il prossimo anno questo mezzo che quest'anno non mi ha dato grosse soddisfazioni*».

Cimberio la prossima settimana andrà in Finlandia per partecipare a due gare. «*Vado in Finlandia* — ha assicurato il neocampione — *con il fermo intento di contribuire a far ben [illegible] l'Italia nelle prove [illegible] ci vedranno opposti ai finlandesi e svedesi che sono i veri maestri di questo sport. Ma anche* — ha aggiunto — *per imparare qualcosa da chi da sempre è ai vertici delle classifiche mondiali delle specialità*».

Marco Vietti è soddisfatto della sua prova, anche se non riesce a nascondere la delusione per un secondo [illegible] che sembrava a portata di mano. «*Ero sicuro di arrivare secondo* — ha detto il giovanissimo atleta che da ben 4 [illegible] calca le piste a cavallo di motoslitte —, *ma quell'incidente mi ha tolto di corsa. Sono cose che succedono*». [illegible] Marco Vietti tiene a sottolineare che Gianfranco Cimberio ha gareggiato con un mezzo troppo «potente». «*Non avrei mai potuto raggiungere Cimberio* — ha ammesso — *perché [illegible] differenza di cilindrata fra la sua e la [illegible] [illegible] era tale che [illegible] se fosse incorso in un incidente, che invece è capitato a me, avrei potuto raggiungerlo*».

Le gare di Champoluc, organizzate con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno locale, ha concluso l'attività agonistica; ora molti sciatori per mantenersi in allenamento si cimenteranno in gare di motocross, sport assai simile a quello della motoslitta.

Piero Mimmo

Nella serie B di pallanuoto

LA TORINO '81 RESTA LEADER MA COL BRIVIDO

La Torino '81 continua senza problemi la sua marcia vittoriosa in testa alla classifica del campionato di pallanuoto di serie B, ma evidentemente ama il rischio. Nella settima giornata del girone di andata che si è disputata sabato, i ragazzi di Mattia Averna hanno battuto dinanzi al proprio tifosi la Leonessa Brescia per 16-11, ma il punteggio non dice tutta la verità sull'andamento dell'incontro. I padroni di casa infatti hanno dovuto faticare parecchio, addirittura al di là di ogni previsione per aver ragione dei lombardi. Un'eccessiva quanto preoccupante sicurezza di vincere infatti ha tratto in inganno sin dall'inizio i pallanuotisti della torino '81, scesi in campo leggermente deconcentrati e forse convinti di poter tranquillamente fare una passeggiata contro i lombardi.

L'andamento dei primi due tempi però ha subito fatto loro cambiare idea, anche se c'è voluto un po' di tempo perché capissero che la realtà era ben diversa da quella che si aspettavano, visto che la Leonessa ha saputo tener testa agli avversari nella prima frazione di gara e poi ha addirittura condotto il secondo tempo in vantaggio per 4-2.

La seria assai preoccupante ha finalmente dato una violenta scossa a Macchia e compagni, che improvvisamente si sono risvegliati dal letargo, riuscendo a prendere in mano le redini del gioco e ad imbastire nella seconda metà dell'incontro ben undici gol nella rete dello sconsolato portiere avversario.

I ragazzi di Mattia Averna, trascinati da uno splendido Pernat autore di sei segnature, e dalla buona prestazione di Bruno Gilli e di Gianni Illirak, sono stati una volta riusciti a salvare la Torino '81 da una magra figura dinanzi al proprio pubblico, ma evidentemente nella squadra c'è ancora qualcosa da registrare, soprattutto a livello psicologico. Tredici gol dopo sette partite continuiscono certo un ottimo bottino, ma non per questo autorizzano i giocatori della squadra piemontese a ritenersi superiori agli altri già in partenza. E' sempre il campo a dare l'ultimo responso e soprattutto è bene che i giallobiu si ricordino che il campionato non è ancora arrivato alla metà del suo percorso e pertanto la strada verso la promozione è ancora molto lunga e difficile.

Le immediate inseguitrici inoltre non mollano, come dimostra il successo di stretta misura ma fortemente voluto della con il Lerici a dal Fanfulla sull'Andrea Doria, che ha definitivamente abbandonato ogni velleità di entrare nel giro-promozione. Si fa invece sotto il Quinto, unica formazione ligure in grado di contrastare veramente la marcia capolista. Sabato la compagine rivi ha sconfitto fuori casa la Mastrina, mantenendo così il quarto posto a tre punti dalla Torino '81 ed ora attende con fiducia gli scontri diretti per recuperare qualche posizione.

Il campionato intanto va in vacanza, concedendosi un po' di riposo per la sosta pasquale, e tornerà in scena il 5 aprile con il piatto forte rappresentato dal big-match tra la Torino '81 e la Triestina.

Maurizio Pignata

Da domani a domenica campionati mondiali under 20

SCHERMA, A STOCCARDA GLI «AZZURRINI» TENTANO IL GRAN COLPO

Fiorettisti (tra i quali c'è anche il torinese Chicco Rossi), sciabolatori e spadisti hanno buone probabilità di entrare in zona-medaglie se non di salire sul podio più alto

Ai primi fremiti di primavera, secondo una tradizione iniziatasi nel lontano 1950, la gioventù schermistica di tutto il mondo si affronta — armi in pugno — durante il periodo delle pasquali, per la conquista dei ti iridati.

La passerella dei Mondiali «under 20» si svolge da domani a lunedì a Stoccarda in Germania Ovest, un Paese che in quest'ultimo decennio si è portato all'avanguardia in questo sport, grazie al rigoglioso movimento giovanile, seguendo la falsariga tracciata dall'Italia.

Questi campionati — poi loro straordinario sviluppo e l'imponente partecipazione — hanno sempre più rispecchiato la parabola ascendente o discendente delle nazioni protagoniste, partendo dall'alterno duello italo-francese nel fioretto, all'avvento dirompente dei giovani dell'Est nelle quattro armi.

I nostri ragazzi hanno dato i primi sicuri segnali del ritorno di fiamma della scherma azzurra, uscita da un lungo periodo di mento, grado di successi e ripetizione a coppia di medaglie dei vari Numa, A. Borella, F. Cervi, Dorina Vaccaroni a Annarita Sparachiari.

1981 a Losanna l'Italia balzò in testa alla classifica per nazioni, abbattendo la ferrea egemonia dell'Urss, splendida impresa che ripeterà a (oro dei fiorettisti Cipressa, argento della sciabolatore Marin, bronzi della Vaccaroni, Montanari e dello spadista Cuomo) e, in grande spolvero, a Budapest col favoloso «poker d'assi» di Dorina, Vitalesta, Marin, Reggiotti, unico nel libro d'oro di tali competizioni.

In casa propria, a Leningrado, l'Urss tornò in possesso del prestigioso primato collettivo, nonostante gli acuti vittoriosi dello jesino Cerioni e della Zalaffi, bronzo dello spadista varesellese Randazzo. Lo anno però in Olanda l'Italia è di nuovo in vetta, pur avendo mancato, dopo la bellezza di edizioni, l'appuntamento l'oro, sfuggito d'un soffio ai fiorettisti romani Vitalesta e Arpino scavalcati dalla rivelazione ungherese Erack e alle tre azzurrine finaliste. L'iridata uscente Zalaffi (3°), la padovana Bortolozzi (4°), la na Traversa (5°), precedute dall'atletica Edesa Pighini edalla rumena Lazar.

Un quarto a sesto posto anche nella sciabola con i foggiani Vecchi e Casalucci, le tre medaglie al polacco Olech, al sovietico Karelov, all'ungherese Pentek, soltanto ottavo l'ex-iridato mi se Resegotti nella spada vinta di sorpresa dal piccolo francese Fagni bruciando sul traguardo il tandem russo Kostrarev-Chouvalov.

La stagione di Coppa del Mondo juniores non è stata molto propizia per i nostri colori, a mani vuote di rincalzo all'accoppiata vincente a coppia germanica Pichtel-Weidner i quali figurano tra i grandi favoriti di al pari dello sciabolatore giaro Koves e dello spadista francese Di Martino.

Ma i nostri rappresentanti hanno le carte in regola per salire sul podio più alto o quanto meno ai dello dai fiorettisti Arpino, Molinari, Chicco Rossi (salutiamo il ritorno d'un torinese del Club Scherma in azzurrino, ricordando i lontani ori degli sciabolatori Chicca a Varnavia '57, Salvadori a Duisburg '61 e le positive prestazioni di Vannetta Masciotta a Oranieri); a Margherita Zalaffi, il tricolore sedicenne Trillini, la Bortolozzi; agli sciabolatori Vecchi, Morretta, Pranzini; agli spadisti Resegotti, Cenedese, Chiey.

Carlo Filogamo

Ha lasciato le corse in moto

ANCHE IN AUTO ROSSI VUOLE VINCERE SEMPRE

In molti ricordano Graziano Rossi: è stato un fuoriclasse della pista, uno di quei personaggi del grande «circus» della motovelocità che ha fatto scrivere tutti i giornali. La sua carriera è stata abbastanza breve con punte drammatiche a causa di alcuni gravi incidenti, l'ultimo dei quali a Imola ha messo fine alla sua partecipazione ai mondiali, ma non gli ha impedito di «restare in sella». Graziano Rossi è un pesarese, uno di quei giovani con la passione della moto nelle vene.

Tifava per Pasolini e come il grande compianto campione, Rossi ha un cuore grande, generoso. Oggi quelli come lui vengono definiti «combattenti» e sono sempre più rari in un mondo di piloti «computerizzati», calcolatori, schematizzati, più manager che corridori. Graziano Rossi è rimasto fedele per i suoi capelli lunghi fin sulle spalle, i baffetti alla D'Artagnan, l'eterno sorriso e la voglia di scherzare sempre, anche nei momenti più drammatici. Lo ricordiamo anche per la sua spesso irrazionale voglia di sfidare, per quel coraggio che a volte lo portava al di là di ogni limite.

Dopo un periodo di inattività, a seguito del tremendo incidente di Imola quando solo un intervento miracoloso dei medici a bordo pista lo strappò a una morte sicura, Graziano è tornato sulle scene sportive. La vista impegnato in con validi nel campionato italiano rallies; il ritorno sulle due ruote valido per alcune riviste specializzate e ora ha anche annunciato una sua rentrée nelle competizioni motociclistiche.

«Non riesco a stare lontano dalle corse — ha detto Rossi — è questione di carattere. Naturalmente non penso di cimentarmi nuovamente nel mondiale velocità, sono ormai troppo fuori allenamento e non riuscirei più a trovare un mezzo abbastanza competitivo. Correrò quest'anno alcune gare di Superbike, che come noto sono gare d'importazione statunitense, molto spettacolari, dove l'abilità del pilota supera le prestazioni del mezzo. Una gara di Superbike si disputerà a Roma il 31 marzo, l'altra a dicembre al Motor Show di Bologna».

Ma i rallies le sulle?

e di correre il campionato italiano rallies internazionali una Rally 037 preparata Pionbanti e quindi vorrei anche fare ci preparazioni competitività delle vetture».

Dove si trova meglio, in e in

«Il mio primo unico grande amore è la moto, non si discute, ma devo dire che anche i rallies in auto sono molto divertenti. Ma attenzione! Io adoro il mondo della moto perché fatto di gente semplice, sana, entusiasta, capace di dare molto senza chiedere. Non vi dico quante dimostrazioni di solidarietà ha avuto da quando ho smesso di correre. E come tutti si ricordano di me! L'esempio più recente è di due settimane fa sono stato invitato a correre il Trofeo Ioverde a Sestriere problema ero di trovare molto adatta, con gomme chiodate come prevede il regolamento. Ed ecco che Nico Maia, titolare del "Moto " di Torino, mi mette a disposizione una Suzuki GA prepara, si assume le spese della chiodatura, me la porta a e a gara finita se la riporta a casa. E' a gente come che il motociclismo qualcosa».

Graziano Rossi vuole vincere ancora?

«Graziano Rossi vincerà ancora, prima o questo ruolo deve già cominciarlo di sopra! diventare e poi vedrete... anche sulle due ruote».

Bignamini

Pallavolo: la squadra di Cristini ha fermato anche il Mondovì

DA CHIVASSO E CIACCOLON UN GRAZIE AL PINEROLO ORA E' PIU' FACILE IL VIAGGIO VERSO LA C1

Bello successo consecutiva per l'Ina che è giunta al ritorno improvvisamente ritrovato quello smalto che la portò alla ribalta alcune stagioni orsono. Questa volta vittima del ringalluzzito team di Cristini è risultato la dell'ex-capolista Mondovì mista praticamente la parola «fine» alla storia del campionato pallavolistico di C2 consegnando a Chivasso e Ciaccolon due biglietti (di sola andata, sperano biancorossi e bluranciones) per il viaggio alla nazionale.

Per la matematica nulla è ancora sicuro ma le squadre di Meistro e di Gorlier per perdere la loro prima promozione in quarta serie dovrebbero andare in più il loro digiuno completo di punti ultime quattro che il proporrà dopo la sosta pasquale.

Risultati: Valdocco - Stamperia Alcese 3-2; Chivasso - Casa Ceramica 3-1; Olimpia Carisio Ao - Serigliano 1-3; Ciaccolon - Asca Collegno 3-0; Ina Pinerolo - Bilico Mondovì 3-1; Autoire Venaria - Sisteloni Gus Torino 0-3.

Classifica: Chivasso 34; Ciaccolon 30; Mondovì 28; Sadel e Ina 22; Sisteloni 20; Olimpia 18; Valdocco 16; Casa Ceramica 12; Autoire 8; Asca e Stamperia 2 (Stamperia e Ciaccolon una partita in meno)

FEMMINILE — Guarda caso le tre squadre in forma del torneo proprio Autodieci Cassa, Volumia e Fortitudo Chivasso, ovvero il terzetto che guida la classifica e che è ormai pronto in privato le promozioni in pasto.

Le dovrebbe essere comunque già al sicuro mentre la Fortitudo con impressionante scontro sullo scalpo del lumo per sferrare l'attacco decisivo alla seconda posizione della Volumia.

Sempre peggio il Fulgori, che vince al giornata e che pure il più serio candidato ad unirsi al Borgomanero nella discesa in D.

Le due squadre per fallire il traguardo della promozione, dovrebbero non raccogliere neppure un punto nelle ultime quattro giornate

Risultati: Borgonovo - Comunio Ch 2-3; Vandemini Masino - Montalto 3-1; Kennedy - Maroso 3-2; Volumia - Sisa 3-0, Fulgori - Fortitudo 0-3; Borgomanero -Autodieci 0-3

Classifica: Autodieci 34; Volumia 30; Fortitudo 28; Kennedy e Borgonovo 24; Comunio 18; Rosa e Vandemini 14; Era 12; Montalto e Fulgori 10; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Lo strapotere di Caluso ed Arti e Mestieri obbliga tutte le altre formazioni di vertice a concentrarsi sull'obiettivo-secondo posto che apre le porte ai playoff promozione con la nona e la C2. Favorite sono «veterane» della categoria, Vertuli Racconigi e Colle Stigo, che nel finale guarderà dalla concorrenza di Edil M Ovada e Sisa Alba.

Girone A: - Santhià 3-1; Pgs S. Paolo - Alca Novi 0-3; M Ovada - Bellavista Ivrea 3-0; - Vertuli rinviata; Delta Sportman Mondovì - 3-0; CR Sangiusto - Sp Clavico Chieri 0-3.

Classifica: Caluso 34; Vertuli 28; Edil M 28; Pgs S. Paolo 24.

Girone B: Sisa - Fenc Romagnano 3-1; Sandamiano - Alfiera Pallanza 3-1; Sanmarchese No - Gassino 1-3; Lib - Villata 1-3; Fulgor No - Mestieri 2-3; Alfiere Settimo - Stigo 2-3.

Classifica: Arti Mestieri 36; Colle e Sisa 26; Sandamiano 24; Alfiera 22.

D FEMMINILE — Nessun 3-2 nella giornata che decreta inequivocabilmente il trionfo di Pinerolo (due punti di vantaggio e un quoziente-set proibitivo nei confronti dell'Arluglio che non ha giocato il match di Settimo) e Mensiglietti (tanto grazie alle percolanti e Delfini cancellato con due clamorosi 3-0 la velleità di Novi e Alfieri).

Girone A: Ivrea - 2D 1-3; Volpiano - Pinerolo 1-3, Amatori - Sandamiano 3-0; Cirié - La Folgore 0-3; Alfiera - Arluglio rinviata.

Classifica: Pinerolo 28; Arluglio ; Amatori 22.

Girone B: Edil M - Vallentoso 3-0; Casati - Lasalliano 1-3; Biona - Novi ; Meneghetti - Moncalieri 3-0; - Alfiera 3-0.

Classifica: Meneghetti 28; Novi e Alfiera 22; Valdocco 20.

Roberto Condio

Contro la Fortitudo Paramatti

STASERA A CHIVASSO DI SCENA LE POLACCHE

Pallavolo internazionale alle nella palestra del Liceo Newton di Chivasso. Il locale della Fortitudo Paramatti, terza campionato di in cui è in lizza per la promozione, affronta le campionesse jualores polacche del Mks di Varsavia, due nazionali (Jusy e Szczyplorkowska) e allenate dal quotato tecnico Marian Binkowski.

Il match, possibile dalla presenza in Piemonte team polacco che nel «pontegarmale partecipò a Torino ai tornei giovanile organizzato dal Lasalliano, va oltre il mero significato sportivo e, assieme con altre manifestazioni collaterali, regala a Chivasso l'occasione per rispolverare episodi che da qual 70 anni la legano indissolubilmente al popolo polacco.

Nel corso della 1° guerra mondiale, infatti, proprio a Chivasso vennero concentrati 18.000 prigionieri polacchi; nel cimitero chivassese 118 di essi furono tumulati e ancora a Chivasso il 17 gennaio 1919 venne formato ufficialmente il 1° Reggimento artiglieria «Michiewicz» che riprese in seguito la patria in lotta contro oppressori asburgici.

Per ricordare questi avvenimenti che fanno parte della sua storia cittadina, Chivasso oggi si stringerà amichevolmente attorno alla delegazione di Varsavia: gli onori di casa li farà il sindaco, dott. Renato Gamburiano, e la partita serale (il cui incasso, unitamente ai generosi tributi di molti operatori economici locali, sarà interamente devoluto in favore alla ricerca contro i tumori) sarà pertanto solo l'episodio conclusivo di una giornata densa di appuntamenti.

r. c.

Calcio per giovani

LA IN CAMPO A CIRIE'

Dopo l'eliminazione in Coppa dei campioni, la Juventus ha subito l'opportunità di vendicarsi, anche se in una chiave esclusivamente giovanile. Sì oggi, infatti, nel torneo organizzato dall'Unione Calcio Ciriè scenderanno in campo, nella categoria giovanissimi, due formazioni spagnole, il F.C. dotto precedenza, F.C. Barcellona. Il girone è completato naturalmente dalle squadre giovanili (A e B) e dall'U.S. Valdocco. E gli organizzatori sperano che domenica prossima, siano proprio Juventus a a tendersi il trofeo.

Nel torneo, cominciato lunedì scorso, sono state inserite anche le categorie esordienti ed allievi, ed in caso si cimenteranno, oltre a quelle citate, le squadre Vianney, Esperanza, Rivarolese, Pertusa, A.S. Settimo, Spartanova, Ivrea e G.S. Lancia.

• TORNEO — Da sabato a lunedì si disputerà sul campo comunale di Borgaro il settimo torneo calcistico internazionale Mario Maggioni e Walter Sighi riservato alla categoria allievi. Otto le squadre iscritte suddivise in due gironi: nell'A, Bari, Juventus, Lascaris e Sao Borgaro; nel B Sampdoria, Napoli, Dinamo Zagabria e Victoria Ivest. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano società illustri: la Juventus, che si è aggiudicata due volte il torneo, il Bari (due vittorie), il Napoli ed il Saronnova.

Nel Trofeo Rush per giocatori «under 16»

TENNIS: IL MONVISO IN FINALE PUNTI CON LA CANOTTIERI TANARO

Si è concluso a domenica scorsi, al Green Park di Bruere (Rivoli), il 1° Trofeo Rush Trophy di tennis, campionato regionale a sq riservato a giocatori e trici under

Il torneo, che si era iniziato nello gennaio interessando molti circoli piemontesi, ha visto il finale della Società Canottieri Tanaro di Alessandria, davanti al Monviso, le Pleiadi e lo Sporting.

Il circolo alessandrino, rappresentato da Cristiano Caratti, Marco Bossi, Athos Cassino e Simona Cassino, ha la meglio, nelle semifinali, sui torinesi dello Sporting, mentre nell'altra semifinale il di Grubbo ha conquistato il fi si ai danni delle Pleiadi.

Nell'ultimo atto, i tennisti della Canottieri Tanaro hanno rifilato un perentorio 3-0 agli avversari del Monviso, aggiudicandosi tutti e tre i singolari previsti dalla formula (due maschili ed uno femminile) e così l'ambito trofeo.

Giustificato, dunque, il grande entusiasmo dei giovani tennisti alessandrini, fra i quali si è messo in luce il promettente Cristiano Caratti, convocato dai responsabili tecnici nazionali al Centro federale di Riano, oltre a Marco Bossi, Athos Cassino e Simona Cassino, già distintisi anche al Centro tecnico regionale da Vittorio Crotta.

La squadra vittoriosa era composta da Cristiano Caratti, Marco Bossi, Athos Cassino e Simona Cassino. Successo delle piemontesi a Francoforte, contro una forte rappresentativa tedesca.

fine del torneo, la splendida cornice Green Park, tutti i finalisti sono stati premiati con gli articoli offerti dalla Rush, una ditta di racchette ed abbigliamento sportivo entrata di recente a far parte Pool Piemonte.

Sempre nell'ambito del tennis piemontese, le nostre migliori giocatrici hanno colto sabato scorso significativo successo a Francoforte, contro una formazione di valide tenniste tedesche.

Nei dieci singolari e nei quattro doppi disputati, le piemontesi hanno lasciato alle avversarie soltanto due successi parziali, aggiudicandosi così largamente (12 vittorie a 2) il confronto.

Sui campi circondati verde del circolo Steinbach Francoforte, le dieci tenniste italiane hanno dimostrato buona tecnica individuale ma anche miglior tenuta atletica e maggior fantasia rispetto alle tedesche, molto potenti nei colpi ma meno versatili tatticamente.

Contrariamente a quanto potrebbe far pensare il risultato complessivo, molti incontri si mantenuti su di un sostanziale equilibrio, risolvendosi casi soltanto al tie-break. Ben cinque su sei, tuttavia, proprio l'ottima condizione e la maggior determinazione hannopermesso alle giocatrici piemontesi di avere il sopravvento.

Roberta e Maria Rosa Bruna, Formento, Sorasso, Lucchetti, Bindocci, Pronello, Balma e Rocca confermano dunque la crescita costante del tennis femminile piemontese che, per il tentarsi di figurare seconda categoria, sta comunque gettando le basi per un futuro, quanto mai prossimo, anche nella massima serie.

Giorgio Viberti

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale spesa L. 10.500.000

Euromotor S.p.A.

concessionaria FORD

CORSO EUGENIO, 11 - TORINO - (011) 52.11.417

CORSO 318 - TEL. (011) 7393353

Offerta non cumulabile con altre in corso

Proposta valida fino al 15 Maggio

obiettivo su...
Servizi Promozionali Publikompass

Attesa con ansia dagli estetisti piemontesi

PRESTO UNA LEGGE REGIONALE PER GLI ISTITUTI DI BELLEZZA

Novità per gli estetisti piemontesi. Novità che la categoria attende, con ansia, da molto tempo. Prossimamente, infatti, verrà presentata una legge in Regione, allo scopo di mettere un po' d'ordine in un settore ancora troppo confuso. A prendere questa decisione è stato Franco Ferrara, capogruppo repubblicano al Consiglio regionale, ma anche presidente della IV Commissione, quella che s'interessa, appunto, dei problemi del lavoro e dell'artigianato.

Ferrara ha preparato un testo che in questi giorni sta sottoponendo all'attenzione dei tecnici. «*In questa o all'inizio della prossima settimana* — dice — *sarà presentato in Regione e mi auguro che non passerà molto prima che sarà approvato*».

Il progetto, per ammissione dello stesso Ferrara, ricalca in parte un provvedimento legislativo adottato, da più di un anno, dalla regione Veneto. «*Con qualche sostanziale modifica, però*», avverte il repubblicano.

«*In Veneto è stato fatto un elenco di apparecchiature che gli estetisti hanno facoltà di adoperare, senza [illegible] in problemi del tipo "abuso della professione medica". A me sembra un errore e una limitazione. Occorre tener presente che il settore delle strumentazioni è in evoluzione continua, quindi questo elenco va, ogni tanto, aggiornato*».

«*Per questo motivo* — continua [illegible] — *io propongo che si facciano due tabelle, rinnovabili ogni anno. Nella prima trovano posto le apparecchiature che possono essere usate da coloro che sono in possesso della licenza di estetista, nella seconda, quelle che possono essere impiegate, ma soltanto dopo che il medico ha concesso l'autorizzazione, affinché la paziente-cliente veda tutelata la propria salute*».

Ogni Regione, dunque, si regola per conto suo. In questo modo, però, non si rischia di creare ancor più confusione?

«*Mi rendo conto che non si tratta della soluzione ottimale, ma ogni regione ha il dovere di fare qualcosa, in mancanza di una direttiva nazionale e. In questo specifico settore, a livello governativo non c'è ancora nulla. I tempi sono sempre molto lunghi. Dunque, meno male che almeno le Regioni intervengono. Poi, quando finalmente si farà una legge nazionale, a noi non resterà che adeguarci*».

Il campo dell'estetica, per troppo tempo sottovalutato e, nel peggiore dei casi, frainteso, sembra aver acquistato oggi maggior credito. Ci si rende conto che il lavoro, quando è svolto da elementi che abiano la dovuta serietà professionale, può essere molto utile, anche alla salute e alla serenità di donne e uomini e non soltanto ai loro problemi di bellezza.

Inoltre costituisce [illegible] via di sbocco per tanti giovani in cerca di lavoro. Ma gli estetisti seri, [illegible] oggi, chiedono che la loro immagine venga tutelata. Pretendono che intorno al loro mestiere non si facciano più, come ancora qualche volta accade, pesanti commenti che mettono in un sol fascio chi lavora con creme e massaggi e chi, invece, sfrutta la facciata per coprire l'attività di case d'appuntamento clandestine.

Per [illegible]erà questo occorrono leggi chiare e, soprattutto, una buona preparazione dei giovani che intendano intraprendere questa strada. Ma, purtroppo, non ci sono scuole pubbliche che formino tali artigiani.

Che fare? «*E' necessario provvedere alle scuole* — ammette Ferrara —, *ma [illegible] sono [illegible] quelli che pretendono che la Regione se ne debba accollare tutti gli oneri. Certo, l'ente pubblico non ci deve guadagnare, come accade per le scuole private che hanno rette salatissime, ma le spese devono essere pagate da chi vuole frequentare. Anche su questo tema si sta realizzando un progetto che, però, riguarda la formazione professionale nel suo complesso*». Un discorso che, si ha l'impressione, richiederà ancora tempi piuttosto lunghi.

L'ambiente è rilassante e, ad entrarci uno si sente già un po' più bello, un po' più sereno. Il personale è qualificato e gentile, i prezzi non sono irragionevoli. Allo Studio di Estetica Gianmaria, in via Garibaldi 9-bis, le clienti prima di incominciare qualsiasi trattamento, possono avere tutte le spiegazioni sui prodotti impiegati (per la maggior parte a base naturale) e sulle apparecchiature consigliate. C'è anche la possibilità di consultare un medico, per i casi più delicati. Gianmaria Murru, direttore del centro, sostiene: «*Voglio le mie clienti più belle, ma le voglio anche vedere in piena forma fisica, dunque mi preme la loro salute. Così, ad esempio, quando consiglio l'abbronzatura con gli Uva, consiglio anche di non abusarne. Si può [illegible] un ottimo, salutare, costante, senza diventare fanatici. D'altra parte, occorre fare molta attenzione anche quando ci [illegible] espone ai raggi solari. Il sole non scherza. Così dal mio istituto [illegible] escono decisamente clienti ustionate e dosando opportunamente le sedute, il risultato finale è ottimo*».

Gianmaria ha voluto che il suo centro potesse offrire tutta la vasta gamma delle prestazioni nel campo dell'estetica. Così, accanto ai rimedi tradizionali e mai abbandonati, massaggi, al viso e al corpo, pulizia del viso, manicure, pedicure, ha messo a disposizione della sua clientela anche le più moderne tecniche e i più sicuri macchinari.

I risultati si vedono, se lo Studio, oggi, può vantare una clientela che apprezza lo sforzo fatto con intelligenza da chi non ha badato, soltanto, al proprio tornaconto personale. Lo sanno bene anche le numerose mogli dei calciatori torinesi (di entrambe le squadre) che non rinuncerebbero per nulla al mondo ai momenti di relax offerti dall'équipe di estetiste [illegible] laboratorio.

Hanno il [illegible] di bellezza in corso Vinzaglio 11 e nell'ambiente sono conosciute come le sorelle Gaza: da loro le clienti trovano tutto l'occorrente per mantenersi in forma, dalla testa ai piedi. Il salone, infatti, si divide in due: una parte si occupa di acconciature, l'altra di trattamenti di estetica.

Ma quel che più conta è il discorso che fa una delle due titolari, Lidia: «*Le estetiste devono imparare ad essere una [illegible]categoria unita, se vogliono che il loro lavoro sia riconosciuto. Per questo, circa un anno fa, abbiamo istituito l'Arcas, Associazione regionale cultura arte estetica, con lo scopo di aggiornare le socie sui nostri problemi e sulle nostre aspirazioni*».

L'Arcas è in contatto anche con i sindacalisti del settore e Lidia Gaza oltre ad esserne la presidente, è anche membro del direttivo regionale dello Snas, il sindacato degli estetisti.

«*Sollecitiamo, continuamente, una presa di posizione in sede nazionale. Ma, purtroppo, ogni volta che siamo stati lì lì per ottenere una leg-*

[illegible] regionale ci si attende anche un preciso elenco [illegible] che possono [illegible] dagli estetisti

ANTONELLA e ADRIANA LAGO

A.L.L. PHITOCOSMESI
Estetica viso e corpo

Trattamenti estetici specifici, per la cellulite (Phitocosmesi) Specializzati in depilazione al miele, pedicure, manicure

U.V.A. IDROMASSAGGIO
«*Esclusivamente femminile*»

10138 TORINO
V. V[illegible]lli Eandi 27
Tel. 011 447.3258

PINUCCIA
L'estetica del futuro diversa da quella che conosci uguale a quella che vorresti!

solarium alta pressione
per viso e corpo

V. Accademia Albertina n. 35/b - TORINO
Tel. [illegible]

ISTITUTO DI ESTETICA
Specializzato in depilazione indolore con le più avanzate tecniche moderne

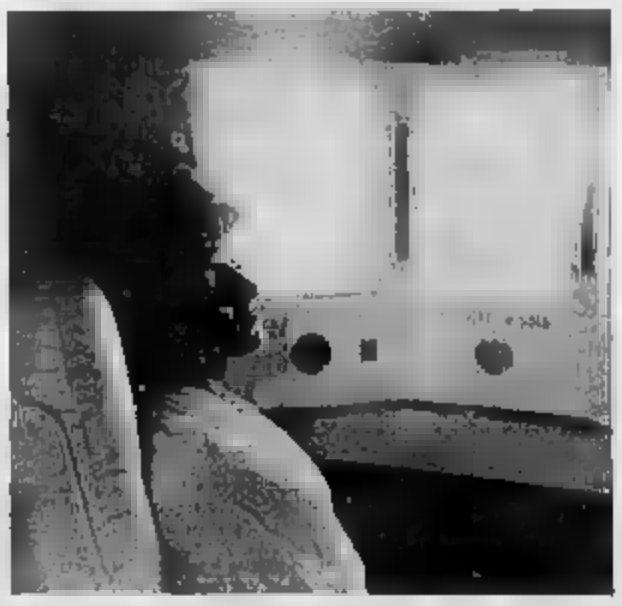
Ceretta orientale
Trattamenti di phitocosmesi viso e corpo
Consigli ed informazioni gratuite

10128 TORINO - v. Montevecchio 3 - Tel. 547.490

RAFFINATEZZA PROFESSIONALITÀ
GIANMARIA
studio d'estetica
TUTTI I TRATTAMENTI TECNICO-SCIENTIFICI PIU' AGGIORNATI
VIA GARIBALDI 9 bis - tel. 51.56.34

L'équipe Gianmaria: G[illegible] Franca, Paola, Giovanna, Cinzia

Continua il [illegible] scientifico antirughe [illegible] **Precursor filatron silhouette**



Nasce l'alta pressione U.V.A. tridimensionale

Sotto accusa gli ultimi provvedimenti finanziari

«PER IL CONSULENTE DEL LAVORO IL FUTURO E' DIFFICILE»

«E' forse la nostra stessa sopravvivenza» afferma Renato Savio, presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine «e non si riesce a modificare la situazione anche perché noi non possiamo fare sciopero». Tra i problemi, la ritenuta d'acconto e la «tassa sulla salute»

Renato Savio, presidente del Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro (l'Ordine della categoria che raggruppa 800 professionisti tra Torino e provincia, sede in via Cavour 19), parla a nome di centinaia di colleghi ed è categorico: *«Negli ultimi tempi la folla legislativa che arrivano una dopo l'altra stanno mettendo in forse la stessa nostra sopravvivenza, il ponte il problema se vale la pena di continuare a lavorare. Non si riesce a modificare la situazione, che continua a peggiorare, anche perché noi non possiamo per esempio fare sciopero, non possiamo permetterci di non fare l'Iva o le paghe, mettendo nei guai le aziende».*

Ma i problemi dei consulenti sono anche altri: la ritenuta d'acconto del 16 per cento sul parcellato, gravato, in una media di spesa del 60 per cento, che riduce l'utile al 40 per cento, ancora dremato a volta dalla nuova «tassa sulla salute» del 7,5 per cento, introdotto dalla «finanziaria». Significa lavorare due terzi della giornata solo per lo Stato. La questione del 7,5 per cento sta già arrivando alla Corte Costituzionale, inviata da numerosi pretori, mentre si annuncia una pioggia di ricorsi di illegittimità. Che la questione sia fondata è dimostrato dal fatto che la categoria è quasi totalmente «in credito d'imposta», ogni anno; ma come sappiamo avere denaro indietro dallo Stato non è un affare: ci vogliono anni.

«Ma le cose peggiori — aggiunge Savio — *sono i miriadi di leggi e provvedimenti, circolari e decreti emessi senza logica e che spesso non servono a nulla. Il buon senso è completamente assente, e ci sono anche le beffe delle cosiddette "istruzioni" incomprensibili e contraddittorie, un comma all'altro. Prendiamo le statistiche che gli enti previdenziali o gli uffici finanziari chiedono per effettuare poi i famosi controlli incrociati. Ogni ente o ufficio li chiede in maniera diversa, in modo che i controlli incrociati sono impossibili perché le categorie non sono omogenee. Quindi un intero insieme di dati che per noi e per loro, costretti a immagazzinare dati che non serviranno mai a nessuno».*

Gli esempi sono tali e tanti che è perfino difficile sceglierne; pochi giorni fa il Consiglio Provinciale ha mandato un telegramma di protesta al ministro del Lavoro De Michelis, perché una delle ultime, sempre a carico della «Finanziaria», impone un nuovo calcolo delle percentuali di contributi previdenziali sulle indennità di trasferta. *«Sono richiesti tali calcoli per questa storia, che molte ditte preferiscono pagare qualche migliaio di lire in più, piuttosto che spendere dei capitali impostando nuovi programmi sui computer o facendo perdere giornate di lavoro agli impiegati dell'Ufficio paghe».*

In sostanza tutta la categoria è in fermento, al limite della sopportazione, impossibilitata a far sentire le proprie ragioni, con i legislatori sordi ai suggerimenti tecnici e... Ciel, i nostri pareri per esempio, pur richiesti, forniti da professionisti di diversi settori, non sono tenuti in nessun conto dalle varie commissioni legislative». Ma le cose che non vanno sono anche altre, come le «sanzioni» dell'Inps, per esempio, introdotte da qualche anno per scoraggiare le evasioni. Si tratta di provvedimenti che prevedono il pagamento del 200 per cento del contributo evaso (non sempre in malafede) che in molti casi mettono letteralmente sul lastrico piccoli artigiani e commercianti, costretti a pagare «mano militari» cifre enormi per i loro bilanci. *«L'Inps pensa di risolvere i suoi problemi di bilancio con sanzioni, ma secondo noi la strada non è giusta, e costituzionale, poiché la pena è sproporzionata al reato. Per non parlare delle differenti situazioni tra Nord e Sud. Quando lo parlo coi colleghi del Sud e racconto cosa capita da noi si mettono a ridere».* Sembra infatti che anche che decresce la latitudine influisca sul rigidità delle leggi e la durezza degli enti. Forse è una questione di temperatura?

r. sc.

La categoria scenderà in lotta

SI DECIDONO LE AGITAZIONI

Rifiuto di collaborare con enti pubblici, leggi e regolamenti, applicazione rigida

«Stiamo pensando a forme di pressione, di lotta della categoria, e abbiamo in programma di mettere a punto un proclama di conflittualità, da una parte per garantirci la sopravvivenza — spiega Riccardo Travera, presidente dell'Associazione Piemontese Consulenti del lavoro, uno dei due sindacati di categoria — *dall'altro perché si tratta di una questione di giustizia, e infine perché noi lavoriamo in un settore quello del lavoro, che è ricordato dall'articolo 1 della Costituzione, un momento fondamentale del funzionamento della Repubblica. Noi non siamo solo spaventati dalle cattive leggi, anche dalle ipotesi di deregulation di cui si parla. Il fatto è che ci vogliono buone leggi, chiare, sensate, utili, una sfarragine di norme impossibile da decifrare. Non è possibile continuare a vivere nell'incertezza, correndo da un avvocato a una pretura, aspettando circolari esplicative che non spiegano niente, tutti i giorni alle prese con misteri e rompicapo. Tra l'altro crediamo di essere categoria che fa un lavoro oscuro, poco gratificante, ma insostituibile. Un'azienda piccola o media, diciamo fino a 500 dipendenti, non ha convenienza, per esempio, a fare le paghe in proprio, spenderebbe molto di più. I motivi sono evidenti: ogni consulente fa le paghe per centinaia di lavoratori e fa solo quello, è specializzato e ha costi minori».*

Le forme di agitazione pensate dai consulenti — che non possono utilizzare quella classica dello sciopero perché provocherebbe incalcolabili ai clienti — potrebbe anche essere il rifiuto di collaborare con enti pubblici (Uffici del Lavoro, Inps, Inail, Uffici finanziari) che sovente chiedono la collaborazione dei professionisti per motivi diversi, o il pretendere l'applicazione rigorosa di leggi e regolamenti che, come accade nel nostro paese, è l'unico modo infallibile, per inceppare qualunque macchina burocratica.

CONSIGLIO PROVINCIALE CONSULENTI DEL LAVORO

TORINO

Via Cavour n. 19
Tel. 539.714

Ordinamento della professione di Consulente del Lavoro (Legge 11 gennaio 1979, n. 12).

Art. 1 - Tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, quando non sono curati dal datore di lavoro, direttamente od a mezzo di propri dipendenti, non possono essere assunti da non da coloro che siano iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro.

Art. 2 - I consulenti del lavoro, con le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 1, svolgono per conto di qualsiasi datore di lavoro tutti gli adempimenti previsti da norme vigenti per l'amministrazione del personale dipendente.
Essi inoltre, su delega e in rappresentanza degli interessati, sono competenti in ordine allo svolgimento di ogni altra funzione che sia affine, connessa e conseguente a quanto previsto nel comma precedente.

Art. 4 - L'iscrizione nell'albo dei consulenti del lavoro non è consentita in permanenza di rapporto di lavoro agli impiegati dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici, ai dipendenti degli istituti di patronato o delle associazioni sindacali dei lavoratori, agli esattori di tributi, ai notai e ai giornalisti professionisti.

Art. 6 - Il consulente del lavoro ha l'obbligo del segreto professionale. Nei suoi confronti si applica l'articolo 351 del codice di procedura penale.

(Segue da pagina 2)

Con dignità e coraggio, come era vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Cecca

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina Bella, il figlio Luciano, la nuora Teresa e i nipoti Antonella e Alberto, l'funerale avrà luogo giovedì 27 alle ore nella chiesa del SS. Nome di Maria, indi la salma verrà trasportata al Cimitero di Valdocco.
— Torino, 25 marzo 1986.

I Consiglieri Regionali della Federazione Italiana Hockey su Pista partecipano al dolore del presidente del comitato per la scomparsa del padre

Giuseppe Cecca

— Torino, 26 marzo 1986.

Il Presidente della Federazione Italiana Hockey su Pista e Componenti il Consiglio Federale si uniscono al dolore del prof. Luciano Cecca presidente del Comitato Regionale Piemontese per la morte del PAPA'.

Presidente, Dirigenti, Atleti della Società Hockey Club Nichelino partecipano commossi al dolore del loro vicepresidente prof. Luciano Cecca per la perdita del PAPA'.

Partecipano:
Enzo Aiello
Laura e Giancarlo Caggiano
Orazio e Ugo Cutilli
Laura e Toni Dalbia
Luisa e Giorgio Ferrari
Gianna e Piermassimo Massa
Ilaria e Roberto Picco
Maria e Vito Perini
Laura e Roberto Puffoni
Angela Ramello
Cesare Rotoli e famiglia
Vanna e Alberto Sanna
Domenico Serra.

Famiglia Ricciuto partecipa al dolore della famiglia Cecca.

Le nipoti Silvana, Marina, Enrico, Elena e figli sono vicini nel dolore alla zia Dina, Luciano e Toni.

Luciana e Maxi commossi partecipano al dolore della famiglia Cecca.

La ditta Cebas partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Giuseppe Cecca

— Torino, 26 marzo 1986.

La famiglia Masi, Mella, Ferro, Sipe partecipano al lutto.

È mancata
GIOMETTINA
Pietro Gremmi

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, la figlia Annamaria con Luciano, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali ospedale Molinette. Per onore testamento al n. 538.488. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1986.

Partecipano al dolore:
Fam. Salzarini
Fam. Ghilardini
Margherita Nivarina, Marina e figli.

La cognata Nina Vaccarello, le nipoti Gloria Teresa e Antonella con le rispettive famiglie ricordano zio PIERO.

I nipoti Tanzi e Casa partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello zio PIERO.

Linda, Antonella, Claudia, Stefano, Chiara ricordano PADRINO.

Cristianamente è mancato
Luciano Lecciolì

Lo annunciano la moglie Maria Giustina, i figli Isabella con Adriano e Vittorio, Gabriele, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10,30 in Andezeno al punto di posa. I familiari ringraziano il professor Antonio Musso e il dottor Oscar Alabiso per le cure prestate.
— Torino, 26 marzo 1986.

Le vicarie Maria e Maria, i cognati Ettore, Tommaso, Giovanna Agrà vedova Lecciolì, i nipoti Dario, Marco, Renata e Carlo si uniscono a Maria Giustina, Isabella e Gabriele nel dolore per la scomparsa del caro

Luciano Lecciolì

caro Lucio e zio.
— Torino, 26 marzo 1986.

I cognati Carlo e Torino, le cognate Luciana e Elsa con le sposa Clarissa e le nipoti Antonietta si uniscono al cordoglio per la scomparsa del caro LUCIANO.

Giancarlo Lia e famiglia e zia Matilde partecipano al dolore della famiglia Lecciolì

Angela e Virginio Barbaino partecipano con affetto e commozione al dolore di Giuliana Gianna e Isabella per la perdita del congiunto

Luciano Lecciolì

— Torino, 25 marzo 1986.

Tesse Ignazio e Daniela Leonardi partecipano commossi al dolore di Isabella e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Canta
ragazzo del '21

Lo annunciano con dolore il figlio Mario la nuora Loredana i nipoti Ivana, Luca e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Cavaglià e a tutto il personale del reparto, ed Antonietta, Manuela e Pippo. Funerali in forma civile partenza dall'ospedale Vecchio Astanteria via Cigna giovedì 27 marzo ore 14,30.
— Torino, 25 marzo 1986.

Condoliamo a Dipendenti della Cisnatali partecipano al dolore di Mario Canta per la perdita del caro PAPA'.

Dopo lunga malattia è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Franco e Guido, le nuore Carla e Rosanna, il nipote Corrado e parenti tutti. La veglia avverranno il 27 c.m. alle ore 8,30 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 24 marzo 1986.

I consuoceri Perotto e Beltrame si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici della Sterilvetro partecipano al lutto di Franco e famiglia per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancata
Enrichetta Mariara ved. Stilano

Addolorati lo annunciano la sorella Isabella, i fratelli Pietro e Bernardo, cognati, nipoti e parenti tutti. Il corteo funebre partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale S. Vincenzo, str. S. Vincenzo 49 (Val Salice) Torino. L'Amata alle ore 15,30 presso la parrocchia di Bellarocca d'Asti.
— Torino, 25 marzo 1986.

Il 24 marzo 1986 ci ha lasciati per sempre
GENTILDONNA
Nicolini in Buridan

Ne fanno parte a funerali avvenuti: il marito Giorgio Buridan, l'amatissima sorella Amelia che tanto si è prodigata per lei insieme al marito Vittorio Tevellar la cognata Chicco e l'affezionata Liliana, il cognato Carlo Alberto Buridan con la moglie Elda Molina De Chenez (Quito-Equador) e la figlia Fabrizia e marito Jean Enrique (Bogotà-Colombia); la cognata Giulia Buridan ved. Adami di Caveglione con i figli: Luciano con la moglie Barbara Spinola e figli Paola con la moglie Flavia Salandi di Brienza e figli; suor Maria Cristina della Trinità (Carmelo di Montagnola); i cugini Buridan Mario di Vidracenca; l'affezionata Maria Rondinone ved. Lioci con il figlio Alberto e la moglie Anna Darino di Chenevez; Paola ved. Brugnetta con la figlia Milanda Bandera con la moglie Ada Gerena, i cugini Fenzo. Sentitamente si profonda gratitudine per i medici, professori Rino Rossi, Franco Fasani, Enrico Gallandi e Marisa Trovati. La salma è stata tumulata nella tomba della famiglia Buridan a Torino; un affettuoso ricordo per la cara Aida, donna di grande bontà e di rara virtù.
— Milano, 24 marzo 1986.

Angelo Vittorio Chicco Tarella e la cara Liliana abbracciano con Giorgio Falsitalina sorella
GENTILDONNA
Aida Nicolini in Buridan
— Milano, 24 marzo 1986.

Fabrizio e Rosalba Casella sono vicini a Giorgio ricordando con affetto zia
Aida Buridan
dolce, nobile amica.
— Milano, 25 marzo 1986.

Consiglieri, amministratori, impiegati e personale di Piazza Statale 3 partecipano commossi al dolore del Sig. Giorgio Buridan.

Ciao ALDA carissima amica di sempre, Baby e Augusto.

Cristianamente è mancata
Adele Giraldi ved. Dalù

L'annunciano angosciati il fratello Daniele, cognata, nipoti, parenti. Funerali giovedì ore 10,30 chiesa Affiano Nabia.
— Castelrosso, 25 marzo 1986.

Nipoti, Gianni Mercalli partecipano affettuosamente.

I dipendenti della ditta G.E. di Val Salzola S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Costantino Val
— Mathi, 26 marzo 1986.

Presidente e soci del Moto Club Alfa Canavese partecipano al lutto dell'amico Riccardo per la scomparsa del padre signor
Costantino Val
— Castellamonte, 25 marzo 1986.

Affettuosamente vicini a Riccardo e Silvio, partecipano al loro dolore per la scomparsa del papà
Costantino Val
gli amici:
Andrea e Agostina, Sandra e Rina, Gianni e Rosi, Vittorio e Angelina, Giovanni e Nadina, Andrea e Renata.
— Rivara, 26 marzo 1986.

È tornato alla Casa del Padre
Domenico Mazzucchetti
anni 76

Lo annunciano: la figlia Giuseppe con la moglie Marisa Nur e le adorate Silvia e Patrizia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via del Parco 2, 6° partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 25 marzo 1986.

La ditta S.E.M.E.S. di Pernati & C. Consigliere partecipa al dolore

I dipendenti della ditta Mazzucchetti partecipa & C. prendono parte al dolore di Giuseppe per la perdita del PAPA'.

I nipoti Canuto ricordano con affetto zio DOMENICO.

I cognati Castagno e Greppa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di DOMENICO.

Paola, Furia e bimbe ricordano con affetto lo ZIO.

Mario e Mariagela Boeda
Piera Pilone e famiglia
partecipano al dolore.

Lorenza Dena e famiglia partecipano al dolore di Giuseppe e dei suoi cari.

Partecipano al dolore di Giuseppe e Marisa gli amici:
Cate e Sergio Gobbo
Celsi e Agostino Gobbo
Gabri e Mario Policreti.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Francesca Cerneti nata Arpino

L'annunciano con dolore il marito Giuseppe, la sorella Angela, nipoti, fidanzata, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Martini, via Tofano mercoledì 26 corrente ore 16,15 per Nole Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Greco

Lo annunciano la moglie Kiam Nauni, i figli Flavia e Livia, i fratelli, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 30 c.m. alle ore 10 nella parrocchia San Pietro in Vincoli, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola.
— Torino, 26 marzo 1986.

Salesiani, Mirenda, Igor e Diego salutano l'affezionatissimo UMBERTO e porgono sentite condoglianze alla famiglia.

La Stella Rossa partecipa al dolore di Lilli Honrani per la prematura scomparsa del signor
Umberto Greco
— Torino, 26 marzo 1986.

È mancato ai suoi cari
Adolfo Carlini

Ne danno il triste annuncio i figli Gian Paolo e Gianni, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26-3 ore 15, partendo dall'ospedale S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 25 marzo 1986.

La famiglia Fresia-Radicati partecipa vivo parte al dolore dei congiunti per la perdita del caro
Giovanni Trinchero
— Torino, 25 marzo 1986.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Renzo Roggero

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie Antonietta, i figli Giancarlo e Pierluigi con la moglie Consolata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Misericordia (via Claudini), indi il proseguirà per La Morra (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1986.

Affranti partecipano al dolore:
Giuseppe Italia
Graziano Fontana
Annamaria Dominici

Parenti ed amici di Donatella sono vicini al dolore della famiglia Roggero.

La famiglia Cucciolone partecipa al lutto della moglie e dei figli per la scomparsa del carissimo amico e collaboratore
dott. Renzo Roggero
— Rivarolo, 25 marzo 1986.

Gli Amici, i Collaboratori e Rappresentanti della Ditta partecipano al dolore della famiglia Roggero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clorinda Basso in Facello

Addolorati lo annunciano il marito, figlia, nuora, gli adorati nipotini Mauro, Renata e condoglianza. Funerali giovedì 27 corr. ore 10 cap Mauriziano.
— Torino, 25 marzo 1986.

Si uniscono al dolore Irma, Giovanni, Roberto, Carla e Marco.

Partecipano al lutto Maria e Giovanni Rabaiasco.

Se è cristianamente uscita a Giuseppe
Rosa ved. Arietti

Ne danno triste annuncio le figlie Lorena Gloria, sorella Margherita, Gianni, Sergio, il nipotino Luca, cognati, nipoti ed amici tutti. Si ringrazia particolarmente il prof. Gaida, prof. Giuni e tutto il personale per la cura prestata. Funerali domani ore 9 partenza per Giaveno dove sarà tumulata.
— Torino, 25 marzo 1986.

Piera Lombardi con i figli, le nipoti, i nipoti e strettamente vicina ad Alessandro Peveraro e ai figli per la perdita di
Lydia Albanesi Peveraro
— Torino, 26 marzo 1986.

Partecipano al dolore
Enrica e Mino Bonansi.

I colleghi della 2ª Clinica partecipano al dolore dell'amico Peveraro per la scomparsa della mamma
Lydia Albanesi Peveraro
— Torino, 26 marzo 1986.

Rosetta e Fabrizio Indemini sono vicini con affetto all'amico Alberto.

Si uniscono al dolore del dott. Alessandro Peveraro per la scomparsa della compianta Signora
Lydia Albanesi

Aldo e Piero Gerrato
Claudio Bertolo
Simonetta e Capestro
Giorgio Gallimberti
Carlo Magnani
Armando Micol
Marisetta e Guido Belvi
Gennaro Testa
— Torino, 25 marzo 1986.

Rivarolo e Seppe Cucciolone partecipano al dolore del dottor Alessandro e di Alberto Dada, ha a Paolo per la perdita della cara
Lydia Albanesi Peveraro
— Rivarolo, 26 marzo 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Guido
Massimo Canali
Giovanni Matta
Francesco Fasolo
Marco Canali
Matteo Abbondanza
— Torino, marzo .

RINGRAZIAMENTI

La moglie di
Giovanni Scaramuzal
ringrazia particolarmente gli amici di Orazio Vercesi, Banca Commerciale Italiana e colleghi del direttore Alessandria e altri dirigenti per essere stati vicini in questa dolorosa circostanza
— Vigevano, 26 marzo 1986.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanna Prono Bacco
i familiari la ricordano con affetto. Santa Messa martedì 1° aprile Santuario di S. Antonio da Padova ore 17,30 e mercoledì 2 aprile parrocchia di Gesù Nazareno ore 18.
— Torino, 26 marzo 1986.

1906 1986
Nel ventesimo anniversario della scomparsa di
Maria Rosa Armellino
Piera e Claudio la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 26 marzo 1986.

1894
Fedele Occleppo
Dieci anni di ricordi.

1901 1985
Eraldo Ferretti
«Tra di noi sempre».

23 settembre 1904
Enza Vascimmo
Un grande vuoto e tanta tristezza per un immenso bene perduto. Tuo fratello Salvatore.

accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma,

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 8-12,30

Sportelli LA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato
8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle 18,30

Da oggi tutto viaggia Express

Renault Express nasce dall'esperienza nei veicoli commerciali che Renault si è fatta in tanti anni sulle strade d'Europa. Nasce per soddisfare le esigenze di chi lavora, con tutta la rapidità e l'efficienza del professionista.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

2,60 m³ ■ volume, da 475 ■ 545 kg.
L'entrata ■ lo stivaggio di ogni tipo di merce sono agevolati dalla forma squadrata "a container", dai battenti della porta posteriore che si aprono fino a 180°, ■ dall'esclusivo tettuccio apribile ■ amovibile, utilissimo in caso di carichi anomali.

Il confort di una berlina.
L'abitacolo è estremamente funzionale, perfettamente climatizzato, insonorizzato, equipaggiato. I viaggiatori (2 nella versione furgone, 5 nella versione break) dispongono, fra l'altro, di sedili particolarmente confortevoli ed eleganti.

Benzina: 19,2 km/l.
Diesel: 19,6 km/l.
Il cuore della moderna impostazione meccanica di Renault Express ■ rappresentato dai motori 1100 benzina e 1600 diesel, briosi e generosi, su strada ■ in città, ■ vuoto e a pieno carico. Anche le prestazioni, sempre ■ pieno carico, sono notevoli: 130 Km/ora i modelli a benzina e 132 Km/ora quelli diesel, a fronte di consumi sempre molto ridotti.

Costruito per lavorare.
La struttura monoscocca è ad eccezionale rigidità, sette strati di protezione difendono il veicolo dai danni delle intemperie. Il ponte posteriore, ■ quattro barre di torsione, evita i pericolosi abbassamenti a pieno carico, mentre gli ammortizzatori orizzontali liberano completamente il vano di carico.

Assistenza globale.
La praticità di manutenzione, il basso prezzo e la facile reperibilità dei ricambi, la capillarità della rete di servizio, la garanzia per 12 mesi sulle riparazioni, contribuiscono a rendere Renault Express un mezzo sicuramente vantaggioso per un professionista del trasporto.
Renault Express a L. 9.714.000 e L. 11.873.000, IVA inclusa, per i furgoni benzina ■ diesel, ■ L. 10.223.000, ■ L. 12.365.000, IVA inclusa, per le versioni break benzina e diesel.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

Renault Express
1100 e diesel 1600

Renault scegli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO 2 camere cameretta cucina bagno ottimo stato zona Mirafiori stazione/metrò autobus autostrada distanza L. 40 milioni 500 mila. Tel. 617.891

LINGOTTO Antonelli libero panoramico: camera, tinello, cucinino, servizi. Abitare Torino 839.259.

MADONNA Campagna libero sole 3 camere cucina 2 servizi mansarda terrazzo ascensore L. 155 milioni. Galm 445.480.

MANSARDA
libera zona Stadio 2 vani bagno ristrutturata L. 35 milioni. Tel. 563.434.

MANSARDA libera centralissimo ristrutturata camera cucina bagno affare L. 38 milioni. Tel. 745.3128.

MANSARDE in palazzina recente su corso Polonia da ristrutturare con acqua a tutte varie metrature. Tel. 561.9001.

MIRAFIORI libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Commercialcasa 500.292 - 506.803.

MONCALIERI cortina villa 4 piani stradali salone 4 camere cucina servizi terrazza giardino box. Grimaldi 840.826.

MONCALIERI libero camera tinello servizi 80 mq casa 14 anni piano alto L. 47 milioni. Tel. 637.6387 Eurocasa Torino.

MONOLOCALE adiacente corso Agnelli libero casa recente uso posti-letto L. 17 milioni. Tel. 530.163.

NICHELINO libero ristrutturato ampio camera soggiorno cucinotto servizi L. 37 milioni 500 mila. Studio R.D. 626.211.

NUOVI alloggi pronta consegna adiacenze corso Salvemini salone 3 camere cucina doppi servizi tris. Mutuo fondiario dilazioni a permuta. Tel. 741.2874.

ORBASSANO
alloggi occupati palazzina recente con portierato 3 camere cucina bagno da L. 49 milioni. Tel. S.I.T. 561.2001.

ORBASSANO libero comodo: 2 camere tinello cucinino bagno vendo mutuo dilazioni parziale permuta Tel. 780.4163.

PARELLA libero 3 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Commercialcasa 500.292 - 506.803.

PERIMETRALE libero 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Commercialcasa 5588.

PIAZZA Statuto libero ingresso camera cucina servizi terzo ascensore L. 30 milioni immobiliari associati 718.548.

PINO Torinese in via Matteotti da ristrutturare mq 105 più piano mansarda ventilato box e terreno mq 1700. Telefonare 531.006 - 534.340.

PRECOLLINA libero casa 1977 salone 5 camere cucinotta ingresso 2 bagni 2 box prezzo affogato. Tel. 987.634.

PRECOLLINA libero signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno terreno giardino, permuta. Galm 447.1238.

PRECOLLINA Moncalieri di recente palazzina signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 180 milioni, disponibilità box. Grimaldi 606.454.

RIVOLI libero in casetta bifamiliare tallonando 2 camere cucina servizi box 2 cortile. Dilazioni. Berlin 958.7285.

S. DONATO libero ingresso camera cucina angolo cottura servizi terzo ascensore immobiliari associati 715.548

S. MAURO vicinissima a scadere nuova libera collina mq 150 su 2 piani giardino privato ecc. a Pratico 836.844.

S. PAOLO libero ottimo appartamento ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Grimaldi 606.454.

S. PAOLO libero 3 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Commercialcasa 500.292 - 506.803.

S. RITA libero in via Castagneviz: ingresso 2 camere cucina servizi, L. 35 milioni. Grimaldi 606.454.

S. RITA libero salone 3 camere cucina servizi mq 150. Tel. 613.553.

S. RITA libero subito 2° piano ingresso camera cucina servizi e cantina L. 33 milioni. Grimaldi 606.454.

S. RITA libero terzo ascensore 6° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Grimaldi 606.454.

SERRE libero via Guido Reni casa 1980 3 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni volendo box. Tel. 819.601.

SERRE libero Cit Turin via Susa ampio casa d'epoca camera tinello cucinino bagno 2 alle permuta. Tel. 819.807.

SERRE libero Pastrengo Orta grande 2 pzi camera cucina bagno lavoro L. 31 milioni 500 mila. Permuta. Tel. 819.601.

SERRE vendo bello centrale ufficio di mq 65 piano rialzato ingresso 2 camere ripostiglio bagno permuta. Tel. 819.601.

SERRE vendo presso corso Francia-Tesoriera nuovi in palazzina signorile alloggi mq 130 volendo box terme autonomo rifiniture personalizzate Tel. 819.801.

SETTIMO centro signorile anche ufficio ottimo ingresso 4 camere studio sala 2 bagni. Il Portico 836.844.

SIGNORILE libero via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizi cantina 2 box L. 68 milioni. Grimaldi 606.454.

SIGNORILE via Giura libero adatto anche studio 2 ingressi 4 camere cucina 2 bagni L. 120 milioni. Galm 447.1238.

STESSO stabile via Stupinigi alloggi da 4 a 6 vani a partire da L. 26 milioni volendo dilazioni o mutuo. Tel. 341.288.

STILCASE 517.603 libero signorile zona Monlalcucco ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa 75 milioni dilazioni.

STILCASE 532.452 affare libero zona Stadio ampio camera cucina bagno accettasi casa 60 L. 30 milioni rateali.

STILCASE 532.457 libero precollina Sant B, Mauro in palazzina 75 soleniino 2 camere tinello cucinotto volendo box.

STILCASE 545.574 affare libero S. Rita ottimo 3 camere cucina bagno piano con terrazzino L. 98 milioni dilazionabili.

STILCASE 545.574 affare libero Barriera Milano ottimo camera cucina bagno L. 26 milioni 000 mila dilazionabili.

TAIT A 513.931 libero (corso Trajano) signorile, del '77, 2 camere cucina ingresso bagno L. 65 milioni.

TAIT A 513.931 libero in piazza Carducci palazzino 2 camere cucina ingresso bagno piede alla linea sotterranea.

TAIT B 513.931 libero corso Turati stesso piano due alloggi alloggi vendesi anche separatamente, totali mq 120.

TAIT E 513.931 libero (Centrale) in via Carlo Alberto, presso via Gioita, palazzo con cucinotto e servizi.

TAIT C 513.931 libero via Monginevro recente 2 camere cucina ingresso bagno piano alto, L. 49 milioni 500 mila.

TAIT C 513.931 libero zona corso Vittorio (Valentino) mini-alloggio da rimodernare L. 13 milioni 000 mila.

TAIT D 513.931 libero zona Mirafiori (corso Traiano) camere tinello bagno ripostiglio 3° piano L. 42 milioni.

TAIT E 513.931 libero grossi corso Duca degli Abruzzi salottino camera, dispensa, ingresso, bagno L. 51 milioni.

TAIT F 513.931 libero vicinanze via Filipa camera cucina ingresso bagno, 3° piano, mq 90 circa L. 41 milioni.

TECHNOKASA 545.562 corso Novara libero ingresso camere cucina bagno cantina terzo 1° piano L. 26 milioni dilazioni.

TECHNOKASA 545.562 villaggio La Fronda prestigioso in villa 2 piani salone cucina 4 camere 3 bagni box magazzino.

TECHNOKASA 545.562 corso Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno terzo indipendente 1° piano L. 48 milioni.

TECHNOKASA 545.562 Moncalieri libero recente signorile salone cucina 2 camere 2 bagni box terme autonomo.

TECHNOKASA 545.562 Moncalieri piazza Missere ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme, piano 3°, L. 63 milioni.

TESTONA
prestigiosi appartamenti ristrutturati in palazzine giardini privati taverniette box. Mutuo 13,50% permuta. Tel. 809.816.

VANCHIGLIA libero parzialmente da ristrutturare ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni. Grimaldi 606.454.

VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa camera tinello. Commercialcasa 500.292 - 506.803.

VENARIA casetta indipendente libera ottima 4 vani servizi posto auto giardino privato 200 mq ti Portico 836.844.

VIA Pisacane 28 liberi e occupati 1 camera cucina terzo bagno ascensore da L. 28 milioni. Immobiliari 590.782.

VILLA Brusno salone 3 camere tinello cucinino servizi lavanderia magazzino giardino mq 1000. Tel. 384.481.

VILLA libera in collina panoramico 3 alloggi di mq 125 2 box mansarda giardino orto mutuo. T. C. Immobili 482.789.

VILLA mono-bifamiliare S. Raffaele Cimena mq 240 coperti terrazzo giardino. Casatlandia 587.1758 - 548.344.

VILLE e schiere in costruzione Balsamo centro via Misefari salone cucina 2 camere bipiervizi taverna box cantina mansarda giardino mutui fino 20%. Da L. 180 milioni. Tel. 820.580.

VILLE collina Rivoli ristrutturate ampie salone 3 camere cucina box. Nonimmobili 80, telefono 740.2°10.

VILLETTE a schiera in Torino zona Barca nuova costruzione vendiamo anche permutando pert.c.centr. Tel. 273.8341.

VINOVO Torrette villa uni-bifamiliare mq 250 giardino box. Abitare Torino 832.327.

20 Domande affitto

A. CDH massimo referenze professionali cercasi appartamento o monolocale garanzia di contratto transitorio. Tel. 838.8400.

A. LUCARE ricerca alloggi anche anche prima cintura per dirigenti transitti. Tel. 331.840.

ANNA sede direzionale 600 mq ricerchiamo per importante società zona centrale o precollinare Grimaldi 606.810.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI Torino zona semicentrale appartamento a monolocale libero subito. Telefonare 839.6433.

AFFITTO uso studio vani 3 e servizi in via Coppino piano 1° mq 80 L. 240 mila mensili più spese. Tel. 632.080.

PIAZZA Carlina affittasi uso ufficio 4 vani ingresso servizi ristrutturabile. Studio R.D. 640.786.

UFFICIO signorile centralissimo salone 4 vani servizi soluzione prestigiosa, tel. 652.943.

24 Mobili, arredi

CAMPIONARIO cucine d'arredamento a prezzi di realizzo per rinnovo locali. Rivolgersi, via Bellono 45 angolo via Varpaga Caluso - Torino.

37 Campeggio e sport

NUOVO campeggio in Toscana panoramico vicino mare apertura senza assenso iniziativa. Tel. ore ufficio 339.184.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Agliè Canavese (Valchiusa) rustico in parte ristrut. 2 camere cucina bagno cantina magazzino fabbr. orto L. 30 milioni. Giordani, 501.644.

A.A. CERESINA Monterosso casetta indipendente Casalmercato 55.66 cucina 3 camere bagno 2400 mq steccato L. 35 milioni dilazionabili.

A.A. MONTIGLIO Casalmercato 55.66 casetta indipendente giardino 3 camere cucina box doppio L. 31 milioni. Mutuo.

A.A. REVALBA di Cassino Casalmercato 5588 rustico abitabile soggiorno angolo cottura 3 camere bagno L. 21 milioni, minimo anticipo massime dilazioni.

A.A. S. STEFANO Ribero (Cuneo) Casalmercato 5588 rustico indipendente ristrutturando: soggiorno 4 camere cucina 2 servizi, 4000 mq terreno, L. 63 milioni dilazionabili.

A L. 290.000 per 36 rate senza acconto vendo nel Canavese rustico con progetto e giardino. Telefonare 012.822.

ALBENGA immobiliare Ligure vende alloggi nuovi con camera, tinello, angolo cottura, servizi, terrazzo/giardino, consegna immediata, L. 70 milioni dilazionati. Telefonare 0182 [illegible]

ARTIGIANO sulla vendo appartamenti vista a nuovi, libero e ampissima da L. 30 milioni in su. Tel. 0183 931.392.

BIBIANA centro villa recente signorile esclusiva 3 camere cucina doppi servizi rustico garage e giardino. Tel. 011 344.401.

CASALGRASSO vendo villa completamente ristrutturata di mq 360 con parco, ottima posizione. Tel. 011 697.049.

CASALMERCATO A (011) 5588 comprensive rustici casette cascine belle terreni vista in ogni zona. Pagabe rateizzabili. Agevole anche sabato pomeriggio.

CAMILETTE villa nuova costruzione panoramica signorile ampi saloni studio 4 camere grande cucina ottimi lavanderia rifiniture di pregio. Giardino 1800 mq circa. Grimaldi Edil. Tel. 606.917.

CUORGNE' paese libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 560.231 A. Guidi.

LAURENZIA Varazze imprese vende villette sul mare. Tel. 019 20.113 - 98.916.

RIVAROLO casa indipendente sala 3 camere cucina 2 bagni cortile corte terreno. Tel. 560.231 A. Guidi.

S. BARTOLOMEO vista mare arredata camera cucina cantina posto auto tutti comforts disponi. T. 011 699.782.

SANREMO Ospedaletti società vende villa, appartamenti. Possibilità mutuo 10,50%. Tel. 0184 64 218 - 62.838.

LOANESCO rustico con appezzamento di nocciolo ai confini di Chivasso ristrutturato vendo. Tel. 604.232 - 604.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO a pochi km centrale signorile elegantemente arredato proprietario di telefono affittasi Tel. 307.068

47 Alberghi, pensioni residence

PRIMAVERA al mare il Residence Riviera vi attende con simpatici appartamenti per vacanze completamente arredati giardino ed autoparco. Indirizzandovi parcheggio. Tel. 0184 45.008 - 011 531.759.

49 Informazioni

ALLA Sforza investigazioni consorzio investigazioni aziendali. Via Pisa 29, Tel. 660.4067.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 234.800.

YESTERDAY

ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO

«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»

LISTE NOZZE

UNICA SEDE
Via [illegible]e 11 - Telef. 011/650.3319 - TORINO
Orario: 10-12,30 - 16-19,30

Con solo L. 1.000.000 contanti
puoi acquistare una casa ad
ORBASSANO nel nuovo complesso

I GIRASOLI

3 palazzine di 4 piani - tennis - piscina - verde - riscaldamento autonomo
finiture - 1-2-3-4-5 locali + box - cantine.

Per informazioni:
[illegible] - 547.226

MONTICA[illegible] (To - TO)

CANTIERE APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

[illegible] Cercato e Francesca [illegible] negli studi di Canale 5 durante la registrazione

Domenica [illegible] 10 su Canale [illegible] per la rubrica «Come stai?»

SALE LA PRESSIONE

Un [illegible] subdolo, l'ipertensione: insorge, in molti [illegible] dare segnali [illegible]. Il soggetto colpito (e [illegible] l'alta pressione è in progressiva diffusione: un [illegible] a proprio flagello sotterraneo dagli effetti dirompenti) avverte spesso piccoli disturbi premonitori ai quali [illegible] molta importanza ma [illegible] sono i segnali di un avvenuto peggioramento delle condizioni generali dell'apparato cardiocircolatorio. L'apparente normalità [illegible] degli individui colpiti [illegible] ipertensione arteriosa è [illegible] degli ostacoli principali per una prevenzione mirata.

Quando si deve [illegible]siare di ipertensione arteriosa in un soggetto apparentemente [illegible]le? La pressione sanguigna ha una variazione fisiologica in rapporto [illegible] uomini e le donne sono colpiti [illegible] questa forma morbosa con la stessa incidenza? Trattando [illegible] ipertensione capita di sentire parlare frequentemente [illegible] «scoperta casuale» dello stato patologico: questo è possibile? E in quali limiti? E quando esiste [illegible] precisa sintomatologia, come può [illegible] descritta o inquadrata? [illegible] medicina, [illegible] grandi [illegible] in campo terapeutico: esistono terapie mediche, chirurgiche, comportamentali (astinenza dal fumo, dall'eccessivo [illegible] di alcolici [illegible] di particolari cibi e igieniche; che valore hanno? [illegible] ipertensioni sintomatiche [illegible] per lo più [illegible] compromissione renale: di [illegible] tipo è, e [illegible] i segni [illegible] differenziano dall'ipertensione [illegible] di [illegible] costituzionale o essenziale?

A questi ed altri interrogativi cercherà di rispondere «Come stai?» (domenica 30 [illegible] ore 10, Canale 5) in collaborazione [illegible] il professor Alberto Zanchetti (direttore dell'Istituto di Clinica [illegible] dell'Università [illegible] Milano) e il docente [illegible] Giuseppe [illegible]cia (professore associato di [illegible] Medica all'Università [illegible] Milano). [illegible] tratterà [illegible] un autentico «identikit» dell'«alta pressione» [illegible] delle [illegible] manifestazioni (da quelle primitive [illegible] quelle a quello sintomatiche, [illegible] reazione dei vari organi — cuore, polmoni, reni, cervello — [illegible] stato ipertensivo all'educazione sanitaria (quello che [illegible] dove fare, essendo portatori [illegible] malattia, e quello che [illegible] deve fare, quello che [illegible] permesso e quello che [illegible] proibito). Per l'informazione sanitaria la dottoressa Ombretta Fumagalli (Ordinario di [illegible] Carrobbio dell'Università Cattolica di Milano) parlerà di donazione [illegible] organi.

Aba Cercato rivolge questa settimana [illegible] dialogo Francesco Alberoni [illegible] ormai tradizionale [illegible] stai?». *«Discretamente* — risponde l'ospite — *anche se ogni tanto lamento qualche [illegible] (si dice così?) [illegible] raffreddori [illegible] offini».* *«Benessere* — dice poi Alberoni — *significa serenità d'animo. E' una collina [illegible] quale cammina con mio figlio, dove [illegible] un ruscello. Se dovessi descrivere la vita con un disegno rappresenterei una [illegible] con alberi da frutto».* [illegible] qualche sport? *«Tutti mi, ahimè, con risultati disastrosi: ho provato [illegible] tennis ma l'ambiente [illegible] un po' troppo [illegible]. Mi sono dato anche [illegible] pugilato. E ho fatto anche [illegible] (rompendomi [illegible] gamba)».* [illegible] del suo rapporto con i medici [illegible] [illegible]: *«Quando cado dal dottore mi sembra di [illegible] in tribunale. Il "check-up" mi terrorizza».*

Un film «hard» per l'attrice d'avanguardia?

LA KUSTERMANN

SARA' LEI LA PROSSIMA «MIRANDA»?

«[illegible]Sì, è vero. *In [illegible] ho fatto quasi nulla, [illegible] particina nei "Delitto Matteotti"; in televisione ero la contessa Castiglione detta Micchia col volto coperto da una [illegible] veletta (dovevo [illegible] vecchia), ma la televisione [illegible] non è cinema. Quindi questo potrebbe quasi essere il mio debutto cinematografico dopo vent'anni di onorata, così mi dice, carriera. [illegible] "dovrebbe" e lo sottolineo perché non ho affatto [illegible]. Il regista [illegible] Lado dovrebbe [illegible] e [illegible] per discuterne prima [illegible] io finisca gli spettacoli [illegible] [illegible] Porta Romana [illegible] "Locandiera"».*

Parla [illegible] Kustermann (la pelle sempre splendente, i lineamenti delicati e una figuretta da ventenne, [illegible] un piglio deciso che la viene dalla [illegible] tedesca). Il film [illegible] questione è una storia decisamente erotica [illegible] l'attrice [illegible] interpretare quest'estate mentre il suo regista e [illegible] sempre, Giancarlo Nanni, farà «Ciclope» [illegible] Euripide. Il solito [illegible] dimenio [illegible] una bella signora annoiata in un Paese orientale. *«Ed è questa trasferta in caldi Paesi esotici che mi alletta. Col teatro [illegible] giro solo [illegible]. Ma è presto per parlarne [illegible] neppure quali saranno i miei [illegible] partners nel [illegible] accetterò. [illegible] poi, se [illegible] Fenech si dà al teatro, non vedo perché io non potrei fare del cinema sexy!».*

Del [illegible] la [illegible] non [illegible] nuova a imprese [illegible] genere. Almeno in [illegible] Da quando esordì con Carmelo [illegible] in «Ofelia» il suo mezzobusto senza veli le fece subito guadagnare l'omaggio del «più bel seno» del teatro italiano». [illegible] nel [illegible] (ero molto scalpore il suo nudo nel «Risveglio di primavera» [illegible]. Non si capisce perché adesso [illegible] tante esitazioni.

«Alla quella scena ora di [illegible] posata infinita e sul palco c'era anche [illegible] Peritoni completamente nudo. [illegible] cinema mi danno fastidio, almeno credo, tutti quei [illegible] attorno e dover ripetere [illegible] scene un'infinità di volte se il regista [illegible] è soddisfatto. E poi sono passati tanti anni... lei che dice, che [illegible] convincente in un film erotico?». E nella domanda c'è molta ironia, [illegible] dell'avanguardia» di [illegible] volta è certamente convinta del [illegible] potere di seduzione, anche [illegible] si sta [illegible] avvicinando [illegible] quarant'anni. [illegible] nata a Roma [illegible] 1946, [illegible] tro ha debuttato nel [illegible] con Carmelo Bene. Con Giancarlo Nanni fonda il teatro «La Fede» [illegible] Roma, dando [illegible] alla scuola romana d'avanguardia.

«Un teatrino [illegible] succedeva di tutto: concerti, mostre, spettacoli teatrali, cinematografici. [illegible] qui è uscito Peritoni. Eppure, [illegible] io perché, [illegible] amata; credo [illegible] attrice più [illegible]. Per questo mi chiamano Hitlermann, Kopplermann, i più benevoli Dusemann».

Certo un'attrice singolare, anche [illegible] questa Mirandolina [illegible] Cinquanta che si aggira sempre più discinta e provocante [illegible] suo motel vicino a [illegible] aeroporto di un imprecisato [illegible] Paese [illegible] Sud-Est asiatico. *«Mirandolina è un personaggio ambiguo e inquietante perché viene uscire dalla retorica e dalla consuetudine. [illegible] questo modo noi [illegible] sfrondato Goldoni dal manierismo dell'epoca. Adesso stiamo provando a tavolino "Febbre" di Rosso di San Secondo, [illegible] cui [illegible] quest'anno il centenario della nascita. Debutteremo [illegible] Arezzo il 28 aprile; poi [illegible] vedrà se girerò questo film soft-core».*

Anche Mirandolina, comunque, non scherza in quanto a [illegible]. Qualcuno vi ha trovato [illegible] analogie con la «Miranda» raccontata da Tinto Brass. *«Non è possibile, perché l'idea di una locandiera Anni Cinquanta è caduta prima a noi. E Tinto ha visto il nostro spettacolo a Roma, prima di aver deciso di fare il suo film».*

Rimpiange qualche volta le cantine degli Anni Sessanta? *«Rimpiango [illegible] forza creativa [illegible] circolava nel teatro allora. Oggi nel teatro c'è gran tedio perché è quasi diventato uno [illegible] per fare spettacolo, uno spettacolo che [illegible] fare i conti [illegible] le esigenze di mercato. Per fortuna ho appena trentasette anni, posso [illegible] permettermi certe provocazioni e nello stesso tempo [illegible] sento matura [illegible] affrontare la "Lulù" [illegible] Wedekind».* [illegible]

Luciana Turina in [illegible] nuovo allestimento teatrale

80 CHILI DI MIRANDOLINA

UNA LOCANDIERA DIRETTA DA WALTER MANDRE'

Luciana Turina, [illegible] di forte voce ma anche di forte [illegible] è diventata [illegible] attrice di teatro. Protagonista, [illegible] [illegible] di Mirandolina [illegible] [illegible] goldoniana *La locandiera* [illegible] una compagnia di giro che partita [illegible] sta risalendo l'Italia. Regista e ideatore di questa che sembra [illegible] una operazione teatrale abbastanza insolita è Walter Mandrè.

Dice: *«Che [illegible] una Locandiera un po' particolare lo si evince [illegible] presenza [illegible] Turina, una Mirandolina diversa dal solito perché questo ruolo per solito è affidato [illegible] attrici classiche che [illegible] una estrazione e anche una [illegible] diversa».*

A parte la partecipazione della [illegible] [illegible] s[illegible] c'è [illegible] nuovo?

«E' [illegible] [illegible] una concezione più divertita del [illegible] [illegible] Goldoni, costruita sull'ipotesi che la riforma goldoniana del teatro non [illegible] [illegible] avvenuta, cosicché gli interpreti [illegible] questa compagnia [illegible] [illegible] agiscano quali attori della commedia dell'arte che recitano La locandiera. Questa innovazione consente [illegible] di entrare nei personaggi senza [illegible] [illegible] i canoni classici e quindi [illegible] creare un divertimento maggiore pur restando il testo praticamente [illegible] [illegible] che [illegible] gli è stato tolto o aggiunto nulla».

Almeno [illegible] [illegible] lei ha visto la Mirandolina di Tinto [illegible] [illegible] si è tanto parlato?

«No, [illegible] film non l'ho visto volutamente per non esserne influenzato... [illegible] resto mi pare [illegible] [illegible] [illegible] dimensione di un erotismo molto spinto...».

Se Goldoni poteva [illegible] [illegible] Mirandolina-Turina [illegible] da protestare?

[illegible] [illegible] [illegible] perché, pur [illegible] [illegible] la commedia da [illegible] messa in [illegible] rinchiusa dai canoni classici, io sono stato [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] la radici culturali [illegible] testo stesso».

Perché per il ruolo di Mirandolina ha scelto proprio Luciana Turina?

«Fu un'idea che mi portavo [illegible] da un paio di anni quando la Turina [illegible] affatto [illegible] aveva un fisico anche abbastanza [illegible] [illegible] quello attuale...».

[illegible] [illegible] più grassa?

«Appunto, molto [illegible] [illegible] di ora, quando pesava almeno 120 [illegible] [illegible] [illegible] ne pesa attenta, ma [illegible] [illegible] abbastanza voluminosa [illegible] ben piazzata... [illegible] debbo dire che, nonostante questo dimagrimento, [illegible] personaggio [illegible] restato quello che [illegible]. E il pubblico le [illegible] quella simpatia che lei sapeva suscitare allora».

Come capisce il pubblico che si tratta di una scelta precisa, che ha una sua particolare funzione?

«Lo capisce e lo apprezza dal tono generale della commedia. Volendo creare questo tipo [illegible] divertimento io ho ipotizzato [illegible] questo tema spiegato da alcuni movimenti coreografici che sono all'inizio dello spettacolo) che una compagnia [illegible] comici [illegible] commedia [illegible] arriva [illegible] un teatro per [illegible] Goldoni. Ecco, vi sono due attrici giovani e bellissime [illegible] un'altra (che [illegible] la Turina) non proprio bella, che però ha una storia d'amore con il capocomico. La [illegible] permette a questa attrice abbastanza diversa [illegible] accaparrarsi il ruolo [illegible] protagonista [illegible] tutto [illegible] che questo comporta... Tutti gli uomini sono [illegible] a corteggiarla ignorando [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] situazione assurda, paradossale, [illegible]».

[illegible] scenografia com'è congegnata?

«Ecco, c'è in scena un carrozzone chiuso, che viene aperto [illegible] volta in volta [illegible] vari attori e diventano [illegible] varie scene de La locandiera...».

Insomma [illegible] dire che si tratta di una Locandiera [illegible] chiave grottesca?...

«Sì, è un po' sul grottesco, [illegible] non [illegible] grottesco spinto. Con situazioni e personaggi un po' ribaltati, ma non di un grottesco esasperato perché [illegible] questo tipo di grottesco lo considero un po' superato, oggi».

Conosceva già [illegible] Turina? da quando?

«Andai a trovarla un paio di anni fa quando volevo realizzare questo progetto ma, poiché allora era impegnata ancora come cantante, ho scritturato Alla Medici. Ovviamente s'è trattato [illegible] una Mirandolina [illegible] po' diversa da quella che faccio [illegible] la Turina. Non era molto diversa da quella classica. [illegible] quando Luciana [illegible] è liberata da altri impegni sono tornato al vecchio progetto».

Ma [illegible] Turina è soprattutto cantante, [illegible] [illegible] stirano la sua proposta?

«No, perché dopotutto lei aveva già fatto del cabaret con Oreste Lionello, e poi ha recitato [illegible] qualche film».

E adesso lei è sod[illegible] di questo nuovo ruolo?

[illegible] [illegible] felicissima [illegible] questa esperienza ed io stesso [illegible] sono, [illegible] sto studiando altre [illegible] da fare ancora con lei, in seguito...».

Non [illegible] che lei personalmente ha [illegible] debole per la Turina?

«Ma no... [illegible] che la trovo un personaggio di sicura presa sul pubblico, [illegible] personaggio patetico e [illegible] tempo stesso leggermente comico...».

Ma lei piace più agli uomini o più alle donne?

«Direi che [illegible] equivalgono, comunque piace a molti [illegible] miei anche sessualmente, anzi direi che sotto questo punto [illegible] [illegible] avuto una stima [illegible] movimentata...».

Lamberto Antonelli

Teatro Nuovo

LE PASSIONI PIEMONTESI SUGGESTIONI IN TEMPO DI QUARESIMA

[illegible] Teatro [illegible] di Torino [illegible] annunciato per [illegible] [illegible] [illegible] direttore Ugo Gregoretti un intervento nei luoghi [illegible] in [illegible] della Quaresima rivisitato secondo la cultura popolare piemontese. Naturalmente [illegible] se n'è fatto nulla e altrettanto naturalmente la lacuna [illegible] colmata da [illegible] [illegible] privato.

[illegible] particolare [illegible] [illegible] Teatro della Tradizione Popolare operare [illegible] studio e una [illegible] lezione della [illegible] Piemontesi che oggi [illegible] ancora il [illegible] del [illegible] e dello spettatore. L'antologia *Eloi Eloi, Lamà Sabactani* presentata da ieri nella Sala Valentino [illegible] Nuovo parte da un criterio non filologico ma scenico, se vogliamo emotivo. Diversamente [illegible] spettacolo dovrebbe necessariamente ri[illegible] alla [illegible] [illegible] Reveglio, un affascinante [illegible] quattrocentesco di [illegible] mila 500 versi da recitare in tre giornate con l'intervento dell'intera comunità.

Qui il regista Girolamo Angione (che ai pasti [illegible] Reveglio aggiunge la Passione della Valle di [illegible] e la Passione del Canavese entrambi di origine ottocentesca) spiega subito che in ogni modo queste [illegible] rappresentazioni, isolate dal [illegible] [illegible] con le masse che [illegible] [illegible] credevano, rischiano la contaminazione a [illegible] delle esigenze [illegible] massificante [illegible] tanto [illegible] botteghino e di platea.

Allora con un certo [illegible] lo gioca [illegible]po accumulando la [illegible] e scegliendo per quelle che [illegible] rà rappresentazioni di popolo i moduli d'un teatro colto e moderno. La lettura, la figurazione, il gesto espressivo [illegible] nel mutismo [illegible] esaltato dalla musica, diventano [illegible] [illegible] [illegible] inedito per il recupero [illegible] tradizione.

In [illegible] [illegible] al Nuovo

Anche l'idea [illegible] dare alle stazioni [illegible] Passione una [illegible] [illegible] all'inglese (con musiche [illegible] Simple Minds, [illegible] Eno, Ryuichi Sakamoto, The Cure ecc.) [illegible] collega con una universale concezione dell'arte e [illegible] sentimento, i quali vibrano di echi diversi a seconda dell'epoca che se [illegible] appropria.

Meno corretto il risultato di fondere [illegible] un unico [illegible] i tre divergenti apporti originari. [illegible] meglio ascoltarli a contrasto, e persino in versioni meno ridotte. Chi viene a vedere *Eloi Eloi, [illegible] Sabadfaxi?* non rientra nel [illegible] intollerante degli spettatori consumisti.

Un gruppo di giovani affianca con misura Anna Marcelli, Ivana Valia, Heuno [illegible] Perraro e il regista stesso, i quali [illegible] la forza d'una voce alternativa.

p. per.

AUDITORIUM RAI
SABATO 5 APRILE ORE 21,15
ALDO LANDI presenta
PAOLO
CONTE
IN CONCERTO
A BENEFICIO DELLA PREVENZIONE E SPONSORIZZAZIONE DONAZIONE SANGUE
FIDAS
Prev. Auditorium dal 1° aprile ore 16-19

TEATRO COLOSSEO
Giovedì 27 Marzo
ore 21,30
MIKE FRANCIS
in concerto
prev.: Radio Records e Teatro Colosseo

TANGO SALA DANZE
UN BUON MERCOLEDI' PER BALLARE - ore 21
v. Aveti 3 (p. Statuto) - T. 481.748

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

VERO WEST
al Nuovo, e grande jazz in birreria

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Vallen- Alle ore 21, il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Elo' Elo' Lama' Sabactani?*, sintesi scenica delle passioni p della Valle di Susa, del Canavese e di Revello; con Anna Marcelli, Ivana Valle, Girolamo Angione, Bruno Maria Ferraro e Andrea Brancato, Gianni Sforo, Flavio Arisa, Marcello Pinto, Michele Roga, Monica Andreatta. Musiche di Simple Minds, Ryuichi Sakamoto, Brian Eno, The Cure, This Mortal Coil, Bauhaus, Colosseo Twins. Regia di Girolamo Angione. Repliche fino al 3 aprile (lunedì 31 marzo, riposo). Prezzi: posto unico, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Pubblico Pugliese presenta «La Ripetizione» di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi, Mi Crotti, Florenza Marchegiani, Giampiero Bianchi, Gianni Fenzi. Regia Lui Squarzina. (Domenica 30 marzo, alle ore 15,30, ultima recita). Posto unico, 16 mila.

Prenotazioni. Da oggi, la biglietteria del Teatro Stabile — via Roma 49, tel. 545.582/557.6248 — telefono prenotazioni per «Rumori fuori scena» (*Noises Off*), di Michael Frayn, presentato dalla Cooperativa Attori e Tecnici con la regia di Attilio Corsini. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento Teatro Stabile Torino, va in scena al Teatro Carignano martedì 1° aprile. «Rumori fuori scena» con successo il palcoscenico a Londra da ben quattro stagioni e l'edizione degli Attori e Tecnici è al suo terzo anno di repliche.

Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Alle ore 20,30, al Teatro Nuovo, il Teatro Cercano di Milano presenta «Vero West», di Sam Shepard, con Luca Barbareschi, Massimo Venturiello, Adriana Facchetti, Giampaolo Saccarola. Regia di Franco Però. Prezzi: 1° settore, lire 18 mila (ridotti, lire 15 mila; 2° settore, lire 12 mila (ridotto, lire mila). Riduzione speciale abbonati, lire 10 mila 1° settore.

Teatro Alfieri. Alle ore 21, si apre il XXXI Festival dell'Operetta Lo vedova allegra, di Franz Lehár proposta dalla Compagnia Italiana di Operetta diretta dal comico Franco Barbero. Repliche fino a Pasqua, ultimi due spettacoli, alle ore 15,30 e 21. Da lu 31 (Pasquetta) esordio di *Ciri Ci Là*, di Lombardo e Ranzato con un unico spettacolo pomeridiano alle 15,30. La replica riprenderanno poi da mercoledì 2 aprile alle ore 21. Da venerdì 4 aprile *Il paese dei campanelli*. Prezzi per i singoli spettacoli: poltrona platea, lire 22 mila; poltroncina platea, lire 18 mila; poltrona galleria, lire 14 mila. Prezzi degli abbonamenti: poltrona platea, lire 40 mila; poltroncina platea, lire 33 mila; poltrona galleria, lire 27 mila.

Teatro Massaia-Borgnino. Alle ore 21, «Parlare de ...soli», rassegna di monologhi a cura del teatro delle Dieci. La rassegna apre la da Luigi Rasi, Gandolin e Ferdinando Albertazzi, Gino Cervi, Silvano Ambrogi, Ermanno Carsana. Fra gli interpreti, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottaro, Susanna Marcomeni, Franco Vaccaro, Quinto Cavaliera, Bruno Anselmino, Paolo Marchese. Coordinamento di Massimo Scaglione. Repliche fino a domenica 13 aprile.

Cinema

Movies. Alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «Suspense», proiezione di «Beverly Hills Cop» (Un piedipiatti a Beverly Hills). In lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che fa parte della e organizzata dagli Oslord Institutes ani. Sempre oggi, alle 9,45 per le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione lungometraggio lingua originale «Jervaise», di C. Rehner, 1956 (da Zola). Il film rientra nella rassegna «Il cinema legge».

Accade

Chiesa Madre Goretti. Alle ore 21, in Aula, recital del titolo «Canti e musiche della passione». Replica il 28 marzo, alle ore 18. — *Si tratta di un collage di canti, ballate, musiche e poesie ispirate al tema della morte di Cristo, frutto di autori noti e ignoti della tradizione alla classica che popolare, con particolare riferimento a quella meridionale. Partecipano Fiscella, Profazio, Nono Salamone. Alla manifestazione prenderanno inoltre parte La e Universitaria diretta dal maestro Dario Tabbia, il duo Brigitte Autret-Pascal Pallastrelli, Roberto Magni. Introduce la serata Corrado Maria Galluzzo.* Ingresso libero.

Concerti

Unione 21, all'Auditorium Rai: *Ljuba Harrell*, violoncello, *Bruno Canino*, pianoforte. In programma brani di *Debussy, Schubert, Dvorák, Brahms*. Prezzi: platea, 15 ; balconata, 12 mila; eventuali ingressi, 5 mila lire.

Centrotino Club, ore 21,30. In via dello Rosine , per la *Rock a Torino: The Misfits*.

Capolinea n. 8. Alle ore 21,30, in via Maddalene bis, concerto jazz del trio Mondini-Tonolo-Zanchi con ospite il trombettista svizzero Franco Ambrosetti.

In poltrona davanti alla TV

L'UOVO
Di Pasqua non a Big Bang

Raidue

Ore 16: Sicurezza e protezione civile, . La trasmissione prende il via nell'osservatorio di Monte Porzio Catone, dove c gono i dati di qualunque sisma, per gli scienziati, segni dell'energia della Terra. Con semplici esempi vengono mostrati gli effetti della liberazione di energia il della crosta terrestre. Segue una sintesi, con immagini d'epoca, degli eventi sismici più rilevanti del nostro Paese.

Ricordata la teoria della deriva dei continenti e della tettonica a , attraverso esperimenti e animazioni vengono illustrati vari fenomeni. Si indicano le cause che generano si descrive l'interno della sfera terrestre. Da un documento del 1600 descrive gli effetti di un terremoto, si passa alla sua trasformazione in dati per contribuire al catalogo sismico nazionale, e all'aggiornamento della mappa di pericolosità della penisola elaborata . Alcune immagini girate a Rende, in provincia di Cosenza, mostrano l'attuazione simulata del piano di protezione civile approntato dall'amministrazione locale in caso di terremoto.

Raitre

Il **grande Gatsby,** drammatico 1974. Film forse singolare in un ciclo dedicato a Hollywood perché testimone dell'ingresso di un regista inglese del «Free Cinema» nel (Jack Clayton, che lo dirasse nel 1974, rievoca simpatiche e dannazioni del romanzo di Scott Fitzgerald e si affida a Robert Redford e Mia Farrow per far rivivere la storia dell'impossibile amore tra un contrabbandiere e un'aristocratica.

Il racconto, affidato occhi e alla voce di un testimone nel quale è possibile riconoscere lo stesso scrittore, diviene presto occasione per descrivere la generazione degli Anni Venti, in cui follia e denaro, miseria e depressione sembravano indissolubilmente legati sullo sfondo dei giorni del proibizionismo. Molti osservarono, all'uscita della pellicola, che l'affresco rimaneva superficiale e non coglieva le sfumature più sottili del capolavoro di Fitzgerald. Negli anni però, «Il grande Gatsby» ha subito piena rivalutazione e l'unico Oscar ricevuto (per le musiche) sembra un ingrato riconoscimento, da parte di Hollywood, al ribelle che Redford offrì di quell'avventuriero romantico e solitario che nascondava la fragilità del suo animo nello sfarzo della lussuosa villa a Long Island.

Ore 21: Delta, attualità. Prima delle due puntate di «Un nel del Sud», speciale di Raitre inserito nel corso della rubrica scientifica del mercoledì. Gli autori della trasmissione sono saliti a bordo di treni di una quasi ferrovia meridionale, la Calabro-Lucana; che collega da anni e anni uomini e paesi nel profondo Sud. L'obiettivo era quello di proporre un'immagine realistica del Meridione, diversa dagli stereotipi legato alla attività criminose della mafia e della e conseguenti dei cambiamenti avvenuti dagli Anni Cinquanta a oggi.

Per il sociologo meridionalista Aldo Musacchio (consulente del programma) salire a bordo della Calabro-Lucana è equivalso a «ventilare un profondo mutamento avvenuto nel Mezzogiorno negli ultimi 35 anni, provocando riflessi sul piano del costume che sembrava dovesse rimanere ancorato a principi ancestrali».

Conclude Musacchio: «Gli autori di "Un treno nel cuore del Sud" possono convincere i telespettatori che per la prima volta nella sua storia il Mezzogiorno è in condizioni di essere contemporaneo storico del presente».

Italia 1

Ore 22,35: Premiere, settimanale di cinema. Da questa settimana un appuntamento nell'ambito della rubrica cinematografica di Italia 1 verrà curato dalla redazione di un mensile di cinema al quale fornirà puntualmente tutta la pubblicità possibile. Fra le anteprime in programma il seminario propone quella di «Bumbways», opera seconda del francese Luc Besson che giunge in Italia dopo aver vinto tre «Cesar» nella ce parigina. Gli altri servizi riguardano il film americano «Echo Park» di Robert Dornheim, quello delle coppie Straubhuillet «Rapporti di classe» e l'ultima pellicola di John Landis «Spie come noi».

Canale 5

ore 23,30: Big Bang, attualità. La trasmissione offre la apertura un curioso servizio uova (di cioccolato e no). Scopriremo che per gli egizi le uova rappresentavano un simbolo di fecondazione legato al del sole e che remota tradizione è sopravvissuta nel culto cristiano della Pasqua. Sempre parlando di uova il vanta poi sul etologo Konrad Lorenz e le sue oche e sui piccoli pabbiani che, non appena rotto il guscio, vengono stimolati a nutrirsi probabilmente grazie ad una macchia di colo sul becco dell'genitori. Nella onda parlerà di Big Bang si parlerà di riflessi antisismici: la grande legata alla possibilità che prima o poi possa scoppiare la guerra spinga civilissime comunità nazionali (come la Svezia e la Svizzera) a cl nell'eventualità che il pericolo day after possa realmente arrivare; quali speranze di vita avrebbero gli eventuali superstiti rintanati in profondi rifugi? La tanto anticipata servirà davvero? guerra nucleare ai virus: infinitamente piccoli, infinitamente pericolosi. Nella terza parte di Big Bang saranno illustrate moderne tecnologie applicate al mondo della medicina: protesi meccaniche perfezionatissime e diagnosi mediche condotte con computerizzati.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti ...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca? L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark,** serie di documentari. A cura di Piero Angela
15 — **Lo sport casa,** documentario
15,30 **Concerto della Banda dell'Aeronautica militare.** Direttore: Giuseppe Sanfilippo
16,30 **Speciale ino»,** con Gianfranco Scancarello — Prima parte
16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Speciale del «Sabato dello Zecchino»** — Seconda parte
18 — **Tg1 cronache** — **Nord Sud-Sud chiama Nord**
18,30 **Italia sera,** quotidiano di à a cura di Piero Badaloni
19,40 **Almanacco giorno dopo** — po fa
Calcio: cronaca dell'incontro Italia-Austria Da Udine
20,45 **Telegiornale**
21,45 **Tribuna politica: za stampa del presidente del Consiglio Bettino Craxi**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Professione pericolo!,** telefilm. Con Lee Majors, Markie Post: I pirati di Nashville. COn la partecipazione di Leigh McCloskey
23,30 **Appu al c**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
— **Parliamo,** quiz a premi
18 — **Sicurezza e protezione civile: Le emergenze di es,** documentario
18,30 **Pane e marmellata,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa
— Nel corso programma: **D'Artacan,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Più sani, più belli:** appuntamento settimanale con la e
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso,** attualità
18,35 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo s**
Brummell, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954 — *Agli inizi dell'Ottocento nella Londra dei nobili Brummel si distingue per altezzosità ed eleganza*

El lh Taylor alle 20,30

22,20 **Tg2**
22,30 **Calcio: Cronaca dell'incontro Francia-Argentina,** da Parigi
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **Nel regno di Napoli,** di Werner Schroeter, con Ro Giro, s-Germania Occidentale 1978

Raitre

13 — **Una donna,** sceneggiato. Con Giuliana De Sio — Terza parte
14 — **Corso di russo**
14,30 **Corso di francese**
15 — **Taranto Story,** documentario — Quarta ed ultima parte
15,05 **aggiornamento per infermieri pediatrici,** documenti
15,35 **L'Asia centrale e i suoi po** documentario
17,05 **Dadaumpa,** antologia variété televisivo: Ah, l'amore
18,10 **L'Orecchiocchio - un quotidiano tutto di musica** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **I provinciali divertimento,** documentario
20,05 **Laboratorio Infanzia,** documentario
21 M 20,30 **Il grande Gatsby,** di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black, Scott Wilson. Usa drammatico 1974 — *L'amore impossibile di Gatsby per una splendida e aristocratica ragazza. L'abisso sociale che li divide sprona lui a far soldi con ogni sistema, ma tutto sarà inutile. Film estenuante un po' noioso*
23 — **Delta,** attualità
23,50 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
— **Innamorarsi,** telenovela
15 — **In primo piano,** attualità
16,45 **La buona tavola,** attualità
16,15 **C animati non stop**
19 — **Carmie,**
20 — **Candy Candy,** cartoni animati
20,30 **Il padrino il, Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, James Caan, John Cazale, Diane Keaton, Talia Shire, Robert Duvall, Richard Castellano.** Usa drammatico 1974 — *Il racconto parallelo Vito Andolini, che ai primi del Novecento col Vito Corleone emigra anc bambino negli Usa e fonda impe mafioso, e di Michael, suo figlio, che dopo la morte del padre si pone alla guida della famiglia. Michael affronta nemici all'interno e all'esterno del clan mafioso, riesce a trionfare ma a un durissimo prezzo. Alla fine si ritroverà completamente solo* — Prima parte
FILM 22,30 **Tutto Totò,** antologia di episodi dai film di Totò: **La scommessa,** con Totò, Mario Piu, Luisella Beri
23,30 **Automania,** attualità
FILM 23,45 **Fil**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro, co a premi**
14,15 **Dee Jay Television,** musi
15 — **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
15 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Spank,** cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
18 — **Antologia Jonathan,** con Ambrogio Fogar
19 — **Il gi delle coppie,** gioco a premi presentato Marco Pr n
La famiglia Addams, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato Gerry Scotti
22,05 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,10 **La rossa maschera del terrore,** di Gordon Hessler, con Christopher Lee, Rupert Davies. Usa horror 1968 — *Nobile inglese con il viso deturpato un ma africano viene ritenuto morto e sepolto. Un medico casualmente lo salva e lui giura di vendicarsi di chi lo ha scambiato per un cadavere*
0,25 **Cannon,** telefilm
1,05 **Strike Force,** telefilm
1,55 **Gli invincibili,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50,

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
16,30 **Così gira il mondo,** sceneggiato
18,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Webster,** telefilm
18,30 **C'era la vita,** gioco a premi
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
FILM 20,30 **L'ultimo avventuriero,** di Lewis Gilbert, con Bekim Fehmiu, Alan Badel, Charles Aznavour, Candice Bergen, Milena Vukotic. Usa avventuroso 1970 — *Il giovane Dax partecipa alla rivoluzione in un Paese sudamericano dopo aver visto i soldati al servizio del dittatore locale uccidere sua madre. Dopo la vittoria va col padre a Roma e capisce di aver sbagliato tutto quando il padre viene ucciso perché ha scoperto che il capo dei rivoluzionari usa denaro e potere per loschi fini. Sarà vendicarsi*
23,30 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gaveronski
0,15 **La grande boxe**
1,15 **Inafferrabili,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi. Nel o del gro :**
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
FILM 15,50 **Gigi di nessuno,** di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951 — *Melodramma popolare di grande successo: Guido, proprietario di una cava di marmo, ama riamato Luisa, figlia di un dipendente*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Il conflitti della notte,** sce
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amo** telenovela
20,30 **California,** telefil
21,30 **Detective per amore,** telefilm
FILM 22,30 **Joe - I segreti di Cosa Nostra, T Young,** con Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari. drammatico 1972 — *Film confezionato in fretta e furia sulla scia «Padrino». Qui si narra la storia vera del capofamiglia mafioso Joe Valachi che un giorno si pentì e vuotò il sacco con l'FBI denunciando mezzo mondo mafioso dell'epoca. Nonostante la regia di Young il film è così*

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano **Via Asiago Tenda**
14,03 **Master City.** Con Luca De Gennaro e Francesca Marinetti
— Radio per tutti: **Habitat**
16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno Jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui settimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **La musica** nella letteratura straniera
19,25 **Audiobox** Sparlo multisodico di Pinotto Fave
20 — **Operazione Teatro: Rumore di fondo** di Umberto Marino
21 — **Due a prova di stelle.** Varietà astro-comico un po' serio ...un po' per non morir
21,30 **Musica notte. Musicisti di oggi:** 22 — la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
19,16 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Disco** tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
16-16,30 Maria presenta al, visto il pomeriggio? Discorsi amici far passare più il tempo
16,30 Chiamati in Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — **Il racconto** Vangeli. Adattamento Siro Angeli
19,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di
19,57 Incontro di calcio. Da Udine **Italia-Austria**
22 — **Marco Guzzi** le due 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — in diretta personaggi e musica
16,05 **I magnifici** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio** musicale a Paolo
15,30 **Un certo discorso** di Pasquale
17 — Tre. presentata da no Veloti
21,10 **Alban Berg** nel cinquantenario della morte
22 — **America** così lo cosa. Cultura e società negli Stati Uniti
22,36 Chopin
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e musica

RAISTEREONOTTE

Musica e listelli per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15 **College** cartoni animati
17,50 **Il sole** Est, sceneggiato. Con J. Matoce
18,20 **Telem** giorno e utilissimi consigli di cucina tati da Wilma Angelo
Oroscopo
18,30 **Doraemon,** cartoni animati
18,45 **Dancin'Days,** telenovela. Con Sonia Braga
19,30 **TMC News - Mexico '86,** storia della Coppa del mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 **Campionati** mondo hockey ghiaccio: Italia-Jugoslavia
20,30 **Calcio:** dell'incontro Francia-Argentina
22,15 **Viva** ica: Le più belle partite campionato Italiano A in del prossimi Mondiali. Con Paolo Rossi, Antonio

Svizzera R1 tv

14 — **Varietà**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
— **Telegiornale**
20,30 **Un caso per due,** telefilm
21,30 **T. T. T. (Test,** testimonianze): **Il laicismo**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Mercoledì sport**
23,55 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 16,10 **Inonimo** sindacimino, Nigel Davenport. Usa poliziesco 1976
16,50 **Cartoni animati**
17,30 **Opera selvaggia**
18 — **Cavaliere solitario,** telefilm
18,30 **A tutt'amore,** telefilm
19 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Un'adorabile idiota,** Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Francia commedia 1963

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Movin on,** telefilm
13,30 **Skippy il** telefilm
14 — **I cento giorni** telenovela
14,30 **Sidestreet,** telefilm
15,30 on, telefilm
16,30 regno cartone
17 — **Telefilm**
17,30 animati
18,30 **Telefilm**
19,10 **Aziende Vip**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **La ruota del destino,** telefilm
21 — **La trattoria dei ricordi,** con Gipo Farassino (nell'intervallo Notiziario)
FILM **Il vagabondo della foresta,** di Norman Foster, con Robert Mutchum, Loella Young. Usa 1948

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — **Nerone '71,** Walter Filippi, Gino Bramieri, Rita Martini, Maria Grazia Buccella, Carpinuto. Italia comico 1962
13,30 **Arrivano le spose,** telefilm
14,30 **Dik van Dike,** telefilm
15 — **Rora**
15,15 **Disegni animati**
— —
20 — animati
FILM 20,20 **Il cigno degli artigli** di Alfred Vohrer, Horst Tappert, Werner Peters, Germania giallo — *Un mendicante scopre in una discarica il cadavere di un travestito. La polizia ritiene che questo sia stato ucciso perché qualcuno, chi? L'ispettore Perrak arriva a scoprire la verità, piuttosto e squallida*
22,05 **Bellamy,** telefilm
22,35 **Grp Monitor**
24 — **Arrivano le spo**
FILM 1 — **A** al circo di Mosca
FILM 2 — **Zenabel,** Ruggero Deodato, con Lucretia Love, Lionel Stander, Beatrice Senal. Italia avventuroso 1969

Primantenna Canali 21, 37

20,30 **Ispettore Maggie,** telefilm
22 — **Trentaminuti,** attualità
22,30 **Suspense,** telefilm
23 — **Mercoledì sport**
FILM 24 — **La porta dell'inferno,** di Mark Robson, con Dana Andrews, Joan Evans. drammatico 1951 — *Un ufficiale legato alla madre fortissimo affetto, quasi impazzisce alla sua morte. Coltiva un solo desiderio: assicurarle un fastosissimo funerale*

Tele Subalpina Canale 46

14 — animati
18,15 **Il regionale -**
FILM 18,30 **Un'altra parte della foresta,** con F. March. Usa 1948
Cartoni animati
19 — **Settimana santa con il cardinale**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 **Sottotetto**
23 — **Il regionale - Notiziario**
0,05 **Dottor Caraibes,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Dottor Wedman,** telefilm
FILM 13,45 **Tarzan e la dea verde**
15,45 **Kazzell,** telefilm
16,45 **All music**
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Dottor** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Roy** telefilm
FILM 20,30 fine, Edward Bernds, Hugh Marlowe, Nancy Gates. Usa fantascienza 1956
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Sotto il segno delle stelle**

Videouno Canali 53, 39, 26

18,10 **Anonima** Nigel Davenport. poliziesco 1976
18,50 — **Cartoni animati**
17,30 **Storia della musica**
18 — **Cavaliere solitario,**
18,30 **A tutt'amore,** telefilm
19 — **Spazio aperto**
19,20 notizie
19,30 **La auto della settimana**
FILM 20,30 **Un'adorabile idi** di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Francia commedia 1963

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13,30 **I giorni Andrea,** telenovela
14 — **Leonela,** telenovela
14,50 **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Il tagliagole.** Stephane Audran. Francia drammatico 1969
17,30 **Superbook,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Telegiornale - Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I giorni Andrea,** telenovela
20,25 **Il molto onorevole agente di sua britannica,** con Tom Adams. Gran spionaggio 1966
22,15 **nela,** telenovela
23,15 **Le auto delle**
23,45 **Videonotizie**
0,15 **Nick Carter,** con Walter Pidgeon, Rita Johnson. Usa drammatico

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **All'ultimo** Regia di Ruggero Deodato — *La prima serie italiana di telefilm: casi complicati trovano la loro soluzione all'ultimo minuto*
16,10 **Fulmine,** telefilm
17 — **Duello** fondo, telefilm
17,30 cartoni animati
18,40 **Ispettore Bluey,** telefilm
19,30 **Pat la ragazza** base- cartoni
20 — **Portami con te,** sceneggiato
FILM 20,45 **La** compagnia ha perso la guerra, di Robert Lamoureux, Mary . Francia - Germania commedia — *Nella Parigi occupata dai tedeschi si muovono clandestinamente gli ultimi superstiti di una compagnia dell'esercito annientato dall'avanzata dei nazisti. Ognuno conduce una sua battaglia personale a base di beffe contro gli occupanti e contro i borseneristi*
22,15 **Bill Cosby show,** telefilm
22,40 **Project Uno,** telefilm
24 — **Io sono Dillinger**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19 — **Videocar,** cartoni animati
20,30 **grande** dre, telefilm
21,30 **Con affetto tuo Sydney,** telefilm
22,15 **Parliamone,** rubrica a cura di Giuditta Mascioscia
FILM 23,30 **Sempreverdi per la signorina,** di P. Regnier, Michel Constantin, Catherine Rouvel. Francia commedia 1979
1,15 ricerca un segno, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,20
13,20 **Automotor**
14,05 **Incontro con Lena**
15,10 **Videoclub**
18 — **settimana**
18,30 **Videopiù**
20 —
Promovideo
21,30 **Documenti**
22,05 **Io a settimana**
22,40 **Il pendolo**
23,30 **Documentario**

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Grand Prix,** cartoni animati
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **I figli, la mia vita,** novela
15,30 **Victoria hospital,** telefilm
16,15 **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati: **Grand Prix,** cartoni animati — **King Arthur,** cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,30 **Celeste,** telenovela
19,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
20,30 **I miei figli, la mia** telenovela
FILM 21,30 **L'insegnante va in collegio,** con Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro . Italia commedia 1978 — *Un ricco industriale che vive in incognito per paura dei sequestri s'invaghisce insegnante del figlio e tutto per questione. Uno dei tantissimi film moderatamente sexy con protagonista la Fenech*
23,30 **The corrupters,** telefilm
0,30 **Longstreet,** telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

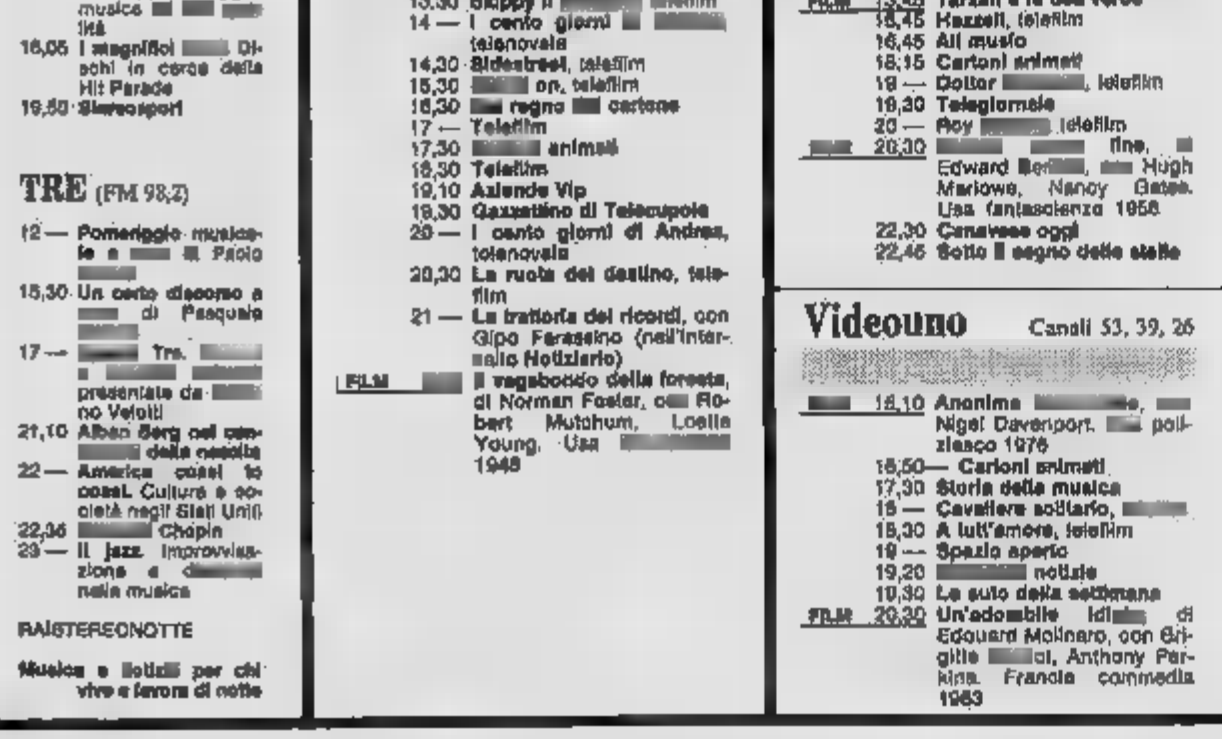
Quartarete Canali 22, 35, 23

12,10 **Off side**
14 — **Il re,** cartoni
14,30 **La auto della settimana**
15 — **Commercial**
16 — **I novellini,** telefilm
16,30 **Skyways,** telefilm
17,15 **Kronos,** telefilm
18,30 **Il magico mondo Gigi,** cartoni animati
19 — **La auto della set**
19,30 **L'Incredibile Hulk,** cartoni
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Sesto senso,** telefilm
21,30 **Kronos,** telefilm
22,30 **Okay motori**
FILM 23,30 **Fuoco di paglia,** di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta. Germania drammatico 1972 — *Dopo il fallimento del matrimonio, si risposerà pur di avere la tutela del proprio figlio*
0,30 **Big screen**
FILM 1 — **I giganti dell'ora nera,** con Jean Servais, Magali Noël, Paul Guers, Jess Hahn. Francia avventuroso
3 — **Kronos,** telefilm
FILM 4,15 **orrori del Museo Nero,** con Michael Gough. Fantascienza

Quinta Rete Canale 47

13 — **Rex Ramsey,** telefilm
14 — **Linda,** telenovela
16 — **Mitleidee**
16,30 **e d'amore,** telefilm
17 — **Calvin,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Lemù,** cartoni animati
18,30 **Mutasking,** cartoni animati
19 — **La pianeti,** telefilm
d'amore, novela
meravigliose ragazze di M. O'Herlihy, con John Davidson, Stephens. Usa commedia
22,30 **Impossible,** telefilm
FILM **La spia dei tibetti,** di Hugo Fregonese, Van Heflin, Richard Boone, Lee Marvin. Usa 1955
2 — **I Rookies,** telefilm
FILM — Film stop

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) Mancanza di autocontrollo e di discriminazione, disordine nella routine e intemperanze nei rapporti con il prossimo rendono la giornata di domani. Ma negativo, continua fortuna amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forse raggiungerete dei traguardi, ma probabilmente mancherà il coraggio per difendere le posizioni raggiunte e per evitare lo straripamento da parte di qualcuno. Fatevi consigliare da un amico esperto e accettate una protezione importante.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Lo stato d'animo sarà ottimale, con il risultato di schivare le continue insidie che incontrate sul vostro cammino professionale o sociale. rinunciate agli appoggi e agite da soli.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Continua la possibilità di raggiungere mete importanti. Ma occorre bandire i pensieri morbosi, la malinconia per un amore in crisi e concentrarsi nelle azioni. Troverete un appoggio importante notizia.

(23 luglio - 22 Le situazioni sono tutte in di consolidamento, gli imprevisti si rivelano piacevoli e anche l'amore offre importanti gratificazioni. Domani sarà una giornata fortunatissima, ma non più di oggi o di ieri. Approfittatene.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) a trovare nei eventi e nelle circostanze delle difficoltà che na- con- tradizione e carattere poco accomodante. Evitate i giudizi affrettati e preferite l'immobilismo.

(23 sett. - 22 ott.) Giovedì di successo, che si presenta in modo blandamente animato, senza sconvolgere la vostra armonia, esattamente come piace a voi. Vi sentirete così soddisfatti da dimenticare le recenti delusioni il.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una bella notizia, che capita in un momento già di per sé molto favorevole, stimolerà ancora il vostro bisogno di emergere in primo piano. Ci riuscirete senza fatica e realizzerete persino un a cui avevate rinunciato

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) l'amore è in questo momento l'unica questo non è un buon per trascurare gli obblighi responsabilità in campo professionale. Non sottovalutate i problemi o le circostanze difficili.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Momenti di perché il partner, o comunque una persona di sesso opposto al vostro, cerca di intralciare i programmi prestabiliti. Naturalmente non vi lascerete distogliere dalle mete, ma l'umore ne risentirà.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Mentre vi dedicherete con successo ad una impresa un po' difficile e noiosa, forse perché i risultati sono troppo lontani per i vostri gusti, capiterà un piccolo fatto galvanizzante che riaccenderà la gioia di vivere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) novità e aiuti imprevisti al per risolvere problema di e per alleviare una seccatura. Nella giovedì o nardi un premonitore. sapete interpretarlo. la vostra

Franco Barbero stasera ne «La vedova allegra» al Teatro [redacted]

Al [redacted] Alfieri questa sera il 31° Festival dell'operetta

LA CELEBRE VEDOVA

Vedova, fortissimamente *Vedova*. Si apre questa sera al Teatro Alfieri il *31° Festival dell'operetta* e sul palcoscenico si scatena ancora una volta lei, Hanna Glawari, conturbante, irresistibile. Perché [redacted] l'operetta: la [redacted] famosa, rappresentata, incisa, applaudita, adorata, studiata. Quattro serate in compagnia della *Vedova Allegra* di Lehár, da oggi fino a domenica, altre quattro [redacted] *Cin ci là*, la settimana prossima, e per finire in bellezza, [redacted] al [redacted] aprile, grande epilogo con *Il paese* [redacted] *campanelli*, l'operetta italiana più famosa in assoluto.

Un festival interessante. [redacted] di divertimento [redacted]. [redacted] scena [redacted] Compagnia [redacted] operette, con un [redacted] di tutto rispetto [redacted]: Franco Barbero, comico, e Nadia Furlon, soubrette; Amanda Di Tullio e Maria [redacted] soprani, Antonio Carangelo e Edoardo Guarnera, tenori; Paolo Menegolli, Armando Carini, attori. Un [redacted] balletto, una orchestra che sa farsi ascoltare. Che [redacted] di più?

Pur [redacted] sfarzose e allestimenti faraonici, pur nei limiti di [redacted] spettacolo molto gradevole, costruito sull'impalcatura di una buona professionalità, questa [redacted] dere. Per almeno [redacted] motivi. Riascoltare «quelle» musiche, [redacted] solo sul palcoscenico, dal vivo, riescono [redacted] a mantenere intatto il fascino di un'epoca. Ridere davanti a un copione brillante, che dà modo ai protagonisti di farsi valere. Sognare. Proprio così: sognare. Perché ascoltando il valzer di Lehár, quel val[redacted], non [redacted] trattenere l'immaginazione.

Palazzi di Vienna, alti soffitti e lampadari luccicanti, collane di signore e spalline di ufficiali; bisbigli sussurrati dietro a un ventaglio, [redacted] del valzer che [redacted] lenta si fa trascinante, le uniformi bianche degli ufficiali che nei giri vorticosi della danza [redacted] quasi si [redacted] confondono con il [redacted] dei [redacted] delle dame. Un mondo di cipria e inchini, certo, [redacted] anche di galateo e buone maniere.

Un'epoca che ebbe nelle geometrie musicali del valzer il suo emblema. Anche se il valzer di Lehár, non è certamente quello di Strauss o di Offenbach.

Molti critici musicali hanno insistito [redacted] questa differenza. *«L'erotismo diffuso e scintillante che promana dalla Vedova Allegra* — ha scritto Bruno Traversetti il *L'operetta* (Mondadori) — *l'ancor nobile ma ostentata lascivia che* [redacted] *libera lungo le spire dei suoi molti temi di valzer, insidiavano subdolamente lo statuto* [redacted] *dell'operetta viennese quale era venuto a definirsi da Strauss a Heuberger e allungavano a fatica* [redacted] *Lehár* [redacted] *spettro di dissolutezza e dissoluzione: quell'irrequieta ombra "francese",* [redacted] *cosmopolita,* [redacted] *alla quale, appunto, il pubblico riconobbe* [redacted] *istinto* [redacted] *forma del proprio desiderio»*.

Ecco perché gli impresari teatrali viennesi furono restii a mettere [redacted] la [redacted] di Lehár. Intuirono che la musica non era più quella dell'operetta tradizionale. Anche se il pubblico [redacted] ne innamorò subito. La grande Vienna si avviava [redacted] alla fine. Il valzer diventava più languido. Quella musica ispirava anche malinconia.

m. s.

Successo al Palasport con pubblico d'ogni età

GUCCINI FOREVER

PIACE SEMPRE IL REPERTORIO DEL CANTAUTORE

Passano gli anni e il fascino di Guccini rimane invariato, anzi trova nuovi adepti. Se ne è [redacted] conferma ieri sera, quando il suo concerto ha messo generazioni a confronto, attirando simultaneamente ultraquarantenni, neo-trentenni e aspiranti ventenni.

Francesco Guccini si è esibito [redacted] la maestria dello showman, alternando «cavalli di ba[redacted]» (*Canzone* [redacted] *un'amica, Auschwitz, La bambina portoghese, Il frate, Il professore, Venezia, Bologna, Asia, Il vecchio e il bambino, Autogrill* e così via, fino all'immancabile *Locomotiva*) a nuove proposte (le recentissime *In fondo in fondo, Scirocco*): l'indicazione dal suo cammino artistico, dove, accanto [redacted] validità dei testi, [redacted] potuto apprezzare un maggior affinamento musicale, a cui ha certamente contribuito l'affiatamento con i «complici» della «band» (Vince Tempera, tastiere; Ares Tavolazzi, basso; Ellade Bandini, batteria; Juan Car[redacted] Biondini, chitarre; Anto[redacted]lo Marangolo sax).

Il tutto intramezzato dal «dialogo» con il pubblico, in chiave ironica e che colpiva fatti [redacted] anche recente [redacted] trasmissione [redacted] da New York della Carrà, con l'inglese pietoso della presentatrice: Francesco ne ha fatto una divertente parodia con *L'avvelenata*).

Sono state due ore abbondanti di spettacolo: con Guccini che si divertiva sul palco, il pubblico che applaudiva costantemente [redacted] platea e dalla gradinata; e il dopo-show è continuato [redacted] camerino del cantautore.

Fr[redacted] Guccini [redacted] sera al Palazzetto dello Sport

Si sono visti molti giovani alla serata, che significato ha per Guccini? *«Ne ho* [redacted] *sempre. Direi che è fondamentale. Suonare, come faccio io, poco,* [redacted] *dire suonare in posti che tengono molte persone, come i palazzetti dello sport.* [redacted] *non* [redacted] *il tipo di professionista che riesce fare* [redacted] *fila: alla prima mi diverto,* [redacted] *alla seconda sono già stanco. Il posto grande vuol dire posto scomodo ed ecco che arrivano i giovani. Vuol dire che c'è ricambio, e, tutto sommato, che queste canzoni sono valide. Ne ho fatte* [redacted] *vecchie e di* [redacted] *questa* [redacted] *e non ho notato differenza tra "In fondo in fondo" o "Scirocco" e "Auschwitz" o "Canzone per un'amica". Ed il* [redacted] *prosa soddisfazione, visto questo mondo che brucia molto in fretta i propri idoli canori (a molto spesso direi giustamente, perché viene la pelle d'oca sentir cantare certe persone)»*.

Guccini si lancia in un'appassionata difesa della canzone d'autore italiana (*«Essa ha prodotto* [redacted] *mirabili, incredibili, molto* [redacted]. *E* [redacted] *c'è* [redacted] *straniera che sia alla pari* [redacted] *buoni testi italiani* [redacted] *un certo tipo di canzone»*) [redacted] risparmiando una tirata d'orecchi a quei giornalisti *«che vogliono fare i critici senza sapere la* [redacted]*ca»*.

Nel suo mirino naturalmente il Festival di Sanremo: *«Lo rifiuto in blocco perché è la passerella del cattivo gusto e dell'imbecillità»*.

[redacted] potresti partecipare per cambiarlo? *«Farei la fine di tanti al*[redacted]. [redacted] *vede Arbore,* [redacted] *cui intelligenza sono pronto a scommettere. Ha fatto il "Clarinetto",* [redacted] *cui sono molto migliori le canzoni goliardiche: ha volgarità inutili, da avanspettacolo degli Anni* [redacted]. [redacted] *fine simile l'ha fatta Benigni, di* [redacted] *si ammira la spettacolarità e l'arguzia: in tv si è ridotto a far calare le braghe a Pippo Baudo, a* [redacted] *le tette alla Carrà e a cambiarsi* [redacted] *scarpe con Damato.* [redacted] *si prostituisce per due* [redacted] *in più»*.

Infine una anticipazione: *«Farò, per la* [redacted] *volta credo,* [redacted] *cinema. In* [redacted] *film* [redacted] *Gianfranco Mingozzi farò la parte di un 45enne sfollato nella repubblica di Montefiorino nel* [redacted]. *Naturalmente nessuna ambizione* [redacted] *carriera nel cinema: farò l'attore solo per divertimento»*.

Paolo [redacted]uerio

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[redacted]

CRITICA ★★★★★	[redacted]	●●●●●	[redacted]
★★★★	[redacted]	●●●●	
★★★	[redacted]	●●●	
[redacted]	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko [redacted] (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo le stesse strade. [redacted]. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

PICCOLO [redacted] corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.188
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny [redacted] (Usa-Colori) — Dopo «All'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

CAPITOL via San Salvario 24 Tel. 540.605
Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,30; 22,30 Non recensito

CENTRA[redacted] via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 22/B Tel. 540.545
Il mistero di Wetherby, di [redacted] Hare, con [redacted] Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 22/B Tel. 540.545
A casa con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1959. Non viet. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO via Gorla 5 Tel. 530.71.50
Gli orsetti del cuore, di Selznick (Usa-Colori) — In una terra lontana, nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, buonissimi, dolcissimi e affettuosissimi. C'è però qualcuno in grado di mettere in crisi la loro pacifica esistenza. Disegni animati
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. [redacted] viet. [redacted]
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO [redacted] piazza Sabotino Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
15,10; 17,40; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 378.087
Allan [redacted] e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard [redacted], Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Un avventuriero e una biondina [redacted] ricerca [redacted] padre scomparso di questa e di un tesoro. N.V. Avventuroso
16,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

[redacted] via C. Colombo 31 Tel. 500.705
La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia-Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.42.10
Yuppies, i giovani di successo, [redacted] Carlo Vanzina, [redacted] M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. Non viet. Commedia
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 836.75.33
Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Il sole di [redacted] di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] via Pomba 7 Tel. 419.820
Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca fiducia nella pubblicità. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 532.448
Revolution, di Hugh Hudson, [redacted] Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) [redacted] lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] 2 via Arsenale 31 Tel. 532.448
Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Color) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Rocky [redacted] Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
[redacted] martedì a domenica L. 6000
(riduzione del [redacted] agli anziani e del [redacted] ad enti dopolavoristici circoli A[redacted] ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 659.621
Sweet dreams, di Karel Reisz, [redacted] Jessica Lange, Ed Harris (Usa-[redacted]) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni '50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.789
Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI via Colleasco 13 Tel. 748.2907
L'onore dei Prizzi, di J[redacted]ston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-[redacted]) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[redacted]

AMBRA TEATRO [redacted] Tel. 387.107
Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO via Po 30 Tel. 530.314
Film in lingua inglese. Proiezioni private soci cineclub «The Stand-in». Ore 16,30; 19; 21,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

[redacted] piazza Massaua 9 Tel. 795.005
Oggi chiuso per riposo — Domani La carica [redacted] 101

NUOVO ODEON via Vanchiglia 2 Tel. 748.3282
Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Matt Dillon (Usa-Colori) — Un ex agente Cia, che non ha mai detto nulla di sé in famiglia, deve rintracciare insieme al figlio la moglie misteriosamente rapita in Europa [redacted]
20; 22,30 ★★/●●●

[redacted] D'ESSAI corso Belgio 63 Tel. 874.171
La messa è finita, [redacted] Nanni Moretti, con Nanni [redacted] Margarita Lozano, Ferruccio [redacted] (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora crisologica, una analisi sul modo e sul significato di [redacted] prete oggi. Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, [redacted].171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 619.139)
Chiuso per riposo

CHORE' (via Mazzini 58, tel. 587.665)
Jerralsa, in lingua originale francese, ore 9,45 e 17; **Beverly Hills cop.** (Un piedipiatti a Beverly Hills), in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Commedia

[redacted] (v. Tanaro 30, tel. 282.18.88)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 380.891)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.283)
Viviane morbosa adolescenza, con Ingrid Sleeper. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,55; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Lussuria di una moglie esperta, con Karine e Richard Darbois. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.883)
[redacted] 14,30 [redacted] 23 continuato Hugo bros. Novità [redacted] ingresso riservato ai soci.

[redacted]WOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Labbra di Vanessa, con Vanessa Del Rio e **Forbidden fruit**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 659.[redacted])
Di più sempre di più. Ap. 14,30, ultimo [redacted].

MARCH (Largo G. Cesare 105, t. 287.574)
Ragazzine vogliose. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Profumo di femmina, con Veronica Hart. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO HOT DO SEXE (Via Milano 6, tel. 630.255)
I due [redacted] con Celine Greiner, Jacky Arnal. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. [redacted] ore 22,30). Interi 5000 rid. 2000.

PARIGI 2 (v. Fr. d'Acaja 40, t. 740.5061)
Poppea e le orge di Caligo[redacted] Players Mesa (2 hard core 2). Novità. [redacted] 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.883)
Le dolci intimità di Annette, con Annette Haven, Georgina Spelvin — **Febbre erotica del piacere**, con Karine Gambier. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Donne inquiete, con Annette Haven, Leslie St. James. Ap. ore 18; ult. 22,30. Ingresso L. [redacted]

[redacted] (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Pamela e Lisa le sorelle della porno [redacted] e **Baby oil**. Novità. Ap. 15, ult. [redacted] Ingresso 3500.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 630.383)
Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Samantha Fox, Veronica Hart. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.649)
Caldo cuoio nero e Biancheria intima. No stop dalle 14 alle [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]

CARMAGNOLA
LUX: La signora della notte. V. 18.
CHIERI
SPLENDOR: [redacted] della luna piena.
CIRIE'
ITALIA: Calda moglie. Viet. [redacted].
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: [redacted] del piacere. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Giochi amorosi di mia moglie; Animal secret lover. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Yuppies i giovani di successo.
ITALIA: La mia Africa.
RITZ: I favoriti della luna.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Ready.
SESTRIERE
FRAITEVE: L'onore dei Prizzi.
VALPERGA
AMBRA: Tentazioni di mogli infedeli. V. 18.

[redacted]
ore 21
XXXI FESTIVAL DELL'
OPERETTA
LA VEDOVA ALLEGRA

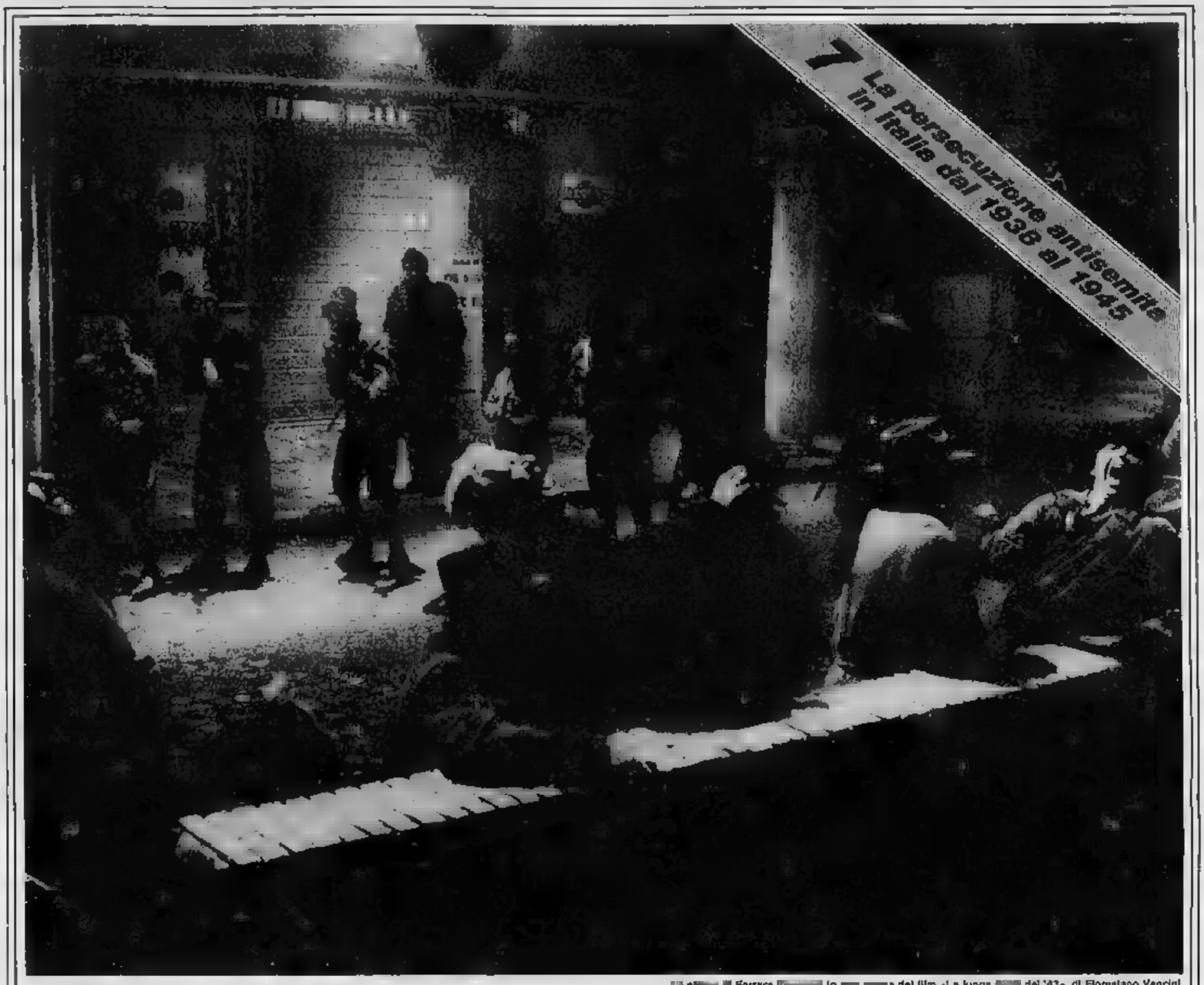
TEATRO DUE ilgruppo
Solo per due giorni
Questa sera e domani sera ore 20,30
al TEATRO NUOVO
[redacted] BARBARESCHI e
[redacted]
VERO WEST
di Sam Shepard
regia di Franco Però
Lo spettacolo è fuori abbonamento
Tel. 374.5878
Pinot-Chardonnay
[redacted]

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 62
di Stampa
del 28 marzo 1988



Il ... di Ferrara ... in ... a del film «La lunga ... del '43» di Florestano Vancini

La lunga notte di Ferrara

di GIUSEPPE MAYDA

Non si è ... stabilito ... precisione attraverso quale ... ideologico e politico la repubblica di ... — e, per il suo governo, il sottosegretario ... Bufalini — Guidi — giunse a formulare e ... emettere quella famigerata ordinanza di polizia ... che porta la data ... l' ... ... conosciuta dagli storici ... *all'bando contro gli ebrei*».

Certamente a monte ... questa ordinanza, che rappresentava il primo, ... passo di un'autorità italiana verso lo sterminio degli ebrei italiani, v'erano i postulati dell'articolo 7 ... Carta di Verona, il quale — affermando che gli ebrei *sono stranieri* e appartengono ... *a nazionalità nemica*» — mette ... israeliti ... una ... peggiore, anche da un punto di ... giuridico, ... diritto internazionale, di qualsiasi altro straniero in quel momento nemico dell'I...

Il ... potrà seguire, in questo ... Dossier dedicato alla persecuzione antisemita negli ... fra il '43 e il '45, la general ... punto 7. Esso nacque, sicuramente, sia dalle ceneri ... del ... italiano rappresentato dall'ex sacerdote Giovanni Preziosi, direttore de *La ... italiana*, sia ... degli ambienti più ... monte fascisti per la defenestrazione di Mussolini e del regime e la resa agli anglo-americani. Infine ... frange ... risorto all'ombra delle baionette tedesche.

... all'indomani della ricostitu... ... primi gruppi fascisti, quando il r.s.i. doveva essere ancora proclamata — e si parla quindi delle due settimane iniziali del ... tembre ... — veniva ... pubblicamente di poter *strattare gli ebrei* e di concentrarli (il verbo ... e il termine *strattamento* sono due vocabili che entrecano sinistramente nel dizionario dello sterminio) mentre periodici ... *Il popolo di Alessandria* ... cavano puntualmente ... i ... più feroci attacchi agli ebrei indi... ... in ... parte come i fomentatori della seconda guerra ... e dall'altra quali principali responsabili ... crollo militare dell'Italia (*«...Si sequestrino i loro beni, vengano presi e chiusi nelle carceri perché non possano più nuo...»*, ... il settimanale dei fascisti alessandrini).

La formulazione del punto 7 sembra invece doversi attribuire a ... personaggi, primo fra tutti l'ex ministro fascista della Cultura Popolare, Alessandro Pavolini che diverrà poi il ... Brigate ... (ma anche l'ambasciatore nazista presso Salò, Rahn, si vanterà, almeno nelle memorie, di ... messo mano). Secondo talune interpretazioni il fatto che la dizione completa del punto 7 precisasse che gli ebrei erano da ... nemici *«durante questa guerra»*, avrebbe lasciato intendere che Mussolini, a conflitto concluso, contasse di rivedere l'intera que... ... nel ... di mitigarla. Si tratta, ... chiunque può rendersi conto, di ... ... si ... storici disoccupati perché — evidentemente — per Salò ... per qualsiasi altro belligerante le alternative nel ... ... vittoria o sconfitta: se il ... fascismo ... vinto lo avrebbe ... sicuro fatto grazie ai ... e allora la sua legislazione razziale si sarebbe ulteriormente legata al ... nazista o ... dovuto diventare ancora più drastica; se ... perduto ... avrebbe ... uto più nulla da dire sul problema degli ebrei, ... vergognarsi ... averlo sollevato in un Paese civile come l'Italia (e ... infatti avvenne).

Il punto 7 fu approvato dall'assemblea confusa e vociante a Verona: proprio nei due giorni del dibattito (abilmente guidato da Pavolini) ... quella che avrebbe dovuto diventare ... carta costituzionale della repubblica di ... i primi quattro ebrei caddero nella strage di Ferrara — la notte ... 17 ... vembre ... —, fucilati per rappresaglia ... squadracce mobilitate da Pavolini contro le mura ... Castello estense. Anche se si volesse accogliere in questo eccidio la tesi neofascista (e ... che i quattro ebrei furono uccisi quali ostaggi antifascisti, ... in quanto ebrei) ri... ... incontrovertibile, il ... ... quel ... ... persecuzione — intesa come ricerca, cattura, deportazione e morte — entrò ... politica di Salò.

Anche se la proclamazione ... lotta agli ebrei ... fatta risalire unicamente agli estremisti ... partito, si seguirà della apolitica delle squadre di azione, cioè a gente come Pavolini, Farinacci, Ricci, Preziosi, essa ricevette nella sostan... un ... generale. ... si ebbero proteste ... alcun genere in ambienti come la Chiesa che erano sempre stati attentissimi a queste vicende (e ... ci ... deve dimenticare che la famosa protesta di Papa Ratti contro le ... razziali, nel '38, era nata esclusivamente dal fatto che con quella legislazione il ... violava ... norme ... Concordato; e di qui il termine di «vallnuss» usato ... Pio XI: le prospettive ... camere a ... non c'entravano ... nulla) mentre i moderati ... Buffarini ... non solo ... accettarono e ... fecero propria ma ne divennero — ... si ... — terribile strumento.

COSI' SCATTA DA SALO' L'EPURAZIONE PER «PUNIRE» GLI EBREI

Sotto, Castelvecchio di Verona, [redacted] fascista il 14 novembre 1943. A destra, in alto, Alessandro Pavolini arriva a Verona. Sotto, Ghisellini, il [redacted] ucciso a [redacted]

Benché [redacted] qualche parte, ancora oggi, si sostenga che la questione ebraica [redacted] poco recepita dalla stessa maggioranza [redacted] repubblichini e che i provvedi[redacted]ti razziali di Salò furono [redacted] concessione formale alla politica antisemita imposta dalla Germania, [redacted] documenti pubblicati dallo storico e giornalista Giam[redacted] Pansa rivela invece, [redacted] termini chiarissimi, quanto si fossero [redacted] nei quadri fascisti intermedi l'avversione e, spesso, l'odio di razza e quanto tutto [redacted] abbia pesato nelle decisioni più aberranti della r.s.i.

I documenti [redacted] riguardano [redacted] repubblica sociale [redacted] città della provincia piemontese, [redacted] Monferrato (Alessandria), e rispecchiano altresì, in tre «memorie» inviate da altrettanti gerarchi locali al governo di [redacted], [redacted] i nuovi e i vecchi fascisti, nel tentativo disperato di ricostruire il partito sulle rovine [redacted] lu[redacted] '43, cercassero [redacted] rovesciare sugli ebrei [redacted] colpa [redacted] quanto era avvenuto.

[redacted] «memoria Fornero» [redacted] novembre 1943) è scritto: «A Casale, durante la [redacted]nenza dei reparti tedeschi, gli ebrei sparirono come la nebbia al sole; dopo la loro ripar[redacted] [il Fornero, evidentemente, intendeva [redacted] "dopo [redacted] partenza [redacted] tedeschi"] [redacted] e non vi è dubbio che [redacted] sono la lunga mano della propaganda antifascista». Sono i giorni in cui la r.s.i. si sta costituendo, [redacted] autorità militari tedesche subentrano le vecchie strutture fasciste e, ancora il 30 novembre, la «memoria Righetti» [redacted] che «la propaganda spicciola viene svolta da persone [redacted] cultura elevata e dagli ebrei. Nessuno [redacted] questi ultimi è stato arrestato». Una terza e ultima «memoria», a firma Guaschino, ricalca la prosa de «Il Popolo di Alessandria»: «Gli ebrei circolano ancora oggi liberamente per la città e sono i veri e i soli animatori di ogni resistenza alle leggi e ai bandi. I furti di macchine militari e anche ci[redacted] in questo tra[redacted] periodo sono opera [redacted] loro agenti (...). L'anima [redacted] tutto ciò [redacted] gli ebrei che così facendo inducono l'italiano, ingordo al facile guadagno, a un continuo tradimento verso la patria (...). [redacted] quindi necessario l'immediato concentramento di tutti [redacted] ebrei, senza discriminazioni di sorta, e [redacted] non [redacted] subito attuabile, [redacted] sorvegliata al massimo la [redacted] attività (...). Gli ebrei, [redacted] Dio maledetti, sono [redacted] popolo senza patria e solo per questo dedicano ogni loro sforzo ed attività per la rovina di ogni [redacted]do».

Appena il governo di Salò promulga il bando [redacted] gli ebrei, il «Corriere della Sera» [redacted] affretta [redacted] annunciare da Roma che l'epurazione è [redacted]minciata: «A [redacted] ore di [redacted]stanza dal [redacted] governo repubblicano [redacted] disponeva l'eliminazione degli elementi [redacted], la capitale [redacted] cominciato l'epurazione. [redacted] totale sono state espulse 10.000 persone di origine semitica. Una parte dei giudei romani ha già lasciato Roma da qualche tempo dirigendosi verso l'Italia meridionale. Si calcola che, in seguito all'esodo degli ebrei, si renderanno liberi circa 20.000 appartamenti che saranno messi a disposizione [redacted] famiglie ro[redacted]ne sinistrate e di profughi [redacted]l'Italia meridionale».

L'«Osservatore Romano» commenta i provvedimenti antiebraici [redacted]te: «L'ordinanza (del governo di Salò) non è accompagnata dai motivi che l'hanno determinata per modificare così severamente il regime fin qui adottato. Tanto più ragioni di umanità inducono a rilevare che, quali che siano questi motivi, a parte [redacted] condizioni già create alle persone in causa, così da appartarle da ogni pubblica attività, esistono pur sempre e nella massima maggioranza degli estranei a qualsiasi responsabilità, degli innocenti di qualsiasi colpa». Sembrerebbe [redacted] condanna, anche [redacted] non esplicita, dell'iniziativa fascista e, infatti, [redacted] Vaticano [redacted] Weizsäcker, lo [redacted] 3 dicembre — giorno della pubblicazione dell'articolo in questione — con un telegramma a Berlino [redacted] notare ai propri superiori che [redacted]nire il Vaticano s'è astenuto da q[redacted] critica quando tali [redacted] sono [redacted] prese dai tedeschi, ora che gli autori sono [redacted] le critica apertamente».

In questo clima di frustrazione, durante il congresso [redacted] Verona i [redacted] massacrano i primi quattro [redacted] italiani. Domenica [redacted] novembre [redacted], mentre nel [redacted] Castelvecchio Pavolini annuncia l'iscrizione [redacted] partito di «251.000 camerati [redacted] sicura fede» — e dalla sala alcune voci eccitate interrompono: «Troppi! troppi! Vogliamo rimanere [redacted] pochi!» — due squadristi ferraresi, [redacted] Randi e Alessandro Senea, entrano di corsa nell'aula, si fanno largo fra la ressa e si avvicinano [redacted] tavolo [redacted] bisbigliando parole concitate col segretario del partito. I messaggeri comunicano che il federale di Ferrara, Ghisellini, è scomparso dalla sera prima e si teme che sia stato ucciso. Pavolini risponde: «Si fucili un antifascista ogni due ore fino [redacted] ritrovamento [redacted] Ghisellini, vivo o morto».

Ma [redacted] pomeriggio giunge la notizia, la portano altri due squadristi, Mirandola e Borellini: il federale [redacted] rinvenuto assassinato a colpi [redacted] rivoltella. Immediatamente Pavolini [redacted] in piedi: «Camerati!», dice, «il [redacted]missario della federazione di Ferrara, che avrebbe dovuto trovarsi qui con noi. Il camerata Ghisellini, è stato ucciso con sei colpi di pistola. Noi eleviamo a lui il nostro pensiero. Egli verrà subito vendicato!». Dall'assemblea sale [redacted] grido: «A Ferrara! Tutti a Ferrara!». Pavolini impone il silenzio: «Non si può gridare in presenza del morto. Si agisce in modo disciplinato. I lavori continuano. I rappresentanti di Ferrara raggiungano la loro città. Con essi vadano formazioni della polizia federale di Verona e gli squadristi di Padova».

In realtà pare che Igino Ghisellini sia stato ucciso dai suoi camerati. Lo avrebbero soppresso per contrasti interni di partito, per rivalità e anche perché il federale è un «moderato», seguace cioè della politica di Mussolini che, di fronte all'estendersi del movimento partigiano e all'agitazione delle masse operaie, punta sulla carta della «pacificazione» e della «concordia nazionale» tentando di isolare quella ribellione che non sa reprimere. Ghisellini è colui che, nel settembre precedente, all'indomani dell'armistizio, ha cercato un accordo politico, da «comitato di salute pubblica», con gli antifascisti ferraresi (accordo al quale soltanto i comunisti si sono rifiutati a priori) e forse è proprio questo suo atteggiamento che lo ha posto in urto col neosquadrismo [redacted] Pavolini e di Farinacci, fautori di un ritorno al sistema totalitario in forma anche più intransigente, rigida e spietata: «Chi parla di dimenticare», ha scritto «Il Fascio», organo della federazione milanese del partito fascista repubblicano (p.f.r.), «commette un delitto [redacted] lesa Patria e un secondo tradimento verso il fascismo».

Ghisellini è stato assassinato a Castel d'Argile di Cento nelle prime ore di domenica 14 e subito, negli inquirenti, è sorto proprio il sospetto di un crimine originato da una faida di partito anche se più tardi, in questo dopoguerra, la sua uccisione verrà rivendicata dai patrioti comunisti: il cadavere presentava sei ferite d'arma da fuoco alla nuca e la «Topolino» sulla quale viaggiava il federale aveva i vetri infranti dall'interno, segno che l'autore del delitto doveva essere una persona «amica» salita con lui sull'auto.

Ma coloro che avanzano cautamente questa ipotesi — il viceprefetto Atto Marolla, il vicequestore Giuseppe Poli e il tenente comandante del[redacted] carabinieri di Cento — vengono arrestati temporaneamente [redacted] squadristi e rinchiusi nelle carceri ferraresi di via Piangipane: la morte di Ghisellini deve servire a dare [redacted] lezione e sancire con una strage il trionfo delle tesi estremistiche di Pavolini e del suo concetto di «fascismo delle squadre di azione».

Così, poche ore più tardi, ai piedi [redacted] Castello Estense, undici antifascisti ferraresi [redacted] abbattuti a raffiche [redacted] mitra e fra loro vi [redacted]ranno quattro di quegli [redacted] che la Costituente di Verona ha appena dichiarato «appartenenti a nazionalità nemica»: «Da allora», dirà Piero Calamandrei in una celebre orazione, «la [redacted] di Ferrara fu citata ad esempio. Nel linguaggio della stampa fascista [redacted]o, per indicare quel procedimento esemplare, un nuovo delicato vocabolo: "ferrarizzare"». Il comitato di tutti i buoni fascisti fu, da allora, di «"ferrarizzare" l'Italia».

Le squadracce [redacted] Verona e di Padova arrivano in città [redacted] attraversando [redacted] camion le [redacted] deserte del centro. E' una sera livida. Il rotolio [redacted] autocarri e i [redacted] degli uomini in [redacted] nera giungono attutiti [redacted] nebbia alla gente costretta nelle case dal coprifuoco. Nella sede della federazione si sono già insediati Franz Pagliani, ispettore regionale del partito, Enrico Vezzalini, che diventerà capo della provincia di Novara e il console della milizia Giovanni Battista Riggio, tre dei futuri giudici di Galeazzo Ciano. Hanno dinanzi una «lista nera» di 64 antifascisti «sospetti».

E TUTTI SI MOBILITANO PER SALVARE DECINE DI PERSEGUITATI

Accadde durante la venticinquesima udienza del pro[redacted] Eichmann, il mercoledì 31 maggio 1961. Sul [redacted] testimoni della «Beth Ha'am», [redacted] «Casa del [redacted]lo», di Gerusalemme dove si svolgeva il dibattito, erano [redacted] tutta la mattina i superstiti dei ghetti [redacted] Vilna e di Lodz e gli scampati delle comunità ebraiche tedesche, francesi, austriache, ungheresi. Il giudice Halevi aveva [redacted] chiesto ai testi: «Ricevevate qualche aiuto?», e le risposte erano [redacted] più o meno identiche: «Tutta [redacted] popolazione era contro [redacted] noi»; oppure: «Nessuno aveva il coraggio di muovere un [redacted]»; e ancora: «Aiutarci voleva dire fare la nostra stessa fine». Dalla sua gabbia di vetro a prova di proiettile Eichmann ascol[redacted] a testa china. Alle 11 il Procuratore Generale [redacted]sner chiamò a testimoniare una professoressa di [redacted]matica, Hulda Campagnano, sorella del dottor [redacted] Cassuto, rabbino di Firenze; suo marito, catturato [redacted] SS nel novembre 1942, era morto [redacted] Auschwitz.

La professoressa Campa[redacted] narrò la [redacted]ria, una vicenda di [redacted]zioni, [redacted] fughe, di [redacted] ma quando il giudice Halevi [redacted]se la consueta domanda — «[redacted] qualche aiuto?» — la sua risposta fu, per la prima volta, diversa da quelle dei testimoni che l'avevano preceduta: «Sì — disse —. Tutti gli strati della popolazione [redacted] ci hanno aiutato: professionisti, intellettuali, protestanti, cattolici, militanti [redacted] ogni partito». E, nel silenzio che si era fatto nell'aula, Hulda Campagnano aggiun[redacted]: «Ci sono molte ragioni per spiegare il comporta[redacted] degli italiani: [redacted] tradizionale e profonda[redacted] per i nazisti, l'azione partigiana, il buon [redacted] e il profondo [redacted] umano. Ogni ebreo [redacted] sopravvissuto [redacted] la [redacted] vita agli italiani».

E' difficile stabilire con [redacted] quanti [redacted] gli ebrei che vennero [redacted] in Italia fra il [redacted] 1943 e il maggio [redacted]. Se esistono [redacted] quanto concerne l'opera condotta, [redacted] esempio, dalla Chiesa cattolica mancano quelli di altre confessioni, [redacted] qualcheri [redacted] protestanti (in Piemonte i valdesi ospitarono [redacted] valli decine e [redacted]glio di ebrei e [redacted] tempio [redacted] Roma accolsero a lungo il professor Ugo Della Seta, che ad ogni perquisizione fascista, veniva nascosto [redacted] mantice dell'organo).

Se [redacted] deportazione degli ebrei italiani [redacted] ebbe le proporzioni tragiche di altri Paesi europei, questo fu dunque dovuto [redacted] fatto che da noi l'assimilazione era stata una realtà. In Italia, inoltre, l'antisemitismo non era una ideologia, [redacted] in [redacted] si [redacted] credere come avveniva [redacted] le nazioni di lingua tedesca, o [redacted] mito o un pretesto [redacted] in Francia. Questo, in Italia, non accadde soprattutto perché il genocidio — scrive Leon Poliakov — «non può essere commesso senza un assoluto consenso collettivo». Da noi, malgrado la caccia all'ebreo dilagasse giusti i bandi del Salò e gli interventi nazisti, migliaia di israeliti vennero nascosti, protetti, aiutati e fatti espatriare e, dopo la guerra, [redacted] Comunità israelitiche [redacted]gnarono 23 medaglie d'oro, di cui sette alla memoria, e centinaia di diplomi di benemerenza a coloro che avevano [redacted] gli ebrei pagando talvolta con la propria vita: Peppino Candiani, [redacted] giovane dell'Azione [redacted] di Crescenzago, morì nel [redacted] aiutando un ebreo lituano ad [redacted] il confine [redacted] la Svizzera sul fiume Tresa; il ragionier Odoardo Focherini, trentasettenne, padre di sette figli, amministratore [redacted] bolognese «L'avvenire d'Italia», e che dal 1940 si era adoperato a proc[redacted] asilo in [redacted] religiose, travestimenti e salvacondotti ad ebrei sfuggiti [redacted] «progrom» polacchi, venne arrestato l'11 marzo 1944 mentre organizzava la fuga [redacted] un israelita dal campo di concentramento di Fossoli, e deportato in Germania [redacted] m[redacted] mesi dopo, alla vigilia di Natale.

La solidarietà verso i perseguitati vide l'impiego di uomini [redacted] ogni ceto e [redacted]zione, civili e militari, che ricoprivano talvolta anche cariche pubbliche e [redacted] queste cariche non esitarono [redacted] servirsi proprio per soccorrere le vittime, come i carabinieri [redacted] il 5 aprile 1944 salvarono [redacted] i 17 [redacted] dell'orfanotrofio israelitico di Livorno, o il dottor Angelo De Fiore, del[redacted] di Roma che fornì documenti falsi agli ebrei della capi[redacted] o un altro funzionario di polizia, il dottor Giovanni Palatucci, dirigente dell'Ufficio stranieri alla questura di Fiume, che [redacted] il registro degli ebrei e diede ordine all'anagrafe [redacted] non rilasciare alcuna [redacted] sui cittadini di origine israelita senza il suo consenso (scoperto nel 1944, i nazifascisti deportarono Palatucci in Germania e là morì: una città in Israele, dopo la guerra, ha inte[redacted] una strada al [redacted] nome; un'[redacted] città gli ha dedicato un parco).

Il maggior apporto all'[redacted]ra [redacted] aiuto (fornire [redacted] nascondiglio, [redacted] cibo, dei documenti falsi) fu dato dai sacerdoti [redacted] e dalle loro organizzazioni. Soltanto a Roma oltre 150 case religiose ospitarono più di 4000 ebrei: le suore [redacted] Nostra Signora [redacted] Sion diedero asilo a 187 donne israelite; le [redacted] Adoratrici del Preziosissimo Sangue ne accolsero [redacted] 136; i padri francescani [redacted] San Bartolomeo all'Isola ospitarono 400 uomini ebrei. In Italia, [redacted] dal 1939, svolgeva la sua attività la «Delasem» (Delegazione assistenza emigrati ebrei), ente organizzato ed amministrato dall'avvocato Lelio Vittorio Valobra, genovese, e che ancora nel maggio [redacted] riusciva [redacted] assistere, nella sola Roma, oltre [redacted]sraeliti.

Quando i suoi dirigenti vennero braccati ed arrestati, l'opera [redacted] soccorso fu es[redacted] da un cappuccino francese, padre Benedetto, che si [redacted] in seguito il nome di «padre degli ebrei». A Milano e Varese, il 12 settembre 1943, quattro [redacted]doti — don Ghetti, don Bigatti, don Giussani e don Motta — crearono una organizzazione per il soccorso ai perseguitati politici e razziali che, in breve, ebbe una quarantina di collaboratori.

Grazie ad essa decine di ebrei poterono espatriare in Svizzera [redacted] i valichi di Saltrio, Clivio, Ligurno, Rodero e al fiume Tresa. L'impresa più clamorosa fu il salvataggio di un bambino ebreo di quattro anni, Ga[redacted] Balcone: il piccolo, fatto ricoverare [redacted] ospedale col pretesto di [redacted] attacco [redacted] appendicite, fu poi «rapito» e condotto, assieme alla [redacted]dre, in Svizzera dove agiva a favore dei perseguitati il banchiere [redacted] Angelo Donati che, nel 1942-1943, aveva soccorso gli [redacted] rifugiati nella zona [redacted] occupa[redacted]ne italiana in Francia.

Milano con indicazioni stradali che si riferiscono ai comandi germanici. A sinistra, una lista di ebrei deportati ad Auschwitz. Tra loro, una bimba di 11 anni, Laura Della Torre

L'opera [redacted] soccorso fu instancabile e, senza mai arrestarsi, si svolse a tutti i livelli, dal Cln — che costituì un apposito comitato per l'assi[redacted] ebrei «stano [redacted] detenuti, [redacted] in campo [redacted] concentramento o costretti [redacted] vita clandestina» — ai privati, professionisti, magistrati, medici, operai, impiegati. Proprio un collaboratore de «La Stampa», il giudice [redacted] Germano, salvò a [redacted] parecchi israeliti ricorrendo al sotterfugio di citarli [redacted] testimoni [redacted] processi civili — [redacted] in [redacted] si protraevano mesi e [redacted] — mantenendoli a disposizione del tribunale e strappandoli così alla d[redacted].

Lo storico Renzo De Felice cita [redacted] il caso di un medico [redacted]se, il dottor Domenico Coggiola, che all'ospedale Mauriziano aveva istituito una «sezione infettiva» col solo scopo di ospitare ebrei ricercati (vi fu accolto fra gli altri il noto compositore e musicista Leone Sinigaglia, settantasettenne, che morì il 16 maggio 1944, ucciso da sincope, mentre i fascisti stavano per arrestarlo nell'ospedale).

A Milano il dottor Luigi Mario Parravicini, medico ispettore di Niguarda, teneva nascosti numerosi ebrei nei padiglioni e nella corsia e, quando fu scoperto dalle SS, fece in tempo a trasferirli tutti in altro rifugio. Ancora a Milano due impiegati dell'anagrafe del Comune — Gina Righi in Garbatini e l'egiziano Antonio In[redacted] — procurarono agli ebrei [redacted] macchia decine di false [redacted] identità: arre[redacted] o[redacted] il 23 marzo 1944, la [redacted] fu [redacted]portata a [redacted] salvò; l'ingegnere venne internato a Berlino e fucilato.

fascisti all'assemblea di Verona. A destra, in alto, il Procuratore di Ferrara, Pasquale Ca[illegible], assassinato dai fascisti. Sotto la lapide che ricorda l'eccidio

IL MASSACRO A FERRARA POI GLI AGUZZINI CORRONO A UBRIACARSI

A pena [illegible] gli squadristi iniziano [illegible] retate e in poche ore 16 cittadini sono raccolti nella caserma Littorio di piazza Fausto Beretta, in un salone male illuminato del pianterreno dove c'è soltanto qualche sedia. I fermati appartengono a tutti i ceti sociali ma molti sono i professionisti e i benestanti, per la maggior parte israeliti: fra questi il dottor Umberto Ravenna, ottantenne, l'avvocato Giuseppe Bassani, che è cieco ed è stato accompagnato dalla moglie, l'ingegner Silvio Finzi, che poi morirà in un campo di sterminio, il professor Mario Magrini, semiparalizzato, Vittore e Mario Hanau, padre e figlio, l'uno di [illegible] anni e l'altro [illegible] 41), entrambi commercianti di pellami.

Gli Hanau, di origine israelita, hanno lasciato la Comunità di Ferrara nel [illegible] a causa delle leggi razziali ma questo [illegible] ha impedito la persecuzione [illegible] loro famiglia: uno zio, Carlo Hanau, è stato chiuso [illegible] di concentramento [illegible] i due [illegible], Lino e Gino.

Fra [illegible] ostaggi c'è [illegible] l'anziana [illegible] socialista Alda C[illegible] perseguitata [illegible] vent'anni dalla polizia [illegible] ch'è giunta scortata [illegible] due squadristi. L'insegnante porta [illegible] involto sotto il braccio. «Che cosa ha lì, signora?» [illegible] chiede uno degli arrestati, l'avvocato Mario Zanatta, del partito d'azione, prelevato nella sua casa [illegible] da Carlo Mayr [illegible] assisteva il vecchio padre ammalato: «Del pane e [illegible] mie pantofole: ho imparato che in questi occasioni sono cose preziose», risponde calma [illegible].

Quattro militi, [illegible] col teschio a [illegible] in spalla, girano [illegible] mezzo ai prigionieri — testimonierà uno degli scampati, l'avvocato Giuseppe Longhi —; ogni tanto la porta dello [illegible] si spalanca e, [illegible] freddo e la pioggia, entrano nuovi [illegible] stati: l'[illegible]ta [illegible], il gelataio Luigi Calderoni detto «Gigetto», il garagista Guillini, l'ex [illegible] Arlotti, un «fascista deluso» e già amico di Italo Balbo, che non [illegible] voluto aderire a Salò. «Tutta carne da macello, stanotte», dice, ridendo, uno dei militi [illegible].

Le [illegible] trascorrono lentissime, nell'angoscia; [illegible] dagli ospiti, però, [illegible] strage prossima. Riuniti in un ufficio al primo piano della caserma, i fascisti tardano a decidere perché — [illegible] la [illegible] dell'episodio compiuta [illegible] giornalista Ruben Tedeschi — [illegible] sorti contrasti sulla [illegible] dare alla rappresaglia. Lo squadrista [illegible] Govoni, che morirà a Dachau inviatovi dai suoi [illegible] camerati, sostiene la «necessità di fucilare [illegible] 36 antifascisti»; il console [illegible] militia [illegible] propone di uccidere venti ostaggi [illegible] giorno fin quando non si costituiranno i responsabili della morte di Igino Ghisellini. I [illegible] della federazione ferrarese, Caluora, [illegible] e Borolini, che hanno [illegible]sso la [illegible] nera», rifiutano di scegliere i nomi [illegible] vittime. [illegible] faremo da soli», replica, minaccioso, Riggio, «e sarà peggio».

Le discussioni [illegible] concludono soltanto [illegible] è [illegible] mattino; i macabri particolari del massacro sono [illegible] a punto. [illegible] minuti più tardi [illegible] squadristi [illegible] nello [illegible] a pianterreno; [illegible] ha in mano un foglio protocollo e legge: «Emilio Arlotti, [illegible] Zanatta, Vittore Hanau, [illegible]o Hanau. Questi mi seguano». L'altro milite si [illegible] dare i documenti di identità [illegible] quattro [illegible] e li controlla. [illegible] fuori [illegible] pioggia [illegible] Ferrara è immersa ancora nel buio.

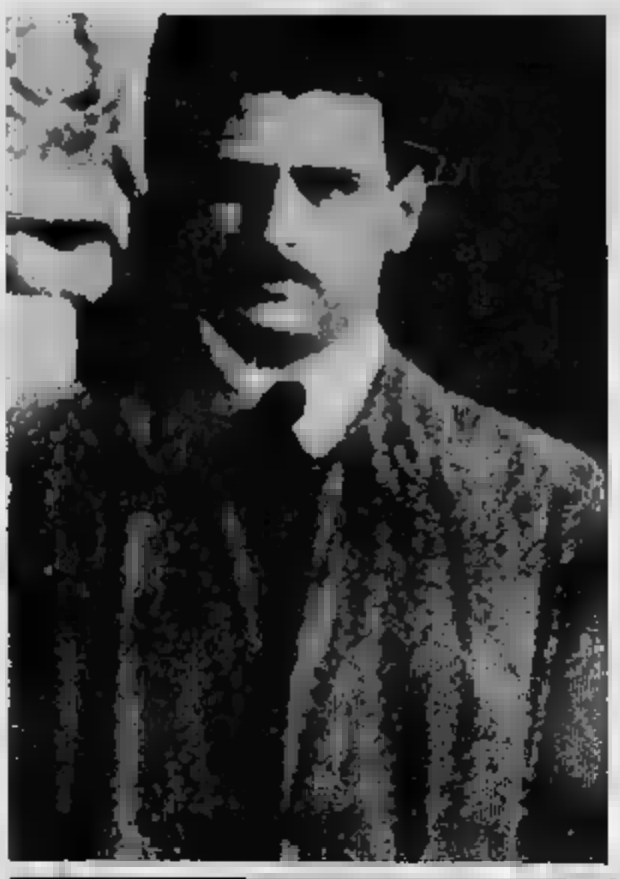
Quasi alla stessa ora una squadraccia capeggiata da Nino Furiotti — il repubblichino che comanderà il plotone di esecuzione di Ciano e che sparerà il colpo di grazia [illegible] genero [illegible] — bussa alla porta del [illegible] di via Piangipane e reclama dal direttore, Guzmano, l'immediata consegna, [illegible] alcuna formalità, di quattro detenuti politici: il dottor Pasquale Colagrande, l'avvocato Giulio Piussi, il rappresentante [illegible] commercio Alberto Vita Finzi [illegible], è nato a San [illegible], giovane e brillante penalista [illegible] ha mai voluto iscriversi al partito [illegible]; dopo il 25 luglio è entrato nel Comitato provinciale rappresentativo dei socialisti. Alberto Vita Finzi, figlio [illegible] padre ebreo e di madre cattolica, battezzato [illegible] nascita, ha [illegible] figli e la [illegible] unica colpa — oltre a quella di avere un cognome israelita — è di aver manifestato pubblicamente, il [illegible] luglio, in un caffè, la sua gioia per il [illegible] otto morti [illegible] bastano, [illegible] [illegible]. Gli squadristi prelevano in stazione [illegible] un manovale [illegible] ferroviario, Cirnio Belletti, un giovane che non si [illegible] mai [illegible] di politica e [illegible] trascinano in piazza Boldrini. «Ma [illegible] cosa ho fatto?» chiede [illegible] stupito. Uno dei militi lo addossa a un muro e gli [illegible] sparano. La decima vittima è l'ingegner Girolamo Savonuzzi, cinquantottenne, ex [illegible] socialista; l'undicesima [illegible] il ragioniere Arturo Torboli, 54 anni, abitante in [illegible] Madama, vecchio funzionario del Comune [illegible] che, dopo il 25 luglio, ha avuto l'incarico di liquidatore degli [illegible] delle amministrazioni fasciste.

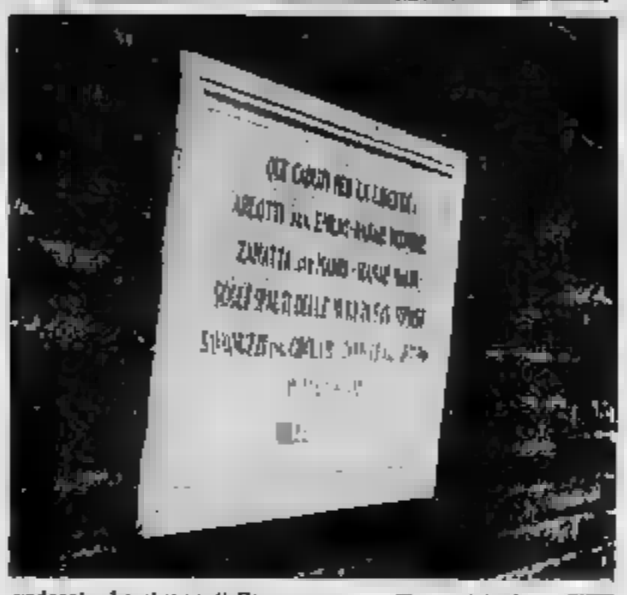
Entrambi sono condotti [illegible] Montagnone — presso [illegible] mura cittadine — e assassinati con una sola raffica di mi[illegible]. Gli uccisori li spogliano di tutto, compresi le scarpe, poi vanno a derubare anche le altre vittime: la casa dei [illegible] Belletti è perquisita e svaligiata; altrettanto [illegible] a quella degli Hanau. Ai parenti che, angosciati, chiedono notizie dei loro cari, i repubblichini rispondono, impassibili: «Non vi preoccupate perché [illegible] torneranno a rincasare».

Sulla città [illegible] [illegible] livida alba. I macabri [illegible] sono ancora [illegible] di quella [illegible] notturna. Verso [illegible] un gruppo [illegible] bimbi [illegible] in [illegible] Roma, [illegible] tutti [illegible] delle elementari e con le cartelle sottobraccio [illegible] [illegible] nuovo dopo la giornata festiva. Vicino al bar «Sis» i bambini scorgono all'improvviso gli otto corpi delle vittime riversi a terra lungo il muretto del Castello. Dapprima pensano a un mucchio di stracci, poi notano la scura chiazza [illegible] sangue che si [illegible] allargata fino alla strada e, terrorizzati, [illegible] piccino e cercano di fuggire.

Ma i [illegible] di guardia [illegible] ricorrono, li afferrano [illegible] le braccia, li fanno tornare indietro e li costringono a proseguire la [illegible] passando davanti ai cadaveri: «Dovete [illegible] [illegible] [illegible] squadristi, «tutti [illegible] città [illegible] vedere!». La strage di Ferrara [illegible] undici innocenti uccisi, deve essere portata ad [illegible] deve servire da ammonimento [illegible] anche per gli ebrei: nella [illegible] notte dell'eccidio un'anziana israelita, Olga Hanau Neppi, che giace gravemente [illegible] in una corsia dell'ospedale ferrarese, è [illegible] strappata dal [illegible] trasferita al campo di concentramento [illegible] di Fossoli; [illegible] la partirà [illegible] la Germania e non [illegible] più.

Malgrado la censura sulla stampa, [illegible] tutta Italia trapela [illegible] la verità sulla strage e si risa[illegible] presto che gli assassini hanno trascorso parte [illegible] notte ad ubriacarsi in un'osteria [illegible] al Castello Estense e che il questore ha avuto l'impudenza [illegible] informare [illegible] [illegible] magistratura [illegible] strage con un [illegible] rapporto [illegible] non più di venti parole: «Stamane [illegible] [illegible] trovati undici cadaveri di sconosciuti. Si [illegible] pietamente [illegible] causa [illegible] autori [illegible] queste morti». Mussolini definisce il [illegible] di Ferrara «un atto stupido e [illegible] e di lì a un mese dovrà riconoscere che «l'azione del neosquadrismo ha congelato la corrente [illegible] simpatia che [illegible] [illegible] aveva affermando attorno [illegible] regime». Ma il gruppo estremista Pavolini-Farinacci-Preziosi [illegible] perde il minimo potere [illegible] due settimane dopo, [illegible] realizza la propria politica antisemita con l'ordine [illegible] internamento per tutti [illegible] ebrei italiani o residenti in Italia.





LO «STRANO» PROGETTO CHE FU ATTRIBUITO AL PATRIARCA DI VENEZIA

Nei giorni della persecuzione, da più parti, sia in Italia che all'estero, si levano verso il Papa reiterate sollecitazioni perché compia un gesto ufficiale in difesa degli ebrei. Invece il Vaticano, come è già avvenuto per la razzia di Roma, continua a tacere anche se all'interno è combattuto fra opposte tendenze, fra chi corre ogni rischio per aiutare i perseguitati (come il futuro Papa Roncalli) e chi, addirittura, vorrebbe rinchiuderli in un campo di concentramento.

E' questo il caso, secondo un documento di fonte nazista, del patriarca di Venezia, cardinale Adeodato Piazza, il quale, in un colloquio riservato, avrebbe trovato il modo di fare sapere ai tedeschi che la maniera con cui, nell'Italia di Salò, si tratta la questione ebraica non lo soddisfa per nulla ed è per lui motivo di gravi preoccupazioni: il suo desiderio principale sarebbe quello che, nelle persecuzioni contro gli ebrei, intervenissero i tedeschi, con i loro sistemi scientifici, in modo che fosse garantita giustizia per tutti.

E' un altro documento. Il 7 dicembre 1943, infatti, il console tedesco a Venezia, Koster, invia a Berlino una lettera in cui riferisce i punti principali del colloquio che un suo amico ha avuto col cardinale Piazza presumibilmente il precedente giorno 3. Ecco il testo di Koster: «*Una personalità, con la quale sono in rapporti amichevoli, è stata ricevuta dal patriarca, con il chiaro scopo di trasmettere il risultato di tale incontro, tramite mio, ad istanze superiori. Il patriarca ha detto che il modo con cui si trattava la questione ebraica era per lui motivo di serie preoccupazioni. La notte scorsa alcuni estremisti fascisti avevano arrestato nella loro casa numerosi ebrei, vecchi e malati, mentre gli ebrei ricchi godevano di privilegi e continuano a circolare liberamente per Venezia finché non riuscivano ad andarsene. Questa ingiustizia lo turbava profondamente e, a suo avviso, l'unico modo per risolvere tale problema era che le misure contro gli ebrei venissero prese da autorità tedesche, che avrebbero così garantito giustizia per tutti. E' risaputo [illegible] il desiderio principale del patriarca [illegible] rinchiudere in [illegible] ghetto tutti gli [illegible] semi-ebrei. La Chiesa non poteva [illegible] stare a questa cosa senza prendere prima o poi posizione contro il [illegible] fascista.*

«*Il patriarca ha sottolineato inoltre che la Germania rappresentava l'unica barriera contro il bolscevismo che [illegible] sempre più e che quindi [illegible] indubbiamente una comunanza di interessi fra la Germania e il [illegible]. Il Vaticano [illegible] poteva pronunciarsi apertamente [illegible] questo punto, perché si sapeva [illegible] certe eminenti personalità tedesche [illegible] idee [illegible]; se non fosse stato per questo, la Chiesa dichiarerebbe senza la minima esitazione [illegible] la Germania [illegible] [illegible] baluardo contro il bolscevismo che [illegible] sempre più e che quindi [illegible] indubbiamente una comunanza di interessi fra la Germania e il [illegible]. Il Vaticano [illegible] poteva pronunciarsi apertamente [illegible] questo punto, perché si sapeva [illegible] certe eminenti personalità tedesche [illegible] idee [illegible]; se non fosse stato per questo, la Chiesa dichiarerebbe senza la minima esitazione [illegible] la Germania [illegible] [illegible] sola potenza che può salvare l'Europa, e quindi anche il Vaticano, dal bolscevismo. Durante i 45 giorni del governo del traditore Badoglio, la Chiesa si era perfettamente resa conto che i circoli massonici ed ebraici erano quelli che manovravano davvero le fila e che quindi essa si trovava in una situazione assai pericolosa. Infine il patriarca ha ripetuto ancora una volta l'opinione, molto diffusa qui, che la migliore soluzione sarebbe quella di affidare l'amministrazione ai tedeschi, i quali lavorerebbero in cooperazione con gli ambienti italiani degni di fiducia».*

Va detto, per rispetto [illegible] verità, che [illegible] documento, comparso nel 1965 e commentato negli anni seguenti anche dalla stampa nazionale, è stato contestato nel solito modo indiretto, da [illegible] pubblicazione ufficiale [illegible] V[illegible] che, definendolo «inverosimile», riporta una lettera [illegible] dal cardinale Piazza [illegible] [illegible] il 6 dicembre [illegible] nei giorni immediatamente seguenti il colloquio che il patriarca avrebbe avuto con la personalità conosciuta cui accenna [illegible] suo rapporto a Berlino.

Dice la lettera: «*Mi [illegible] mette [illegible] accennare a Vostra [illegible] alla penosa [illegible] degli ebrei che vengono [illegible] tutti i giorni a [illegible] consiglio e aiuto, allarmati dalle dichiarazioni straniere e nemiche e dalla prossima legge repubblicana che — si dice — sarà sulla falsariga della legge di Norimberga. In particolare apprensione sono i battezzati dichiarati già, o che saranno dichiarati in [illegible] alla nuova legge, di razza ebraica. Sono certo che la Santa Sede farà tutto il possibile per salvare questi infelici, la cui sorte non può non preoccupare la Chiesa. Per parte mia ho accennato al [illegible] problema, [illegible] rendo moderazione. [illegible] Console generale di [illegible]a [illegible] a Venezia, venuto a [illegible] [illegible] "privato". [illegible] promise il suo interessamento, ma poi Ehd farà? Mi [illegible] fatto ardito a scrivere a Vostra Eminenza per il [illegible] che credesse di prospettare la cosa all'Eminentissimo cardinale Segretario di Stato o — addirittura — [illegible] [illegible]. [illegible] ero cosa di cui non possiamo disinteressarci».*

Sulla base di questa [illegible] i curatori della pubblicazione vaticana ritengono che il console Koster abbia inviato a Berlino (non si [illegible] per quali motivi) un rapporto scientemente falso, attribuendo al cardinale Piazza una [illegible] ideologica che [illegible] il rischio [illegible] provocare un intervento dell'ufficio di Eichmann, gelosissimo di qualsiasi questione concernente gli ebrei. Ma, ammesso che il rapporto Koster rispondesse anche solo in minima parte al vero, l'atteggiamento del patriarca di Venezia non sarebbe stato che conseguente a quelli assunti, agli inizi della persecuzione in Italia, da altri prelati quali i vescovi di Guastalla, Cremona e Reggio Emilia.

Il cardinale patriarca di Venezia, [illegible] Piazza, a cui [illegible] attribuito un «progetto» per la [illegible] [illegible] questione ebraica. A sinistra, il campo di concentramento di Fossoli

L'iniquo «punto 7»

DAI FASCISTI REPUBBLICHINI LOTTA SENZA PIETA' CONTRO I «COLPEVOLI GIUDEI»

Un manifesto dei fascisti di Salò. A fianco, alcuni ferraresi arrestati nella notte del 14 novembre 1943. Primo a sinistra è Mario Magrini. Al centro, con basco e occhiali, Silvio Finzi. In [illegible], [illegible] a seconda dell'età appena giunti nel campo di C[illegible]

Nei primi mesi della sua vita stentata la repubblica di Salò ha fatto in tempo a cambiare nome tre volte. [illegible] fascista repubblicano», «Stato nazionale repubblicano d'Italia», e, infine, «Repubblica sociale [illegible] (che i [illegible] abbrevieranno [illegible] R.S.I.) [illegible] quest'ultima [illegible]-nizione [illegible] piace: Hitler si insospettisce perché [illegible] mento di ripresa non è stato chiamato in q[illegible] [illegible] p[illegible] che l'aggettivo «sociale» [illegible] sa significare l'annuncio di un avvio al socialismo. Del nuovo fascismo il giudizio migliore è quello del giornale [illegible] partito d'azione, «L'Italia libera», del 27 [illegible] 1943: «Uno Stato a [illegible] per volontà altrui e destinati a tornare nel nulla».

Mussolini, a fatica, ha formato [illegible] governo anche se non è riuscito a trovare un diplomatico di nome o d'alto rango disposto [illegible] assumersi il ministero degli Esteri. [illegible] settore dell'economia l'ingordigia tedesca si è fatta sentire sia [illegible] la sua pesante invadenza in Alto Adige e nella Venezia [illegible]; sia [illegible] gravosissime pretese finanziarie; [illegible] neonata repubblica — che Umberto Calosso, da [illegible] Londra, chiamerà «la repubblichina», [illegible] destinato a restare [illegible] — la Germania esige un [illegible] mensile di [illegible] miliardi [illegible] lire quale contributo alla [illegible] di guerra. Soprattutto i [illegible] hanno ottenuto — [illegible] l'imposizione e col suggerimento — che [illegible] nuovi provvedimenti contro gli ebrei, sia «puri» che «misti», sia italiani [illegible] residenti in [illegible] (primo, dichiararli nemici e metterli giuridicamente fuori [illegible] secondo, arrestarli, depredarli e chiuderli in campi di concentramento), provvedimenti che i tedeschi — [illegible] la [illegible] — avevano cento chiedere a [illegible]! Paesi occupati, [illegible] la Danimarca, e [illegible], altri [illegible]: non alla piccola Bulgaria che si era rifiutata di applicarli, non all'Ungheria [illegible] si smetterà soltanto quando Hitler [illegible] invaderà militarmente.

[illegible] le leggi [illegible] italiane del 1938-1939, benché si dicesse che [illegible] limitavano a seguire l'esempio tedesco, non erano sostanzialmente più miti di quelle nazionalsocialiste [illegible] come nota [illegible] Momigliano, [illegible] in [illegible] punti risultavano [illegible] giormente rigide e grottesche [illegible] con la dichiarazione [illegible] appartenenza a [illegible] nalità nemica, sancita [illegible] Carta di Verona [illegible] bre 1943, i beni [illegible] vengono confiscati, «vale a dire rubati», scrive Momigliano, «da quelle [illegible] si [illegible] le [illegible] di un governo di [illegible] [illegible] quasi [illegible] comandi tedeschi», fatto che «non si vide mai in nessun rapporto internazionale».

Per quanto, infatti, i fascisti «moderati» (Buffarini Guidi, Pini, Tarchi) possano tentare una sottovalutazione della [illegible] di Verona sul problema razziale, [illegible] costituisce [illegible] modo inequivocabile una spinta determinante [illegible] aberrante [illegible] una [illegible] sione pesante [illegible] spietata. Nota a questo proposito Guido Fubini in [illegible] illuminante studio che, al famigerato punto 7, seguì prima l'internamento degli ebrei e poi, a poco più di un mese di distanza, [illegible] decreto del duce del 4 gennaio 1944 in forza del quale avveniva un fatto unico nella nostra storia e che, per ribadire il concetto di Momigliano, «non si registrò mai in alcun rapporto fra nazioni»: «Con [illegible] provvedimenti», scrive Fubini, «gli ebrei venivano sottoposti [illegible] una condizione [illegible] di quella di cittadini di [illegible] dichiaratamente in guerra [illegible] l'Italia, protetti [illegible] [illegible] diritto internazionale, e per i quali la legge italiana di guerra provvedeva di regola non la confisca ma il solo sequestro dei beni: agli ebrei (italiani) [illegible] infatti negato non [illegible] il diritto [illegible] avere, [illegible] [illegible] di [illegible] I provvedimenti della repubblica sociale toglievano loro anche la tutela giuridica del diritto alla vita. Non si ravvisano precedenti né nel diritto romano pre e post-giustinianeo, né nel diritto comune».

E' certo, comunque, che il punto 7 del manifesto programmatico della r.s.i. («Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra [illegible] tengono a nazionalità nemica») non è una improvvisazione [illegible] Costituente veronese. [illegible] è storico [illegible] derick W. Deakin sarebbe stato suggerito da [illegible]; in un telegramma a Berlino l'ambasciatore Rahn dichiarerà di aver collaborato alla stesura del documento [illegible] la [illegible]tiva sanzione di questa «affermazione gravissima [illegible] aberrante moralmente e storicamente» è [illegible] risalire, nella [illegible]rn globale del «manifesto», a Mussolini, Pavolini e Bombacci. L'ex [illegible] «Il Popolo d'Italia», Giorgio Pini, scriverà [illegible] di aver discusso a lungo con Pavolini [illegible] quel [illegible] programmatici; «... Io [illegible] che disapprovavo la mancata applicazione dei principi di Verona (...), lui ribatteva che [illegible] impossibile negare la [illegible] [illegible] volontà (...) e insisteva: '[illegible] potrei io aver rinnegato i diciotto punti che sono stati stesi da me, [illegible] questo stesso tavolo?'».

Giorgio Pini e Duilio Susmel, nella loro biografia di Mussolini, scrivevano che il punto 7 del «Manifesto» riscontrava «della congiuntura di guerra» e che «un processo ulteriore di revisione si sarebbe verificato [illegible] seguito» poiché l'assise del partito, a Verona, non fu discussa quasi per niente, «prova questa di quanto la questione ebraica apparisse poco essenziale anche alla maggioranza dei fascisti repubblicani», sebbene il delegato [illegible] Perugia, Bucci, chiedesse all'assemblea [illegible] «tutti gli [illegible] siano trasportati [illegible] altra regione (quale?) perché [illegible] [illegible] trovino attualmente impediscono l'azione delle autorità [illegible] [illegible]. Che cosa si aspetta a prendere provvedimenti?».

Stralciamo [illegible] verbale [illegible] nografico [illegible] relazione [illegible] Pavolini al congresso: «Come [illegible] sapete si [illegible] [illegible] questi giorni provvedendo al prelievo [illegible] dei patrimoni ebraici (voci di "Era ora", approvazioni). [illegible] tratta, [illegible] per fare della retorica, di sangue succhiato al popolo (voci di "Attento al patrimoni degli ebrei ceduti agli italiani". "Quando si aspetta a trasferire gli ebrei?"). Vi sono degli ebrei che meritano... (interruzioni: "Tutti", "tutti"...). Certo sono stranieri che appartengono a nazione nemica (voci: "Bene! Bene!") e sono nemici».

Le notazioni di Pini e [illegible] sinsi, più [illegible] che di sostanza, [illegible] diminuiscono assolutamente l'intrinseca durezza della formulazione, rilevata da Fubini, e aumentano [illegible] — anzi — le responsabilità [illegible] dirette di [illegible] nella deportazione e nella morte degli ebrei italiani, chiunque sia stato materialmente il loro carnefice. Tralasciando [illegible] l'incongruenza della seconda parte del punto 7 («...Durante questa guerra [illegible] ebrei) [illegible] appartengono a nazionalità nemica») che poteva far supporre che, al termine del conflitto, si sarebbe fatta la [illegible] fra r.s.i. e israeliti, è giusto concludere con Momigliano che «tutto il capitolo era contrario [illegible] tradizioni e [illegible] spirito dell'Italia, rispondendo invece alla mota pressione germanica».

[illegible] già prima che la Costituente veronese ratifichi il punto 7 la stampa [illegible] [illegible], che evidentemente può agire soltanto con autorizzazione superiore, [illegible] anticipa la [illegible] di persecuzione fisica. «Ferrara repubblicana» scrive che «nessuno si faccia meraviglia se qualche più pericoloso ebreo viene posto in condizioni di non nuocere» (ed è una minaccia che ha già lanciato l'indomani dell'8 settembre); [illegible] [illegible] foglio, un [illegible] di provincia destinato a diventare popolarissimo durante Salò con una tiratura di oltre 270.000 copie per numero, «Il popolo di Alessandria», pubblica il 2 ottobre 1943 un trafiletto di prima pagina, col titolo «Gli [illegible]», che rivela tutto lo spirito [illegible] «revanche» repubblicana: «Festa [illegible] gli ebrei, la sera [illegible] 25 luglio. A Roma erano stati preavvertiti; alle 18 di sera erano tutti radunati nella loro sinagoga [illegible] Lungotevere. E la mattina dopo i gruppi di teppaglia che andarono a devastare [illegible] i sacrari, le sedi [illegible] Gruppi [fascisti]. I locali [illegible] assistenza, ecc., erano guidati dal fiore del ghetto. Questi valorosi giudei distribuivano ai Borellini della suburbia biglietti da cinque e da dieci (...). [illegible] alla Comunità ebraica le "devastazioni" [illegible] costate qualche migliaio di lire, rifatte [illegible] dall'acquisto [illegible] mobili e oggetti [illegible] sedi a prezzi [illegible] affezione...». Poi, naturalmente, [illegible] la minaccia: «Una volta tanto, però, ci sembra che l'affare non si sia svolto a loro definitivo [illegible]ore. Anche l'ebreo può fare una cattiva speculazione. Difatti [illegible] [illegible] nuovo magi, servili, vittime. Piagnucolano, [illegible] ne [illegible] [illegible] casa, ignorando solo nell'arrivo [illegible] [illegible] compari anglosassoni».

Per quanto ripugnante la [illegible] [illegible] la pena di citare ancora perché la settimana dopo «Il popolo di Alessandria» maglusta il tiro in [illegible] politico e, fra le righe, ripete a Mussolini quell'accusa di «ingenuità» che [illegible] è stata [illegible] mossa [illegible] Giovanni Preziosi. Sotto il titolo «Basta [illegible] [illegible] ebrei» il settimanale spiega che il fascismo ha condotto contro gli israeliti [illegible] [illegible] da «dilettanti», da «imbecilli»: «...I vecchi volponi [illegible] sinagoghe hanno capito subito che con noi sarebbe stato un giocarello, e zitti zitti, piagnucolosi e untuosi, a pietire misericordia».

E, ripetendo le tesi di Preziosi, che negli stessi giorni dell'ottobre appare in Germania sull'autorevole «Volkischer Beobachter», [illegible] del partito nazionalsocialista, il giornale prosegue: «Eppure [illegible] avuto, sempre, esempi lampanti del loro modo di agire. Lo avevano avuto, questo esempio, [illegible] migliaia di poveri produttori delle [illegible] grandi [illegible] gnate di assicurazioni ebraiche, sfruttati e spremuti come limoni e poi cacciati [illegible] non rendevano più, [illegible] agli affari che portavano al loro capo [illegible] (ebreo) [illegible] facevano più radi (...). In alto e in basso, [illegible]-[illegible] Assicuratore o Rigattiere, l'ebreo ha sempre "straforato" tutti. Questo che abbiamo detto, nella vita [illegible] tutti i giorni, nell'ambiente nazionale. [illegible] gli sporcaccioni ebrei sono sempre stati i fautori di guerre [illegible] rivoluzioni, [illegible] [illegible] che hanno proibito all'Inghilterra di accettare le parole generose [illegible] Hitler che per ben tre volte — dopo grandi vittorie — ha offerto la [illegible] così che hanno obbligato Roosevelt a rimangiarsi le sue affermazioni padiflate. Sono essi, e solo essi, i colpevoli di tutti questi [illegible]mendi [illegible] di sciagure. Perciò, ora basta! La campagna [illegible] loro [illegible] condotta radicalmente!».

A questo punto bisogna ancora notare che, qui, [illegible] lo [illegible] Alessandria» anticipa [illegible] primo comma dell'«ordine di polizia n. 5» con cui, fra breve, Salò ordinerà l'arresto degli ebrei: «...Si sequestrino tutti i loro averi e si distribuiscano alle famiglie dei caduti [illegible] questa guerra che essi hanno provocato». [illegible] 28 ottobre, esplicitamente, [illegible] manale preannuncia l'internamento degli israeliti: «Occhio!» scrive in un articolo intitolato «Ebrei o servi degli ebrei»: «Le leggi razziali sono più che mai in vigore. Non crediate che [illegible] "vacanza" che avete avuto dal vostro socio Badoglio durino sempre. Non crediate che noi ci si lasci ancora imbrogliare! Occhio! Ripetiamo: Occhio!». E il 7 novembre, vigilia dell'assise di Verona, l'obiettivo diventa chiarissimo: «Via tutti gli ebrei dall'Italia! Via tutti, anche i discriminati! [illegible] confisca (non più sequestro — n.d.a.) [illegible] tutti i loro beni! Arresto immediato [illegible] tutti i prestanomi! Siamo ancora in tempo ma [illegible] agire, agire, agire!».

E, così sollecitata, la repubblica [illegible] agisce. L'ordine [illegible] polizia [illegible], emesso il 30 novembre 1943 e [illegible]nunciato la sera [illegible] dalla radio, [illegible]:

«1) Tutti gli ebrei, anche [illegible] discriminati, a qualunque nazionalità appartengano, e comunque residenti [illegible] territorio nazionale, debbono [illegible] inviati in appositi campi di [illegible]amento. Tutti i loro beni mobili e immobili debbono [illegible] sottoposti ad [illegible] mediato sequestro, in attesa di [illegible] nell'interesse della r.s.i., la quale li destinerà a beneficio degli indigenti sinistrati dalle incursioni aeree nemiche;

«2) Tutti coloro che, nati da matrimonio misto, ebbero, [illegible] applicazione delle leggi [illegible]ziali italiane vigenti, il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana, [illegible] saranno sottoposti a speciale vigilanza degli organi di polizia.

«Siano pertanto concentrati gli ebrei in campi di [illegible] contramento provinciali in attesa [illegible] essere riuniti in campi di concentramento appositamente attrezzati».

Questa circolare, firmata da [illegible] Buffarini Guidi, è [illegible]ne in telegramma cifrato e con precedenza assoluta alle 0 [illegible] mattino del 1° dicembre a tutti i capi [illegible]le province «per l'[illegible] esecuzione». [illegible] Eitel Möllhausen, Buffarini [illegible] l'avrebbe fatta anticipare per radio, la sera precedente, onde dare tempo agli ebrei di [illegible] loro case. L'ipotesi dell'ex console generale di Germania a Roma sembra trovare conferma [illegible] quanto scrive l'avvocato [illegible] Osciari su [illegible] Gazzetta dell'Emilia» del 5 dicembre 1943: «Vorremmo sapere se fra i [illegible] giudei, messi giudei, battezzati o meno, ancora [illegible]la [illegible] per l'Italia, per caso non ce ne sia qualcuno in quegli [illegible]ci che hanno permesso la diffusione radio di un provvedimento che ordinava l'arresto di tutti gli ebrei italiani, prima che le autorità di polizia fossero in [illegible] di [illegible] ordine, consentendo in [illegible] modo a tutti i rabbini e loro seguaci di tagliare la corda».

Anche un ebreo perseguitato e che verrà ucciso dai nazifascisti, Emanuele Artom, annotando il 16 dicembre [illegible] sul proprio diario la notizia di [illegible]i di ebrei a Milano e a Torre Pellice (Torino), conclude, un po' illogicamente, che Mussolini ha fatto apposta a pubblicare sui giornali la minaccia (sic) di provvedimenti antisemiti per mettere gli ebrei [illegible] [illegible] dia.

Tuttavia l'ipotesi [illegible] di Möllhausen e da Cacciari non sembra molto fondata tanto che di questo aspetto il figlio [illegible] Buffarini Guidi, in [illegible] libro scritto in difesa dall'opera del padre, [illegible] fa alcun cenno: del resto, anche col preavviso di un giorno o due, [illegible] avrebbero potuto [illegible] rifugio [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di casa, le [illegible] difficoltà [illegible] trasporto e la necessità [illegible] documenti per ottenere la [illegible] annonaria?

Tutta la stampa, obbediente, all'annuncio [illegible] nuovi provvedimenti contro gli ebrei sottolinea e saluta l'iniziativa che dà via [illegible] tragedia [illegible] deportazione. «La Stampa» di Torino, a proposito della destinazione dei [illegible] che [illegible] requisiti, afferma che [illegible] vi è chi non riconosce il valore morale e politico [illegible] questa destinazione: gli [illegible] devono scontare, «in ciò che loro sta più a cuore sopra ogni cosa, cioè la loro ricchezza, non importa come da essi accumulata, il fio delle loro colpe di antitaliani, alleati dei nostri [illegible]mici...». «L'Arena» [illegible] Verona, commentando il funesto «ordine di polizia n. 5», scrive: «Il provvedimento [illegible] liquida [illegible] il problema giudaico [illegible] Italia, [illegible] celerità rivoluzionaria e nel modo più radicale, è una prova di più della decisione del governo repubblicano di tagliare alla [illegible] [illegible] nali che tanti, troppi dolori hanno causato all'Italia».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 82

BORSE
A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Marzo 1986

I FUNERALI DI SINDONA STAMANI A MILANO
• A PAGINA 6

TORINO, ZINGARI UCCIDONO PER ERRORE COMPLICE IN SEQUESTRO
• A PAGINA 3

GHEDDAFI ANNUNCIA «SIAMO IN GUERRA CON GLI USA»

«Pronti a combattere in tutto il mondo» - Timori per una nuova ondata di terrorismo

Il colonnello Gheddafi martedì notte a Tripoli (Telefoto Ap)

Il leader libico Moammar Gheddafi ha dichiarato che la Libia è in guerra con gli Stati Uniti e che è pronta a combatterli in tutto il mondo. Gheddafi, interrogato dai giornalisti durante una visita alla Fiera internazionale di Tripoli, al termine del secondo giorno di incidenti tra le Forze Armate libiche e la Sesta Flotta statunitense nel Golfo della Sirte, ha detto, in particolare: *«Non è il momento delle parole. C'è un duro confronto. Siamo in guerra»*.

A una domanda su come reagirebbe se gli Stati Uniti allargassero il conflitto, il leader libico ha risposto: *«Siamo pronti a combattere contro l'arrogante governo statunitense in tutto il mondo»*. Gheddafi non ha fatto alcun riferimento agli incidenti e nessuna fonte ufficiale ha fornito una versione su quanto accaduto ieri.

Il leader libico, che appariva in forma e che vestiva una camicia rossa e un giubbotto verde oliva di tipo militare, è stato accolto da una folla festante, durante la sua breve visita alla Fiera internazionale, che ha gridato fra l'altro: *«Sacrificheremo il nostro sangue e tutti noi stessi per la rivoluzione»*.

La televisione libica, captata a Londra dalla BBC, ha mostrato le immagini di Gheddafi circondato da una folla immensa di seguaci che scandivano slogan antiamericani. Il colonnello non era ancora comparso in pubblico dopo l'inizio delle manovre americane nella Sirte.

La vicenda del Golfo della Sirte sta intanto provocando notevoli reazioni a livello di base negli Stati Uniti. Tre americani su quattro, infatti, sono certi che gli attacchi americani alla Libia provocheranno una recrudescenza di attentati terroristici contro i loro connazionali. E' quanto risulta da un sondaggio demoscopico condotto dal quotidiano *«Usa Today»*. Il 76 per cento degli intervistati ritiene che esistano validi elementi per temere, dopo gli scontri bellici nel Golfo della Sirte, una recrudescenza del terrorismo; il 67 per cento ritiene giusta la rappresaglia decisa dall'amministrazione Reagan; il 64 per cento teme che quanto sta avvenendo nel Mediterraneo, davanti alle coste libiche, aumenti il rischio di una guerra in Medio Oriente.

Per quanto riguarda la linea sin qui seguita dal presidente Reagan, il 59 per cento degli intervistati definisce *«buona»* o *«eccellente»* l'attuale politica estera del capo della Casa Bianca; il 28 per cento la ritiene *«discreta»* e circa l'undici per cento *«mediocre»*.

Presso le autorità statunitensi le preoccupazioni per eventuali iniziative terroristiche da parte di gruppi legati alla Libia sono evidenziate dal fatto che varie ambasciate americane hanno aumentato le misure di sicurezza dalla scorsa settimana. Lo hanno fatto sapere fonti del Dipartimento di Stato aggiungendo che, in seguito alle tensioni nel Mediterraneo con la Libia, sono state prese precauzioni anche all'interno degli Usa.

Un esperto di terrorismo, Robert Kupperman, ha dichiarato: *«L'arma di cui Gheddafi dispone è il terrorismo, e questa è un'arma che noi americani non siamo molto bravi a neutralizzare»*.

Al Campidoglio di Washington, sede del Congresso americano, dove due anni fa esplose una bomba in circostanze ancora non chiarite, un portavoce della polizia ha confermato che gli agenti *«stanno controllando tutto quanto appaia insolito rispetto alle consuetudini»*.

A Damasco Abu Nidal, il

• SEGUE A PAGINA 11

Stamane a Roma

CORTEO STUDENTI AUTONOMI BRUCIANO BANDIERA AMERICANA

ROMA — Scontri e incidenti tra manifestanti e alcuni giovani libici fermati al termine di un corteo svoltosi stamane nella capitale contro la crisi nel Mediterraneo.

Presumibilmente 4 o 5 libici che innalzavano un ritratto del colonnello Gheddafi e sventolavano le bandiere verdi della Jamahiria, sono stati fermati dalla polizia e condotti su di un cellulare al primo distretto. Una rapida e violenta scazzottatura aveva preceduto l'intervento degli agenti, che hanno fronteggiato un gruppo di autonomi riuniti nel centro di piazza Santi Apostoli. Lo scontro, al termine della manifestazione, si era sviluppato tra chi non voleva dare al corteo un'impronta filo libica e i sostenitori di Gheddafi, appoggiati da un centinaio di autonomi, che chiudevano la manifestazione.

Al corteo, svoltosi precedentemente nella più perfetta tranquillità, hanno partecipato circa 3 mila studenti. All'arrivo a piazza Santi Apostoli gli autonomi hanno dato fuoco a una bandiera americana, al grido «yankee go home», mentre i giovani libici al seguito esibiti in scene di fanatismo. Davanti a tutti erano i giovani della Fgci che innalzavano uno striscione su cui campeggiava lo slogan: *«Fermiamo la guerra per un futuro di pace»*. Durante il corteo gli studenti hanno chiesto la fine della prova di forza americana nel golfo della Sirte, il ritiro delle basi Nato in Italia e precisi impegni da parte del governo, affinché il nostro territorio non venga utilizzato per alcuna azione di guerra nel bacino del Mediterraneo.

PERCHE' L'ATTACCO AI MISSILI

Rivelazione del «New York Times» sul bombardamento di Sirte - Un equivoco sui comunicati

WASHINGTON — La Casa Bianca decise di dare il suo assenso ad un eventuale confronto armato con le forze libiche nel Golfo della Sirte quando venne a sapere dai servizi segreti che la Libia si accingeva a «puntare» sui diplomatici americani come eventuali bersagli di attentati. Lo scrive stamane il *«New York Times»* citando fonti dell'esecutivo, che ricostruisce la cronologia degli attacchi americani tra lunedì e martedì. Un aspetto del conflitto rimane però ancora avvolto nel mistero e riguarda il numero dei missili lanciati da Tripoli. Inizialmente si era parlato di dodici, ma oggi si è appreso che sono stati solo sei. Il Pentagono si è giustificato ammettendo che gli stessi missili sono stati conteggiati due volte. Resta il fatto che proprio sulla base di quelle cifre, la Casa Bianca aveva giustificato il secondo attacco, quello di martedì.

Ecco il quadro esatto degli sviluppi bellici che si sono susseguiti da lunedì a martedì pomeriggio (13.07 di Washington, corrispondenti alle 19,07 italiane), secondo la ricostruzione del *«New York Time»*. Le navi libiche attaccate in questi due giorni dalla forza aeronavale della VI Flotta sono state complessivamente quattro. Nei primi due attacchi, che risalgono a lunedì, i libici hanno dovuto registrare l'affondamento di una unità della loro marina e danni notevoli ad una seconda. Nei successivi attacchi sono state distrutte altre due navi libiche. Un aspetto del conflitto rimane però ancora avvolto nel mistero e riguarda il numero dei missili lanciati da Tripoli. Inizialmente si era parlato di dodici, ma oggi si è appreso che sono stati solo sei. Il Pentagono si è giustificato ammettendo che gli stessi missili sono stati conteggiati due volte. Resta il fatto che proprio sulla base di quelle cifre, la Casa Bianca aveva giustificato il secondo attacco, quello di martedì.

Ecco il quadro esatto degli sviluppi bellici che si sono susseguiti da lunedì a martedì pomeriggio (13.07 di Washington, corrispondenti alle 19,07 italiane), secondo la ricostruzione del *«New York Time»*. Le navi libiche attaccate in questi due giorni dalla forza aeronavale della VI Flotta sono state complessivamente quattro. Nei primi due attacchi, che risalgono a lunedì, i libici hanno dovuto registrare l'affondamento di una unità della loro marina e danni notevoli ad una seconda. Nei successivi attacchi sono state distrutte altre due navi libiche. Un aspetto del conflitto rimane però ancora avvolto nel mistero e riguarda il numero dei missili lanciati da Tripoli. Inizialmente si era parlato di dodici, ma oggi si è appreso che sono stati solo sei. Il Pentagono si è giustificato ammettendo che gli stessi missili sono stati conteggiati due volte. Resta il fatto che proprio sulla base di quelle cifre, la Casa Bianca aveva giustificato il secondo attacco, quello di martedì.

Ecco il quadro esatto degli sviluppi bellici che si sono susseguiti da lunedì a martedì pomeriggio (13.07 di Washington, corrispondenti alle 19,07 italiane), secondo la ricostruzione del *«New York Time»*. Le navi libiche attaccate in questi due giorni dalla forza aeronavale della VI Flotta sono state complessivamente quattro. Nei primi due attacchi, che risalgono a lunedì, i libici hanno dovuto registrare l'affondamento di una unità della loro marina e danni notevoli ad una seconda. Nei successivi attacchi sono state distrutte altre due navi libiche. Un aspetto del conflitto rimane però ancora avvolto nel mistero e riguarda il numero dei missili lanciati da Tripoli. Inizialmente si era parlato di dodici, ma oggi si è appreso che sono stati solo sei. Il Pentagono si è giustificato ammettendo che gli stessi missili sono stati conteggiati due volte. Resta il fatto che proprio sulla base di quelle cifre, la Casa Bianca aveva giustificato il secondo attacco, quello di martedì.

Ecco il quadro esatto degli sviluppi bellici che si sono susseguiti da lunedì a martedì pomeriggio (13.07 di Washington, corrispondenti alle 19,07 italiane), secondo la ricostruzione del *«New York Time»*. Le navi libiche attaccate in questi due giorni dalla forza aeronavale della VI Flotta sono state complessivamente quattro. Nei primi due attacchi, che risalgono a lunedì, i libici hanno dovuto registrare l'affondamento di una unità della loro marina e danni notevoli ad una seconda. Nei successivi attacchi sono state distrutte altre due navi libiche. Un aspetto del conflitto rimane però ancora avvolto nel mistero e riguarda il numero dei missili lanciati da Tripoli. Inizialmente si era parlato di dodici, ma oggi si è appreso che sono stati solo sei. Il Pentagono si è giustificato ammettendo che gli stessi missili sono stati conteggiati due volte. Resta il fatto che proprio sulla base di quelle cifre, la Casa Bianca aveva giustificato il secondo attacco, quello di martedì.

Ecco il quadro esatto degli sviluppi bellici che si sono susseguiti da lunedì a martedì pomeriggio (13.07 di Washington, corrispondenti alle 19,07 italiane). Una motovedetta libica è stata individuata mentre, lasciato il porto di Bengasi, stava facendo rotta verso nord in direzione delle unità della VI Flotta. L'incrociatore *«Yorktown»* ha aperto il fuoco centrando con due missili superficie-superficie la nave, affondandola. Il quarto ed ultimo attacco americano è avvenuto alle 19.07 (ora italiana) di martedì.

Due caccia *«A-6»* hanno colpito incendiandola un'altra grossa motovedetta libica.

Oltre ad attaccare le unità della Marina libica i caccia della VI Flotta hanno colpito per due volte una batteria di missili dislocata a Sirte. La prima incursione contro la base dalla quale erano stati sparati i missili sovietici *«Sam-5»* contro i caccia americani è avvenuta intorno alle 21,54 di lunedì sera; la seconda tre ore più tardi, intorno alle 00.54 di martedì. La seconda incursione è stata effettuata da due caccia *«A-7»* decollati dalla portaerei *«Saratoga»*.

Ma, mentre è stata fatta luce sugli attacchi americani, un altro giallo si è aperto sul numero di missili lanciati dai libici contro le unità americane e che, secondo la prima versione degli avvenimenti, avrebbero provocato due successive reazioni di rappresaglia. Sembra definitivamente accertato che i missili sparati dalla Libia contro gli aviogetti della VI Flotta nella Sirte siano stati sei e non 12 come inizialmente annunciato.

A Washington fonti ufficiali hanno detto che apparentemente il Pentagono ha «raddoppiato» involontariamente il numero dei missili *«Sam-5»* e *«Sam-2»* partiti dalla costa libica, riproponendo quanto già era stato annunciato dalla Casa Bianca.

In altre parole, i portavoce stampa del dicastero della Difesa, presentatisi davanti ai giornalisti dopo il portavoce della Casa Bianca, avrebbero indotto nell'errore gli ascoltatori. Rimane il fatto

• SEGUE A PAGINA 11

ALLARME A SIGONELLA E COMISO

PALERMO — In Sicilia i venti di guerra che soffiano sul Mediterraneo fanno passare in second'ordine tutto il resto, compresi le rivolte degli abusivi dell'edilizia che qua e là continuano ad erigere barricate.

La crisi nel golfo della Sirte, fanno i siciliani, così vicini al teatro delle operazioni, con il fiato sospeso. Di questa tensione si rendono interpreti le maggiori autorità dell'isola, mentre nelle basi di Comiso, Sigonella e Lampedusa permane lo stato d'allarme. A Comiso non si colgono i segnali di manovre del Tel, le rampe di lancio sembrano vuote con i missili Cruise che, in caso di emergenza, verrebbero dislocati in varie zone.

Non si rilevano attività straordinarie neppure nella base di Sigonella a 20 chilometri da Catania, come quella di Comiso ufficialmente base Nato e non statunitense (e lo stesso può accadere nell'isola di Lampedusa, il territorio italiano più vicino alle coste nordafricane dov'è in funzione tra l'altro una grande postazione radar).

Ovviamente, le voci secondo cui nelle basi della Sicilia non c'è allarme sono, però, da considerarsi infondate: in caso affermativo, vista la grave tensione esistente e così breve distanza dalla Sicilia, ci sarebbe da mandare a casa membri del governo e generali al comando.

Il presidente della Regione, il democristiano Rino Nicolosi, ha manifestato timori e delusione dei siciliani in un messaggio che ha inviato al presidente Craxi e per conoscenza ai ministri degli Esteri Andreotti e della Difesa Spadolini. Nicolosi spera in un intervento dell'Italia per «bloccare l'attuale crisi in un ambito civile e di civile convivenza tra i popoli del Mediterraneo»; ed aggiunge che occorre fare affidamento su iniziative capaci di escludere «ogni possibile coinvolgimento del territorio nazionale». Nicolosi afferma inoltre che bisogna «scongiurare i rischi di un ulteriore aggravamento del conflitto che vedrebbe il territorio siciliano esposto in prima linea e seriamente compromesso inoltre la sicurezza e la prospettiva stessa di vita sociale ed economica della comunità siciliana».

«Qualcuno ha parlato di una Corea, ma ci sarebbe purtroppo da parlare di una nuova Sarajevo», ha detto invece il socialista Salvatore Lauricella, presidente dell'assemblea regionale siciliana insistendo sull'opportunità e l'urgenza di un negoziato nel contesto di «una soluzione che non può prescindere dal riconoscimento dell'esistenza stessa».

All'Assemblea siciliana ieri sera l'impellenza data dalle vicende della Sirte ha fatto stravolgere l'ordine dei lavori. E' saltata pertanto la discussione di alcune mozioni tendenti a stabilire un codice di comportamento che partiti e candidati dovranno tenere nella prossima campagna elettorale per le regionali del 22 e 23 giugno in modo da impedire eventuali infiltrazioni mafiose.

Antonio Ravidà

DOLLARO 1599 LIRE

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1599 lire, contro le 1579,25 lire di ieri.

L'oro viene indicato a 344,50-345,20 dollari all'apertura europea, in ribasso rispetto ai 348,25-348,75 della chiusura londinese, ma in ripresa rispetto a New York.

L'argento ha aperto a 5,57-5,62 dollari contro 5,63-5,68 alla chiusura londinese. Tra i fattori del ribasso avvenuto a New York, dove il mercato è stato dominato dagli operatori professionali, vanno elencati le notizie del golfo della Sirte, la debolezza dei prezzi petroliferi e il calo dell'inflazione negli Usa (prezzi al dettaglio scesi dello 0,4 per cento a febbraio).

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI
• AZIENDE • PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.930.000	L. 23.760.000
18	L. 1.403.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
ecc. ecc... fino a 10 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 353.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 56 - 62.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 52 - Tel. 011 971.1777 - 977.1562.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA 9-13

Beinasco: fallisce la rapina con sequestro ai danni di un orefice

ZINGARI UCCIDONO PER ERRORE UN COMPLICE LO «SCARICANO» MORENTE AL SAN LUIGI

Un nomade di 26 anni, Zito Dellagaren, questa mattina è stato ucciso involontariamente a Beinasco da un suo complice, mentre tentava una rapina ad un rappresentante di orologi. Il drammatico episodio è avvenuto alle 7,45 in via Cristoforo Colombo angolo via San Luigi.

La famiglia del rappresentante — Pier Luigi Mele — abita in una villetta del villaggio residenziale di via Cristoforo Colombo, al numero civico 42, a meno di un paio di chilometri, in linea d'aria dall'ospedale S. Luigi di Orbassano. Tutte le mattine Pier Luigi Mele, di 39 anni, e la moglie, Teresa, si alternano nell'accompagnare a scuola i due bambini, Alberto di 6 anni e Andrea di 14.

Questa mattina i due bambini erano sulla «*Peugeot 205*» con alla guida il padre, quando l'auto si è fermata in coda ad una «*Volvo 740*», guidata da un vicino di casa della famiglia Mele, allo «stop» di via Cristoforo Colombo angolo via S. Luigi. Le due auto sono state affiancate da una «*Fiat Thema*», grigio scuro metallizzata, che le ha stretto entrambe bloccandole.

Pier Luigi Mele è rappresentante della ditta Cromital di Milano, ma il campionario che generalmente trasporta non ha un gran valore, perchè si tratta di casse di orologi, vuote, senza meccanismo, e di cinturini di metallo: «*Il valore massimo che posso avere con me è di un milione, un milione e mezzo*». Circostanza confermata dal fatto che l'uomo non ha neppure il porto d'armi. Non ha insomma mai pensato di poter essere rapinato.

Comunque questa mattina non trasportava valori non avendo in programma alcun appuntamento con orefici. Male informati i rapinatori lo hanno atteso all'incrocio dove necessariamente l'auto di Mele avrebbe dovuto fermarsi. E hanno dato l'assalto alla vettura.

Pier Luigi Mele non ha reagito in alcun modo. Alla vista delle pistole ha alzato le mani. Uno dei rapinatori è rimasto al volante della «*Thema*», un altro ha tenuto sotto tiro il rappresentante, il terzo ha aperto il bagagliaio della «*Peugeot*».

«E' vuoto»: ha urlato a quello che minacciava con l'arma Pier Luigi Mele e che sembrava il capo del gruppo. C'è stato un attimo di esitazione, poi il presunto capo ha deciso: «*Prendi il bambino. Il più piccolo*». I rapinatori non progettavano certamente un rapimento, ma pur di non tornare a casa a mani vuote devono aver pensato di sequestrare il bambino, per ottenere che l'uomo tornasse alla villa e prendesse l'eventuale valigia con i preziosi. Un programma comunque pazzesco e che non si sarebbe potuto attuare perchè le tre auto fermi avevano bloccato l'accesso alla via ed intorno c'erano almeno un'altra decina di persone. Tutti testimoni impotenti del tentativo di rapina.

I due rapinatori comunque avvicinandosi allo sportello posteriore si sono urtati e dalla rivoltella di uno dei due è partito accidentalmente un colpo. L'altro, quello che aveva aperto il bagagliaio della «*Peugeot*», è crollato in terra, colpito al volto. A questo punto i rapinatori si sono abbandonati a scene di disperazione. Chi ha assistito all'agguato ha avuto l'impressione che tutti e tre fossero nomadi e, vista la reazione dopo il ferimento, che potesse trattarsi di parenti stretti. Scellerato una supposizione, ovviamente, che andrà verificata.

Il ferito comunque è stato caricato sulla «*Thema*» che è ripartita a gran velocità verso l'ospedale S. Luigi. Tre minuti dopo la vettura si è fermata davanti al gabbiotto dell'ingresso del Pronto Soccorso. Salvatore Mistero, 41 anni, il guardiano di turno, racconta: «*Ho visto l'auto avvicinarsi lentamente. Ho visto distintamente ammanettata la mano sinistra di un uomo seduto sul sedile posteriore destro. Poi la macchina si è fermata e due uomini scaricare il corpo di un ferito. Lo hanno disteso sull'asfalto e sono subito fuggiti. Non ho potuto vedere i volti perchè li avevano coperti da sciarpe*».

Mistero ha avvisato due infermieri del Pronto Soccorso, Gerardo Cortese e Mario La Porta, che hanno caricato il ferito (il Dellagaren respirava ancora) su una barella portandolo all'interno dell'ospedale, dove l'uomo è stato visitato dal dottor Emanuele Smrekar, ma il sanitario non ha potuto far nulla perchè il nomade non è sopravvissuto più di un minuto.

Sul posto della rapina nel frattempo erano arrivate numerose auto dei carabinieri, dalla stazione di Beinasco, e il capitano Tornatore che comanda la compagnia di Moncalieri. I bambini sono stati affidati alla madre, mentre il rappresentante è stato accompagnato nella caserma di Beinasco dove la dinamica dell'uccisione del nomade è stata ricostruita.

L'identificazione del corpo della vittima è avvenuta quando al Pronto Soccorso del S. Luigi è arrivata un'anziana donna in lacrime. Al capitano Tornatore non è rimasto che chiederle il nome del figlio. Zito Dellagaren, che apparteneva ad una famiglia di zingari piemontesi, piuttosto nota per una serie di precedenti penali, viveva in un campo nomadi di Pinerolo.

In mattinata i carabinieri hanno ritrovato nella zona industriale di Nichelino l'auto rubata usata per la tentata rapina e compiuto una serie di fermi all'interno del campo di Pinerolo.

Pierluigi Mele, l'orefice aggredito a Beinasco mentre accompagnava a scuola i figli Andrea, di 14 anni e Alberto, di sei

Coinvolti circa 600 sanitari, ma funziona l'Usl

LA GUARDIA MEDICA IN SCIOPERO A PASQUA

I 60 aderenti al Cumi si astengono dal lavoro anche a Pasquetta. La protesta per motivi economici e per rivalutare la categoria. Saranno utilizzati altri sanitari

Non ammalatevi da venerdì a Pasquetta.

Scioperano i medici che aderiscono al Cumi, Confederazione sindacale medici italiani, un sindacato che riunisce sia sanitari dipendenti dagli ospedali, sia quelli «di famiglia», sia quelli della Guardia medica e che si presenta come sindacato dei giovani medici.

Queste le modalità della agitazione:

— venerdì 28 e sabato 29, lo sciopero riguarda i medici di famiglia, che sono invitati a tenere chiusi gli ambulatori (anche se effettueranno le visite domiciliari urgenti gratuitamente).

Assemblee sono previste negli ospedali:

— domenica 30 e lunedì 31, invece, sciopera la guardia medica.

In teoria, a Pasqua e Pasquetta dovrebbe essere difficile trovare un medico per visite urgenti. Ma i responsabili dell'Unità socio-sanitaria locale assicurano che il servizio sarà effettuato con altri sanitari, per garantire le urgenze.

I disagi per i malati debbono comunque essere messi in conto.

Quali le ragioni dello sciopero?

Risponde il segretario regionale del Cumi, Gianni Ottone, che ieri ha esposto le motivazioni della agitazione nel corso di una conferenza stampa.

«*Le nostre ragioni sono di tipo contrattuale, ma riguardano direttamente l'utenza. Noi crediamo che sia necessario arrivare rapidamente al rinnovo dei contratti, scaduti il 30 giugno 85, solo attraverso un rinnovo dei contratti che tenga conto delle indicazioni del piano sanitario nazionale e quindi della programmazione e del miglioramento dei servizi è possibile garantire una miglior assistenza*».

«*Oggi, la situazione è estremamente grave — aggiunge — un servizio come quello della guardia medica fa acqua da tutte le parti; mentre per la popolazione si tratta di un servizio estremamente utilizzato. Per quanto riguarda i medici di medicina generale e quelli di famiglia, noi chiediamo che nel prossimo contratto si dia modo ai sanitari più giovani, i quali hanno poche scelte, di lavorare meglio e quindi di avere maggiore professionalità*».

Negli ospedali, infine, il Cumi intende «*difendere il tempo pieno e praticamente una diversa strutturazione delle categorie, superando l'attuale gerarchia in modo che sia più possibile responsabilizzare il medico*».

Caselette: incidente al bivio di Milanere

CAMIONCINO CONTRO UN'AUTO UN MORTO E DUE FERITI

La «Simca» si è immessa improvvisamente sulla statale 24. Inutile il tentativo dell'autista del mezzo per evitare la collisione

Un morto e due feriti feriti in un incidente ieri pomeriggio al bivio di Milanere, nel comune di Caselette. Il morto è Demetrio Difano, 60 anni, residente a Torino in via Ariago 24. I feriti Pietro Diana, 40 anni, via Buozzi 6, Venaria, e Giovanni Garnero 30 anni, residente a Caselette, in via Musiné 28.

L'incidente è avvenuto alle ore 19, tra una «*Simca*» guidata dal Garnero ed un camioncino condotto da Giuseppe Pizzonia che è l'unico dei quattro uomini coinvolti nell'incidente ad essere rimasto illeso. La vettura proveniva dalla frazione di Milanere e si è immessa sulla statale 24 in direzione di Torino. La statale ha ovviamente la precedenza sulla «*secondaria*» che arriva dalla frazione di Milanere. Sull'incrocio contemporaneamente è arrivato il mezzo più pesante, anch'esso diretto verso Torino.

Garnero non ha probabilmente visto il camioncino e forse ha valutato di avere il tempo per immettersi sulla statale. In ogni caso non ha rispettato lo «*stop*». Pizzonia ha tentato di evitare la collisione con una brusca frenata e sterzando per spostarsi più al centro della carreggiata, ma auto e camioncino si sono comunque toccati. I due guidatori hanno perso il controllo sbandando e finendo entrambi fuori strada nella piccola scarpata che costeggia la stradale.

Giovanni Garnero è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana con contusioni multiple alla testa ed alle spalle. Se la caverà in settanta giorni. Giuseppe Pizzonia è uscito illeso ed è stato proprio lui a prestare i primi soccorsi agli amici e al Garnero. Mentre l'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio che è andato al più vicino telefono per chiamare le ambulanze.

Pietro Diana nel ribaltamento del camioncino ha avuto il piede destro spappolato, contusioni e fratture. E' stato medicato all'ospedale di Avigliana e successivamente trasferito al Cto di Torino. Le conseguenze dell'incidente per lui saranno gravi, ma sopravviverà. Demetrio Difano è invece morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti, per i rilievi e la ricostruzione della meccanica dell'incidente, i carabinieri della compagnia di Rivoli e della stazione di Alpignano.

Gli «show» del pentito Giuseppe Muzio

PEPPINO RITRATTA ANCORA

E anche l'avvocato finisce nei guai

Il «bluff» di Giuseppe Muzio, «Peppino 'o banditu», è durato una settimana. L'altro martedì, baldanzoso, aveva affermato: «*Racconterò cose clamorose, da anni esistono connivenze incredibili tra i pentiti della malavita da un lato e carabinieri e giudici dall'altro. I pentiti concertano insieme chi mandare in galera e chi tener fuori e godono di un trattamento di favore*». Ieri con aria più dimessa: «*Ho inventato praticamente tutto. Ma l'ho fatto per necessità*».

E' terminato in questo modo ingloriose il «caso» creato dalla falsa testimonianza di Giuseppe Muzio.

Per una settimana Muzio è stato bombardato dalle domande del presidente Aragona e del pm Bonsudo Del Savio.

Alla fine è crollato: «*Ho raccontato un sacco di stupidaggini, anche durante i confronti con gli altri pentiti, qui nell'aula. Insomma, ho mentito su tutta la linea, ma sono stato obbligato a farlo*».

Non è stato nemmeno necessario sottoporlo all'ultimo confronto, programmato per ieri pomeriggio, con Francesco «Ciccio» Miano, l'ex capo incontrastato della mala torinese negli Anni 70, che secondo Giuseppe Muzio era il «regista» dei falsi pentiti: la ritrattazione definitiva di «Peppino 'o banditu» è giunta prima.

Ci sono dei retroscena naturalmente in tutta questa vicenda. Per una settimana carabinieri e magistrati hanno cercato di comprendere le reagioni del voltafaccia di Muzio. Ed alla fine la risposta è stata trovata.

La versione definitiva è stata raccontata ieri con un filo di voce dallo stesso Muzio: «*Quando sono tornato libero, dopo aver raccontato tutto quel che sapevo sulla banda di spacciatori di droga di cui ho fatto parte, mi sono messo in testa di andare all'estero. Volevo il passaporto per emigrare, però il magistrato si è opposto a non concedermelo. Sono cominciate le difficoltà. Hanno anche minacciato i miei parenti perchè ero un "pentito". Mi sono sentito abbandonato al mio destino, bloccato com'ero in Italia. Allora, d'accordo con Andrea Micci e Giuseppe Patti, due miei ex compilci, ho architettato la ritrattazione*».

Per il suo atteggiamento Muzio è stato accusato di calunnia ed autocalunnia ed arrestato. Il giudice istruttore Laudi ha anche fatto arrestare Micci e Patti. Non è tutto: Muzio per ritrattare non avrebbe ricevuto solo minacce dirette o indirette, ma anche 50 milioni. Chi è stato? Uno potrebbe essere Angelo Sciotti, imputato con altre dodici persone al processo per droga dove Muzio si è esibito nella sceneggiata. Per Sciotti l'accusa ha chiesto 21 anni di carcere e «*Peppino 'o banditu*» al suo riguardo ha affermato: «*Io ero solo un pesce piccolo dell'organizzazione della banda Miano, tante cose le ho raccontate perchè gli altri pentiti mi hanno detto di dire. Ad esempio tutto quel che ho riferito su Sciotti non lo sapevo, mi è stato suggerito. Naturalmente non so se mi hanno suggerito la verità o no*».

Andrea Micci, coinvolto nella ritrattazione di Giuseppe Muzio

Nei pasticci insieme a Muzio, Micci e Patti è terminato anche il difensore di «Peppino», l'avvocato Giancarlo Nisi, raggiunto da un mandato di cattura per concorso in calunnia e posto agli arresti domiciliari. Quale sarebbe stato il comportamento del legale e sino a che punto sarebbe stata lecita l'assistenza da lui data a Muzio? Per i giudici che l'hanno fatto arrestare è evidentemente andato oltre i suoi doveri di difensore ed il segreto istruttorio impedisce di saperne di più.

E' MORTO L'AMICO DEI DISTROFICI

I distrofici hanno perso un grande amico. E' mancato Carlo Meliga, 72 anni, una delle «anime» dell'Unione italiana per la lotta contro le distrofie muscolare. Bersagliere, 42 anni di lavoro alla Stampa, non aveva accettato l'idea di «*sentirsi lo pensionato*». Così è nata la sua nuova occupazione. Volontario a tempo pieno per la Uildm, per la quale era diventato l'amico-accompagnatore, l'immagine dinamica della associazione e degli iscritti presso gli enti e l'opinione pubblica. I funerali si sono svolti ieri.

Secondo gli inquirenti qualcuno potrebbe aver appiccato il fuoco al mobilificio di via Principessa Clotilde 45 e a Tuttomobili

ROGO DOLOSO? L'IPOTESI SI RAFFORZA

Vigili del fuoco al lavoro per domare il rogo dell'altra notte in via Principessa Clotilde

La perizia dei vigili del fuoco ordinata dalla Procura della Repubblica dovrà dire se l'incendio divampato nel mobilificio di via Principessa Clotilde è stato doloso. Troppi particolari «strani» e troppi elementi sospetti: sembra che negli inquirenti si stia rafforzando l'ipotesi di un rogo doloso.

Era il mobilificio che i telespettatori delle tv private avevano conosciuto dagli spot della pubblicità. Sketch anche simpatici che prima avevano propagandato i saldi a buon mercato e poi i sfilare in maniche di camicia con la faccia disperata avevano dichiarato: «un'ordinanza ci impone lavori di restauro, vendiamo tutto, anzi svendiamo». Aveva informato della necessità di adeguare i saloni alle norme di sicurezza. Per consentire i lavori bisognava eliminare i mobili vendendoli a costo di realizzo e svuotare i padiglioni. Un'occasione d'oro — spiegava in pubblicità — meglio affrettarsi per approfittarne.

I lavori erano stati realizzati e adesso il padiglione era in regola. Nella notte fra domenica e lunedì le fiamme hanno distrutto tutto. I pompieri sono rimasti impegnati per trentasei ore per isolare il luogo dell'incidente e abbattere pareti pericolanti. In pochi minuti il fuoco si era esteso per tutto il padiglione: centinaia di metri quadrati zeppi di legno, truciolati e materiale facilmente combustibile. Il mobilificio di via Principessa Clotilde 42 bis e quello accanto «Tuttomobili» di via Pianelli dalla parte opposta dell'isolato sono andati completamente distrutti provocando un danno di centinaia di milioni.

Un corto circuito? Il mozzicone di una sigaretta lasciato in giro? Il racket? Il proprietario Elio Gozzellino, 51 anni, assicura di non aver ricevuto nè minacce nè telefonate di delinquenti. I padiglioni erano coperti da assicurazione. «C'è — conferma infatti — ma bisogna vedere: devo fare prima l'inventario dei danni». Una prima valutazione riguarda i mobili che valevano mezzo miliardo; poi il resto le strutture del capannone.

I clienti che avevano già ordinato l'arredamento (e versata la caparra) avranno indietro i loro soldi. Oppure potranno scegliere altri mobili in un altro negozio — esposizione di via Durante 11, all'angolo con via San Donato dove la vendita continua. Le cause dell'incendio. «Non so — sostiene Gozzellino — bisogna aspettare la risposta dei periti che stanno preparando una relazione».

La nuova Caivis della bricocosmesi
cerca
AGENTI
per Torino e provincia.
Offresi fisso più provvigioni.
Inviare dettagliato curriculum a: Furfaro Fabrizio, V.lo Monte Rosa, 8 - Cavagnolo (Vc).

FINANCE SERVICE
Società immobiliare operante nel settore cerca associati per contratti in partecipazione ad elevato rendimento.
Via Barbaroux, 25 - Telef. 011/512.164 - 561.16.52 - Torino.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 107

Ente Aste Liquidazioni

MOBILI

TORINO: per la prima volta per i mobili in stile...

COLOSSALE SVENDITA

• Pezzi unici — Fino a esaurimento merce

SCONTI REALI FINO AL 70%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI
CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO"
DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Lampadari da ingresso	L. 150.000	L. 60.000
Porcellane Limoges	L. 90.000	L. 54.000
Cofanetti Limoges	L. 180.000	L. 99.000
Lampade in legno con paralumi	L. 40.000	L. 15.000
Lampade in ottone con paralumi	L. 80.000	L. 40.000
Pendoli da terra in legno intagliati	L. 1.400.000	L. 670.000
Mobiletti stile barocchino	L. 480.000	L. 240.000
Mobiletti intarsiati in legno di rosa	L. 440.000	L. 210.000
Peltri riproduzioni del 500	L. 110.000	L. 60.000
Angoliere con alzata a vetri	L. 1.200.000	L. 600.000
Letti a 2 piazze in legno	L. 900.000	L. 450.000
Armadioni laccati a 2 porte	L. 1.200.000	L. 600.000
Specchiere in legno in stile	L. 600.000	L. 300.000
Vetrine intarsiate	L. 1.800.000	L. 1.080.000
Librerie stile Rinascimento	L. 3.500.000	L. 1.750.000
Cristalliere intarsiate	L. 6.800.000	L. 4.080.000

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
10152 Torino - Via Cigna, 17 - Tel. 011/5211430
Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

EFF. COM. COMUNE

PROFUMI DI PASQUA.

AUGURI.

PROFUMI Servetti

Via Berdola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Trecento persone hanno assistito al rito funebre

SINDONA SEPOLTO NEL CIMITERO DI MILANO ACCANTO A DEL DUCA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Michele Sindona, i suoi segreti e i suoi rimorsi sono sepolti per sempre nella terra. Alle 11,45, gli inservienti del Cimitero Monumentale di Milano hanno calato la sua bara con le corde, in una tomba interrata. L'ex banchiere occupa il terzo loculo, sotto di lui ci sono il padre Antonino e la madre Maria. In quel momento, la moglie Caterina Cillo, 66 anni, ha chiesto di andarsene. «Non resisto più» ha mormorato alla sorella e al cognato Eugenio Sindona, fratello di Michele. La donna dai capelli bianchi e con un soprabito nero è risalita sul nero funebre che aveva portato la bara del marito, ed è tornata all'ingresso del cimitero.

Intorno, una folla di curiosi e di conoscenti, assiepati lungo il viale del «Circondante di Levante», davanti alla tomba di famiglia, rialzata su un terrapieno. Ad assistere alla tumulazione è rimasto solo il figlio Nino, coinvolto nell'inchiesta-bis per l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. L'altro figlio Marco ha seguito la madre, insieme al cognato Piersandro Magnoni, marito di Maria Elisa Sindona, la figlia del banchiere rimasta a New York, perché condannata a due anni di carcere non condonati.

La cerimonia funebre era cominciata alle 11 in punto. La cassa di legno chiaro, senza fregi e con due targhe di ottone e la scritta «Avv. Michele Sindona», è stata portata nella cripta del «famedio» del cimitero, dove sono sepolti i milanesi illustri: Giuseppe Verdi, Alessandro Manzoni, Tommaso Grossi.

Sulla bara, un cuscino di rose rosse: «La moglie e i figli». Intorno altre 4 corone: «Il fratello», «Carlo, Bianca Corsini», «Dino Elena e Daniele», un vecchio amico del defunto, «Daniel Salem».

Confusa tra gli altri, anche Wally Toscanini, figlia del maestro. Lascerà la sua firma sul registro delle partecipazioni. Comincia il rito funebre, celebra un cappuccino, padre Claudio Oddoni, cappellano del Monumentale. Davanti alla bara, qualcuno ha posto un cartello nero con una scritta argentea: «Signore, dona a Michele Sindona la pace eterna». L'omelia è breve e semplice, nessun riferimento alla «storia» del bancarottiere, nessun accenno alla sua morte tragica. Dopo, la bara esce; è caricata sul carro funebre dove sale anche la moglie. Il corteo parte, il carro funebre accelera e anticipa tutti, forse spera di seminare i fotografi e gli operatori tv. Ma per mezz'ora, durante tutte le operazioni di tumulazione, i flash impietosi continueranno a tempestare di lampi la cassa. Alle 12,10, tutto è finito. Sull'apertura della tomba cala un coperchio di marmo nero, con la scritta: «Sindona». Sopra, una stele di marmo bianco con le figure dei quattro evangelisti; accanto, a una decina di metri, c'è la cappella monumentale dell'editore Cino Del Duca.

Per Michele Sindona il «giallo» della sua vita si è concluso per sempre. Del mistero della sua morte, invece, si continuerà a parlare.

Ettore Boffano

Nessun danno

TERREMOTO DUE SCOSSE STAMANE IN PUGLIA E CALABRIA

FOGGIA — Una serie di scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica attraverso le stazioni della propria rete sismica nazionale.

La più forte è stata avvertita questa mattina alle 9,54: una scossa sismica di magnitudo 3,6 pari all'intensità teorica del quarto-quinto grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata dai sismografi nella zona del lago di Lesina sul promontorio del Gargano.

La scossa di terremoto è stata avvertita distintamente dagli abitanti della parte settentrionale del promontorio del Gargano, in particolare ad Apricena, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico e San Severo sino a Vieste. Telefonate allarmate sono state ricevute dai carabinieri e dai vigili del fuoco.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il sisma non ha provocato danni né alle persone né alle cose. A Foggia, dove la scossa è stata registrata dalla specola comunale «Nigri», l'intensità del terremoto è stata valutata del terzo grado della scala Mercalli.

Da alcuni mesi le reti sismografiche dell'Istituto nazionale di geofisica e dell'osservatorio di geofisica dell'università di Bari registrano piccoli terremoti lungo la costa settentrionale del Gargano ed al largo delle isole Tremiti, nell'ambito — affermano gli studiosi — della normale attività sismica della zona, attraversata da una faglia.

Un'altra scossa era stata registrata in precedenza, alle 7,51, dalle stazioni della rete sismografica dell'università della Calabria: l'epicentro è stato localizzato a circa 10-15 chilometri da Cosenza in direzione Nord. La scossa ha avuto una magnitudo di 2,5 con una intensità nell'area epicentrale pari al terzo grado circa della scala Mercalli. E' stata praticamente solo strumentale e non ha creato allarmi nelle popolazioni.

Il sottosegretario Zurlo, sui recenti casi di morte in Lombardia e Liguria

PERSONE SENZA SCRUPOLI MANOVRANO UN'UNICA CENTRALE DI SOFISTICAZIONE

ROMA — Dagli elementi finora noti si può ritenere che la sofisticazione del vino con alto tenore di alcol metilico «sia da attribuire all'azione criminale di un'unica centrale di sofisticazione manovrata da persone senza scrupolo che a fine di lucro hanno coinvolto alcuni operatori del settore». Lo ha detto il sottosegretario all'Agricoltura Giuseppe Zurlo intervenendo presso la commissione agricoltura della Camera sui recenti casi di avvelenamento da vino Barbera sofisticato. Zurlo ha confermato tra l'altro che le indagini hanno portato al sequestro «di una notevole partita di vino commercializzato dalla cantina "Odore" di Incisa Scapaccino, vino che alle analisi ha rivelato la presenza di alcol metilico in misura notevolmente superiore ai limiti di legge».

Il sottosegretario ha poi precisato che le frodi nella zona «hanno avuto una centrale nella cantina Civavegna di Nizzola, presso la quale si sarebbe rifornita la ditta "Odore"». Zurlo ha osservato comunque che la vicenda «presenta aspetti più generali ormai ineludibili che impongono di affrontare sollecitamente i problemi che stanno alla base di un'efficace azione di tutela dei produttori onesti». In particolare è necessario un «potenziamento delle strutture e delle dotazioni organiche del personale preposto alla vigilanza per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari, secondo lo schema di provvedimento predisposto dal ministro Pandolfi e attualmente all'esame del Parlamento».

«Il problema della ristrutturazione del servizio per la repressione delle frodi — ha detto Zurlo — è da tempo all'esame del Parlamento: nella scorsa legislatura si ritenne con un apposito disegno di legge di creare un servizio di amministrazione diretta a livello sia centrale che periferico modificando l'impostazione di base dell'attuale organizzazione. Decaduto il provvedimento per l'anticipato scioglimento delle Camere è ora necessario riproporlo».

VINI ITALIANI BLOCCATI DAI FRANCESI NEL PORTO DI SETE

PARIGI — Lo scandalo del barbera avvelenato ha varcato i confini. Oltre 50.000 ettolitri di vini italiani, giunti a bordo di 19 navi, sono sotto «sorveglianza doganale rafforzata» nel porto commerciale di Sete, nel Mezzogiorno della Francia.

La sorveglianza doganale — cosa diversa dal sequestro — è una misura di normale amministrazione. «Tuttavia — precisano le dogane di Sète — mentre le verifiche e le analisi si effettuano abitualmente sul 15 per cento dei carichi, conformemente alle norme comunitarie, in questo caso vengono analizzati campioni del 100 per cento dei vini». Il provvedimento di «sorveglianza doganale rafforzata» è in corso di applicazione da giovedì scorso.

Campioni dei vini sono stati inviati al laboratorio del ministero delle Finanze a Marsiglia, ma fino ad ora i risultati delle analisi non erano ancora pervenuti.

L'importatore frattanto non può disporre dei vini, in quanto i contenitori sono stati sigillati. I 50 mila ettolitri sotto «sorveglianza doganale rafforzata» a Sète sono stati già tutti sbarcati dalle navi; alcuni erano giunti fin dal mese di gennaio.

Alla dogana di Marsiglia si è appreso poi che si stanno analizzando 25.000 ettolitri di vino giunti da Bari con la nave cisterna «Clerville».

La società «Sapvin», importatrice dei vini di questa nave, e dei vini italiani in generale, che provengono per la maggior parte dai porti di Gallipoli e Barletta, informata della possibilità di frode, ha detto di essersi affidata a laboratori privati «per far analizzare tutto il suo vino in deposito dal primo marzo».

Dall'altra sera la «Sapvin» ha cominciato a fare analizzare i vini giunti con la «Clerville»; analisi sono effettuate anche dai servizi per la repressione delle frodi. «I risultati non sono ancora noti — ha detto la società — ma se fosse individuato un fenomeno anormale, tutta la merce sarebbe distrutta: non vi è alcun pericolo che questi vini possano essere messi in circolazione prima che si conoscano i risultati delle analisi». Ieri sera la federazione delle cooperative vinicole dell'Herault ha denunciato in un comunicato «le importazioni abusive di vini italiani e il ruolo di certi importatori poco scrupolosi».

Non c'è alcol metilico nei bottiglioni della pensionata di Cuneo

PAURA IN LIGURIA PER IL VINO ADULTERATO ALTRE 2 PERSONE RICOVERATE IN OSPEDALE OLTRE 20.000 LE BOTTIGLIE SEQUESTRATE

GENOVA — Altri ricoveri in ospedale per il barbera della ditta Odore, ordinata dal giudice la riesumazione della salma di una vittima, crescente inquietudine, non solo per il vino della ditta dell'Astigiano, ma anche per altre qualità messe improvvisamente sotto accusa.

Continuano i sequestri: si calcola che nei magazzini predisposti dall'autorità giudiziaria, in tutta la regione, vi siano già circa 20 mila bottiglie del vino incriminato. «*Si tratta di vedere* — spiega un ufficiale della guardia di finanza — *fino a che punto operi la sospettosa e da che punto inizi la giustificazione di un vero timore*». La paura dilaga in Liguria, anche dopo che quel barbera ha colpito a Sanremo. Al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, continua il pellegrinaggio delle persone che, avendo bevuto vino (anche di qualità diverse) accusano disturbi che potrebbero collegarsi con le sostanze utilizzate dalla ditta Odore per modificare il vino.

Ecco intanto l'inquietante elenco delle ultime ore. L'altra mattina è stato trasferito dalla clinica chirurgica, dov'era stato ricoverato alcuni giorni fa, al reparto di rianimazione, Fermino Minari, 41 anni, vico Inferiore Valoria 1. E' un'altra vittima del vino di Incisa Scapaccino? Pare sicuro, almeno dai primi accertamenti. Il Minari, infatti, presentava il solito allarmante quadro clinico: improvviso calo della vista, acuto malessere generale fino all'insorgere di una trombosi.

I medici invitano alla cautela, e chiedono di attendere il risultato di ulteriori analisi; affermano che, allo stato attuale, «*non si può ancora del tutto escludere che il Minari sia stato colpito dal malessere per cause di altra natura*». Sempre nella clinica oculistica del San Martino sono sotto controllo Goffredo Gattari, 75 anni, residente a Rovegno, nell'entroterra di Chiavari, e suo genero Renato Croce, 39 anni, abitante nel quartiere genovese di Molassana.

Entrambi hanno bevuto per diversi giorni il barbera della ditta Odore, come hanno riferito i loro congiunti. I due sono stati ricoverati per abbassamento repentino della vista, attribuito in un primo tempo, per l'anziano a diabete, per suo genero ad alto tasso di colesterolo. Dice la moglie di Renato Croce, Lidia, 35 anni: «*Al vino abbiamo pensato dopo, leggendo i giornali. Compravamo quelle bottiglie in un negozio vicino a casa. Sono andata a vedere le etichette dei vuoti, ho visto la scritta (molto in piccolo): "Imbottigliato da Odore Vincenzo Incisa Scapaccino", ed ho avuto i primi dubbi, che ora purtroppo sembrerebbero confermati*».

All'ospedale di Sampierdarena è ancora ricoverato Luigi Butera, altro consumatore di quel barbera, le cui condizioni sembrano tuttavia migliorate. Intanto il sostituto procuratore Vito Monetti, che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla parte genovese di queste «vittime da vino», ha ordinato la riesumazione della salma di Giancarlo Oneto, deceduto 20 giorni fa. «*Quando gli esami istologici saranno completati (invieremo gli atti alla procura di Milano che si occupa dell'intera vicenda)*», ha detto il magistrato. Giancarlo Oneto, litografo, era stato colpito da malore lì mesi ed era deceduto durante il trasporto in ospedale. Una prima dichiarazione dei medici, parlò di «morte per cause clinicamente non accertabili». In seguito, esaminando le cartelle cliniche e sentendo i familiari, venne fuori un vecchio stato di cirrosi epatica. Di qui all'accusa al barbera il passo è stato brevissimo. La moglie del litografo, Gabriella Orocco, rimasta con due figli grandi, ha rapidamente collegato i fatti: abbassamento della vista, nausea, diarrea, collassi. Ha riferito di avere in casa due bottiglioni vuoti del barbera incriminato che comprava in un grande magazzino di piazza Meggio. «*Mio marito* — ha detto — *ne beveva un litro al giorno; io mi sono limitata, fortunatamente, a qualche bicchiere. Devo dire che il sapore di quel vino era gradevole*».

Guido Coppini

• CUNEO — Nei bottiglioni di vino sequestrati in casa di Maria Pellegrino, 88 anni, la vedova di Borgo San Dalmazzo ricoverata al Santa Croce in rianimazione per intossicazione da alcol metilico non c'è traccia del micidiale veleno che ha portato la donna alle soglie della morte. E' questa la risposta, rassicurante e sconcertante allo stesso tempo, delle analisi effettuate ieri a Cuneo e a Milano su campioni di vino prelevati nell'abitazione della Pellegrino. Vengono quindi a cadere i sospetti sul vino proveniente da Barolo trovato nell'alloggio di via Grandis della Pellegrino e quindi il timore che bottiglioni della stessa partita adulterata potessero provocare altri casi di avvelenamento. Ma nello stesso momento gli inquirenti si interrogano: dove e quale vino la povera Maria Pellegrino ha ingerito se nel suo sangue ci sono le prove indubitabili della presenza del metanolo? I conoscenti della donna, che viveva sola, hanno riferito che Maria Pellegrino nelle quotidiane passeggiate non disdegnava di fermarsi presso bar o negozi di mescita a bere un bicchiere di vino. Si pensa quindi che la sfortunata vedova abbia ingerito l'alcol metilico durante una sosta in un locale pubblico. Ma quale?

Carabinieri, agenti della questura, della Guardia di Finanza hanno fatto sopralluoghi nei bar e nei negozi frequentati dalla Pellegrino; ma sono tanti e soprattutto moltissimi i campioni di vino da controllare. La donna purtroppo è sempre in coma e non può essere interrogata. Il mistero sulla provenienza dell'alcol metilico quindi rimane. E la scoperta che il vino trovato in casa non è avvelenato non tranquillizza se non in parte gli inquirenti.

Sulla drammatica vicenda del vino tossico hanno preso posizione ieri la Confcoltivatori cuneese e l'Associazione Consumatori. L'organizzazione sindacale contadina protesta per la carenza di personale e di mezzi degli uffici addetti alla lotta alle sofisticazioni vitivinicole e alimentari in genere e propone una conferenza provinciale per dibattere a fondo il grave problema. Analoga condanna da parte dell'associazione che rappresenta i consumatori i quali si trovano troppo sovente a essere vittime innocenti della sete di guadagno di commercianti senza scrupoli.

Purtroppo lo scandalo sta provocando danni gravissimi all'economia un tempo fiorente delle Langhe. Il mercato del vino, compreso quello dei vini a denominazione di origine, è completamente bloccato. Le aziende che nelle ultime settimane avevano avuto cospicui ordini di acquisto dall'Italia e dall'estero hanno ricevuto telex e telegrammi che disdicono le spedizioni.

g. d. m.

Nella serie B di pallanuoto

LA TORINO '81 RESTA LEADER MA COL BRIVIDO

La Torino '81 continua senza problemi la sua marcia vittoriosa in testa alla classifica del campionato di pallanuoto di serie B, ma evidentemente ama il rischio. Nella settima giornata del girone di andata che si è disputata sabato, i ragazzi di Mattia Aversa hanno battuto dinanzi al propri tifosi la Leonessa Brescia per 16-11, ma il punteggio non dice tutta la verità sull'andamento dell'incontro. I padroni di casa infatti hanno dovuto faticare parecchio, addirittura al di là di ogni previsione per aver ragione dei lombardi. Un'eccessiva quanto preoccupante sicurezza di vincere infatti ha tratto in inganno sin dall'inizio i pallanuotisti della torino '81, scesi in campo leggermente deconcentrati e forse convinti di poter tranquillamente fare una passeggiata contro i lombardi.

L'andamento dei primi due tempi però ha subito fatto loro cambiare idea, anche se c'è voluto un po' di tempo perché capissero che la realtà era ben diversa da quella che si aspettavano, visto che la Leonessa ha saputo tener testa agli avversari nella prima frazione di gara e poi ha addirittura condotto il secondo tempo in vantaggio per 4-3.

La situazione assai preoccupante ha finalmente dato una violenta scossa a Macchia e compagni, che improvvisamente si sono risvegliati dal letargo, riuscendo a prendere in mano le redini del gioco e ad infilare nella seconda metà dell'incontro ben undici gol nella rete dello sconsolato portiere avversario.

I ragazzi di Mattia Aversa, trascinati da uno splendido Fornat autore di sei segnature, e dalla buona prestazione di Bruno Gilli e di Gianni Hinek, sono ancora una volta riusciti a salvare la Torino '81 da una magra figura dinanzi al proprio pubblico, ma evidentemente nella squadra c'è ancora qualcosa da registrare, soprattutto a livello psicologico. Tredici punti dopo sette partite costituiscono certo un ottimo bottino, ma non per questo autorizzano i giocatori della squadra piemontese a ritenersi superiori agli altri già in partenza. E' sempre il campo infatti a dare l'ultimo responso e soprattutto è bene che i giallobl si ricordino che il campionato non è ancora arrivato alla metà del suo percorso e pertanto la strada verso la promozione è ancora molto lunga e difficile.

Le immediate inseguitrici inoltre non mollano, come dimostra il successo di stretta misura ma fortemente voluto della Triestina con il Lerici e del Fanfulla sull'Andrea Doria, che ha definitivamente abbandonato ogni velleità di entrare nel giro-promozione. Si fa invece sotto il Quinto, unica formazione ligure in grado di contrastare veramente la marcia della capolista. Sabato la compagine rivierasca ha sconfitto fuori casa la Mestrina, mantenendo così il quarto posto a tre punti dalla Torino '81 ed ora attende con fiducia gli scontri diretti per recuperare qualche posizione.

Il campionato intanto va in vacanza, concedendosi un po' di riposo per la sosta pasquale, e tornerà in scena il 6 aprile con il piatto forte rappresentato dal big-match tra la Torino '81 e la Triestina.

Maurizio Pignata

Drammatico incidente stamane in allenamento

GIOVANE PULEDRA A VINOVO CADE E MUORE SUL COLPO

La cavallà, guidata dall'allievo Sergio Defilippi, buttata a terra da una raffica di vento, ha picchiato violentemente la testa. Secondo il veterinario di turno, si tratta di un incidente piuttosto raro

La puledra morta sulla pista (foto Salerno)

VINOVO — Un incidente di allenamento ha stroncato stamattina a Vinovo la puledra Ghohar Aa, guidata dall'allievo Sergio Defilippi, mentre si accingeva a fare un «trottone» sulla pista da corsa dell'ippodromo torinese. Purtroppo, per la giovanissima cavalla (avrebbe compiuto due anni il 1° giugno) non c'è stato niente da fare, nonostante l'intervento immediato del veterinario di servizio, che è presente sulla pista da corsa e di allenamento di Vinovo durante i lavori del mattino.

Ghohar Aa, una saura figlia dello stallone americano Major Lobell e della fattrice indigena Seletta Barzan, allevata dalla scuderia Zuan, del signor Angelo Zubiena, si presentava per la seconda volta sulla pista dell'ippodromo dopo il lungo e abituale tirocinio che tutti i puledri ricevono dopo la doma.

Probabilmente un colpo di vento, unito all'inesperienza che è la caratteristica di questi giovani corridori, ha fatto perdere l'equilibrio alla puledra che ha fatto uno scarto improvviso ed è caduta a terra, di fianco, trascinando l'allievo Sergio Defilippi nella caduta dal sediolo speciale per l'allenamento, senza conseguenza per l'uomo.

Ghohar Aa invece ha battuto la testa violentemente ed è deceduta immediatamente, forse per la frattura della vertebre dell'atlante e dell'epistrofeo. Dopo i tentativi di soccorso, che si sono rivelati subito inutili, la puledra è stata inviata alla sardigna municipale.

L'ippodromo ha così perso una futura «attrice» (avrebbe debuttato nel mese di luglio) per un incidente che ha pochi riscontri nel passato. Infatti, le morti di cavalli nei due ippodromi torinesi, che ospitano abitualmente circa 600 cavalli, sono nell'ordine del 2 per cento in un anno. Di queste morti, il 50 per cento è addebitabile alle coliche intestinali, come spiega il dottor Domenico Binello, veterinario di servizio degli ippodromi di Vinovo dalla fondazione.

«Sì, la colica intestinale è la più frequente causa di morte per i cavalli che, bisogna ricordare, sono nutriti con fibre vegetali che possono fermentare e ingrossare, causando la morte. Un buon 30 per cento, invece, è addebitabile alle coliche renali che colpiscono il cavallo per un colpo di freddo, e un altro 20 per cento all'aneurisma. Per quanto riguarda il traumatismo, invece, siamo in presenza di una normale percentuale, purtroppo non evitabile e che costituisce lo scotto di quasi tutti gli sport. Basti pensare, comunque, ad altri sport violenti per rendersi conto che l'ippica è lontana da certi livelli».

Omicron

Pallavolo: la squadra di Cristini ha fermato anche il Mondovì

DA CHIVASSO E CIACOLON UN GRAZIE AL PINEROLO ORA E' PIU' FACILE IL VIAGGIO VERSO LA C1

Sesto successo consecutivo per l'ina Pinerolo che nel girone di ritorno ha improvvisamente ritrovato quello smalto che la portò alla ribalta alcune stagioni ancora. Questa volta la vittima del ringiovanito team di Cristini è illustre: la caduta dell'Ivreco Mondovì mette praticamente la parola «fine» alla corsa del campionato pallavolistico di C2 consegnando a Chivasso e Ciacolon due biglietti (di sola andata, speriamo bianconeri e blusarcionati) per il viaggio nella C1 nazionale.

Per la matematica nulla è ancora sicuro ma le squadre di Melato e di Gorlier per perdere la loro prima promozione in quarta serie dovrebbero veramente andare in un e fare digiuno completo di punti nelle ultime quattro partite che il calendario proporrà dopo la sosta pasquale.

Risultati: Valdocco - Stamperia Alicese Santhià 3-2; Chivasso - Casa Ceramica 3-1; Olimpia Caridi Ao - Sadal Savigliano 1-2; Cioccolon - Asca Collegno 3-0; Ina Pinerolo - Ivreco Mondovì 3-1; Aurora Verolese - Biellesi Cus Torino 0-3.

Classifica: Chivasso 34; Ciacolon 30; Mondovì 28; Sadal e Ina 22; Biellesi 20; Olimpia 18; Valdocco 16; Casa Ceramica 12; Aurora 8; Asca e Stamperia 2 (Stamperia e Ciacolon una partita in mano).

C2 FEMMINILE — Guarda caso le tre squadre più in forma del torneo sono proprio Autodieci Casale, Voluntas Asti e Fortitudo Chivasso, ovvero il terzetto che guida la classifica e che è ormai pronto a giocarsi in privato le due promozioni in palio.

La matricola casalese dovrebbe essere comunque già al sicuro mentre la Fortitudo attende con impazienza lo scontro diretto casalingo del prossimo turno per sferrare l'attacco decisivo alla seconda posizione della Voluntas.

Sempre peggio il Fulgori, che non vince da sei giornate e che pare il più serio candidato ad unirsi al Borgomanero nella discesa in D.

Le due squadre per fallire il traguardo della promozione, dovrebbero non raccogliere neppure un punto nelle ultime quattro giornate

Risultati: Borgonovo - Comauto Cn 2-3; Vendomini Masino - Montalto 3-1; Kennedy - Moroso 3-2; Voluntas - Bra 3-0; Fulgori - Fortitudo 0-3; Borgomanero - Autodieci 0-3.

Classifica: Autodieci 34; Voluntas 30; Fortitudo 26; Kennedy e Borgonovo 24; Comauto 16; Moroso e Vendemini 14; Bra 12; Montalto e Fulgori 10; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Lo strapotere di Caluso ed Arti e Mestieri obbliga tutte le altre formazioni di vertice a cercare di rifarsi sull'obiettivo-secondo posto che apre le porte ai playoff promozione con la nona e la decima della C2. Favorite sono due «veterane» della categoria, Varluti Racconigi e Colle Ito Sitge, che nel finale dovranno guardarsi dalla concorrenza di Edil M Ovada e Sidis Alba.

Girone A: Caluso - Santhià 3-1; Pgs S. Paolo - Asca Novi 0-3; Edil M Ovada - Bellavista Ivrea 3-0; Valdocco - Varluti rinviata; Delta Sportman Mondovì - Casali 3-0; CR Sampaolo - Sa.Fa Davico Chieri 0-3.

Classifica: Caluso 34; Varluti 28; Edil M 26; Pgs S. Paolo 24.

Girone B: Sidis - Pavia Romagnano 3-0; Sandamiano - Atlora Pallanza 3-1; Sammartinese No - Gassino 1-3; Lib. Vercelli - Villata 1-3; Fulgor No - Arti Mestieri 2-3; Alligure Settimo - Colle Ito Sitge 2-3.

Classifica: Arti Mestieri 36; Colle e Sidis 26; Sandamiano 24; Atlora 22.

D FEMMINILE — Nessun 0-2 nella giornata che decreta inequivocabilmente il trionfo di Pinerolo (due punti di vantaggio e un quoziente-set favorevolissimo nei confronti dell'Arlauto che non ha giocato il match di Settimo) e Meneghetti (tanto grazie alle pericolanti Arona e Delfini che hanno cancellato con due clamorosi 3-0 la vetalità di Novi e Atlora).

Girone A: Ivrea - 2D 1-3; Volpiano - Pinerolo 1-3; Amatori - Sandamiano 3-0; Cirié - La Folgore 0-3; Alligure - Arlauto rinviata.

Classifica: Pinerolo 26; Arlauto 26; Amatori 22.

Girone B: Edil M - Vallemosso 3-0; Casali - Lasalliano 1-3; Arona - Novi 3-0; Meneghetti - Moncalieri 3-0; Delfini - Atlora 3-0.

Classifica: Meneghetti 28; Novi e Atlora 22; Valdocco 20.

Roberto Condio

Contro la Fortitudo Paramatti

STASERA A CHIVASSO DI SCENA LE POLACCHE

Pallavolo internazionale stasera alle ore 20,30 nella palestra del Liceo Newton di Chivasso. La formazione locale della Fortitudo Paramatti, terza nel campionato di C2 in cui è ancora in lizza per la promozione, affronta la campionesse juniores polacche del Mks Mos Vala di Varsavia, forti di due nazionali (Jung e Szczypiorkowska) e allenate dal quotato tecnico Marian Binkowski.

Il match, reso possibile dalla presenza in Piemonte del team polacco che nel «ponte» pasquale parteciperà a Torino al torneo giovanile organizzato dal Lasalliano, va oltre il mero significato sportivo e, assieme con altre manifestazioni collaterali, regala a Chivasso l'occasione per rispolverare episodi che da quasi 70 anni la legano indissolubilmente al popolo polacco.

Nel corso della 1ª guerra mondiale, infatti, proprio a Chivasso vennero concentrati 12.000 prigionieri polacchi: nel cimitero chivassese 118 di essi furono tumulati e ancora a Chivasso il 17 gennaio 1919 venne formato ufficialmente il 12° Reggimento artiglieria «Mickiewicz» che ripreso la seguito in patria la lotta contro gli oppressori asburgici.

Per ricordare questi avvenimenti che fanno parte della sua storia cittadina, Chivasso oggi si stringerà amichevolmente attorno alla delegazione di Varsavia: gli onori di casa li farà il sindaco, dott. Renato Gamburzano, e la partita serale (il cui incasso, unitamente ai generosi contributi di molti operatori economici locali, sarà interamente devoluto in favore alla ricerca contro i tumori) sarà pertanto solo l'episodio conclusivo di una giornata densa di appuntamenti.

r. c.

Calcio per giovani

LA JUVE IN CAMPO A CIRIE'

Dopo l'eliminazione in Coppa dei campioni, la Juventus ha subito l'opportunità di vendicarsi, anche se in una chiave esclusivamente giovanile. Da oggi, infatti, nel torneo organizzato dall'Unione Calcio Cirié scenderanno in campo, nella categoria giovanissimi, due formazioni spagnole, il K.F. Blanca Subur e, come detto in precedenza, l'F.C. Barcellona. Il girone è completato naturalmente dalla Juventus, dalle squadre giovanili locali (A e B) e dall'U.S. Valloreo. E gli organizzatori sperano che domenica prossima, siano proprio Juventus e Barcellona a contendersi il trofeo.

Nel torneo, comunicato lunedì scorso, sono state inserite anche le categorie esordienti ed allievi, ed in caso si cimenteranno, oltre a quelle citate, le squadre Vianney, Esperanza, Rivarolese, Pertusa, A.S. Settimo, Spartanova, Ivrea e G.S. Lancia.

• TORNEO — Da sabato a lunedì si disputerà sul campo comunale di Borgaro il settimo torneo calcistico internazionale Mario Maggioni e Walter Righi riservato alla categoria allievi. Otto le squadre iscritte suddivise in due gironi: nell'A, Bari, Juventus, Lascaris e Seo Borgaro; nel B Sampdoria, Napoli, Dinamo Zagabria e Victoria Ivest. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano società illustri: la Juventus, che si è aggiudicata due volte il torneo, il Bari (due vittorie), il Napoli ed il Barcanova.

Nel Trofeo Rush per giocatori «under 16»

TENNIS: IL MONVISO IN FINALE PERDE CON LA CANOTTIERI TANARO

Si è concluso sabato e domenica scorsi, al Green Park di Bruere (Rivoli), il 1° Trofeo Rush Trophy di tennis, campionato regionale a squadre riservato a giocatori e giocatrici under 16.

Il torneo, che si era iniziato nello scorso gennaio interessando molti circoli piemontesi, ha visto il successo finale della Società Canottieri Tanaro di Alessandria, davanti al Monviso, le Pleiadi e lo Sporting.

Il circolo alessandrino, rappresentato da Cristiano Caratti, Marco Bossi, Athos Cassino e Simone Cassino, ha avuto la meglio, nelle semifinali, sui torinesi dello Sporting, mentre nell'altra semifinale il Monviso di Grugliasco ha conquistato la finalissima ai danni delle Pleiadi.

Nell'ultimo atto, i tennisti della Canottieri Tanaro hanno rifilato un perentorio 3-0 agli avversari del Monviso, aggiudicandosi così tutti e tre i singolari previsti dalla formula (due maschili ed uno femminile) e con essi l'ambito trofeo.

Giustificato, dunque, il grande entusiasmo dei giovani tennisti alessandrini, fra i quali si è messo in luce il promettente Cristiano Caratti, cresciuto dai responsabili tecnici regionali al Centro federale di Riano, oltre a Marco Bossi, Athos Cassino e Simona Cassino, già distintisi anche al Centro tecnico regionale diretto da Vittorio Crotta.

La squadra vittoriosa era composta da Cristiano Caratti, Marco Bossi, Athos Cassino e Simona Cassino. Successo delle piemontesi a Francoforte, contro una forte rappresentativa tedesca.

Alla fine del torneo, nella splendida cornice del Green Park, tutti i finalisti sono stati premiati con gli articoli offerti dalla Rush, una ditta di racchette ed abbigliamento sportivo entrata di recente a far parte del Pool Piemonte.

Sempre nell'ambito del tennis piemontese, le nostre migliori giocatrici hanno colto sabato scorso un significativo successo a Francoforte, contro una formazione di valide tenniste tedesche.

Nei dieci singolari e nei quattro doppi disputati, le piemontesi hanno lasciato alle avversarie soltanto due successi parziali, aggiudicandosi così largamente (12 vittorie a 2) il confronto.

Sui campi circondati dal verde del circolo Steinbach di Francoforte, le dieci tenniste italiane hanno dimostrato buona tecnica individuale ma anche miglior tenuta atletica e maggior fantasia rispetto alle tedesche, molto potenti nei colpi ma meno versatili tatticamente.

Contrariamente a quanto potrebbe far pensare il risultato complessivo, molti incontri si sono mantenuti su di un sostanziale equilibrio, risolvendosi in molti casi soltanto al tie-break. In ben cinque su sei, tuttavia, proprio l'ottima condizione fisica e la maggior determinazione hannopermesso alle giocatrici piemontesi di avere il sopravvento.

Roberta e Maria Rosa Bruno, Formento, Gerasso, Lucchetti, Bindocci, Pronello, Scapillato, Salma e Rocca confermano dunque la crescita costante del tennis femminile piemontese che, se deve per il momento accontentarsi di figurare soltanto in seconda categoria, sta comunque gettando le basi per un futuro, quanto mai prossimo, anche nella massima serie.

Giorgio Viberti

Ford

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO

IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:

UN'AUTO NUOVA CHE SU STRADA COSTA L. 10.000.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 4.900.000

16 canoni mensili da L. 350.000 = L. 5.600.000

Totale spesa L. 10.500.000

Euromotor S.p.A.

concessionaria FORD

CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. (011) 52.11.417

CORSO GIACOSETO, 318 - TEL. (011) 7395353

Proposta valida fino al 15 Maggio

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO